Anno 100 Numero 244

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uteen. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici [illegible] rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh 2; *Libano p.L 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Aiutiamo gli agricoltori a vendere bene i prodotti

La mancanza di validi organismi di distribuzione è uno dei motivi che riduce il reddito dei lavoratori della terra al 45 per cento di quelli dell'industria o del commercio

Il disagio profondo degli agricoltori è reso più grave, in questi giorni, dalle difficoltà che essi trovano, dopo tante fatiche e ansie, a collocare i loro prodotti ad un prezzo ragionevole. L'analisi economica spiega le ragioni delle enormi differenze tra i prezzi pagati al produttore e quelli pagati dal consumatore, ma il fatto resta nella sua cruda realtà a dimostrare la esistenza di una ingiustizia nella distribuzione, che non può essere trascurata da chi ha la responsabilità di promuovere ed attuare, sia pure in forme rudimentali, una politica dei redditi.

Perciò il mondo rurale è il teatro del più acuto dramma della nostra vita economica: le popolazioni agricole ricavano redditi che si aggirano intorno al 45% del salario percepito, ad esempio, dai lavoratori dell'industria, del commercio e dai pubblici dipendenti. Anche se limitare il confronto ai redditi monetari non è sempre razionale, perché bisognerebbe includervi i redditi nascosti percepiti dall'agricoltore, la differenza è tale che, per ridurla a limiti tollerabili, è necessario affrontare i problemi di mercato ai quali le popolazioni rurali sono più sensibili perché, se risolti, dànno immediati e tangibili risultati.

In precedenti occasioni abbiamo indicato i mezzi per aumentare la produzione e per ridurre i costi; e, per rispondere a cordiali richieste dei lettori, dovremo ritornare, con precisazioni, sull'argomento; ma oggi, «considerando i problemi dell'azienda agraria dall'esterno, dobbiamo riconoscere che le popolazioni rurali sono nel giusto quando affermano che il problema più urgente e più importante è quello del mercato». Quando, come è avvenuto nel recente convegno promosso dal Salone della Tecnica di Torino, si leva la voce accorata di agricoltori per affermare: «*A produrre ci pensiamo noi, nonostante tutte le difficoltà che il terreno, il clima e i parassiti pongono, ma voi ci dovete aiutare a superare le difficoltà del mercato*»: quando i coltivatori affermano che vincono tutte le battaglie sul fronte della produzione e poi le perdono regolarmente sul fronte del mercato, allora bisogna concludere che l'ambiente esterno all'azienda contrasta i fondamentali diritti dell'agricoltore: ambiente che non può essere migliorato dal singolo ma dalle grandi confederazioni agricole, dallo Stato e dagli enti che esso ha costituito a tale scopo.

Nel momento in cui l'agricoltore italiano si accinge ad affrontare il Mercato comune non possiamo chiedergli di adempiere al dovere altrui. «Sarà molto se la gente dei campi riuscirà a risolvere felicemente i problemi interni dell'azienda, cioè ad assicurare un incremento della produzione con una riduzione delle forze di lavoro impiegate»; non si può chiedere a milioni di piccoli imprenditori agricoli di pensare, come singoli, ai problemi esterni alle loro minuscole aziende: a questi deve provvedere l'iniziativa associata e pubblica e non soltanto perché si tratta di un problema di giustizia distributiva, ma perché, altrimenti, una parte notevole della nostra più preziosa produzione andrebbe perduta con grave danno della collettività.

Mentre in California l'enorme produzione frutticola viene tutta utilizzata, in Italia una parte considerevole, che talvolta raggiunge il 30%, va perduta: uve pregiate si trasformano in pessimi vini per mancanza di cantine razionali; imponenti olivete mediterranee, che potrebbero dare eccellenti olii vergini, forniscono, per mancanza di impianti di trasformazione, olii acidi.

La superiorità dell'agricoltura degli altri paesi del Mercato Comune, già forte per ragioni di clima e di terreno, diviene fortissima per le deficienze nell'organizzazione dei servizi esterni alla azienda agraria italiana. Perciò ci sembra giusto che le grandi associazioni agricole chiedano l'ausilio dell'esperienza tecnica, economica e finanziaria della nostra agguerrita industria. Il nostro paese, che ha un sicuro interesse a portare a compimento il Mercato Comune, deve comprendere che i pericoli per l'agricoltura sono così gravi da mettere a rischio il successo di questa lungimirante politica. Ecco perché di eccezionale importanza politica e di non minore rilievo economico e finanziario si presenta oggi il compito di costruire un moderno ambiente esterno alla tradizionale azienda agricola.

Riunendo le forze degli organismi commerciali e finanziari che già operano nell'agricoltura (come, ad esempio, la Federazione dei Consorzi agrari e il Consorzio di credito agrario di miglioramento) con quelli pubblici e privati che operano nell'industria (come l'Iri, l'Eni, l'Enel, l'Imi) e con i nostri principali gruppi privati, si può dar vita ad un organismo in grado di costruire, nel prossimo quinquennio, le grandi strutture esterne a sostegno della nostra agricoltura: accanto alla rete autostradale e dei metanodotti, occorre, ed è urgente, costruire una rete di impianti agricoli-industriali ed una catena di impianti frigoriferi, per ridurre gli enormi sprechi tipici delle più povere economie e per aumentare il rendimento della trasformazione e della distribuzione dei prodotti.

Giuseppe Medici

Gli italiani isolati sul prezzo dell'olio

Nessun accordo a Bruxelles Il problema rinviato al Consiglio dei ministri degli Esteri, che si riunisce oggi

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 25 ottobre.

Nessun accordo è intervenuto stasera in seno al Consiglio dei ministri dell'agricoltura dei Sei paesi sul prezzo di mercato dell'olio d'oliva per la campagna 1966-67. Sull'importante problema — connesso all'attuazione pratica della decisione, intervenuta nel luglio scorso, che istituiva il mercato unico nel settore dell'olio — i Sei non sono riusciti a trovare una soluzione di compromesso. L'hanno demandata ai ministri degli Esteri, che si riuniranno a Bruxelles domani e dopodomani.

Le discussioni in seno al Consiglio sono state quanto mai laboriose durante tutta la giornata. La differenza tra il prezzo alla produzione (fissato a suo tempo dal Consiglio a 115 dollari il quintale) e quello di mercato (proposto dalla Commissione a 78 dollari il quintale) costituisce l'ammontare della sovvenzione che il Fondo europeo di orientamento e di garanzia verserà agli agricoltori italiani. La nostra delegazione, capeggiata dall'on. Franco Restivo, si è trovata completamente isolata nel tentativo di far salire il prezzo di mercato proposto dalla Commissione esecutiva non fosse elevato, come reclamavano olandesi, belgi e tedeschi.

Al convegno dei ministri degli Esteri, che si apre domani sotto la presidenza dell'olandese Luns, i Sei tratteranno problemi relativi ai negoziati commerciali multilaterali nell'ambito del Gatt (accordo generale sulle tariffe), ai rapporti tra la Comunità e l'Austria, nonché alla proroga dell'accordo commerciale tra la Cee e l'Iran. Il Consiglio sarà chiamato, infine, a fissare i progetti di bilancio, il funzionamento, di ricerca e di investimenti del Mercato Comune e dell'Euratom per il 1967.

v.

Festa a Manila

Il presidente Johnson e la moglie, in tradizionale abbigliamento filippino, ballano durante la festa organizzata a Manila in onore dei Capi di Stato presenti alla conferenza per il Vietnam (Telefoto «Ansa» - Vedere il nostro servizio a pagina 16)

Il primo rapporto ufficiale al Parlamento

Ecco nomi ed attività della mafia a Palermo

Il documento, letto in parte martedì al Senato, presenta un quadro impressionante: la criminale organizzazione spadroneggia, con il ricatto e l'assassinio, sui mercati generali, le pompe funebri, le aree fabbricabili ed i cantieri edili; si insinua nel Comune e negli altri enti pubblici - Alcuni «uomini d'onore»: Paolo Bontade (domina nel campo degli alimentari), Vincenzo Tumminia (macello carni), Antonino Ingrassia (ortofrutticoli), Baldassarre Motisi (rapporti con le autorità)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Del rapporto su Palermo della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia si è avuta notizia ieri al Senato quando il sen. Terracini ha comunicato che esso è stato presentato alle Camere l'8 luglio 1965, messo a disposizione dei parlamentari, ma non ufficialmente reso pubblico perché l'inchiesta sulla mafia non è ancora conclusa.

Il testo integrale, circa 160 pagine a stampa, è un documento impressionante, destinato ad essere, d'ora in poi, un punto di riferimento ufficiale per ogni indagine sulla mafia, di cui per troppo tempo si è parlato esclusivamente nei giornali, nelle annuali relazioni di alcuni magistrati e soltanto recentemente anche nei rapporti al Parlamento del ministro dell'Interno.

Il rapporto non solo conferma l'esistenza della mafia, ma documenta il trasferimento dei mafiosi dalla campagna alla città (in seguito alla spartizione del latifondo), dalle attività agricole a quelle cittadine, il loro attacco alla vita amministrativa delle città siciliane, la conquista del predominio in quasi tutti i settori della economia cittadine. Per Palermo, tradizionale centro di convergenza delle organizzazioni mafiose della Sicilia occidentale, tutto questo vale più che altrove. La città, infatti, è la situazione-chiave per capire in quale modo e quanto profondamente e intensamente la mafia intervenga nella vita pubblica e privata della Sicilia.

Dice il generale Di Lorenzo, comandante generale dei carabinieri nel 1953: «*Mentre la vecchia mafia finisce con l'essere la mafia del potere, cioè quella degli elementi che hanno raggiunto un livello di vita soddisfacente e che si limitano a dare ordini e disposizioni, a intervenire nelle forme più diverse nella vita dell'isola, la giovane mafia è quella che deve ancora raggiungere uno stato di benessere ed è quindi composta di persone pronte ad eseguire i peggiori crimini. La nuova mafia si è interessata dell'accaparramento dei mercati ortofrutticoli e delle aree fabbricabili. Poiché non si tratta di un'unica organizzazione, i vari gruppi sono entrati in lotta fra loro: questo ha creato conflitti violenti, al più alto livello della delinquenza, come l'uso di auto cariche di esplosivo contro i diversi appartenenti alle organizzazioni più importanti della città di Palermo*».

Aggiunge il giudice istruttore Terranova: «*La mafia si occupa a Palermo anche della vendita dei fiori. Tutti i negozi di fiori sono gestiti da mafiosi legati fra loro. Uno di essi è stato ucciso anni fa, un certo Sorbi, in un negozio di via Maqueda. Le imprese di pompe funebri sono tutte gestite da mafiosi. In breve, quasi tutte le attività sono controllate dalla "organizzazione". I giardini sono controllati da mafiosi e soprattutto la distribuzione dell'acqua*». Altre precisazioni si ricavano dal rapporto del tenente dei carabinieri Mario Malausa, della «Tenenza Palermo Suburbana», ucciso a Ciaculli per l'esplosione di una «Giulietta» imbottita di tritolo (attentato della mafia).

La lunga lista di mafiosi comprende i nomi, letti ieri dal sen. Terracini, di coloro che sono entrati nella dc «non per convinzioni politiche, ma per sfruttarne il potere», ma fornisce molte altre notizie di interesse più generale.

Di Francesco Paolo Bontade si dice: «*E' notoriamente affiliato alla mafia palermitana. Sotto le spoglie di commerciante è possidente ha contribuito a fare ottenere alla mafia il predominio nel settore dell'alimentazione. Si atteggia a uomo d'onore e tale si dichiara*».

Di Vincenzo Tumminia: «*E' macellaio e sotto tali spoglie ha contribuito a far ottenere alla mafia il predominio nel settore delle carni macellate avendo egli perseguito sempre l'illecito arricchimento e la usurpazione, specie con gli abigeati, peraltro non denunciati per tema di rappresaglie*».

Di Antonino Ingrassia: «*Sotto le spoglie di addetto allo scarico del mercato ortofrutticolo di Villabate e di Palermo ha contribuito a far ottenere il predominio nel settore dei prodotti ortofrutticoli della città*».

Di Angelo Biamonte: «*Ha perseguito sempre l'illecito e l'usurpazione ed è associato alla mafia, che ha il predominio sul settore del contrabbando di sigarette*».

Qual è lo stile dei mafiosi? Il rapporto del tenente Malausa scrive di Baldassarre Motisi: «*E' l'autentico mafioso che apparentemente è rispettoso ed osservante verso le autorità costituite, ma in effetti non rispetta che la sua legge. Ha molte aderenze con personalità di rilievo e ne approfitta per favorire specialmente le persone malfamate, allo scopo di consolidare sia la sua posizione di mafioso che quella di uomo politico*» (consigliere comunale dc di Palermo). Di Francesco Greco: «*E' uomo di "molto rispetto" e si atteggia a uomo d'ordine, esercitando molto ascendente sulla popolazione della contrada Pomara e di Acqua dei Corsari. Vanta aderenze e amicizie alla Regione siciliana, alla prefettura, alla questura e in molti altri enti statali*».

Di Antonino D'Amore: «*Data la sua posizione economico-sociale e la sua avanzata età non è ritenuto più capace di commettere delitti, ma è sempre capace di dirigere i suoi affiliati. Ora rivolge la sua attività criminosa ai soli delitti sentenziati dalla mafia*». Di Giovanni Buscemi: «*E' uomo di massimo rispetto, quale si autodefinisce, e impone la sua autorità alle persone della sua cerchia di "passo di Rigano", sfruttandole, soggiogandole e costringendole al silenzio. Compone, a suo modo, le controversie tra le persone del luogo, dicendosi "uomo d'ordine"*». Di Mario Risicato: «*E' violento, rissoso, pronto ad infrangere la legge per procurarsi un ingiusto profitto. E' molto temuto perché capace di vendetta immediata. Avvalendosi nella sua reputazione di mafioso sfrutta e soggioga i più deboli*».

Per molti dei mafiosi elencati sono indicate le proprietà, spesso con l'annotazione che gli arricchimenti sono stati rapidi e frutto della violenza. Ad esempio, Giovanni Randazzo «*ha messo le mani su gran parte di tutti gli impresari edili della via Notarbartolo-viale Lazio, facendosi consegnare ingenti somme, sia in occasione di acquisto di terreno per fabbricazione e sia per la "protezione" che si protrae per tutta la durata dei lavori*».

Per quel che riguarda l'attività edilizia, che a Palermo come ad Agrigento (e a Trapani e a Caltanissetta) è stata oggetto di inchiesta della Regione siciliana, proprio per accertare l'influenza della mafia sugli irregolari comportamenti delle amministrazioni comunali, il rapporto su Palermo contiene una lunga serie di allegati che però risultano di difficile lettura non essendo accompagnati da valutazioni specifiche della commissione.

Nelle sue conclusioni di carattere generale la Commissione riferisce che l'indagine ispettiva sul comune di Palermo, condotta dal prefetto Bevivino, «*ha messo in evidenza l'esistenza di molte situazioni anomale e di carenze amministrative*».

La Commissione d'inchiesta, dopo attento esame, «*è pervenuta alla convinzione che esista un parallelismo fra la particolare intensità del fenomeno delinquenziale e la situazione amministrativa in città dell'importanza di Palermo*». All'assemblea regionale, in seguito a questa indagine, fu chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo. Ma il Consiglio di giustizia amministrativa diede parere contrario, ritorcendo una parte delle responsabilità sulla Regione, in quanto «*il governo regionale e gli altri organismi tutori non hanno esercitato i poteri rispettivi e sostitutivi previsti dalle leggi*». Tuttavia lo stesso Consiglio di giustizia definisce «rilevanti» le violazioni di legge, specificando che la situazione dell'amministrazione comunale di Palermo «presenta un quadro sicuramente allarmante».

Quali sono le violazioni? Come ad Agrigento, si tratta di fabbricati costruiti senza licenza edilizia, di costruzioni irregolari per vari motivi (maggiore altezza del consentito, minori distacchi, costruzioni in zone destinate a verde, ecc.), di infinite varianti ai piani edilizi concessa in un batter d'occhio (spesso poche ore anche per progetti complessi), di ordini di sospensione dei lavori non seguiti da effetti pratici. Ma mentre per Agrigento la Commissione ministeriale si limita a indicare i casi e i nomi, per Palermo la Commissione antimafia aggiunge le sue valutazioni sulla personalità dei responsabili e gli abusi. Risulta così documentata l'incidenza della mafia sul cane edilizio di Palermo.

Fausto De Luca

Si inasprisce al Senato il dibattito su Agrigento

Il socialista Banfi polemizza col democristiano Ajroldi - Il dc Militerni sottolinea che gli abusi in Sicilia presero il via col milazzismo (alleanza dei comunisti coi missini) - I liberali insistono nel chiedere un'inchiesta parlamentare - Altri oratori parlano di Palermo e Trapani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Il dibattito su Agrigento si è oggi ulteriormente inasprito. Il sen. Banfi, primo oratore del gruppo socialista, ha voluto subito chiarire che ieri il democristiano Ajroldi parlava solo per la dc e non per tutti i firmatari (anche socialisti e socialdemocratici) della mozione di maggioranza. «Non si devono fare speculazioni di partito, né, come ieri ha fatto il sen. Ajroldi, parlare in difesa», ha detto Banfi. «*Il giudizio politico deve necessariamente investire le responsabilità del gruppo dirigente democristiano che dalla liberazione in poi ha detenuto ad Agrigento il monopolio del potere, ma non lo ha democraticamente esercitato, avendo perseguito l'esclusivo interesse degli speculatori. Mi rifiuto di credere che lì da noi nel suo complesso rifiuti di accettare questo discorso*». Banfi ha aggiunto che il Senato deve «*rivolgere un monito alla Regione siciliana perché si dimostri all'altezza dei suoi compiti*», dovendosi osservare «*con dolore*» che finora non è stata sciolta l'amministrazione comunale di Agrigento. Chiesta la severa punizione, sia penale che amministrativa dei responsabili, Banfi ha affermato che i socialisti combatteranno il tentativo di «*stendere un velo ipocritamente pietoso sui fatti di Agrigento*». Sul piano generale, occorrerà rivedere subito la nuova legge urbanistica.

I democristiani non hanno direttamente reagito. Il sen. Vecellio, quando ha preso la parola, è stato sottoposto ad un vero bombardamento di interruzioni e di grida da parte dell'estrema sinistra, tanto che più volte il presidente di turno Zelioli-Lanzini è dovuto intervenire per riportare la calma. Vecellio ha detto che «*ogni anticipazione sulle cause del movimento franoso sulle responsabilità degli amministratori comunali sarebbe ingiustificata mentre la seconda commissione d'inchiesta è ancora al lavoro*». Quanto agli amministratori comunali, «*appare chiaro che ci è stata in loro sede una deplorevole grave leggerezza, dipendente dal fatto che essi erano preoccupati della necessità di case*». Questa frase scatena l'estrema sinistra.

Nuovi clamori sono scoppiati quando ha parlato il secondo oratore dc, il sen. Militerni, il quale ha detto che irregolarità edilizie sono avvenute anche nei comuni amministrati dai comunisti. Perciò le responsabilità vanno accertate caso per caso, senza generalizzare soprattutto in senso politico. Inoltre la situazione ad Agrigento era aggravata dalle difficoltà in cui operavano gli uffici statali, mentre non si deve trascurare l'urgenza dei problemi della ricostruzione. In particolare, ha aggiunto, «*i presupposti amministrativi che determinarono il grave disordine furono creati quando alla Regione imperversava il governo Milazzo ed assessore ai Lavori Pubblici era l'on. Corrao, alleato dei comunisti*».

Caruso (pci) — *Sono cose incredibili.*

Zelioli (presidente) — *Non protesti. Ascolti pure lei.*

Militerni (dc) — *Mi spiace di dovervi ricordare cose spiacevoli.*

Per il liberale D'Andrea, la relazione Martuscelli «*palesa senza infingimenti la verità su Agrigento*». Ma, poiché di quanto è accaduto «*sono responsabili tutti i partiti*» è inoltre «*assai grave che la magistratura non sia intervenuta dopo l'indagine Barbagallo-Di Paola, solo l'inchiesta parlamentare, proposta dai liberali, può veramente far piena luce sulla vicenda*».

Di diverso parere il socialdemocratico Zannier «*poiché difficilmente un'inchiesta parlamentare potrebbe aggiungere ulteriori elementi a quelli già acquisiti*». L'importante è che adesso il governo prenda con energia tutte le iniziative dirette ad assicurare la punizione, sia a carattere penale sia amministrativa, dei responsabili del disastro. Occorre poi la nuova legge urbanistica e bisogna modificare le leggi vigenti prevedendo l'obbligo del piano regolatore per tutti i comuni, oltre al una più celebre procedura per la loro approvazione.

Nel corso del dibattito ci sono stati accenni alle altre città siciliane, pure sottoposte ad inchiesta da parte della Regione. Il sen. Simone Gatto (psi) ha parlato dello scempio di Trapani, denunciando le gravi responsabilità della Soprintendenza alle belle arti. Il sen. Pafundi, presidente della commissione antimafia, ha fatto un breve intervento per precisare che le inchieste su Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta furono decise dalla Regione siciliana in modo autonomo, dopo avere preso visione della prima relazione della commissione parlamentare, non su sollecitazione di questa.

Domani sarà esaurita la discussione generale. Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini parlerà giovedì mattina.

f. d. l.

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 ottobre.

(m. t.) Per trattare di Agrigento domani si riunisce il Consiglio dei ministri. Il governo deve fissare la linea di condotta da tenere dinanzi al Parlamento in occasione della replica del ministro Mancini al Senato. Non vi sono riserve: il governo accetta e approva le conclusioni della relazione Martuscelli con i suoi rilievi e le sue proposte.

Il problema in discussione è quello dei provvedimenti da adottare e che il ministro dei Lavori Pubblici dovrà annunciare al Senato. Si tratta delle misure d'ordine amministrativo per normalizzare la situazione ad Agrigento e di sanzioni nei confronti dei funzionari responsabili.

Per le sanzioni nei confronti dei funzionari, è ovvio che il ministro dei Lavori Pubblici può solo limitarsi ad annunciare quelle che intende adottare nel proprio dicastero; cosa che probabilmente farà anche il ministro dell'Istruzione Gui per i funzionari della Sovraintendenza alle antichità della Sicilia.

Il governo è comunque deciso a provvedere con energia fin dove la legge glie lo consente; per i reati di carattere penale è competenta la magistratura che è già investita dell'esame delle responsabilità individuali nel «sacco» di Agrigento.

Domani verrebbero «individuati» alcuni punti, quattro o cinque, di particolare importanza e che possono dare luogo a leggi da varare con urgenza. Sono punti che verrebbero stralciati dall'insieme della legge urbanistica e tradotti in disposizioni da rendere immediatamente operative.

L'aumento sulle bevande minerali approvato con 290 voti contro 228

L'Ige sulle minerali e bibite gassate sale dal 3,30 al 9,90% - Secondo Preti, l'inasprimento «sui prodotti che oggi si pagano al bar e al ristorante da 100 a 200 lire sarà da 3 a 4 lire» - Oggi si vota l'aumento dell'imposta sull'energia per elettrodomestici: il prezzo d'un chilowattora passerà da 13,60 a 18 lire - I nuovi introiti destinati alla scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

La Camera ha approvato stasera a scrutinio segreto, con 290 voti favorevoli e 228 contrari, il provvedimento che aumenta — da 3,30 al 9,90 per cento — l'Ige sulle acque e bevande gassate, sulle acque minerali naturali, medicinali e da tavola.

Il voto sull'altro disegno di legge fiscale, quello relativo all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica per usi diversi dall'illuminazione (tassa per gli elettrodomestici), si dovrebbe avere entro la giornata di domani. Com'è noto, il varo delle due leggi è necessario per assicurare al Tesoro una parte dei fondi da destinare al piano della scuola.

Le opposizioni si sono battute strenuamente contro l'approvazione dei provvedimenti per tutta la giornata. Per venire a capo della resistenza congiunta delle sinistre e delle destre si sono volute due sedute-fiume, una della Commissione Bilancio durata tre ore e l'altra dell'assemblea plenaria, protrattasi per quasi cinque.

In sede di Commissione Bilancio la maggioranza governativa ha respinto il tentativo di modificare l'art. 30 del piano della scuola, articolo che prevede appunto che al finanziamento del piano debbano concorrere — nella misura di 45 miliardi — i due provvedimenti fiscali relativi alle acque gassate e all'energia elettrica.

Liberali e comunisti avevano proposto, con emendamenti quasi identici, di fronteggiare l'onere dei 45 miliardi con le maggiori entrate dell'esercizio in corso. Qualora uno qualsiasi dei due emendamenti fosse stato accolto sarebbe naturalmente venuta meno la necessità di approvare gl'inasprimenti fiscali.

La manovra dei liberali e comunisti è fallita alla fine respinta dopo un ampio discorso del ministro delle Finanze. Preti ha esordito ricordando che i due provvedimenti erano stati approvati dal precedente governo nel dicembre 1965, non essendosi trovata altra alternativa valida per la copertura del piano della scuola. A quasi un anno di distanza tale constatazione è ancora, in quanto non è possibile né l'aumento delle imposte dirette, né quello indiscriminato dell'Ige.

Il ministro ha quindi sostenuto che le opposizioni «*hanno manipolato le cifre per spaventare i cittadini*» e per presentare queste nuove imposte come «*catastrofiche*» per i bilanci familiari. In effetti — ha aggiunto — tutte le tasse hanno una incidenza, ma non bisogna sopravvalutare la portata di queste due, proposta dal governo, che non raggiungono l'uno per mille del reddito nazionale.

Per le bevande Preti ha dichiarato che «*l'aumento di tre o quattro lire al massimo, su prodotti che al ristorante o al bar vengono fatti pagare dalle 100 alle 200 lire, non può incidere sensibilmente sui prezzi e provocare una deviazione dei consumi*». A proposito dell'energia elettrica, il ministro ha sottolineato che l'imposta erariale, pur aumentando di dieci volte, si rivela in realtà «*di modesta consistenza, se si considera la circostanza che dal 1945 le aliquote sul consumo di energia sono restate invariate. Il consumatore che ora paga 13,60 lire per chilowattora, pagherà, dopo l'inasprimento dell'imposta erariale sull'elettricità, circa 18 lire e cioè sopporterà un aumento di non più di un terzo*».

Dopo aver escluso la possibilità di emendamenti, Preti ha dichiarato che è ormai pronta la legge sulla riforma tributaria, legge che sarà quanto prima presentata al Consiglio dei ministri. «*Questo* — ha concluso — *dimostra che il governo stesso è contrario alle cosiddette piccole tasse, che, oltre tutto, giovano ben poco all'erario*».

Per le bevande Preti ha dichiarato che «*l'aumento di tre o quattro lire al massimo, su prodotti che al ristorante o al bar vengono fatti pagare dalle 100 alle 200 lire, non può incidere sensibilmente sui prezzi e provocare una deviazione dei consumi*». A proposito dell'energia elettrica, il ministro ha sottolineato che l'imposta erariale, pur aumentando di dieci volte, si rivela in realtà «*di modesta consistenza, se si considera la circostanza che dal 1945 le aliquote sul consumo di energia sono restate invariate. Il consumatore che ora paga 13,60 lire per chilowattora, pagherà, dopo l'inasprimento dell'imposta erariale sull'elettricità, circa 18 lire e cioè sopporterà un aumento di non più di un terzo*».

Dopo aver escluso la possibilità di emendamenti, Preti ha dichiarato che è ormai pronta la legge sulla riforma tributaria, legge che sarà quanto prima presentata al Consiglio dei ministri. «*Questo* — ha concluso — *dimostra che il governo stesso è contrario alle cosiddette piccole tasse, che, oltre tutto, giovano ben poco all'erario*».

Non meno lunga, come si è già detto, è stata la successiva battaglia in assemblea. Le opposizioni hanno prima chiesto il non passaggio agli articoli; battuto su questa richiesta hanno poi presentato numerosi emendamenti all'articolo unico del provvedimento, emendamenti tutti respinti dal governo.

Su uno di questi emendamenti, completamente sostitutivo del testo del provvedimento, i presentatori, del msi, hanno chiesto la votazione a scrutinio segreto che si è conclusa con 297 voti contrari e 214 a favore. Gli altri emendamenti, oltre una trentina, sono stati pure respinti, ma per alzata di mano.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Fredda risposta delle statistiche

Quanto paga l'Inail a un mutilato del lavoro

Alla domanda rivoltaci dai lettori l'Istituto replica: «Si applicano le tabelle di legge» - Chi rimane invalido al cento per cento non può avere più di 88 mila lire al mese - Il valore di una mano amputata

Sulla polemica per la liquidazione di 121 milioni all'on. Roberti (msi), che apparteneva all'ufficio legale dell'Inail, abbiamo ricevuto decine di lettere di protesta. «*Specchio dei tempi*» ne ha pubblicata una scritta da un gruppo di operai «*che più di una volta hanno visto con orrore i compagni perdere le mani, schiacciate sotto una pressa*». Essi ci chiedevano di fare il confronto tra le liquidazioni concesse dall'Inail ai suoi dirigenti e gli indennizzi pagati per gli infortuni sul lavoro.

Abbiamo rivolto la domanda ai funzionari dell'ente. «*L'Inail* — ci hanno risposto — *indennizza gli operai infortunati in base alle tabelle fissate dalla legge e raccolte in un testo unico il 30 giugno 1965*».

Queste norme stabiliscono una percentuale di invalidità per ogni tipo di infortunio: ad esempio la perdita della mano sinistra è valutata il 60 per cento della capacità lavorativa; quella della mano destra di 70 per cento, di entrambe le mani il 100 per cento. «*L'operaio infortunato* — afferma l'Inail — *viene indennizzato con una rendita annua pari ad un tanto per cento (a seconda del grado di infermità) della paga realmente percepita nell'anno precedente a quello in cui ha subito l'infortunio*».

Ad esempio: un manovale che ha perso la mano destra e che guadagnava 720 mila lire all'anno riceverà una «rendita» di 504 mila lire (cioè lire 42 mila mensili), pari al 70 per cento (valore della perdita della mano) della sua retribuzione. Per coloro che sono invalidi al 100 per cento c'è una maggiorazione annua di 420 mila lire come assegno continuativo per accompagnatore» (infermiere o altro). Per ogni familiare a carico è previsto un aumento del 5 per cento sulla rendita.

Ma la legge ha stabilito che l'indennizzo non può superare un milione e 60 mila lire annue (cioè lire 88 mila al mese). Così un operaio che guadagnava un milione e mezzo all'anno, rimasto invalido al 100 per cento, percepisce una rendita inferiore alla sua paga di ben 440 mila lire. Inoltre c'è un limite inferiore al di sotto del quale l'Inail non indennizza: non vengono infatti considerati gli infortuni che provocano un'invalidità inferiore all'11 per cento per i lavoratori dell'industria, al 17 per cento per quelli dell'agricoltura e al 35 per cento per i colpiti da malattie professionali (silicosi ecc.).

Ogni tre anni i massimali vengono rivalutati in base alla scala mobile. Sono anche stati rivalutati tutti gli indennizzi maturati prima dell'entrata in vigore della legge del '65. L'assistenza medica è a carico dell'Inail. «*Il sistema* — ci dicono i funzionari — *è di facile applicazione. Qualche incertezza può sorgere nel misurare il grado di menomazione, poiché i casi di infortunio sono praticamente infiniti; ma il compito è affidato ai medici legali e i lavoratori possono farsi assistere dai Patronati*».

Altro punto dolente. L'indennizzo non tiene conto del «danno futuro». Facciamo l'esempio di un giovane apprendista di 15 anni che perde entrambe le mani: verrà pagato in misura dello stipendio «percepito nell'anno precedente», che è per forza di cose assai basso. Per tutta la vita, al ragazzo, che non potrà più lavorare, sarà data una «rendita» misera, tale da permettergli forse la sola possibilità di sopravvivere.

E' questo il peggiore tra i difetti del sistema legislativo attuale. «*In parecchi casi* — ci spiega l'avv. Faenza, specializzato in infortuni sul lavoro — *la legge permette di rimediare a questo assurdo. L'articolo 4 della legge n° 1765 del 1935 stabilisce che "quando l'infortunio è avvenuto per colpa del datore di lavoro, l'infortunato può chiedergli il risarcimento del danno"*».

Ossia, ad esempio un operaio perde le mani sotto a una pressa perché la macchina era priva di dispositivi di sicurezza (e quindi c'è una colpa penale del datore di lavoro), l'infortunato ha diritto a rivendicare dall'azienda «*la differenza tra quanto indennizzato dall'Inail e il reale ammontare del danno*». Ritornia all'esempio del giovane di 18 anni: l'Inail gli paga una «rendita» proporzionale a quanto guadagnava. Ma egli può chiedere al datore di lavoro (se non ha applicato le norme di sicurezza) di risarcirlo del «danno futuro», cioè del denaro che egli avrebbe con ogni probabilità percepito durante la sua vita lavorativa, se non fosse rimasto menomato.

I magistrati liquidano i danni degli infortuni colposi con la stessa procedura degli incidenti automobilistici; talvolta riconoscono anche il danno morale, sempre quando si tratti di colpa penale del datore di lavoro.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

S'inaugurano 12 delle venti nuove scuole di quest'anno

Ieri sei materne; oggi tre elementari, lunedì tre medie

S'inaugurano in questi giorni 12 edifici scolastici: 6 scuole materne, 3 elementari e 3 medie. Le scuole materne sorgono in corso Orbassano 122, via Baltimora 64, via Poma 14, piazza Guala 140, via Bellardi 56 e via Ancona 33. Funzionano dal 1° ottobre e sono costate 80 milioni ciascuna. Ieri mattina sono state visitate dalle autorità cittadine. Erano presenti il sindaco prof. Grosso, l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana e quello all'Istruzione dr. Lucci, il provveditore agli studi prof. Lama. L'ing. Porcellana ha detto che la scuola materna del villaggio Mirafiori-sud è quasi pronta annunciando che per il prossimo anno scolastico sono in cantiere altre quattro costruzioni.

Stamane alle 10,30 avrà luogo l'inaugurazione delle scuole elementari. La prima è in via Fiochetto 28, ha 24 aule ed è costata 251 milioni. Attualmente ospita una succursale della Parini e dell'Istituto professionale Lagrange. La seconda sorge in via Santhià 75: 24 aule e 225 milioni di spesa, per ora è sede della media Baretti. La terza è costituita dal raddoppio della elementare di corso Vercelli 107, ha 12 aule ed è costata 72 milioni. Lunedì le autorità si recheranno nelle tre scuole medie: piazza Giacomini, via Bianzè 7 e v. Val Lagarina ang. v. Germonio. Ad esse si aggiungerà al più presto quella ampliata e restaurata di via Della Rocca 7. Altre 3 elementari, 3 medie e 3 asili-nido portano gli edifici scolastici nuovi e rifatti quest'anno — come «*La Stampa*» ha già pubblicato — a un totale di venti. La spesa complessiva è stata di 2 miliardi e 635 milioni di lire.

L'assalto di lunedì sera nella palazzina di Moncalieri

Arrestati i banditi della villa in collina avevano mitra e una borsa di proiettili

Parenti di una cameriera dell'ing. Mario Catella, erano giunti mentre i padroni si trovavano a tavola: 16 persone con 6 domestici - Pensavano di chiuderli tutti in una stanza, mani in alto, e di rapinarli di portafogli e gioielli - L'impresa è fallita Catturati nella notte dalla polizia, confessano - Avevano già tentato un furto nella villa del conte Ragazzoni a Borgosesia

L'ing. Mario Catella. Due cameriere della villa: il loro interrogatorio ha messo la polizia sulla traccia dei banditi. Salvatore Calzone e Pasquale Doneddu portati in carcere

I banditi che l'altra sera hanno tentato di compiere una rapina nella villa dell'ing. Mario Catella sulla collina di Moncalieri, sono stati arrestati e hanno confessato. Erano tre: oltre ai due che si presentarono alla porta con il mitra spianato, c'era il palo che doveva dare l'allarme in caso di pericolo.

Al momento della tentata rapina, nella villa si trovavano sedici persone della famiglia — genitori, figli, figlie, generi e nipoti — e tre domestici. I Catella stavano a tavola, nella sala da pranzo, in attesa che le cameriere servissero il pranzo. I due banditi si sono avvicinati alla porta socchiusa e la cameriera Maria Fabbri, di 35 anni, che ha sentito i loro passi, è andata ad aprire. Ha lanciato un urlo. In casa tutti si sono alzati per accorrere. I rapinatori hanno capito che non sarebbero riusciti ad attuare il loro piano e sono scappati. Il «palo» non s'è accorto della fuga ed è rimasto al suo posto fino a quando ha udito la sirena dei carabinieri. Allora è scomparso.

Il dott. Valerio della Mobile ha incominciato a interrogare il personale di servizio, convinto di trovarvi una spiegazione al misterioso assalto. Così è avvenuto. Al servizio dell'ing. Catella ci sono anche due sorelle sarde, Caterina Calzone di 21 anni, bambinaia, e Graziella di 25, cameriera. Caterina ha raccontato che dieci giorni fa si era recata da lei — insieme con il fidanzato che ora è partito per la Germania — suo cugino Bachisio Calzone di 18 anni, disoccupato, ospite di una pensione di via San Secondo.

La polizia ha ritenuto che fosse la pista buona e ha cercato Bachisio Calzone. Non era a letto, ma in un bar di Porta Nuova. Accompagnato in questura, il giovane ha indicato i nomi di altri due: suo cugino Salvatore Calzone di 26 anni e Pasquale Doneddu, 27 anni, ospiti di una pensione di via Arsenale 40. Il maresciallo Sizzo si è recato nella pensione e ha sorpreso i due a letto. Le loro scarpe erano infangate, i pantaloni bagnati, come quelli di Bachisio Calzone. I due sono stati accompagnati in questura; una perquisizione nella camera ha dato un risultato decisivo: nel cassetto dell'armadio, avvolto in vecchi stracci, c'era il mitra con tre caricatori.

Nell'interrogatorio i due Calzone e il Doneddu hanno finito per confessare. Bachisio Calzone ha fatto altre ammissioni. Ha detto che dieci giorni fa tutti e tre insieme si erano recati a Borgosesia per compiere un furto nella villa del conte Enzo Ragazzoni presso la quale lo stesso Bachisio aveva prestato servizio per un paio di mesi come aiuto cuoco. Con una scala a pioli avevano raggiunto un terrazzo e di qui erano saliti a una stanza del secondo piano: ma avevano sentito arrivare la macchina del conte ed erano fuggiti. Salvatore Calzone e Pasquale Doneddu negano il tentativo di Borgosesia ed ammettono soltanto quello di Moncalieri.

Ecco come si è giunti alla seconda aggressione. Bachisio, quando era stato dalla cugina, aveva visto che si trattava di una bella casa e di gente facoltosa. Il progetto era questo: Bachisio avrebbe accompagnato i due amici fino alla porta della villa e si sarebbe limitato a fare da «palo». I due, una volta entrati con il mitra, avrebbero agito come è già capitato in Sardegna (i tre sono di Bitti, in provincia di Nuoro): avrebbero riunito i presenti in una camera, con le mani in alto, e li avrebbero spogliati dei portafogli e dei gioielli. Ma hanno avuto paura e sono fuggiti.

Salvatore Calzone e Pasquale Doneddu avevano preso dimora nella pensione di via Arsenale l'11 ottobre scorso e avevano versato al proprietario, Vincenzo Lizzi, cinquemila lire a testa. Nel frattempo, è ha trovato il mitra. «Pensare — dice il Lizzi — che potevano sparare anche a me perché insistevo nella mia richiesta dei quattrini».

I banditi non solo avevano mitra e tre caricatori, ma anche una borsa piena di proiettili sciolti. Il Bachisio Calzone l'ha abbandonata in un bar di Porta Nuova quando è stato invitato in questura. Il proprietario del bar l'ha trovata ieri. Salvatore Calzone era stato dimesso dal carcere di Roma dove aveva scontato una condanna per rapina.

Pauroso schianto ad un incrocio di via Guido Reni

L'auto nuova con i freni bagnati si sfascia contro un camion: 2 morti

Un meccanico di 27 anni e il suocero - Avevano appena lavato la macchina di un cliente - Per provarla, partono a tutta velocità - Si trovano davanti un camioncino fermo, ma i freni non funzionano - Morti sul colpo

Romano Murrieri, 27 anni. L'automobile del cliente ridotta ad un ammasso di rottami

Un meccanico si è ucciso con il suocero al volante dell'automobile di un cliente, che si è schiantata a tutta velocità contro un camioncino. Si chiamava Romano Murrieri, 27 anni, corso Orbassano 224; si era sposato due anni fa, da cinque mesi aveva assunto l'appalto per il lavaggio delle vetture presso l'autorimessa di Franco Tedesco, in corso Orbassano 215. Lavorava insieme con il suocero, Stefano Prisco di 56 anni, abitante a Cavoretto.

Ieri pomeriggio hanno lavato la «Giulia 1300» di Giacomo Vignale, nuova di zecca: il contachilometri ne segna 100. Finiscono alle 15, e decidono di provare l'auto, forse invogliati dal fatto che si tratta di un modello recente. Al volante sale il Murrieri: imbocca via Guido Reni, non si cura del limite di 50 chilometri orari che è prescritto in città e spinge il motore al massimo.

La «Giulia» irrompe sull'incrocio con via Monte Novegno a 120 chilometri. Dieci metri oltre l'incrocio, l'autista Luciano Fadi, 35 anni, dipendente dell'autotrasportatore Bruno Cignetti, ha parcheggiato il suo camioncino sulla sinistra, lungo la banchina spartitraffico che divide in due carreggiate via Guido Reni. Poi è andato a telefonare nel bar di fronte.

La «Giulia» piomba da tergo sul camioncino, lo solleva in aria, lo scaglia sulla banchina. Qui è parcheggiata la «600» dell'elettricista Gastone Manfredo, 30 anni, da Nichelino, che è al lavoro in un cantiere poco lontano. La «600», a sua volta, viene scaraventata sulla carreggiata opposta, contro la «Dauphine» del muratore Giovanni Murano, 32 anni, anch'egli di Nichelino, occupato nello stesso cantiere.

Racconta l'operaio Giovanni Marino, 35 anni, che stava rincasando al volante della sua auto: «Ho sentito uno schianto pauroso, ho visto la "600" schizzare in aria e attraversare la carreggiata pochi metri davanti a me. Ho frenato e sterzato, chiudendo gli occhi nel timore di uno scontro. Quando li ho riaperti, il camioncino era addosso alla "Dauphine", sull'altra carreggiata c'era la "Giulia" ridotta a un ammasso di rottami. Una portiera, scardinata, oscillava ancora».

Il Prisco, attanagliato fra le lamiere, è morto sul colpo. Il Murrieri dava ancora qualche segno di vita: è stato caricato su una macchina di passaggio, ma è morto durante il trasporto all'ospedale. Sull'asfalto, i carabinieri del pronto intervento non hanno trovato tracce di frenata. Con ogni probabilità i freni, ancora umidi per il recente lavaggio, non hanno funzionato quando il guidatore si è visto dinanzi, all'improvviso, il camioncino.

— Una «850» slittando sull'asfalto viscido per la pioggia, è finita su un marciapiede, ha investito due persone e frantumato due vetrine e la porta di due negozi. E' accaduto ieri alle 6,30 in via Mneguerro. Alla guida dell'auto c'era Pio Sammaritani, via Rieti 39. Forse per una brusca frenata, la vettura ha sbandato verso destra e, superato il gradino, ha investito il commerciante Giuseppe Campagna, 53 anni, che scopava il tratto di marciapiede davanti al suo negozio di ferramenta, scagliandolo nelle vetrine.

Mentre lo sventurato cadeva fra le schegge acuminate, l'automobile continuava nella sua incontrollata e travolgeva la signora Domenica Oberto, 44 ant. corso Trapani 129. La donna, veniva proiettata dentro la vetrina di una drogheria mentre la «850» si fermava contro la porta del negozio, mandando in frantumi il cristallo.

La donna, medicata al Mauriziano, guarirà in 10 giorni: ha riportato una vasta ferita alla coscia che ha richiesto 40 punti di sutura. Il commerciante è ricoverato al Maria Vittoria per fratture costali: guarirà in un mese.

— Alla clinica neurochirurgica dell'Università è stato ricoverato nella notte un uomo sui 40-45 anni, sconosciuto, con gravi lesioni craniche. Un'ora prima era stato travolto da una «Bianchina» mentre percorreva in bicicletta la strada di Aosta, alla periferia di Ivrea. Soccorso dall'investitore era stato portato all'ospedale locale, ma per la natura delle lesioni, dopo le cure più urgenti, i medici lo avevano inviato a Torino.

— Investito alle spalle da un'auto a circa 8 chilometri da Bra, dove abitava in via Pierolo-Susa 27, l'operaio Piero Maurino, di 23 anni, ha riportato lo sfondamento del cranio ed è deceduto ieri pomeriggio alle Molinette.

— Nella soffitta di via Montebello 22, dove abitava sola, ieri è stata trovata morta la pensionata Orsola Imberti ved. Colombo, 72 anni. Il decesso sarebbe dovuto a un attacco cardiaco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,5
MINIMA	+ 13,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,5; pressione 731,5; umidità 70%; cielo nuvolosa. **Previsioni:** cielo nuvoloso con piogge locali. **Temperature a Caselle:** massima +16; minima +12,2; media +13,3

La cattura di due giovani che preparavano una rapina

Venuti da Grosseto, intendevano assalire una ditta di fronte alla Questura

Due giovani di Grosseto, giunti per compiere una rapina, sono stati arrestati. Alle 19 di ieri, in una sala d'aspetto a Porta Nuova, il maresciallo Martini della polizia ferroviaria e il brigadiere Calò della Mobile hanno notato due giovani che cercavano di nascondere una borsa sotto un sedile. La borsa conteneva due maschere, una decina di cordicelle, una pistola di plastica e un coltello.

I due sono: Angelo Pierini, 18 anni, e Quartiglio Pozzaglio, 21 anni. Un mese fa erano venuti a Torino in cerca di lavoro. Avevano notato che la ditta Trali di autotrasporti, con sede in corso Vinzaglio 19 (a pochi passi dalla questura), incominciava a pagare i dipendenti il giorno 26 e nell'ufficio c'erano soltanto tre impiegate. Oggi pomeriggio i due pensavano di rubare un'auto; si sarebbero presentati alla ditta Trali mascherati, uno con la pistola e l'altro con il coltello fra i denti. Quello col coltello avrebbe legato mani e piedi delle tre impiegate e poi si sarebbe appropriato del denaro. Quindi fuga con l'auto rubata e poi partenza in treno per Grosseto. Dopo la confessione il Pierini e il Pozzaglio sono stati trasferiti alle Nuove.

Affrettare le iscrizioni nei corsi dell'Università

Al 15 novembre il termine per le facoltà scientifiche

Le iscrizioni all'Università, aperte il 1° agosto, si chiudono il 5 novembre. Per legge il rettore magnifico ha facoltà di accogliere le iscrizioni sino al 31 dicembre qualora siano presenti «giustificati e gravi motivi», ma la situazione dell'affollamento è tale che il prof. Allara ha deciso di anticipare il termine, per le facoltà scientifiche, al 15 novembre. Dopo di che, saranno improrogabilmente chiuse. L'invito agli studenti è di non perdere tempo per non rischiare di essere esclusi.

Un ingegnere esaurito dallo studio si uccide gettandosi dal 4° piano

27 anni, era impiegato alla Fiat - Un'altra sciagura: operaio muore folgorato mentre ripara un forno elettrico nello stabilimento Sieme

Un giovane ingegnere si è ucciso gettandosi dal balcone del suo alloggio, al quarto piano di via Bottego 10. Si chiamava Franco Saija Merlino, 27 anni, era orfano di padre e viveva con la madre Alma, di 57 anni. Un altro fratello, Leandro di 32 anni, è sposato e abita in via Tonco 4.

Soffriva di esaurimento nervoso. Gli ultimi anni all'Università lo avevano affaticato, poi aveva incontrato delle difficoltà per trovare lavoro. Da qualche mese, tuttavia, aveva ottenuto un posto alla Fiat e sembrava più sereno. Ieri, è uscito dall'ufficio alle 18, poco dopo era a casa.

Anche la madre era appena tornata, stava conversando in salotto con un'amica. Franco le ha salutate senza trattenersi, è andato subito a chiudersi nel suo studio. Ma appariva tranquillo. Alle 19, la signorina Celestina Meinardo, che abita nel palazzo al piano rialzato, sente un tonfo sordo sotto le sue finestre.

Preoccupata, alza le persiane e la luce che si proietta nel cortile illumina un corpo immobile, in una pozza di sangue. La donna urla, accorrono altri inquilini, si telefona alla Croce Verde. Poco dopo un'ambulanza della Croce Verde raccoglie il corpo del giovane e lo trasporta al Mauriziano. Ma è sfracellato, morirà un'ora dopo.

Al capezzale è il fratello Leandro, che ha avvertito la madre. Nessuno degli inquilini aveva avuto il coraggio di dirle nulla, era convinta che Franco stesse ancora lavorando nel suo studio. Non sa che è morto: alle prime parole che annunciavano una disgrazia, è stata colta da collasso e ha perso i sensi. Non è stato ancora possibile interrogarla o sapere da lei, che gli viveva accanto, i motivi precisi per cui il giovane si è tolto la vita.

— Un operaio è morto folgorato mentre riparava un forno elettrico. Si chiamava Luigi De Rossi, di 42 anni, abitava con la moglie e un figlio di 11 anni in via Morgezo 17. L'incidente è avvenuto ieri verso le 17,30 nello stabilimento della Sieme, in via Cigna 114. Il De Rossi, operaio specializzato, era intento a sorvegliare una serie di forni che lavorano a turni alternati: mentre in uno è immessa la corrente, in quello accanto viene tolta automaticamente.

Ad un tratto l'operaio, forse notando un'imperfezione nel funzionamento di uno dei forni, apparentemente spento, gli si è avvicinato. Con una pinza ha tentato di fermare un morsetto: si è sprigionata una potente scarica elettrica che lo ha scagliato al suolo. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'Astanteria Martini, dove è morto dopo pochi minuti.

Ing. Franco Saija Merlino

Specchio dei tempi

Perché infine il conte Gastone Costa di Beauregard possa morire contento - «Avevamo un bambino molto malato» - I repubblicani voteranno per il divorzio - Anche tra gli impiegati dell'Inps vi sono i travet - Posta per il Giappone

Un lettore ci scrive:

«Carlo Casalegno su "*La Stampa*" ricorda che nel 1911 a Napoli nelle elezioni amministrative si presentò una lista di borbonici.

«Se domani in Piemonte, a Torino, si presentasse una lista, nelle amministrative o nelle politiche, per la restaurazione del vecchio dominio sabaudo, nei vecchi confini dell'83, coi vecchi Carli e Vittori e Amedei e Emanueli, taccagni e orgogliosi, avidi ma coraggiosi e prudenti, decisi a spazzare via tutta la razzamaglia socialista e repubblicana, democratica e comunista e cristianeggiante, non so se vincerebbe, ma qualche soddisfazione! Una volta tanto voterei secondo il cuore mio. E morrei contento».

Gastone Costa di Beauregard

Un lettore ci scrive:

«Allego assegno di lire 25 mila, affinché i tuoi redattori lo consegnino a quella famiglia di Pont Canavese che ha la bambina all'ospedale e per andarla a trovare devono percorrere una lunga strada a piedi. Fai la cortesia di dire che anche noi, a causa di un bambino molto malato, abbiamo passato un terribile 1965. Quando ci sembrava che dovesse crollarci tutto addosso, perché era difficile salvarlo, abbiamo avuto la fortuna di trovare la metà del prezzo pattuito per dormire un mese in una camera a tre letti. Domenica il Lizzi aveva chiesto il denaro mancante ed essi avevano risposto che avrebbero provveduto la sera dopo. Lunedì il Lizzi è rimasto alzato fino a mezzanotte per aspettare i due clienti, poi è andato a letto senza vederli. Alle tre la polizia ha suonato alla porta, ha prelevato i giovani, rientrati frattempo, e ha trovato il mitra. «Pensare — dice il Lizzi — che potevano sparare anche a me perché insistevo nella mia richiesta dei quattrini».

I banditi non solo avevano mitra e tre caricatori, ma anche una borsa piena di proiettili sciolti. Il Bachisio Calzone l'ha abbandonata in un bar di Porta Nuova quando è stato invitato in questura. Il proprietario del bar l'ha trovata ieri. Salvatore Calzone era stato dimesso dal carcere di Roma dove aveva scontato una condanna per rapina.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni articoli comparsi ultimamente su "*La Stampa*", fra i quali uno estremamente preciso di A. Galante Garrone, hanno richiesto una chiara presa di posizione da parte dei parlamentari italiani sul progetto di legge per l'introduzione del divorzio in Italia, che va sotto il nome dell'on. Fortuna. Questo progetto sarà esaminato fra pochi giorni dalla Commissione per gli Affari Costituzionali. Di tale commissione fa parte per i repubblicani l'on. Ugo La Malfa.

«L'on. La Malfa mi ha autorizzata, in un incontro avvenuto a Roma sabato 22 ottobre, a comunicare a "*La Stampa*" che tutti i parlamentari repubblicani sono sempre stati e sono tuttora favorevoli all'introduzione del divorzio nella legislazione italiana e che pertanto sia in commissione, sia in Parlamento voteranno in conseguenza. Vi ringrazio se vorrete cortesemente informare i lettori. Con ossequio».

Dr. Letia Vaccarino Castagnone
della segreteria reg. del pri

Un lettore ci scrive da Genova Sampierdarena:

«Caro "*Specchio dei tempi*", la stragrande maggioranza del personale dell'INPS, al quale il sottoscritto appartiene, da anni lavora con sbalzi e "carriere fulminanti" quando vi sono da anni impiegati che attendono una promozione che mai non arriva, e perciò esigono, pur svolgendo mansioni della categoria di concetto, stipendi che dopo 22 anni di servizio non superano le lire 125.000 mensili.

«Se pubblicherai, caro "*Specchio*", queste mie precisazioni, si eviterà che l'opinione pubblica si schieri contro una categoria di lavoratori i quali hanno sempre fatto il loro dovere e non percepiscono certamente più di quanto si guadagnano. Cordialmente».

Giovanni Schenone

Un lettore ci scrive:

«Ci sono due ragazze giapponesi di 16 e di 17 anni, studentesse, che desidererebbero molto poter corrispondere con ragazzi o ragazze della loro età per poter meglio conoscere reciprocamente i Paesi in cui vivono. La corrispondenza dovrebbe avvenire esclusivamente in lingua inglese o giapponese.

«I loro indirizzi sono:

«— Miss Sumie Ikeda, di anni 16, abitante: 1-8-6 Kuhi, Urawa City Saitama, Japan.

«— Miss Michiyo Ii, di anni 17, abitante: 829 Fukuda Sinden, Fukuoka - Cho Saitama, Japan.

«Vi prego di esaudire questa richiesta. So che la vostra rubrica è molto seguita e che non sarà difficile trovare qualcuno che corrisponda in inglese. In attesa di leggere questa mia richiesta vogliate accettare i miei più distinti saluti».

Ivo Genetta

«Mi tradisci, ti uccido»

Geloso aspetta la moglie all'uscita dalla fabbrica e la punta la pistola - Arrestato

Ore 14,30 di ieri. Dal portone n. 30 della Fiat Mirafiori in via Plava escono gli operai del primo turno. Dall'altra parte della strada è fermo con una mano sprofondata nella tasca Salvatore La Manna, 45 anni, da Messina, residente a Frazione Fornaci di Beinasco, dipendente Fiat.

Ad un tratto compare sua moglie, Maria Malone, 32 anni, da Catania; esce con il compagno di lavoro Antonio De Notares, da Campobasso, corso Agnelli 107. Il La Manna attraversa la strada, punta la rivoltella Beretta calibro 7,65 contro la moglie mormorando: «Tu mi tradisci... ma io t'ammazzo!». Il De Notares si dilegua, la Malone si rifugia nella portineria dello stabilimento. Dal commissariato Mirafiori accorrono il maresciallo D'Aquino e tre agenti, interrogano la Malone, trovano il marito in fondo a via Plava: disfatto, si copre il volto con le mani.

Esclama: «Ero esasperato... mia moglie ha una relazione con il De Notares... volevo ucciderla...». Gli agenti recuperano l'arma nascosta sotto una pietra. E' scarica. Dice il La Manna: «L'ho comperata oggi ma non i proiettili; volevo soltanto spaventare mia moglie e il suo amico...».

Il commissariato narra una storia squallida e penosa. Lui e la moglie sono sposati da oltre 15 anni, hanno tre figli, guadagnano bene, potrebbero vivere con serenità. Ma — dichiara il La Manna — l'inverno scorso la moglie avvia una tresca con il De Notares. Nel giugno è costretto a denunciarla per abbandono del tetto coniugale. Riconciliazione e poi nuova fuga, nuovi aspri scontri, un altro perdono. D'improvviso, nei giorni scorsi, il marito scopre che la relazione continua. E decide di «liquidare» la questione.

Il La Manna è stato arrestato e rinchiuso alle Nuove. Salendo sull'auto della polizia singhiozzava e diceva: «Non volevo ucciderla... ma mi provocavano...». E' probabile che la donna venga denunciata per adulterio.

Treni in ritardo — La linea Torino-Milano è rimasta interrotta ieri per un'ora e mezzo, in seguito a un corto circuito provocato dal passaggio di un camion che ha urtato la linea aerea al passaggio a livello di Magenta. (*Vedere a pag. 16*)

UNA POLEMICA SUL "NEW YORK TIMES,,

Napoli sorridente

Ho già avuto occasione di citare in un articolo dello scorso gennaio alcune considerazioni del giornalista americano Russell Baker intorno ad uno dei nostri più crudeli tiranni domestici, il telefono: « *Ogni uomo di buon senso dovrebbe sapere che tre soli casi ne giustificano l'uso: per chiamare la polizia, per chiamare il medico, per chiamare i pompieri. Fuori di questi casi, il consiglio è semplicissimo. Il telefono suona? Lasciatelo suonare* ».

Russell Baker lavora al *New York Times*; è sui quarant'anni, è nato nella Virginia (e i virginiani si vantano di non essere conformisti come gli altri americani); fu per anni corrispondente politico da Washington, ha pubblicato due libri di saggi e di paradossi, *An american in Washington* e *No cause of panic*, ora scrive satire acute della vita negli Stati Uniti in una sua rubrica « Observer », l'osservatore. Nella quale interpreta a suo modo i fenomeni sociali.

Lo scorso settembre Russell Baker è venuto in Italia; e la sua prima corrispondenza aveva per titolo « Guardati dai sorrisi di Napoli ». Ha viaggiato in piroscafo; e così navigando da Gibilterra a Napoli si incontrò a bordo con un italiano di Genova che metteva in guardia i viaggiatori da quanto avrebbero trovato a Napoli. « *State attenti, diceva il genovese, alle automobili pubbliche. Vanno a tassametro, e il tassametro è sempre guasto. Accordatevi sul prezzo con il conducente prima di lasciare la banchina, se no finirete col pagare cinquanta dollari, trentamila delle nostre lirette, per una corsa alla stazione* ». Gli americani ridevano, sicuri di sé; e così sbarcarono « *come pecore innocenti, pingui di dollari, pronte per essere tosate* ».

Il male fu che il genovese non gli aveva detto tutto. Non gli aveva parlato della folla di gente che accorre alla banchina per facilitare lo sbarco (il Baker li chiama *debarkation Assistants*), né dei facchini del porto, né dei facchini della stazione, né dei cameriери dei bar, « *e nemmeno di Napoli tutta intiera* ».

Racconta il giornalista che la nave aveva appena attraccato che furono sopraffatti da squadre di uomini irresistibili con berretti con visiera e sorrisi di infinita bellezza che promettevano di volatilizzare i bagagli, di far scomparire gli ispettori della dogana, e di trasportarli immediatamente nei tassì destinazione Paradiso, « *Into taxis to Paradise* ».

Alla domanda « quanto costa? » un'espressione d'angoscia annuvolò quelle facce irresistibilmente affascinanti. Come ci si può perdere in queste miserie quando un lavoro di così enorme delicatezza stava per svolgersi davanti ai loro occhi? La domanda era un'offesa alla sensibilità artistica degli italiani. Non sarà meraviglia, si leggeva su quei visi severi, in quelle ciglia aggrottate, se ben presto l'Italia seguendo l'esempio francese uscirà dalla Nato. Pacificati dalle proteste degli americani, che non intendevano offesa, rivelarono che la spesa per il servizio completo era di soli cinque dollari.

Gli assistenti allo sbarco non riuscirono a far scomparire i funzionari della dogana. Ma il porto di Napoli, scrive il Baker, in un pomeriggio di settembre è come una città dieci secondi dopo il terremoto, uomini maturi e vecchissime donne piangevano, i facchini urlavano pittoresche ingiurie ad altri facchini, automobili si scontravano con altre automobili, giovani guardavano con occhi rapaci alle donne al braccio dei mariti, uomini membruti parevano in preda ad un attacco isterico: « *Cinque dollari non sono nulla per essere guidati traverso tutto ciò dagli irresistibilmente amabili assistenti allo sbarco* ». Soprattutto se si ha la fortuna di essere scortati da un gigantesco facchino capace di sopraffare i suoi compagni con gigantesche contumelie. E vanno bene i cinque dollari tutto compreso, ma come non largire un dollaro di mancia all'imponente facchino? « *Un dollaro? E' un insulto alla miseria. Stringe i pugni, fa roteare gli occhi, chiama a testimoni dell'offesa il cielo e la folla, a fatica si riesce a placarlo votandogli in mano un portafogli intiero* ».

Quando il Baker ha preso posto nei tassì gli assistenti allo sbarco gli spiegano con tollerante gentilezza, come uomini di mondo che trattano con giovani inesperti, che le buone usanze richiedono un supplemento di mance: « *Denti splendevano in sorrisi irresistibili, nere pupille brillavano con irresistibile benevolenza; come il possibile disporsi a partire per il Paradiso con il rimorso di non aver largheggiato con questa gente stupenda?* ».

« *E così*, scrive il Baker, *si attraversò tutta Napoli lungo una catena di mani aperte stese e di sorrisi ingraziantі, lasciando cadere biglietti da un dollaro come foglie d'autunno. "Dove?" chiede l'autista. "Al treno di Roma, finché ho ancora la camicia indosso", risponde l'americano* ».

Al confortevole bar della stazione, aspettando l'arrivo del treno, un caffè costa soltanto venti centesimi di dollaro, « *ma il cameriere ci ronza intorno con tanta grazia, e un così adorabile sorriso rivela la sua anima luminosa, che certamente se l'avrebbe a male se gli dessimo meno di cinque dollari di mancia* ».

Questa corrispondenza, uscita dal *New York Times* del 30 settembre scorso, ha suscitato le proteste dello stesso giornale nel numero del 3 ottobre; le quali, espresse nel quarto « editoriale », ossia in uno dei quattro commenti quotidiani ai fatti del giorno, sonavano come la voce stessa della direzione.

« *Il signor Russell Baker*, — si leggeva nel quarto editoriale, — *l'Observer generalmente così corretto di questa pagina, è riuscito l'altro giorno a Napoli a prendere il rapido per Roma, ma non s'è nemmeno accorto della città. Ignorando il vecchio detto "Vedi Napoli e poi muori", si è fatto portare direttamente alla stazione impaziente di vedere Roma e vivere. Come i turisti che viaggiano impacchettati non ha visto i pini ad ombrello ma soltanto mani tese, ha visto la miseria ma non la grandezza. Sappia il signor* non-Observer *che Napoli è più grande di quanto appare, nei suoi aspetti e nei suoi abitanti. Roma trabocca di romani scettici, Napoli di ardenti napoletani, mediterranei al cento per cento. Il San Carlo è uno dei più grandi teatri d'opera del mondo, ma è sorpassato dallo spettacolo di umanità all'aria aperta che offrono le strade di Napoli* ».

Si fa un rimprovero solenne a *Mr. Observer* di non avere cercato i monumenti a Capodimonte, Ercolano e Pompei, i « bassi » ed il mare di Capri. Questo avrebbe dovuto fare; « *e rallegrarsi pensando che questa terra ha ispirato Virgilio, ha protetto gli amori di Lady Hamilton e di Nelson, ha inventato le pizzerie e dato i natali a Sofia Loren. G. K. Chesterton ha detto, "Nelson rivolse il suo occhio cieco a Napoli e alla libertà". Et tu, Baker!* ».

Alcuni giorni dopo il giornale ha ospitato nella stessa pagina la lettera d'un lettore che ringrazia il direttore per la sua difesa di Napoli, e per dolersi di Baker, di cui si proclama grande ammiratore, perché « *ha aggiunto legna al fuoco di quelli che di Napoli vedono soltanto il male* ».

Mi ha fatto tanto piacere, come antico patito di Napoli, che questa metropoli abbia occupato tanto spazio in questi giorni nella pagina più importante del magno quotidiano americano, accanto ai problemi più ponderosi del momento, il Vietnam e l'appello di Johnson agli intellettuali e i diritti dei negri e la *Nigerian tragedy*. Ma non partecipo allo sdegno e alle proteste del direttore e del suo lettore. A mio giudizio, il signor Baker non aveva alcun bisogno di visitare i « bassi » e di salire a Capodimonte e di ammirare il mare di Ulisse per capir Napoli e imparare ad amarla col tempo. Gli è bastato traversarla da un capo all'altro per farsene cittadino, l'anima della città è entrata in lui e lo ha ispirato, satirica, indulgente, commediante, appassionata, filosofica e guappa.

Paolo Monelli

PERSISTONO, SUI SEGNI CONTRARI, SOLIDI MOTIVI D'OTTIMISMO

La guerra in Asia è la maggior incognita del lungo e straordinario «boom» americano

Appare qualche segno d'inflazione, le quote di Wall Street sono scese di un quinto; il Vietnam toglie manodopera all'economia e riduce gli stanziamenti per i negri - Ma la prosperità continua: produzione e consumi aumentano oltre le previsioni; la disoccupazione è inferiore al 4 per cento ed i prezzi sono cresciuti del 3 per cento, meno che in quasi tutta l'Europa - Il governo dopo le elezioni dovrà prendere misure precauzionali, e la Borsa ne risente - Ma se la guerra non assorbirà troppi uomini e troppi miliardi, il progresso può continuare: ha solide basi nelle strutture economiche, negli uomini, nei mezzi di controllo

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, ottobre.

« Erano i tempi migliori, erano i peggiori. Era l'età della saggezza, era quella della follia. Era l'epoca della fede, era l'epoca dell'incredulità... ». *Chi ricorda* Le due città di *Charles Dickens le riconosce nell'America di questi giorni. Mentre Johnson è dall'altra parte del Pacifico, seguito da mille cronisti, un continente agitato s'accinge alle elezioni e s'interroga su quanto accadrà poi. Il boom, questa meraviglia del mondo, continuerà o cadrà sotto l'inflazione? Il quasi pieno impiego spezzerà il circuito dei « ghetti » negri, o è condannato? Sarà l'economia a sollevare Wall Street, o la Borsa trascinerà giù l'economia? E quanto costerà il Vietnam? E la sterlina di Wilson?*

Ma è ancora boom, dopo sei anni. I consulenti economici della Casa Bianca, guidati da Gardner Ackley, vogliono bilanciarne le spinte (troppi investimenti nelle manifatture, pochi nell'edilizia) e durante un po' la velocità. Alfred Reifman, il «senior economist» del gruppo, mi illustra gli ultimi dati. Il prodotto lordo sale a 740 miliardi di dollari, molto più del previsto. La disoccupazione è al 3,8 per cento, sebbene l'imponente leva dei nati dopo la guerra mondiale abbia già lasciato in gran parte le scuole. L'indice dei prezzi al consumo ha avuto una scossa, che minacciava un aumento annuale del 3,5 per cento, ma ora l'oscillazione è del 3 per cento.

La spesa per il Vietnam è pesante, ma di gran lunga inferiore al costo della guerra coreana. La bilancia commerciale è attiva per 6 miliardi di dollari. La bilancia dei pagamenti conserva il deficit del '65 (sebbene ridotto della metà rispetto al '64) poichè la spesa militare in Asia s'aggiunge ai costi degli investimenti all'estero, degli aiuti al mondo depresso e del turismo intercontinentale. Ma la questione valutaria appare sanabile: e qui la « scuola dell'oro » (Rueff-De Gaulle) non è presa sul serio.

Che succede in realtà fra Chicago e Saint-Louis, Boston e New Orleans? Da ogni «marketing area» giungono le stesse notizie: la « domanda », questa belva americana, non è domata, le vendite aumentano al ritmo dell'8 per cento. Detroit raggiunge un nuovo record nel campo delle automobili. Un portavoce della «Electronic Industries Association» annuncia che si vendono 5 milioni e mezzo di televisori a colori, due volte il livello del '65. Il declino di Wall Street non sembra avere effetti psicologici sul mercato. Persino i negozi di lusso vendono più perle, più diamanti, più giacchette di pelliccia, più kashmir. « Forse — osserva Melvin Dawley, presidente della « Lord and Taylor » di New York — più gente ha raggiunto lo stadio in cui è immune dalle flessioni del mercato azionario ». Eppure l'indice Dow Jones è caduto da quota mille al di sotto di quota 800 tra febbraio e oggi. Eppure i proprietari di azioni sono 22 milioni.

Perché l'economia va su e la Borsa va giù? E' così da un anno, non da un mese. In genere si dice che lo « Stock Exchange » anticipa le tendenze dell'economia. Ma la storia dell'ultimo secolo non conferma questa tesi rituale. Nel '14, quando gli affari s'indirizzavano all'upturn, la Borsa era al ribasso, come oggi, come negli anni di Kennedy. Nel '29 la Borsa continuò invece a salire, mentre l'economia affondava nel downturn. La profezia della Borsa vanno accolte con riserva.

L'inflazione «serpeggiante», suscitata da una congiuntura speciale dei prezzi agricoli, dal quasi raggiunto pieno impiego e dalle spese del Vietnam, ha persuaso molta gente di Borsa che le cose non sarebbero andate bene. Ma non dovrebbe salire la Borsa in tempi di pressioni inflazionistiche? Così accadeva una volta. Oggi il governo interviene con rigore nell'economia, e dunque può imporre una disciplina di guerra o provocare una deflazione.

Il mercato azionario, a torto o a ragione, sconta le misure possibili oltre quelle già prese, come l'aumento dei tassi d'interesse bancari, decisi dal « Federal Reserve Board », e la sospensione della franchigia fiscale del 7 per cento sugl'investimenti industriali, chiesta da Johnson al Congresso. E' prevista un'escalation fiscale. Si teme che i richiami alle armi vendano acuta la penuria di manodopera specializzata (e il '67 sarà un anno di rinnovo dei contratti collettivi). Si temono gli effetti psicologici della guerra sull'accumulazione delle scorte e sui prezzi delle materie prime. Insomma si teme una spirale prezzi-salari in condizioni di quasi pieno impiego, e con un rush di uomini verso l'Asia.

Finora non si può dire che il 3 per cento, come tasso d'aumento medio dei prezzi al consumo in un anno, sia davvero temibile. L'Economist di Londra ha pubblicato un grafico sulle inflazioni nel mondo d'oggi: tralasciando quelle del sottosviluppo (Brasile, Uruguay, Cile, Jugoslavia), basta dire che quest'anno i prezzi aumentano in Germania e Gran Bretagna del 4 per cento, in Belgio e Svizzera del 5, in Olanda del 7, in Svezia dell'8 per cento. Ma il problema americano è di prospettiva.

Può il boom sopportare insieme le tensioni inflazionistiche del pieno impiego e l'onere del Vietnam? All'interno della questione, vi è già un dilemma pregiudiziale, che è classico: come conciliare il pieno impiego e la stabilità dei prezzi? Fra il '58 e il '64, il « consumer prices index » fu quasi inchiodato: salivo dell'1 per cento l'anno. Ma quando il boom ha generato il quasi pieno impiego, è riapparsa sull'orizzonte l'inflazione, puntuale come una vendetta.

Gli economisti conservatori, come Milton Friedman di Chicago e Gottfried Haberler di Harvard, tornano a dire che non c'è niente di nuovo sotto il sole, poichè nessuno aveva scoperto nulla in realtà, e che ora è inevitabile una pausa del boom, se non la recessione. Gli altri rispondono che la tensione inflazionistica non discende tanto dal pieno impiego in sé, quanto dalla velocità con la quale ci s'è arrivati, partendo dal 7 per cento di manodopera disoccupata. E' stato rapido soprattutto l'ultimo passaggio, dal 4,5 al 3,8 per cento.

Rimane vero, tuttavia, che le direttive presidenziali sul rapporto fra salari e produttività potevano frenare i sindacati quando la disoccupazione era massiccia: oggi è di gran lunga più difficile. La disputa è complessa. Riguarda il modo in cui è applicabile all'America la famosa « curva Phillips » sul rapporto fra livello d'occupazione e stabilità dei prezzi (è davvero « brutta »?), oppure l'ipotesi estrema d'una inflazione come « modo di vita ». I neokeynesiani si ostinano a dire che un qual boom permanente è possibile; e accusano i colleghi detti neo-classici di « sadismo economico », e fanno calcoli. Ma c'è il Vietnam, che è incalcolabile: quanti soldati fra un anno? e quanti miliardi?

Forse una pausa del boom sarà inevitabile alla fine del 1967, o forse no. Ma quanto potrebbe durare? Occorre misurare, a questo punto, le correnti di fondo del boom. Chi guarda solo un albero, come dicono i russi, perde di vista la foresta. In realtà il boom è nato da una complessa combinazione di fattori, che in gran parte restano. Edward Denison ha elencato 23 ragioni essenziali, che spiegano il più lungo balzo in avanti della storia americana, e ha ordinato queste ragioni secondo una scala di priorità stabilita con ricerche sistematiche.

Anzitutto, la istruzione di massa. Nel 1930 la spesa globale per l'istruzione era di 3,2 miliardi di dollari; oggi raggiunge 39 miliardi. All'inizio del secolo i docenti e ricercatori universitari erano 24 mila, oggi sono più d'un milione. Il 34 per cento dei giovani americani affronta gli studi superiori, contro il 15 in Gran Bretagna, il 13 in Francia, il 7 in Italia. Un altro fattore del boom è l'ondata d'innovazioni tecnologiche « a grappolo » che continua. E un altro fattore è lo spazio economico, ossia la vastità e l'omogeneità raggiunte dal mercato americano, che concentra le industrie su misure continentali e consente colossali investimenti per la ricerca tecnico-scientifica: « Il — ha detto un assistente scientifico della Casa Bianca — è un Mercato Comune con una storia di 150 anni ».

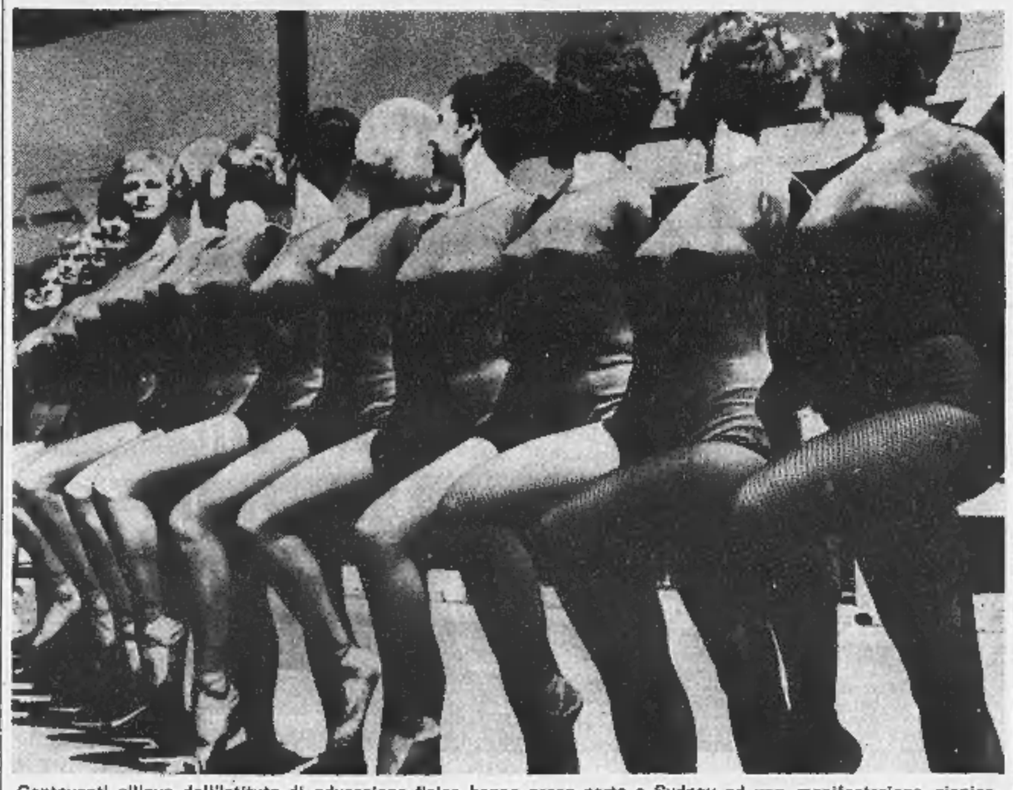
E ancora: l'alto livello di conoscenze statistiche, l'estrema qualificazione del management e dei consulenti sindacali (una razionalizzazione delle forze che operano sul mercato), il grado di sofisticazione della finanza, l'esplosione della demografia post-bellica. E infine, su tali presupposti ha operato la scuola dei nuovi economisti adottata da Kennedy e Johnson: i « cervelli incandescenti », che usando gli strumenti fiscali-monetari e il bilancio federale lanciarono un « ponte fra due boom », saltando forse una recessione (o così almeno si disse nel '64).

« Il giusto rimedio al ciclo economico — insegnava Keynes — consiste nell'abolire i boom e rimanere in uno stato permanente di quasi depressione, ma nell'abolire le depressioni e rimanere in uno stato permanente di quasi boom ». *Questo consiglio di Keynes — il profeta, nato per coincidenza nell'anno in cui moriva Marx (1883) — è stato messo in pratica con senza fortuna dalla scuola di Heller, Gardner, Ackley, Samuelson, Schultze, Eckstein, Okun, Tobin, Harris. E a questo punto, anche se viene la fortuna, al fondo delle cose rimane la potenza dei fatti compiuti.* « Tutti quello che sale — si dice in Borsa — deve scendere» *ma quanto può scendere?*

Quale che sia la sorte dell'attuale fase di boom, è certo che il divario tecnologico fra l'America e il resto del mondo aumenta a ritmo esponenziale. Oggi l'Ibm produce transistors minuscoli al punto che 40 mila entrano in un ditale. L'industria aeronautica della California costruisce jets grandi come campi di calcio. Il 70 per cento della produzione mondiale di cervelli elettronici (i computers) e di macchine utensili a controllo elettronico è in America. Alcuni computers operano alla velocità del « nanosecondo ». Che cos'è un « nanosecondo »? Sta al secondo come questo è un periodo di trent'anni.

Alberto Ronchey

Il saggio ginnico delle studentesse australiane



Centoventi allieve dell'Istituto di educazione fisica hanno preso parte a Sydney ad una manifestazione ginnica. Un folto pubblico ha ammirato la grazia e la precisione degli esercizi compiuti dalle belle ragazze (Tel. A.P.)

A Milano «colpo di forza» dell'Università di Stato

I professori di giurisprudenza avevano chiesto 13 anni fa che il Ministero li autorizzasse ad istituire una facoltà di scienze politiche - Stanchi di attendere l'hanno aperta di proprio arbitrio, applicando la Costituzione

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 ottobre.

Un gesto insolito, in qualche modo un « colpo di forza », è in atto presso l'Università Statale di Milano, precisamente da parte della Facoltà di Giurisprudenza. Questa ha cominciato ad accogliere le domande di iscrizione degli studenti che desiderano seguire il corso di laurea in Scienze Politiche, il quale però non esiste presso la Facoltà, abilitata legalmente a rilasciare solo la laurea in Giurisprudenza. Sono state già raccolte oltre sessanta iscrizioni e si prevede che saranno almeno un centinaio all'inizio dell'anno accademico. E le lezioni cominceranno e si svolgeranno regolarmente, per la sola materia del primo anno.

Non è certamente per un improvviso capriccio che i professori componenti il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza hanno deciso di forzare la situazione: proprio essi, che per abito professionale dovrebbero essere i più alieni dal violare le leggi e gli ordinamenti vigenti. Ma al di sopra di ogni legge sta la Costituzione, la quale all'articolo 33 dice: « Le istituzioni di alta cultura, università e accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato ». Appunto questo diritto il Consiglio di Facoltà vuole ora esercitare concretamente, dopo avere invano tentato per tredici anni di ottenere la sanzione delle competenti autorità ministeriali.

Anzitutto, dunque, si tratta di una questione di principio, una delle tante battaglie minori, ma non per questo meno importante, che vengono condotte per il rispetto e l'attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

Vi sono poi, e molto rilevanti, i motivi pratici e immediati, che hanno spinto il Consiglio di Facoltà ad agire in questo momento. Il 30 luglio, infatti, è stato approvato dal Consiglio dei ministri il progetto di legge sul riordinamento delle Facoltà di Scienze Politiche; se esso fosse sanzionato dalle Camere così come è, in pratica l'Università Statale di Milano non potrebbe più avere questa Facoltà, poichè il progetto prevede soltanto la possibilità di trasformare in Facoltà i corsi di laurea in Scienze Politiche già esistenti presso la Facoltà di Giurisprudenza. E non si capisce davvero perché solo a proposito a questa importante università dovrebbe essere preclusa la possibilità dell'insegnamento delle scienze politiche e sociali, mentre nuove università e facoltà, statali o libere, sorgono e vengono poi legalizzate un po' dovunque (da Trento a Chieti, da Urbino alla « Pro Deo » di Roma) e con ritmo piuttosto sorprendente.

Si potrebbe sospettare che la ragione di fondo della sordità ministeriale vada ricercata nel fatto che a Milano esiste, presso l'Università Cattolica, una Facoltà di Scienze Politiche, « particolarmente qualificata in senso ideologico », alla quale si vorrebbe così « assicurare... il monopolio dell'insegnamento superiore delle scienze politiche e sociali ». Il sospetto è respinto da alcuni fra i più eminenti professori della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale, autori di un promemoria che informa i parlamentari e l'opinione pubblica in genere della questione. Del resto, il rettore dell'Università Statale, che ha avallato la forma risolutiva della Facoltà di Giurisprudenza, è il prof. Cattaneo, illustre studioso e noto esponente del mondo cattolico e democristiano milanese.

Sia di fatto, comunque, che la Facoltà della Cattolica è sovraffollata e, oggettivamente, non può prescindere dal suo particolare orientamento. D'altra parte, gli studenti milanesi di scienze politiche hanno diritto a una libera scelta, ossia a trovare anche presso l'Università Statale l'insegnamento desiderato: tanto è vero che a centinaia, gli anni scorsi, hanno bussato invano alle porte della Statale.

f. v.

Confermato lo sciopero in tutte le Università

Il 7 novembre saranno fissati i modi e la durata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre

Lo sciopero in tutti gli atenei stabilito per l'inizio dell'anno accademico è stato confermato dal comitato universitario al quale aderiscono le associazioni dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti. Le disposizioni sulle modalità dello sciopero verranno fissate il 7 novembre.

Le tre associazioni nel prendere in esame la situazione hanno riconfermato il giudizio negativo sui problemi più importanti della riforma universitaria e rilevano anzitutto l'assoluta insufficienza quantitativa e qualitativa del provvedimento finanziario scisso dai criteri generali della programmazione e privo di organi democratici di controllo; ritengono che sia stato grave errore sganciare la riforma dal finanziamento e che nel complesso i provvedimenti non riescono ad operare un'effettiva riforma dell'università.

Sulla base di queste valutazioni il comitato universitario sollecita una radicale modifica del disegno di legge di riforma secondo gli emendamenti già predisposti ed inviati al governo, ai parlamentari e alle segreterie dei partiti. I problemi sollevati dalle tre associazioni riguardano la ristrutturazione democratica degli organi di governo dell'università, l'istituzione di organi cui deve spettare il controllo della distribuzione della spesa e dell'autonomia didattica e scientifica, il diritto allo studio e il pieno impiego. Il comitato universitario ha inviato al ministro Gui una lettera illustrativa delle loro richieste.

f. f.

Lascia 125 milioni di lire a chi (scientificamente) proverà l'esistenza dell'anima

New York, 25 ottobre.

James Kidd, un minatore dell'Arizona morto nel 1951, ha disposto che la sua eredità (valutata a più di 200.000 dollari: 125 milioni di lire) vada a quella persona o organizzazione che produca « *una qualche prova scientifica di un'anima nel corpo umano che si diparta al momento della morte* ».

Il giudice Robert Myers ha stabilito che quanti ritengono di poter accampare diritti all'eredità di James Kidd saranno ascoltati in una serie di udienze che inizieranno al 6 marzo dell'anno prossimo.

Otto organizzazioni scientifiche hanno già posto la loro candidatura. *(A. P.)*

SONO UN RAGAZZO FORTE, PAPA'

ORA sì, ma c'è voluta l'Ovomaltina.
Ovomaltina è una grande risorsa genuina e concentrata, solida base per le forze fisiche e intellettuali.
Ovomaltina rinforza ogni giorno muscoli e nervi dei vostri bambini.
Ovomaltina fa dei vostri ragazzi gli uomini in gamba di domani.

Ovomaltina dà forza!
(ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile)

Ovomaltina è facile da digerire, e viene utilizzata dall'organismo in modo rapido e completo. Si garantisce che l'Ovomaltina non contiene coloranti né additivi chimici. È un fortificante naturale.

DR. A. WANDER S.A. - MILANO

SPETTACOLI

Un radiodramma sull'uomo nella società industriale

«Il guerriero scomparso» presentato ieri a Torino

(g. d.) Il problema dell'uomo nella società dei consumi, dibattuto con tanta frequenza, oggi, dalla letteratura, dal cinema, dal teatro, perfino dalle arti figurative, è arrivato alla radio. Se ne è fatto portatore Giorgio Bandini, giovane regista marchigiano autore del radiodramma *«Il guerriero scomparso o dell'evoluzione»*, presentato dalla Rai al premio Italia e fatto ascoltare ieri in anteprima per il pubblico all'Auditorium torinese di via Rossini.

«Il guerriero scomparso» si ispira ad uno dei più famosi racconti di Borges (quello del guerriero Drectulft, contenuto nell'«Aleph»). Rievoca, in tre tempi, la storia di un uomo del Sud, che viene a Milano in cerca di lavoro, e scompare nella metropoli. La civiltà tecnologica, alla quale egli ha cercato di opporre disperatamente il proprio valore di individuo, lo ha a poco a poco inghiottito. Diventa parte dell'organizzazione, strumento anonimo della macchina: al punto che non sarà più neppure possibile ritrovarlo, fra le centinaia di migliaia di uomini come lui.

Il radiodramma è stato realizzato a Torino, con una schiera di interpreti fra i quali colpisce il nome di Primo Levi. L'autore di «Storie naturali» si è prestato volentieri a recitare una lunga battuta che sembra riassumere i temi del suo ultimo libro. L'opera sarà trasmessa sul terzo programma, nella seconda metà di novembre.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.31.25*

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat». Ultimi 5 giorni.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Canzon e Tradizion».
Carignano - Teatro Stabile: venerdì ore 21,10 «Tre notti di un amore» di M. Hubay. Serata per Croce Rossa Italiana. Per abbon. posti limitati. Sabato ore 21,10 e domenica ore 15,30 e 21,10 «Opera da tre soldi» di Brecht-Weill. Per abbon. taglianda Jolly «B». Ediz. Teatro Madach di Budapest.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 per l'Unione Musicale, concerto de «I Musici» (Corelli, Albinoni, Vivaldi, Mendelssohn).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Alcione: Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Matteoti: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
I MUSICI
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P. Castello 9 - tel. 544.583

Al Bagatella (pt. Cavoretto 2): Compi, melodico I Draghi. Nella sala Beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compi, Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Augustea: 16-21 Dadido-G. Negroni.
Bar Perla: ore 21 Comolessis i Ragazzi del Sole - I Romans.
Castellino: ore 21 Fiorillippi.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudia Danze: 16,30-21 G. Cortesi.
Le Roi Dancing: ore 21 The Influence.
Principe Danze: ore 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Cabaret «Los Amigos»: questa sera Enzo Jannacci - Coki e Renato.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

SAN GIORGIO
Ristorante - Danze - Valentino
Continua il successo di
GIPO FARASSINO
il «CANTA TORINO»
Orch. TONY STELLA
canta RITA ARNOLDI
Prenotazioni telefono 661.916

CABARET LOS AMIGOS
Da questa sera
E. JANNACCI
COKI e RENATO
Prenotaz. tavoli tel. 341.067

LAS VEGAS
C. Mancalieri 145 - t. 683.646
«IL LOCALE DEI TORINESI»
La VEDETTE internazionale
GINA RUBENS

Da questa sera ore 20.30
Rivoli oltre il Castello
BELVEDERE - POZZETTO
COUNTRY MINI-HAPPENING
Nuova economica formula
Tavolata - cantinaccio gogo
Ristorante - Bar - Danze

Dopo una giornata pesante
Una pausa distensiva
RISTORANTE - BAR
115 / int. 9
un ritrovo diverso degli altri
Via P. Cossa 115/9 - t. 724.837

Ristor. Castello — REVIGLIASCO
Da venerdì 28 e domenica 30
VIN NEUV
Bagna cauda - Polenta rustia
Ricordo e le sue canzoni tipiche
Prenotaz. tavoli tel. 869.229

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): dal 27 ottobre: 50 capolav. di Rembrandt.
Galatea (via Vela 8): Max Ernst.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Ravigliona: mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Mostre personali di Francesco Casorati. Orario: 10-13; 16-20.
La Minima: omaggio a Morandi (p. S. Carlo 175) or. 10-12,30; 16-19,30
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Boi e sculture di Cavallera.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Oriana 7 a): Gigi Navaro.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CIRCOLO degli ARTISTI
Giovedì 27 ottobre ore 17,30
INAUGURAZIONE
della Mostra personale del pittore
PIERO MONTI
RITRATTO DI TORINO

Il 21 ottobre si è aperta in piazza San Carlo 175, la
GALLERIA MINIMA
Arte d'oggi con una eccezionale mostra di acquaforti
OMAGGIO a:
MORANDI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, tecnic. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn. sc.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Piashette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technicolor. Viet. anni 14.
Luce: «Spara forte, più forte... non capisco» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch.
Metropoli: «Viaggio allucinante» supe col. Raquel Welch, Stephen Boyd.
Nazionale: «Inferno a Cercas» con George Ardisson, technicolor, scope.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, in technicolor.

Ariston: «Il mondo di notte» (rassegna varietà internaz.) colori. V. 18.
Arlecchino: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technic. Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontà, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Tre sul divano» technicolor. Jerry Lewis, Janet Leigh.
Torino: «Lo scandalo» Annuk Aimée, Philippe Leroy. Viet. 18. Apert. 10.

Alessandro: «La miliardaria» techn. scope, Sophia Loren, Peter Sellers.
Faro: «La miliardaria» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Sellers.
Fiamma: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Gioiello: «E il diavolo ha riso» di T. Richardson, con J. Moreau. Viet. 18.
Hollywood: «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, technit. scope. Apertura ore 14,20; ultimo spett. ore 22,30.
La Perla: «Squadriglia d'eroi» con John Wayne, Robert Ryan, colori
Matteoti: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferraro 16,15-21,30
Film: «Mata Hari agente segr. H21»
Massimo: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Vietato anni 18.
Orfeo: «La belva di Dusseldorf» sc. R. Hossein, M. F. Pisier. Viet. 18
Principe: «Star Black» scope, techn. Robert Woods, H. Andersen.
Statuto: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Vietato min. anni 18.

Adriano: «38° parallelo» Gregory Peck, George Peppard.
Alfieri: «Attacco in Normandia» «Riviste L. Carano M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sexy proibito» tec. Viet. 16.
Reginà: «317° battaglione d'assalto»

Centrale: «Le 5 mogli dello scapolo» tec. D. Martin, E. Montgomery. A. 10

Cravesana (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): «...e venne un uomo», Il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «L'amore primitivo» colori, Franchi, Ingrassia, e «La ragazza sotto il lenzuolo» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Le calde notti di Parigi» technicolor. Vietato min. anni 18.
Per «Ad Ovest del Montana» techn. **P. Nuova:** «Mano vendicatrice» colori, e «Bramo di vivere» colori. Ap. 10.
S. Felicer: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, J. Coburn, technic.
S. Secondo: «82° marines attack» con Beach Dickerson, Pamela Grey.

Delle Rose: «Controspionaggio» colori, scope. Clark Gable, Lana Turner.
Esperia: «L'uomo senza fucile» techn. scope. G. Cooper, A. Perkins.
Giardino: «Gengis Kan il conquistatore» techn. sc. O. Sharif. Viet. 14.
Mirafiori: «Secret Service» tec. V. 14.
3 Re: «Guerra e pace» techn. A. Hepburn, H. Fonda, Ferrer, Gassman.
Vinzaglio: «Sinfonia per 2 spie» techn. scope, T. Kendall. Vietato 14.

Ameria: «Le dolci notti» technic.
Elisse: «Per favore chiudete le persiane» B. Biller, M. Dore. Viet. 18.
S. Paolo: «Il massacro dei Sioux» technicolor, scope, con Joseph Cotten.

Artisti: «Dollaro di fuoco» technic. scope, D. Garson, A. Farley.
Belgio: «Ammutinati dello spazio».
Corallo: «Frankie e Johnny» technicolor, con Elvis Presley.
Eridano: «Pugni, pupe e pepite» con J. Wayne, S. Granger, techn. scope.
La Sala: «Signorina e cow-boy», Cooper.
Oropa: «Okinawa» R. Widmark, tech.
V. Veneto: «Vento di passioni» scope technicolor, con Jeff Chandler.

Astra: «Missili in giardino» technic. scope, P. Newman, J. Collins.
Berninì: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti. Viet. 14.
Ciberiot: «Sfida selvaggia» scope, T. Martens, e «Diffamatori» V. Johnson.
Eliseo: «Cacciatori lago d'argento».
Massaua: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, G. Young, tec.
Odeon: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, e colori.
Stura: «Il letto racconta» colori, scope, Rock Hudson, Doris Day.

Adua: «Texas John il giustiziere» technicolor, con Tom Tryon.
Aurora: «Lo sparone nero» colori.
Brescia: «Vanessi al sole» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 18.
Falchera: «Mura dei dollari». V. 14.
Maior: «Rivolta nel Sudan» techn. scope, con Anthony Quayle.
Norde: «Scandali al mare» techn. A. Fabrizi, B. Valori, R. Vianello.
Nuovo Fortino: «Paradiso hawaiano» technicolor, con Elvis Presley.
Orione: «Tarzan contro gli uomini leopardo» in technicolor.
Palermo: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, Sidney Poitier.
Sociale: «Operazione love» con Sean Connery, Lana Turner.
Zenit: «A 077 operazione Bloody Mary» technicolor, con Ken Clark.

Baretti: «Prigioniero isola insanguin.»
Cabiria: «Il piacere e Il mistero» (film inchiesta), in technicolor.
Colosseo: «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, E. Montes, M. Valdemarin, colori, scope.
Continental: «12 donne d'oro» colori, scope, Tony Kendall, Brad Harris.
Flora (c. Moncalieri 241): «Le bambole» V. Lisi, G. Lollobrigida, Nino Manfredi. Vietato minori anni 18.
Ghibe: «Furia del West» technicolor, Rod Cameron, Rory Calhoun.
Italia: «La città senza legge» techn. scope, con Dana Andrews.
Moderno: «Rocco e le sorelle» e «Che femmine e che dollari» Dalida, techn.
Piemonte: «Poirot e il caso Amanda» Tony Randall, Anita Ekberg.
S. Carlo: «Su e giù» con Eleonora Rossi Drago, Paolo Ferrari.
Spezia: «Z X l'imprendibile 880» Burt Lancaster. Apertura ore 15.

Diana: «L'uomo che ride» technic.
Doria: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor, scope.
Roma: «Vergine della valle» techn.

Alba: «Questa pazza, pazza gioventù» technicolor, con Joselito.
Ambra: «Sierra Baron» technicolor, Brian Keith, Rita Gam.
Apollo: «Divorzio all'italiana» techn. scope, con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli. Vietato min. anni 16.
Edera: «Agente speciale Eva, missione sex» Elke Sommer. Vietato 18.
Luce: «Marte dio della guerra».
Lucento: prossima riapertura con «Arizona Colt» in technicolor.
Lutrario: «Tomba di Ligeia» colori.
Splendor: «Sioux in guerra» con Rod Steiger, Sara Montiel.

MONCALIERI
Excelsior: «Two Jims» John Wayne.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Mussolini, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — **Teatro Gobetti:** «Il mondo è quello che è» (biglietti ridotti Enal alla cassa). — **Teatro Stabile** (abbonamenti ridotti all'Enal).

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto de «I Musici». In programma un Concerto grosso di Corelli op. 6 n. 4, una Sonata di Albinoni in sol minore, il Concerto per 4 violini op. 8 n. 10 di Vivaldi e l'Ottetto per archi op. 20 di Mendelssohn.

Epte Teatro Regio — Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti di canto corale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccola storia: La stella marina», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) Teatrino delle maschere: Stantarello e Meneghino; c) Antologia di poeti: Juan Ramón Jiménez. Presenta Marisa Fabbri.
18,45: **Opinioni a confronto.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo. In questo numero un servizio sulla storia dell'Ungheria, da Francesco Giuseppe alla rivoluzione del 1956.
22 —: **Madrid:** Incontro di calcio Real Madrid-Peñarol, valevole [illegible] Coppa Intercontinentale. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Sogno di una notte di mezza sbornia», commedia di Eduardo De Filippo, interpretata dall'autore, con Pupella Maggio e Pietro De Vico. Un povero diavolo vince una grossa somma al lotto, giocando i numeri di un sogno in cui gli è apparso Dante Alighieri per preannunciargli la prossima morte. Mentre tutti i familiari esultano per la somma guadagnata, il protagonista vive ore di angoscia, nell'attesa che si avveri anche la seconda profezia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 20,40: Madrid: incontro Real Madrid-Peñarol; 22,15: La trappola cifrata, gioco televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia Operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Luis Russel; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Piccoli complessi; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: inverno e fantasia; 16,30: Musiche di Liszt; 17: Giornale radio; 17,10: Le grandi voci del passato, a cura di Giorgio Gualerzi; 18: L'Approdo; 18,30: La bella stagione; 19,05: Italia che lavora; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Un ballo in maschera», di G. Verdi, diretto da Walter Crabbels, proscritto dalla giuria del premio Toscanini; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giro d'Italia a 40 giri; 11,30: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Bach, Schubert; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Canzoni nuove; 17: Napoli così com'è; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, G. Gullini: l'Archeologia, dall'avventura alla scienza.

Ore 19,30: Radiosera; 19,45: Sette arti; 20: Colombina blu, spettacolo alla fiorentina; 21,10: «Traghetti per tutte le coste», documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,20: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,45: Complessi d'archi; 12,55: Un'ora con Milhaud; 13,55: Concerto sinfonico; 15,05: Variazioni; 15,55: Musiche di A. Stradella; 15,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di E. Bloch; 18,45: Rassegna di Biosadia; 19: Musiche di B. Bartolozzi; 19,15: Concerto di ogni sera: Grieg, Ciaikovski; 20,40: Musiche di F. Martin; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Il verde nella città; 22,10: Musiche di D. Schostakovic; 22,45: I concerti per orchestra di G. Petrassi.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Un orologio da 12 milioni e mezzo
Certo il più caro del mondo, è presentato dalla «Patek Philippe» nella vetrina di Astrua, in via Roma 6. Fa parte di un'eccezionale mostra di «pezzi» di gran pregio — compresi autentici cimeli storici — che documentano la perfezione, l'accuratezza di esecuzione e le rivoluzionarie innovazioni tecniche, grazie alle quali la casa ginevrina, sin dal 1839, è divenuta famosa in tutto il mondo anche per la gioielleria d'alta classe

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967
Calendario astronomico agricolo, nuova liturgia, previsioni, oroscopi, spiega sogni, malaria, fiere, ecc. In tutte le edicole e librerie.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Rate libere mensili Fart - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 756.669.

Doposcuola
Per gli allievi delle scuole Medie ed elementari pubbliche Sezioni separate ed autonome. Turni antimeridiani e pomeridiani. Rette minime, facilitazioni. Istituto Sandalo, piazza Statuto 2, tel. 540.283, 543.720.

OGGI AL CINEMA **LUX** IN ANTEPRIMA NAZIONALE

2ª SETTIMANA
al **NUOVO ROMANO**
IL FILM VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANNES
anouk aimee
jean-louis trintignant
pierre barouh
un uomo, una donna
TECHNICOLOR

STATUTO MASSIMO
OGGI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IN ANTEPRIMA EUROPEA **OGGI all'IDEAL**
UN REGISTA D'ECCEZIONE, DUE ATTORI FAMOSI
IN UN FILM CHE FARA' EPOCA
PAUL NEWMAN JULIE ANDREWS

NEL FILM DI ALFRED HITCHCOCK
IL SIPARIO STRAPPATO

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,30 - 22,30 — VIETATO MINORI ANNI 14
PER I PRIMI DIECI GIORNI SONO SOSPESE TESSERE E BIGLIETTI DI FAVORE

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Telef. 372.057
PETER SELLERS
L'INIMITABILE COMICO DI «PANTERA ROSA» e «UNO SPARO NEL BUIO» IN UNA NUOVA ESILARANTE AVVENTURA
PETER SELLERS
CACCIA ALLA VOLPE
VICTOR MATURE - BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA - AKIM TAMIROFF
MARTIN BALSAM - TINO BUAZZELLI
LYDIA BRAZZI - MAC ROBEY
MARIA GRAZIA BUCCELLA
LANDO BUZZANCA
PANAVISION TECHNICOLOR
REGIA DI GEORGE SHERMAN
CESARE ZAVATTINI
VITTORIO DE SICA
IL FILM NON E' VIETATO

CAPITOL
OGGI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

al REPOSI
DINO DE LAURENTIIS presenta
LA BIBBIA
"in principio..."
diretto da
JOHN HUSTON
FILMATO IN D-150®
COLORE DELLA TECHNICOLOR®
ORARIO INIZIO FILM: 13,15 - 16,45 - 22,15

OGGI grande "Prima" al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE DI ATTORI:
ANTHONY QUINN - ALAIN DELON
GEORGE SEGAL - MICHELE MORGAN - MAURICE RONET
e con
CLAUDIA CARDINALE
nella parte di ANGELA
PER UN «FILM» FORMIDABILE CHE RICORDERETE

IN UNA PRODUZIONE DI MARK ROBSON
NE' ONORE, NE' GLORIA
(LOST COMMAND)
con GREGORE ASLAN
SCENEGGIATURA DI NELSON GIDDING
TRATTA DAL ROMANZO OMONIMO DI KONSTANTIN SIMONOV
MUSICA DI PIERRE JANSSEN
DIRETTO E PRODOTTO DA MARK ROBSON
PANAVISION® TECHNICOLOR®
COLUMBIA PICTURES
DISCESERO DAL CIELO E TROVARONO L'INFERNO
PANAVISION - TECHNICOLOR - Orario spettacoli: 14.25 - 17,10 - 19.35 - 22.1
IL FILM NON E' VIETATO

CONTINUA CON SUCCESSO
AL CINEMA
CRAVESANA
VIA AMEDEO AVOGADRO
Un commosso omaggio alla figura nobilissima di Papa Giovanni XXIII
HARRY SALTZMAN presenta
ERMANNO OLMI
E VENNE UN UOMO
con Rod Steiger
Technicolor
VINCENZO LABELLA
APERTURA ORE 15

IN CONTEMPORANEA NAZIONALE IN 70 CITTA'
Dal **28 Ottobre** al Cinema **CORSO**
IL FILM CHE VEDRETE 7 VOLTE
IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
UN FILM DI MARCO VICARIO

Sensazionale annuncio al congresso medico di Tokio

Diagnosi precoce del cancro con uno speciale esame del sangue

La scoperta della possibilità di identificare la malattia ai suoi inizi, quando si può ancora curare, è dovuta a due scienziati americani - Il «test», basato su una iniezione di rubidio radioattivo nelle vene, non vale per le leucemie - Nuovi studi sulle metàstasi

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 25 ottobre.

La possibilità di diagnosticare il cancro, in tempo utile per curarlo, attraverso un esame del sangue è stata presentata oggi da due studiosi americani al Congresso internazionale sul cancro. La relazione ha destato «notevole interesse», espressione che, riferita a posati e cauti scienziati, significa che la relazione ha fatto poco meno che sensazione: in effetti, essa viene considerata come una prima, rilevante tappa verso importanti scoperte nel campo della diagnostica dei tumori.

I due studiosi americani — John Vogel e Kenneth C Scott, entrambi del Centro medico dell'Università di California a San Francisco — hanno lavorato per cinque anni sulle reazioni particolari dei globuli rossi dei cancerosi. Essi sono riusciti a mettere in evidenza, misurando la velocità con la quale una sostanza facilmente solubile entra ed esce dai globuli, una proprietà dei globuli dei cancerosi, la «permeabilità». La sostanza scelta per gli esperimenti è il rubidio irradiato e gli esperimenti sono stati effettuati su soggetti affetti da cancro al polmone, su soggetti affetti da altre affezioni polmonari e su soggetti sani. Ne è risultato che i globuli rossi dei soggetti cancerosi sono più permeabili di quelli degli altri soggetti.

E' evidente l'implicazione contenuta in questi risultati: in sostanza, con un esame del sangue, impiegando come reagente il rubidio, è possibile diagnosticare il cancro anche in una fase iniziale, cioè in una fase in cui è tuttora impossibile una diagnosi con i *tests* normali; motivo per il quale il cancro conserva le sue drammatiche caratteristiche di male occulto, scopribile solo quando il tumore è visibile... e quando cioè è troppo tardi.

Gli esperimenti di Vogel e Scott continuano, ma il risultato ottenuto finora non è controverso e autorizza l'ottimismo. Gli esperimenti, iniziati, come s'è detto, sul cancro polmonare, sono in seguito proseguiti su altri tipi di tumori. Solo nei casi di leucemie, linfosarcomi e sindrome di Hodgkin (che formano un gruppo di tumori particolare, i cosiddetti «tumori non solidi») i risultati non sono stati conformi al *test* di Vogel e Scott.

Interessanti, in un altro campo, le esperienze, compiute indipendentemente l'uno dall'altro da un medico giapponese (il dott. Haruo Sato dell'Università di Tohoku) e da uno americano (il dott. Summer Wood jr., dell'ospedale John Hopkins di Baltimora). Entrambi sono riusciti a filmare la diffusione delle cellule cancerose attraverso il sangue, fino alla fissazione su un organo che diventerà sede di un cancro. Il fenomeno, noto come «metastasi», era già stato fissato su lastre fotografiche, quindi in immagini statiche, ma mai, finora, su pellicola cinematografica. Il film giapponese è in bianconero, quello americano a colori: entrambi sono di appassionante interesse, scientifico prima di tutto ma anche, per quanto lo si possa dire data la materia, spettacolare.

E' intanto giunto oggi a Tokio uno dei «tenori» del Congresso, il professor Renato Dulbecco, dell'istituto Salk di studi biologici di San Diego in California. Il professor Dulbecco ha tenuto una magistrale conferenza su un tema di attualità: il virus nella formazione del cancro, soggetto legato all'assegnazione recentissima dei due ultimi premi Nobel di medicina. Il professor Dulbecco, ammettendo che finora non è stata provata, nonostante studi cinquantennali, la presenza di virus cancerogeni nell'uomo, ha tuttavia dichiarato che «si può ragionevolmente sperare che una scoperta del genere è imminente». Una ricerca in questo campo, ha aggiunto l'illustre clinico, deve essere però «molto specializzata» e non fondata sui metodi della virologia tradizionale.

Sull'influenza dell'ambiente nello sviluppo del cancro hanno parlato oggi diversi relatori, soprattutto per quanto riguarda i tumori dell'apparato gastrodigerente. Sarebbe risultato — in specie da relazioni sovietiche e giapponesi — che quasi ovunque nel mondo i tumori di questo tipo sono più frequenti nel Nord che nel Sud, ma nessuno finora ha saputo trarre deduzioni definitive da questa risultanza. L'ambiente ha comunque una certa influenza, non solo in quanto ambiente contaminato dall'industrializzazione, ma anche in quanto ambiente naturale. Sembra per esempio che le radiazioni solari aumentino il pericolo di tumori, così come quasi certamente cancerogeni sono certi funghi che si sviluppano sul riso, sul grano, sulle arachidi.

(Ansa)

Virna Lisi va in Germania

L'attrice ieri alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino. E' diretta a Monaco di Baviera dove girerà le scene conclusive del film «Venticinquesima ora» (Tel. Ansa)

Occorre molta cautela con i raggi X

Le radioscopie, in parecchi casi, sono indispensabili - Ma deve essere il medico a deciderlo, di volta in volta - Si ricorra sempre a specialisti e si evitino le schermografie periodiche - Necessità di una legislazione che reprima ogni abuso

A seguito dell'articolo pubblicato su questo giornale il 18 ottobre, tanto «*La Stampa*» quanto chi scrive hanno ricevuto decine e decine di lettere di persone preoccupate per le affermazioni contenute nell'articolo stesso. Se, da un lato, il problema rimane nei termini in cui fu posto, dall'altro il pensare che esista una equazione per cui l'uso eccessivo di raggi Roentgen sia uguale alla certezza di divenire cancerosi, è, indubbiamente, esagerato.

Comunque, le affermazioni che sono contenute nella presente esposizione sono state esaminate dal prof. Enrico Benassi, il quale, come presidente della Società italiana di radiologia medica e di medicina nucleare e come direttore della nostra Clinica radiologica universitaria, rappresenta la massima autorità in materia. I concetti qui esposti sono condivisi dal prof. Benassi.

«Ogni esame o trattamento radiologico deve essere preceduto da una accurata valutazione clinica e ogni richiesta deve chiaramente riportare la indicazione dei dati clinici e precisare il quesito radiologico». Questo è scritto in un volume, del quale la scrivente ha esaminato le bozze, dovuto a L. Oliva, C. Polvani ed a tredici altri collaboratori, edito dalla Società italiana di radiologia medica e medicina nucleare. Comitato per le protezioni radiologiche, con prefazione del prof. Benassi. E' quanto, del resto, già si fa nei centri nei quali persone ben conscie del pericolo che i raggi X importano, li usano *sicut et in quantum*. Il loro impiego è indispensabile. E' quanto si fa non solo nelle grandi cliniche torinesi, ma nello stesso centro che si occupa dei nostri studenti universitari.

Non è da oggi, ma è dal 1928, che i radiologi hanno costituito una Commissione Internazionale per le protezioni radiologiche; è dal 1934 che, in Italia, la già ricordata Società Italiana ha formulato una «Carta della protezione». Di tale problema si occupano, attualmente, per lo meno cinque o sei commissioni a livello dei grandi organismi sanitari ed atomici internazionali. Non le cito per ragioni di brevità, ma aggiungo che una di esse si interessa proprio di fissare le dosi massime tollerabili, sia per la popolazione in genere, sia per coloro che si dedicano ad una professione che può essere molto pericolosa, quando armi potenti e perfino micidiali siano messe in mano a persone non sufficientemente esperte.

La gravità del problema sta proprio in questi termini. Per usare i raggi X occorre essere radiologi, qualità che, però, non è data soltanto da un diploma di specializzazione in materia, ma da ben altro tirocinio. I raggi Roentgen messi in mano a medici, anche valorosi ma non realmente specializzati nel campo, possono costituire un vero pericolo sia per il paziente che per i medici stessi. Prova ne è, per i secondi, che giovani sanitari non radiologi, anche in Piemonte, hanno già le mani devastate dai raggi, mentre radiologi illustri che lavorano da trent'anni — come lo stesso prof. Benassi — sono perfettamente indenni. Per i pazienti, purtroppo, la prova è difficile. Per l'azione di carattere genetico che hanno i raggi, le mutazioni ch'essi possono provocare saranno visibili soltanto sui figli di coloro che furono troppo a male irradiati, mentre sui pazienti stessi le conseguenze si manifestano anche a trent'anni di distanza.

Raccomanda, il prezioso libretto in corso di stampa, di ridurre al minimo il numero delle osservazioni radioscopiche e di limitarne la durata; evitare la radioscopia tradizionale dell'apparato respiratorio; limitare il più possibile il numero degli schermogrammi toracici effettuati durante l'età scolare; evitare le schermografie a donne in gravidanza, specie iniziale. E si raccomanda, inoltre, di non usare apparecchi installati su mezzi mobili e apparecchi antiquati che dànno una dose di raggi ben superiore a quella cui i pazienti vengono assoggettati con i moderni apparecchi dei quali dispongono le grandi cliniche radiologiche. Si pensi che, con un impianto radiologico moderno, si può ridurre la dose di più di 2000 volte.

Le più attendibili interpretazioni, allo stato della legislazione vigente e dei suggerimenti della scienza, possono essere le seguenti. Anche nei casi nei quali sia obbligatorio sottostare a visite mediche per l'esercizio di determinate professioni, il paziente può essere costretto a sottoporsi all'esame radiologico solo quando gli accertamenti clinici di altri tipi determinino, nel medico, la convinzione che i raggi siano necessari per precisare la diagnosi. Per quanto concerne le schermografie di massa, esse sono mezzo insostituibile solo ed in quanto siano condotte dopo aver esaurito gli accertamenti clinici non di carattere radiologico.

La ripetizione di schermografie ogni anno o quasi è assolutamente da evitare quando, nel caso singolo, l'esame non si presenti strettamente necessario. E la conclusione d'ogni conclusione è quella che i raggi vanno fatti da radiologi profondamente esperti. Esistono, dunque, molti problemi in questo campo che necessitano di precisi chiarimenti. Il Decreto Presidenziale del 13 febbraio 1964, n. 185, che concerne la protezione delle radiazioni ionizzanti, non ha risolto né le questioni fondamentali alle quali ora si accennava, né molte altre. Esso contiene, però, un articolo — il 112 — che dà mandato al ministro della Sanità, di concerto con vari altri Enti, di stabilire le dosi di raggi alle quali può essere sottoposta la popolazione intera o singoli gruppi di essa. Le norme in questione non sono state, però, emanate.

Forse si interpreta il sentimento di molti italiani nel chiedere al ministro che si provveda in merito e che, con l'occasione, si determinino chiaramente i poteri delle altre autorità centrali e periferiche nel far sottoporre persone a schermografie, radiografie, tomografie, radiologie, ecc. sia individuali che di massa.

Diego de Castro

La Mansfield esclusa dal Festival di S. Francisco perché «troppo svestita»

San Francisco, 25 ottobre.

Jayne Mansfield non è più gradita al Festival di San Francisco. Gli organizzatori le hanno chiesto di non farsi più vedere alle proiezioni, dopo le stranezze di cui l'attrice è stata protagonista nei giorni scorsi.

Venerdì la Mansfield si era presentata con un abito spaccato per tutta la lunghezza dei lati, e unito soltanto con delle sottili corde di velluto nero.

CRONACA TELEVISIVA

Real Madrid contro Peñarol stasera alle 22 sul primo canale

Sul «secondo» farsa diretta e interpretata da Eduardo De Filippo Ieri un ricordo di Montgomery Clift con il film «L'ereditiera»

Stasera programma pieno, con tre «pezzi» tutti d'interesse. Sul canale nazionale, dopo una settimana di assenza, tornerà «Almanacco» che dovrebbe contenere una storia della nazione ungherese dal secolo scorso ad oggi, cioè dalle prime lotte per l'indipendenza sino alla rivolta del 1956 e alla situazione attuale. Seguirà alle 22 «Mercoledì sport» con la cronaca completa da Madrid della partita di ritorno fra Peñarol e Real Madrid valevole per la finalissima della Coppa mondiale dei campioni.

Il secondo canale sarà interamente occupato da «Sogno di una notte di mezza sbornia» con la regia e l'interpretazione di Eduardo De Filippo: una farsa di origine tosco già rielaborata da Petrolini e da Musco, che si presta a variazioni comiche e «soggetti» d'ogni genere. Accanto a Eduardo recitano Pupella Maggio e Pietro De Vico.

* *

Ieri, dopo tanti martedì cinematografici medioeri o decisamente scadenti, abbiamo registrato un film di tutto rispetto: «L'ereditiera» dal romanzo di Henry James girato da William Wyler nel 1949.

Il film è stato scelto per rendere omaggio alla memoria di Montgomery Clift, recentemente scomparso. In una rapida ma esauriente introduzione Fernaldo Di Giammatteo ha rievocato la figura e la carriera dell'attore sottolineando la difficoltà della sua parte in «L'ereditiera», una parte di cacciatore di dote, brillante e insinuante, senza scrupoli, bugiardo, miserabile nell'animo.

L'allora giovane Clift se la cava in modo eccellente e dà al personaggio la necessaria patina viscida. Ma fortunatamente — diciamo fortunatamente perché gli «a solo» dei mattatori sono sempre pericolosi — il racconto di Wyler non si concentra su di lui: la recitazione abile di Clift ha modo di concertare egregiamente con l'incisiva autorità di Ralph Richardson, il padre, e la drammatica, intensa interpretazione di Olivia De Havilland che di sequenza in sequenza esprime, con un crescendo notevole, smarrimento, disperazione, furore, crudeltà.

Infine c'è la regia. Non esiste niente di più triste e imbarazzante di dover giudicare un artista che gigioneggia nel deserto di una modesta pellicola. Qui Wyler, vecchia volpe, ha costruito un film di cassetta, ma al tempo stesso ha saputo abbastanza fedelmente e con indubbia e penetrante suggestione spettacolare rendere l'atmosfera chiusa e desolata del romanzo di James: atmosfera in cui, ripetiamo, Montgomery Clift è riuscito a inserirsi con precisione e discrezione.

* *

La rubrica «Sprint» è ritornata sul secondo canale: ritorno opportuno perché le attività sportive, tolto il ciclismo, sono ormai nel pieno svolgimento. Al calcio è stato dedicato il primo e più ampio servizio: le disavventure della «nazionale», l'affare Fabbri, le polemiche, gli strascichi. Un intervistato, lo scrittore Dino Buono, ha detto: «Da quando vestito da balilla andavo alle adunate, non ho mai sentito come su questa faccenda tanta retorica».

Un consiglio a «Sprint»: promuova dibattiti su fatti di attualità e offra reportages quanto più possibile stringati e nervosi.

* *

Il 2 novembre sul secondo canale andrà in onda un telefilm italiano, *Fine di una solitudine*, soggetto di Massimiliano Pontiara, sceneggiatura dello stesso autore, di Alfonso Gatto e del regista Gianni Bongianni, interpreti principali Franca Nuti, Evaristo Marzan, Rina Centa, Piero Ughi, Guido Lazzarini: è la storia della violenta crisi di una donna, Laura, che da due anni vive separata dal marito in un albergo di Milano.

Enrico Maria Salerno sarà il protagonista del dramma russo *Il pensiero* di Andreiev, rappresentato per la prima volta nel 1913, e che fu portato sulle scene italiane, più volte, prima da Betrone e poi soprattutto da Ruggero Ruggeri. Il dramma sarà trasmesso venerdì 4 novembre.

bz.

Marlon Brando a Roma per un film con Liz Taylor

Roma, 25 ottobre.

Marlon Brando è giunto oggi da New York all'aeroporto di Fiumicino. Si fermerà alcune settimane in Italia per girare un film con Elizabeth Taylor: «Riflessi in un occhio d'oro», diretto da John Huston.

Il teatro polacco a Prato con un autore anticonformista

La compagnia di Varsavia ha rappresentato due atti di Witkiewicz - Un precursore delle nuove avanguardie, nell'Europa degli anni '30

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 25 ottobre.

Il Teatro Nazionale di Varsavia ha presentato al «Metastasio» di Prato, per la rassegna degli Stabili europei, un autore di grande importanza nella storia del teatro avanti la seconda guerra mondiale, Stanislaw Ignacy Witkiewicz. La sorte è stata poco propizia a questo scrittore durante la sua esistenza. Witkiewicz era troppo moderno per il pubblico del suo tempo, abituato al teatro realista.

Alle forme piatte e banali, di una stretta logica realistica e psicologica, sostituì le espressioni della sua libera fantasia, nate in un mondo allucinato e di sogni, ben distinto da quello della pratica quotidiana che era dominato dal più netto razionalismo. Irrazionale, o assurda, o «di rottura» è stata definita la sua opera. Quando sono apparsi autori come Beckett e Ionesco, si è scoperto in Witkiewicz un loro anticipatore, pur nei limiti delle circostanze e dei tempi diversi.

Tanto nella *Gallinella selvatica* quanto in *Giovan Maria Carlo Rabbia* si avvertono i problemi, gli interessi, le inquietudini, che agitano un mondo per noi ormai remoto, contro il quale si ribella lo scrittore.

Ossessionato da un mondo di realtà troppo invadente e avvilente, l'autore arriva a delle situazioni che sembrano assurde. In *La Gallinella selvatica* egli fa resuscitare una morta, uccisa due volte dal suo amante Edgardo, in un gioco di intrighi l'uno più strano dell'altro, finché il suo assassino si uccide. Scoppia la rivoluzione. Un'epoca finisce.

Forse il senso è più trasparente in *Giovan Maria Carlo Rabbia*. Il protagonista, dopo aver fatto l'esperienza di deputato, non se la sente di continuare nella carriera politica e decide di ritirarsi nel paese natio. Ma non gli danno pace, lo vogliono sindaco. Per non cedere Rabbia va in un convento, nonostante la insistenza di una sua amante. Lo portano candidato alla presidenza della repubblica. Rabbia viene eletto, accetta la carica e, smessa la tonaca, indossa il frac con decorazioni; ma, da quel momento, sente che gli vien meno la forza interiore che lo aveva fino allora sostenuto, diventa incapace di azioni e di pensieri originali.

Opere di questo genere si mantengono su un filo di rasoio. Basta una battuta di troppo perché si alteri l'equilibrio.

Le due produzioni di Stanislaw Witkiewicz, affidate alla regia di Wanda Laskowska, sono state interpretate dagli attori del Teatro di Varsavia con diligenza.

l. pers.

Annullate le recite del teatro di Berlino-Est

Gli accompagnatori del complesso tedesco non hanno avuto il visto dagli alleati

Firenze, 25 ottobre.

Le tre rappresentazioni del *Deutsches Theater* di Berlino-Est, che doveva mettere in scena «Il drago», di Eugheni Schwarz, per la regia di Benno Besson, in programma per i giorni 28, 29 e 30 ottobre nell'ambito della seconda rassegna internazionale dei Teatri Stabili, non potranno più svolgersi. La compagnia ha rinunciato a venire perché i suoi accompagnatori non hanno avuto il visto dalle autorità alleate di Berlino.

La direzione della rassegna, in un comunicato, informa che «*il complesso artistico e tecnico doveva essere accompagnato da una delegazione culturale, della quale dovevano far parte, oltre a due giornalisti, il dott. Kurt Bork, vice ministro della Cultura, e il dott. John Hans Rainer, capo drammaturgo del medesimo teatro. Il* Deutsches Theater *aveva sottoposto alle autorità alleate, per l'ottenimento dei visti (travel board) un elenco di 106 nominativi tra i quali erano compresi quelli delle personalità sopra indicate. A queste ultime è stato negato, a tutt'oggi, il visto delle autorità responsabili del Travel office di Berlino. In conseguenza di ciò, il ministero della Cultura della Repubblica democratica tedesca ha ritenuto di sospendere il trasferimento in Italia della compagnia del* Deutsches Theater».

«*Pertanto gli spettacoli del* Deutsches Theater *non potranno aver luogo nelle date previste. Qualora l'attuale stato di cose perdurasse oltre gli indispensabili limiti temporali della rassegna, "Il drago" di Schwarz verrà sostituito da altro spettacolo*».

(Ansa)

I 50 anni di teatro di Eduardo De Filippo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Una folltissima schiera di attrici, attori, registi e personalità del cinema e del teatro ha festeggiato stasera i 50 anni di attività nel mondo dello spettacolo di Eduardo De Filippo, con un ricevimento in Castel Sant'Angelo suggestivamente illuminato da fari multicolori. La festa si è aperta con uno spettacolo pirotecnico simile a quello realizzato per il film *Spara forte, più forte: non capisco*, tratto da *Questi fantasmi*.

Le «girandole» e i «funghi» fosforescenti sono saliti per oltre mezz'ora verso il cielo grigio di nubi, per ricadere in mille frantumi variopinti che illuminavano i tetti rossi di tegole dei «borghi» della Roma papale. Tutti gli intervenuti vi assistevano dalle terrazze merlate del Castello: si notavano Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Virna Lisi con il marito, il produttore Carlo Bini con la moglie Rosanna Schiaffino e ancora Renato Rascel, Walter Chiari, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Paolo Panelli, Nino Manfredi e altri ancora.

l. z.

Università di Torino — Oggi alle ore 17,30, nell'Aula Magna, il prof. Franco Simone, seminario di letteratura francese alla Facoltà di Lettere, terrà la prolusione al V corso per assistenti francesi nelle scuole secondarie italiane parlando su «Il mito dell'Italia negli scrittori francesi, soprattutto romantici».

Dana Andrews a Roma raccolto ubriaco in strada

Roma, 25 ottobre.

L'attore americano Dana Andrews, a Roma da due settimane per le riprese di un film, è stato trovato privo di sensi sul marciapiede di via Borgognona, a pochi passi da piazza di Spagna, questa mattina alle 8,30. Era completamente ubriaco. Due agenti lo hanno raccolto e lo hanno portato in ospedale, dove l'attore si è a poco a poco ripreso, attraverso le cure dei medici. Nel tardo pomeriggio i medici gli hanno consentito di tornare alla propria abitazione.

Dana Andrews è solito trascorrere vari mesi dell'anno a Roma, quasi tutte le notti lascia l'albergo alle due per farvi ritorno solo alle otto del mattino. Nell'atrio dell'albergo è stato spesso notato cantare o parlare ad alta voce.

In questi giorni è impegnato in un ruolo comprimario, nella lavorazione del film «Il cobra», che ha per protagonista femminile Anita Ekberg.

Andrews ha 54 anni, e fu un attore famoso negli anni '40. Dopo avere fatto per anni il cantante, debuttò sullo schermo in «The Westerner» con Gary Cooper. Tra i suoi film più importanti sono «La via del tabacco», «Laura», «Boomerang», «I migliori anni della nostra vita», «Salerno ora X», «Il mio folle cuore», «Sword in the desert». «Due sull'altalena».

AL CINEMA ARLECCHINO
Il film più criticato e discusso della stagione dal Festival di Cannes a Taormina!
MODESTY BLAISE
LA BELLISSIMA CHE UCCIDE
Colore De Luxe
MONICA VITTI - TERENCE STAMP - DIRK BOGARDE

Domani all'ASTOR
CON LA LORO AFFASCINANTE VITTORIA STUPIRONO IL MONDO.
COMBATTENTI DELLA NOTTE
KIRK DOUGLAS
YUL BRYNNER
JOHN WAYNE
FRANK SINATRA
con SENTA BERGER e ANGIE DICKINSON

Domani all'AMBROSIO
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN - GINA LOLLOBRIGIDA - UGO TOGNAZZI
LE PIACEVOLI notti
ADOLFO CELI - MARIA GRAZIA BUCCELLA
MAGDA KONOPKA - FILIPPO SCELZO
ARMANDO CRISPINO - LUCIANO LUCIGNANI
FAIR FILM
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Domani al DORIA
PRESENTATO DALLA WARNER BROS
Il capolavoro del nostro tempo
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

DA VENERDÌ 28 AL NAZIONALE
IN UN TERRITORIO VASTO, SELVAGGIO, BRUCIATO DAL SOLE ED INVISO AGLI UOMINI SI SVOLGE LA VITA AVVENTUROSA DI ESSERI VIOLENTI E SFFERATI
MARLON BRANDO
ANJANETTE COMER
JOHN SAXON
A SUD-OVEST DI SONORA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

QUESTI SI!

...questi sì, perchè sono autentici tortellini Fioravanti, garantiti dalla confezione originale! Premiati dagli esperti, preferiti dai consumatori, sempre imitati mai uguagliati

tortellini lusso

FIORAVANTI

AQUILA D'ORO 1966

a Torino: telefono 882.175

CARTIERE A. BINDA

cercano Laureato Scienze Forestali pratico piantagioni rapida crescita per propri centri boschivi alta Italia.

Inviare curriculum a:

DIREZIONE PERSONALE - CORSO PORTA ROMANA 13 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETA'

che opera nel campo delle macchine agricole,

cerca

INGEGNERE MECCANICO

max 35enne con esperienza specifica tecnico-commerciale almeno triennale.

Requisito preferenziale è la conoscenza della lingua tedesca. Stipendio adeguato alla preparazione.

Pregasi inviare dettagliato curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 121 — MILANO

Cercasi DIRETTRICE DI CASA

Si desidera Signora o Signorina libera da ogni impegno familiare, di età compresa fra i 35 e i 50 anni, con ottima cultura generale, tatto, presenza e provata esperienza nella direzione di case signorili. La conoscenza della lingua francese costituisce titolo preferenziale.

Scrivere inviando possibilmente foto che verrà in ogni caso restituita a:

CASELLA 318/P SIP — MILANO

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 Telefono 517.958

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo in carta a mano con due tavole in fototipia inserite a parte tavole di cui 123 a colori. Legato in tela con sopraccoperta a colori. L. 35.000

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Partiel Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18056, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AUTOMATICHE Peterman, Tabre seminuove, revolver, utensileria varia vendonsi. Telefonare 793-763.

CERCASI attrezzature per verniciatura a fuoco occasione. Telef. 764-390.

CERCASI tornio F.A.P. seconda mano. Telefonare 325-624 Torino.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Manginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23572

ELEVATORE 25 q.li vendesi permutasi con autogru 75 q.li. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ».

OCCASIONE vendo gru Edilmac 27 x 15. Telef. ore pasti 677-246.

SCALA chiocciola m. 4, gruetto, saldatrice, spogliatoio, scaffali, vendiamo. Telefono 518-770, 580-825.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sifter, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ADILE sarta assume lavoro nel proprio laboratorio. Telefonare 537-819.

DECORATORE tappezziere smalti dacotone interni esterni, prezzi concorrenza. Tel. 386-174. A102737

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni tappezzerie ripassature prezzi modestissimi. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

DECORIAMO tappezziamo appartamenti ville negozi, garanzia assicurata, facilitazione. Tel. 582-207.

PANTALONISTA corso lavoro domicilio. Telefonare 650-726 ore 18-20.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati anche rilevanti supervalutando autoveicoli di ogni tipo anche se ipotecati. Particolare considerazione per gli affidati delle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. *Finanziaria*, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dall'1 % mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID, via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI e prestiti immediati a professionisti, funzionari, impiegati, commercianti, industriali, artigiani, operai. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Finantex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte Lombardia Liguria. Tassi bancari, massima riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Tel. 513-528.

A. AFFIDO gestione bar superalcolici trattoria bottiglieria. Riva, via Mazzini 1. O661

A. CEDIAMO centralissima panetteria forno accettando pagamento alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su alloggi, concediamo in tre giorni valutandoli fino al 90 %. Rimborso rateale mensile libero da 12 a 60 mesi. Nuove tariffe ridotte. Finantex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O587

A persona pratica caffè annesso cedo gerenza semimobilie avviato. Tel. 671-796. A103195

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata a tassi bancari. Finanziaria FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O588

ACCONCIATURE avviatissimo cedo anche gerenza. Telefonare 337-847.

AFFITTO nucleo familiare assicurasi forte guadagno acquistando attrezzatissimo esportazione vini ingrosso minuto cura occasione. Casalegno, Vanchiglia 35.

AEROFOTOCAMERA cedesi tavolozza attrezzatissima forte incasso causa trasferimento. Telefonare 389-417.

AFFARE drogheria latteria comunicanti cedesi motivi famiglia. Telefonare 689-662 ore pasti.

AFFARONE cedesi mobilificio. Telefon. 481-160.

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. O549

ALBISOLA Mare, noto ristorante « Pesci vivi », telefono 41-642, cedesi, impossibilità accudire. 26647

ATTENZIONE panetteria pasticceria attrezzatissima laboratorio completo due forni forte lavoro sicura fortuna famiglia cedesi con facilitazioni pagamento. Balmo, Sacchi 34.

ATTREZZATA piccola officina svendesi. Tel. 481-686, 676-041.

ATTREZZATISSIMA salumeria gastronomia Michelino avviatissima svendesi 2.700.000 trattabili. Casalegno, Vanchiglia 35.

AUTORIMESSA buona capacità affitto mite cedesi 2.700.000. Cavalliera, Saluzzo 21. O756

AUTORIMESSA 180 auto salone unico affarone cedesi convenientemente. Telefonare 542-919.

AVVIATA agenzia pratiche automobilistiche assicurazioni cedesi 1 milione. Tel. 655-087.

BAR angolare alloggio fotocellio biliardo avviatissimo causa malattia cedesi 7.000.000. Cubito, Francia 95

BRANDIZZO cedesi cartoleria giocattoli profumeria avviato 1.500.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

CARROZZERIA AVVIATA ET ATTREZZATA CEDESI CAUSA ESPATRIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO ».

CARTOLERIA giocattoli pressi cedesi 3.500.000, Troglia, corso Regina 168. O595

CAUSA malattia cedo tipolitografia legatoria vendoria prezzo mite. Telef. 252-355.

CAUSA salute cedo trattoria avviata zona turistica. Bona Florina, Torchio Grignasco (Novara).

CAUSA salute svendo negozio mista. Telef. 594-850 ore 13-20.

CAUZIONANDO cedo distributore benzina. Telefonare 290-961.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedesi. O766

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria profumeria biglietteria, incasso ventimila (cittadina adiacente) 2.500.000

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili preadattissimo, alloggio incasso 40.000 cedesi facilitando.

CEDEREI zona S. Rita negozio acconciature, avviamento settennale. Telefonare ore pasti 644-163.

CEDESI agnetleria polli conigli, San Paolo, causa malattia, 2.000.000. Telefonare 389-417. O498

CEDESI albergo ristorante 20 camere Bardonecchia. Tel. 90-11.

CEDESI avviata profumeria pelletteria. Telefonare 545-989.

CEDESI frutta verdura primizie ortolano zona centralissima incasso 55.000 giornaliere. Richiesta 3 milioni 500.000. Tel. 854-049.

CEDESI frutta verdura redditizio avviatissimo zona commerciale ottimo incasso. Telefonare 323-729.

CEDESI Genova zona Castelletto avviato istituto estetista profumeria attrezzato. Tel. 893-655, Torino.

CEDESI rivendita pane Collegno volendo gestione zona commerciale. Telefono 788-931. O662

CEDESI subito officina elettromeccanica, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ».

CEDO negozio calzature con poca merce, corso Vittorio. Tel. 779-130.

CERCO finanziatore per sconto cambiali scadenza 6 e 8 mesi, oltre buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ».

CERCO mutuo L. 1.500.000 restituibili in 10 mesi. Garanzie e buon interesse. Telef. 723-834 dopo ore 20. A103038

COMMESTIBILE avviatissimo arredato moderno prezzo conveniente cede Casalegno, Vanchiglia 35.

COMMESTIBILI avviatissimo moderatamente arredato fronte corso, barriera Milano, affarone 1.650.000 cedesi. Rossin, Principe Oddone 3.

CONFEZIONE bimbi, licenza, avviamento sicuro, unico nella zona, volendo alloggio, ottima clientela signorile, cede forzatamente causa malattia. Telefonare 679-333.

DROGHERIA modernissima grandiosa fronte corso 70.000 giornaliere cede 3.700.000 dilazionando. Telefono 512-677. O610

FARMACIA annesso alloggio, passe pianura, comodo Torino, causa vecchiaia vendo direttamente. Telefonare 679-463. A104939

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte; amministriamo anticipando redditi. Finmotor, Re Umberto 5. 20195

LABORATORIO apparecchi speciali di alto reddito, cerca socio disponga 4.000.000 per lancio Italia-Mec. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5426 — Torino ». A102740

LATTERIA centralissima litri 230 aumentabili, svendesi 3.000.000. Cavalliera, Saluzzo 21. O756

LAVASECCO e gestione avviatissima cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

MERCERIA bene avviata cedesi causa trasferimento zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 333-140.

OCCASIONE cedesi acconciature S. Rito moderno, 6 posti lavoro, 4 cesoie, incasso forte dimostrabile, causa trasferimento; 1.300.000 non trattabili. Presentarsi Barletta 35.

OCCASIONE salumeria, commestibili, parmessa completa, con retro, alloggio 3 camere, garage cedesi prezzo irrisorio causa malattia. Tel. 654-210

PANIFICIO pasticceria centralissimo, forno nafta, kg. 400, Rimettiamo 12.500.000 dimezzando. Cavalliera, Saluzzo 21.

PESCA articoli sportivi avviatissimo unico zona 1.700.000, Casalegno, Vanchiglia 35. O413

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

PRIMIZIE centralissimo incasso assicurato cedesi 5.500.000. Troglia, corso Regina 168. O595

PRIVATO cede commestibile bar avviato barriera di Milano. Telefonare 280-404. A102858

PRIVATO vende privato zona Francia negozio primizie alimentari lire 150.000 giornaliere. Tel. 541-971 ore pasti. A103037

RISTORANTE bar, unico originale, attrezzatissimo cede 6.000.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

RIVENDITA pane commestibili moderno alto reddito comprovabile occasione cedesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

RIVENDITA pane pasticcio kg. 200 giornaliere lavoro tre persone alto reddito cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

SOCIETA' con officina autorizzata grande casa automobilistica vendita nuovo e usato con possibilità grande sviluppo cerca finanziatore, eventualmente collaboratore per incremento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4332 — Torino ». A104869

TABACCHERIA, redditizia con alloggio, cedesi. Cole, via Cavalliermaggiore 10. Scrivere, tel. 382-507.

Siate precisi, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al selz

SOCIETA' PROPRIETARIA TERRENO EDIFICABILE 200 VANI IN PARZIALE PAGAMENTO TERRENO EDIFICABILE TORINO CONGUAGLIANDO PER CONTANTI SINO 200 MILIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5469 — TORINO ». A103222

TABACCHERIA moderna levata 950 mila lordissima vendita minuterie reddito netto 5.000.000 annui dilazionando cedesi convenientemente. Quirico, Garibaldi 3.

TRATTORIA super alcolici vendo 2.000.000 contanti più 1.500.000 trattabili fronte mercato. Telefonare 383-582. 1001

UBER causa salute cedere negozio acconciatura centralissimo avviato. Telefonare 654-250 dopo le ore 20.

7.400.000 cedo panificio a nafta centralissimo alto reddito. Telefono 774-180. A102954

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A ABITABILE S. Rita, camera, tinello, cucinino, esentasse 3.800.000. Telefonare 546-007. O993

A. ACQUISTA alloggio contanti nuovo, vecchio, qualunque zona. Telefonare 553-603. O343

A. CENTRO residenziale corso Cossila angolo Vigliani (scuole, negozi, chiesa, giardini) 1-2-4 camere tinello servizi rifinitissimi spaziosi. Consuledile 545-670. O467

A. CORSO Giulio Cesare nuovo empissimo camera tinello 3.500.000, mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Vercelli 165/167 ampissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI immediati su alloggi di proprietà rimborsabili mensilmente entro 60 mesi concede Finantex, corso Francia 15, Tel. 760-203 779.826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su case alloggi terreni concediamo in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile con rateazioni sino a 5 anni. Valutazioni immediate. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. PINO vendonsi alloggi rifinitissimi con giardino, servizi. Telefonare 881-852. O489

A. S. PAOLO 3 camere servizi, contanti 5.400.000, mutuo 2.100.000. Telefonare 512-562. O600

A. VENDO 1.200.000 garage vuoto via Francesco Baracca. Tel. 515-241.

A. VIA angolo Gorizia bellissimo camera tinello servizi ampio ripostiglio. Consuledile 512-670. O467

A. VIA Bologna, signorile spaziosa recente due camere cucina servizi, vendo 6.000.000. Consuledile, telefonare 545-670. O467

A. camere mensili, mutuo 1.000.000 camera, contanti 900.000 camere, appartamenti 2-3-4 camere servizi, 5.200.000, 6.500.000, 11 milioni 400.000. Telefonare 512-562.

A. 1.000.000 contanti 25 mila mensili bellissimi ultimati camere tinello Nichelino. Consuledile 545-670. O467

A. 4.000.000, via Stradella, nuovi rifinitissimi camera cucina servizi, facilitazioni. Telefonare 512-562.

A. 8.000.000, 4 camere servizi, contanti 2.400.000, mutuo 2.600.000, rimanenza 48.960 mensili. Telefonare 512-562. O600

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 2-3 camere servizi 1.000.000 contanti rimanenza mutuo facilitazioni. Telefonare 769-800.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino assensore. Telefonare 881-562, 514-360.

A Sanremo privato vende nuovo villino panoramico 3 camere ingresso bagno cucina terrazza balcone moderatamente arredato. Prezzo base 14 milioni 500.000 lire, facilitazioni pagamento. Scrivere: Tessera Postale M. B. Ferino Posta, Sanremo.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi abitabile subito. Facilitazioni pagamento più mutuo, visibile ore 15-17, via Cavalliermaggiore 26. O748

A 20 km. da Torino vendesi fabbricato e terreno mq. 5000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ».

ABITABILE corso Palestro 2 camere tinello cucinetta servizi 5.400.000, facilitazioni. Telef. 515-241.

ABITABILE 3 camere cucina servizi interno, 1° piano rimesso nuova, 7.000.000 occasionissima zona Barrini, Cubito, Francia 95. O365

ABITABILI, panoramici 1-2 camere servizi, box, vendo Cascine Vica, massime facilitazioni. Telef. 784-265.

ACQUISTASI terreno industriale cinture Torino strada comunicazione mq. 3000, parziale permuta alloggi mare. Tel. 230-850. A102891

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire entro Torino. Tel. 532-409.

ACQUISTEREI alloggio 2 camere servizi zona Vanchiglia semicentrale vicinanze. Tel. 885-962, Casalegno. O413

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Manzoni 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio Riviera Ligure permutando alloggetto Carignano, rimanenza contanti, Telef. 390-665.

AFFARE via Della Rocca vendo alloggio mq. 130, Telefonare 552-873.

AFFARONE muri negozi corso Siracusa 129/131, zona grandissimo sviluppo, 120.000 mq commerciali 65% mutuo. Telef. Consuledile 512-670.

AGRICOLTORI mutuo 1% altro cascina collinare pendio dolce giornate 27. Tel. 544-936.

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso 11 Febbraio 17. Visito anche domenica mattina. Telefonare 280-539. O802

ALLOGGI 1-2 camere cucina vendonsi 800.000 vano con servizi 1.100.000. Corso Palermo. Telefonare 512-114. O607

ALLOGGIO cucinino, tinello, bagno, terme, cantina, libero, vendo urgenza 3.800.000 dilazionando. Telefonare 788-974, pasti.

ALLOGGIO libero, piano rialzato (corso Siccio) tre camere, cucinetta, 5.000.000 facilitando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGIO rialzato libero (zona via Fidia), due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 1.850.000 mutuo. Telefonare 515-318. O645

ALLOGGIO tre camere cucinetta servizi (via Genin) 4.500.000. Telefonare 634-673. O645

ALLOGGIO Vanchiglia camera tinello tutti servizi esentasse libero vendo. Tel. 885-952. O413

APPARTAMENTO - affare. Grandioso, centrale. Via Valperga Caluso angolo Nizza 57. Cinque camere, salone cucina, biservizi, ingresso. Quasi 250 mq. Ascensore, termosifone, cantina, soffitta. Luminosissimo. 11.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovissimo, signorile. Via San Marino 85. Sporting Club, 3 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, ripostigli. 5.600.000 mutuo 2.500.000 sufficienti 2 milioni contanti. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Clemente 27 (corso Tassoni) 4 camere, servizi. 6.000.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O268

AUTOSTRADA Torino - Milano, casetta di Carisio, terreno mq. 27.000, ideale per pesca sportiva, vendesi. Tel. 878-129, 61-664.

BASSO fabbricato mq. 250 netti, nuovissimo, via Vandalino angolo via Vipacco, vendesi L. 6.000.000 più mutuo L. 2.000.000. Tel. 500-808.

CANAVESE zona villeggiatura vendesi convenientemente alloggio tre camere bagno garage giardino. Casalegno, Vanchiglia 35.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CASA demolire quadrilatero via Pacinotti-Vittorio-Roma acquisto direttamente società deposito merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ». A103072

CASCINA acquisterei adatta due persone Piemonte altitudine 400. Luigi Castino, Noli.

CASCINA collinare dintorni ponte Stura giornate 40 vende Bono, Tronzano Vercellese, Telefonare 0161-94424. O763

CASCINOTTA privato vende bella posizione 4.500.000 Murisengo. Telefonare 794-351. O343

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli, due camere cucina bagno, vendo 4.200.000. Telefonare 530-395. O653

CASETTA 4 camere 1.900.000 vende centro paese. Geom. Bonetto, Brusasco. O763

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante adatto qualsiasi esercizio, terreno mq. 3500 (Carmagnola) vendesi.

CHESSA corso Brunelleschi vende dilazionando modernissimo appartamento due tinello. Telef. 389-161.

CHESSA S. Paolo vende stessa casa modernissimi appartamenti negozi autorimessa mutuo dilazione. Telefonare 389-161. A103212

CHESSA, Santhià svenda occasionalissima bianco pioppello anni sei giornate quarantotto. Telef. 389-161.

CHESSA svende blocco Leumann ventun appartamenti modernissimi diciannove box. Recentissima costruzione padronale forte reddito. Richiesta trattabile centodiciottomilioni. Telefonare 389-161.

CHESSA via Frejus svende due camere cucina prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.

CHESSA via Tabacchi collina vende terreno adatto ville. Tel. 389-161.

CHIERI vendesi terreno civile industriale approvato 200 camere, box. Telefono 518-770, 580-825.

CORSO Bramante angolo via Giordano Bruno 7 vendiamo appartamento tre camere grande ingresso cucina bagno, moderno, marmi, palchetti 6 milioni 200.000 sufficienti contanti 2.000.000. Gabetti Tel. 578-044.

CORSO Crocetta, casa trentacinque camere, tre garages, 3.000.000 reddito, 40.000.000. Reginiera Furbatto, Piazza Lagrange.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa « Farfalla » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Grosseto vendesi casamonne caselle varie complessivi mq. 1200. Telefonare 282-219.

CUMIANA lottini per villette vendo lire 500 mq. Telef. 279-911, 879-318. A103181

FABBRICATO e terreno angolare Madonna Campagna mq. 900 vendesi. Telefonare 250-548.

IMPRESA acquisto terreno edificabile Torino semicentrale massimo 100 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ».

LARGO Lecce 19 complesso residenziale, vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOCALE luminoso mq 450 con o senza alloggio vendesi ristorazioni via Cognetti 45. Telef. 779-832.

NEGOZI angolari, c.so Peschiera 313, zona sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose. 2001

NIENTE contanti, potrete diventare proprietari immediatamente di un bell'appartamento nel condominio Miellaresi corso Unione Sovietica 417. Quattro camere, cucinetta, entrata, bagno, terrazzi. Nel nuovo, nel signorile. Ogni mese una irrisoria rata. Rivolgersi direttamente in loco, oppure Gabetti 578-044. O268

ORBASSANO zona residenziale vendo terreno grandi piccoli lotti. Telefonare 677-808 ore pasti.

PALAZZO camere 26 saloni 3 parco mq. 4000 adatto comunità vendo. Tel. 544-936. O763

PERMUTIAMO alloggi nuovi in Chieri con vostro alloggio vecchio. Torincasa 515-318. O645

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione vista collinare mutuo e rateazioni. Tel. 555-349, 887-116.

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 96, vendo. Telefonare 655-782. O525

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende a privato attico 3 stanze, tinello, cucinino, accessori, zona Lucento. Telefonare mattino 501-005. A103205

PRIVATO vende alloggetto Orbassano zona Indesit abitabile subito 3.400.000 compresa mutuo. Telefonare 984-389 ore pasti.

RIVIERA Ponente, vendo, alito appartamento ammobiliato, termocentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772.

SANREMO ingiesi lussuoso bicamere servizi completamente arredato vende 7.600.000 mutuo 3.300.000 ulteriori dilazioni. Telefonare 279-911, 879-318.

SESTRIERE vendesi alloggio vuoto due camere servizi garage. Telefonare 519-452. A103123

(Continua a pag. 10)

Alla commissione lavoro della Camera

Il ministro Bosco risponde oggi sul caso dell'on. Roberti

Si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'Inail per accertare se il deputato missino ha percepito gli stipendi anche quando non prestava servizio - Il presidente dell'Istituto ha sospeso il pagamento della liquidazione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 ottobre.

Il ministro del Lavoro Bosco dovrebbe rispondere domani alle interrogazioni sulle alte liquidazioni e, secondo un annuncio ufficiale di stasera, riferire più dettagliatamente alla commissione Lavoro della Camera sulla situazione all'Inail.

Il consiglio di amministrazione dell'Inail si riunisce domani per esaminare il caso Roberti, cui spetterebbero 121 milioni di liquidazione e pensione anticipata. Il presidente dell'ente, il socialista on. Renato Sansone, ha ordinato la sospensione di ogni pagamento al deputato, e si ha ragione di supporre che la disposizione valga anche per gli altri dirigenti (circa una ventina) che avevano chiesto lo stesso trattamento con un aggravio complessivo per l'Inail di oltre un miliardo di lire.

Sul terreno amministrativo si tratta di stabilire, domani, se l'on. Roberti sia stato, come sembrerebbe risultare, indebitamente promosso «per meriti» mentre non era in servizio effettivo perché deputato; si tratta inoltre di esaminare le risultanze dell'inchiesta ordinata dall'on. Sansone sulla corresponsione regolare dello stipendio, cui l'on. Roberti non aveva diritto in quanto deputato, dalla sede di Napoli dell'Inail. Se risulterà che l'on. Roberti ha, dal '48 ad oggi, riscosso lo stipendio di parlamentare e quello di funzionario dell'ente, dei 121 milioni riconosciuti al parlamentare dovranno essere detratti 75 milioni.

Tuttavia, dopo le dimissioni dal Consiglio di amministrazione del rappresentante della Cisl Fantoni, il problema da esaminare supera il caso personale dell'on. Roberti. I regolamenti e le leggi in virtù delle quali le favolose liquidazioni ai dirigenti appaiono «perfettamente in regola» sembrano, ad un esame più attento, meno sicure di quanto si credesse. Alcune potrebbero essere inficiate di legittimità, altre non sono state mai registrate dalla Corte dei Conti che le ha dichiarate illegittime.

La riunione del Consiglio di amministrazione dell'Inail di domani ha in tal modo una rilevanza notevole per l'intera questione degli alti compensi, delle alte liquidazioni, delle facili carriere e degli abusi possibili tra i dirigenti degli enti previdenziali, protetti da privilegi che il caso Roberti ha rivelato intollerabili. Tutti gli enti previdenziali, e una gran parte degli enti parastatali in genere, sono interessati alla faccenda.

m. t.

Interrogazione dell'on. Santi sulle liquidazioni dell'Inail

Roma, 25 ottobre.

L'on. Santi (psi) ha rivolto un'interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, «per conoscere quali provvedimenti intenda adottare o promuovere per eliminare regolamenti e disposizioni che consentono a ristretti gruppi di alti funzionari di taluni enti pubblici il percepimento di liquidazioni e di trattamenti di pensione privilegiate e che — vedi il recente caso dell'Inail — costituiscono motivo di scandalo, tanto più che contrastano in modo intollerabile con il trattamento corrisposto ai lavoratori assistiti da tali enti».

Il socialista Cucchi insiste per rinviare di sei mesi lo sblocco dei fitti

Roma, 25 ottobre.

(ar. ba.) La Commissione speciale fitti della Camera ha concluso oggi la discussione sul progetto governativo di sblocco graduale. Tornerà a riunirsi domani per ascoltare i relatori Ferioli (dc) per gl'immobili ad uso abitazione, e Cucchi (psi) per quelli ad uso alberghiero. Replicheranno alla fine, a nome del governo, i sottosegretari De Cocci (Lavori Pubblici), Misasi (Giustizia) e Sarti (Turismo).

Il socialista Cucchi ha parlato anche oggi, in sede di dibattito generale, per ricordare che, all'atto della presentazione del provvedimento, il governo si era impegnato a presentare al più presto anche misure d'incentivazione dell'edilizia popolare. In merito di questa misura, egli ha espresso «le più vive preoccupazioni per le conseguenze che la legge avrà sul livello dei canoni che aumenteranno, essendo il mercato edilizio controllato per il 65 per cento dai privati».

Cucchi ha concluso il suo intervento insistendo per l'accoglimento delle sue due proposte: 1) scorrimento generale di sei mesi della data di sblocco; 2) istituzione di commissioni conciliative, presiedute dai sindaci, nei comuni con oltre 200 mila abitanti. Qualora i due emendamenti non venissero raccolti, egli si dimetterebbe da relatore di maggioranza per consentire «a me e al mio gruppo di ripresentare in aula e di sostenere questo emendamento».

Sabato Elisabetta visiterà Aberfan

(Dal nostro inviato speciale)
Aberfan, 25 ottobre.

(e. c.) Oggi questo villaggio di 5000 anime ha indossato il lutto per i suoi piccoli morti. Lo porterà fino a venerdì, quando saranno celebrate le ultime esequie. Gli scavi nella frana di detriti di carbone e di fango che ha coperto la scuola elementare ed alcune case di Moy Road continueranno invece per qualche tempo. I punti dove probabilmente giacciono altri cadaveri saranno sgombrati entro due giorni. Ma rimane da esplorare tutto un fianco della montagna, immediatamente sopra la Pantglass School, e per questo occorreranno alcune settimane. A poco a poco i minatori fanno ritorno a casa e ad essi subentrano i soldati. Eccezione una dozzina di padri, ancora alla disperata ricerca dei loro figli, lavorano senza interruzione da venerdì scorso. Contrariamente a quanto annunciato ieri, il numero dei morti non è aumentato, è rimasto 145, di cui centoquattordici bambini. Gli scomparsi sono una cinquantina: domani incomincerà l'ultimo controllo dei loro elenco.

La regina Elisabetta ha ordinato che in tutta l'Inghilterra le bandiere siano tenute, giovedì, a mezz'asta. Gli ultimi funerali privati si concluderanno venerdì.

Stamane è arrivato ad Aberfan il giudice Davies preposto all'inchiesta ordinata dal governo. Durante la sua visita quattro minatori l'hanno avvicinato in modo drammatico, spezzando la barriera dei poliziemen. «Giudice — hanno gridato — *non lasciatevi suggestionare da estranei. Vogliamo che scopriate la verità*». I poliziemen hanno tentato di allontanarli. «*Lasciateli parlare*», ha allora detto il magistrato. «*L'Ente del carbone* — hanno continuato i minatori — *sostiene che sulla montagna è stata scoperta una sorgente di cui si ignorava la esistenza. Non è vero. Da bambini, prima che i detriti arrivassero a quel punto, andavamo a giocarci. Tutti ne conoscevamo l'esistenza nel villaggio*».

Sabato la regina Elisabetta e il principe Filippo si recheranno di persona a confortare gli sventurati abitanti di Aberfan.

Sospesa una studentessa che si truccava gli occhi

Ha 16 anni e frequenta la terza media - Resterà a casa due giorni - Una interpellanza al ministero della P. I.

Margherita Tuccimei, la studentessa sedicenne (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

(g. fr.) Una studentessa di sedici anni, Margherita Tuccimei che frequenta la terza classe sezione «F» della scuola media «Francesco De Sanctis», è stata sospesa per due giorni dalle lezioni per non avere ubbidito all'ordine del preside, prof. Luigi Felice, di presentarsi a scuola senza trucco sugli occhi.

Margherita Tuccimei è figlia di un funzionario dello Stato. E' la seconda di tre sorelle: la più grande è sposata, l'altra ha dodici anni. Vive in un quartiere elegante. Ha perduto due anni: il primo per malattia, il secondo perché bocciata. E' una ragazza bruna, abbastanza graziosa, dal temperamento vivace. Fuma con disinvoltura e ama sottolineare il suo atteggiamento di ragazza moderna col bistro negli occhi ed il rossetto sulle labbra.

La cosa non è andata a genio ai suoi professori. Dapprima essi hanno finto di ignorare il suo trucco vistoso, poi sono cominciate le osservazioni, alla fine la professoressa di francese sabato scorso le disse bruscamente: «Se non ti smetti, io non ti ammetto alle lezioni». «*Vorrei un motivo più fondato per una simile minaccia*», fu la risposta. Finì dal preside, il prof. Luigi Felice, il quale sostenne la tesi della insegnante. Se lunedì fosse tornata con gli occhi pieni di rimmel la sospensione era sicura.

Margherita Tuccimei ne parlò in casa. «*I miei non sono dei "Matusa"*» — ha raccontato nelle molte interviste concesse —, «*sono moderni e con loro è possibile parlare di tutto. Rispettano la mia libertà di coscienza e mi dissero di fare quanto ritenevo giusto*». Così ieri si presentò a scuola truccata e venne sospesa.

La ragazza è decisa a sostenere il suo diritto ad usare i cosmetici. «Tornerò a scuola truccata come sempre — ella ha detto — perché non mi sembra di fare nulla di male. Il preside è troppo rigido: niente frangette, niente tacchi e per i maschi è assolutamente vietato il taglio dei capelli cortissimo, all'americana. Ritengo che tutto questo sia una limitazione delle libertà personali. Se il preside insisterà cambierò scuola sin quando troverò professori più comprensivi e più moderni».

Il disagio fra l'alunna ed i suoi insegnanti, lungi dal restare nell'ambito della scuola, rischia ora di diventare un «caso» nazionale. L'organismo rappresentativo degli universitari romani, ha preso netta posizione a favore di Margherita Tuccimei. In un suo comunicato parla di «arretratezza mentale della scuola italiana» e afferma che nel nostro paese «non esiste un problema dei giovani ma, semmai, quello di certi anziani che non hanno ancora appreso la lezione della libertà».

L'on. Aldo Bozzi, vicesegretario del pli, ha presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per conoscere se la notizia risponda a verità.

Alba de Céspedes presidente internazionale degli scrittori

Parigi, 25 ottobre.

La scrittrice italiana Alba de Céspedes è stata eletta all'unanimità presidente del Consiglio internazionale degli scrittori nel corso dell'assemblea della società autori e compositori che si sta svolgendo a Parigi.

Tra i sinistrati nei centri della collina acquese

Abbiamo portato gli aiuti dei nostri lettori in altri 9 comuni danneggiati dal nubifragio

Le somme consegnate ai sindaci di Terzo, Visone, Alice Bel Colle, Grognardo, Morbello, Ponzone, Melazzo, Prasco, Rivalta Bormida, tutti in provincia di Alessandria - Alcuni centri e frazioni sono ancora isolati - Parecchi i senzatetto - La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto 44 milioni 598.155 lire - Ieri sono state raccolte 1.604.245 lire

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 25 ottobre.

Abbiamo percorso anche oggi le valli che scendono nella piana di Acqui per portare un primo aiuto ai centri di collina, colpiti dall'alluvione con una violenza che ha lasciato segni rovinosi.

Le somme distribuite non sono un risarcimento di danni e la popolazione dei comuni rurali lo ha ben compreso: vogliono essere una dimostrazione di affettuosa solidarietà e un soccorso urgentissimo. La erogazione dei fondi viene fatta man mano che i lettori partecipano alla sottoscrizione, per cui «La Stampa» non trattiene fondi in cassa o in banca, ma li distribuisce immediatamente.

Dappertutto amministratori comunali e la popolazione hanno espresso il loro commosso ringraziamento ai lettori che hanno rivolto un pensiero e un'offerta alle popolazioni dell'Acquese così duramente colpite.

A Terzo, uno dei centri più devastati (15 famiglie senza tetto, decine di case distrutte o pericolanti) abbiamo consegnato la somma di un milione al sindaco cav. Chiabrera. A Terzo e in molti altri comuni sono pure giunti aiuti dalla Prefettura: denaro, coperte e lettini.

Danni gravissimi alle case e ai campi, nonché a strade e ponti si sono avuti a Visone e ad Alice Bel Colle. Ai rispettivi sindaci cav. Carlo Perazzo e dott. Francesco Monticelli, abbiamo rimesso 500 mila lire.

Dalla collina di Alice Bel Colle ha inizio il corso del torrente Medrio, un ruscello, a vederlo, che non si direbbe abbia gran parte di responsabilità nella disastrosa inondazione della città di Acqui. Le sue acque, paurosamente ingrossate, sono piombate a valle con la furia di una cateratta: in parte hanno imboccato la galleria ferroviaria distruggendo la massicciata e riversandosi su Mombaruzzo, e in parte sono precipitate su Acqui.

A Visone la piena dell'acqua ha asportato completamente il ponte sul torrente che si chiama pure Visone, interrompendo le comunicazioni con i paesi della valle, Grognardo e Morbello.

Il disastro ha risparmiato per pochi istanti la famiglia di Giorgio Marciano che con la moglie e i due figli più piccoli, Filomena di 3 anni e Santino di 8 anni abitava in una casa in riva al torrente, a valle del ponte. Il Marciano nella drammatica notte della alluvione, era svegliato dal rombo crescente delle acque. Uscito di casa e compreso il pericolo, con la moglie, afferrati i bambini, saliva di qualche metro sulla riva. In quell'istante crollava con un boato il ponte e la piena irrompeva nella casa devastandola e abbattendo muri e pavimenti.

Visone ricorda altre inondazioni, quella del 1924 e del '35, ma non così gravi. Gli anziani dicono che i loro vecchi citavano una inondazione spaventosa di cento anni fa, ma i ponti avevano resistito, mentre ora sono crollati isolando paesi, frazioni e casolari.

Grognardo e Morbello, abbiamo detto, sono isolati, ma c'è una strada campestre, ridotta a tratturo fangoso, su cui abbiamo tentato l'ascensione. Al sindaco di Grognardo, prof. Rizzo, e al sindaco di Morbello, Cartosio, abbiamo consegnato 500 mila lire.

Anche a Ponzone, altro centro danneggiato abbiamo consegnato al sindaco geom. Manfrinetti, 300 mila lire; e al sindaco di Melazzo, Andrea Cavatti, 250 mila lire. Infine a Prasco, paese tuttora bloccato dalla rottura d'un ponte, abbiamo fatto pervenire 300 mila lire, e altre 300 mila lire al sindaco di Rivalta Bormida.

Ai comuni dell'Alessandrino, ieri avevamo distribuito 8 milioni 600 mila lire in 7 paesi; oggi abbiamo consegnato ad altri nove comuni, 3 milioni 750 mila lire. Complessivamente 8 milioni 350 mila lire.

e. d.

Quattro miliardi e mezzo i danni nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 25 ottobre.

(g. l. p.) Nella città, dove ancora si lavora febbrilmente per liberare gli scantinati dai detriti portati dall'alluvione, la vita si sta poco alla volta normalizzando. Le vie e le piazze, come le statali della zona, sono tutte transitabili. Alcuni dei negozi sinistrati hanno già riaperto i battenti.

E' continuata frattanto nella giornata di oggi la distribuzione da parte del Comune dei fondi raccolti da «*La Stampa*». A ciascuna famiglia il sindaco consegna centomila lire che serviranno per le prime necessità. Altri aiuti sono giunti anche dalla Croce Rossa di Torino, dal Comune di Alessandria e dall'Amministrazione provinciale.

Per quanto riguarda una prima valutazione dei danni sulla parte meridionale della provincia il prof. Sisto presidente della Provincia ha dichiarato che si aggirano sui quattro miliardi e mezzo.

«*Le strade provinciali* — ha detto Sisto — *per ponti crollati e massicciate asportate hanno subito danni valutati in 288 milioni di lire mentre nei 57 comuni colpiti della provincia, secondo i dati raccolti dal Genio civile, si sono avuti danni alla viabilità, alle opere igieniche, ad edifici pubblici e a case di abitazione per 880 milioni*».

Ma senza dubbio molto più drammatiche sono le conseguenze per l'agricoltura in tutti i comuni colpiti. Seimila ettari di terreno alluvionati, 500 inghiaiati, 120 asportati; sono franati 1000 ettari di vigneto e 1300 di seminativo, 125 fabbricati rurali hanno subito danni, oltre cinquecento chilometri di strade poderali, consorziali e vicinali sono stati asportati o gravemente danneggiati. Si aggiungano poi i danni alle industrie, al commercio e all'artigianato.

Per i Comuni colpiti dall'alluvione in Piemonte

Ieri sono giunte a «La Stampa» altre offerte — per complessive lire 1.604.245 — a favore delle popolazioni piemontesi sinistrate dai recenti nubifragi. Il totale della sottoscrizione è salito a 44.598.155 lire. Tra le somme più significative segnaliamo le 500 mila lire inviate dal gr. uff. Francesco Rivella e le 105.000 raccolte tra «un gruppo di coscritti del 1901».

Gr. Uff. Francesco Rivella 300.000

Un gruppo di coscritti del 1901 festeggiando il 65° anno di età radunati in Cuorgnè Fraz. Busca 105.000

Associate Pia Unione del S. Cuore di Gesù - Chiesa della Visitazione in suffragio di tutti i defunti 50.000

Associaz. Piemontese Studi Fitosanitari 40.000; Famiglia Cassioli - Asti 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 30.000; Titolari e personale Ditta Arcas di Ambrosiani & C. 25.000; Versate dal personale della Tesoreria Civica di Torino in memoria del collega Giovanni Milone deceduto nei giorni scorsi 20.000; Nino e Carla 20.000; Sorelle Elisa e Maria Piccaluga - Cuneo 20.000;

Comitato Torneo Internazionale Giovanile «U. Caligaris» di calcio di Casale Monferrato 20.000; P. F. 20.000; Rosy S. in memoria dei suoi defunti 20.000; Angelo Botti - Milano 20.000; B. G. 19.000; Famiglie Lampertico - P. e P. e D. 15 mila; L.P.C. 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; C. T. 10.000; A. M. 10.000; Lina e Giuseppe Resico 10.000; Piero Bonicelli - Alessandria 10.000; A. P. Castellamonte 10.000; Coriasso Maria 10.000; P.S.R. 10.000; Margherita 10.000; B. V. 10.000; E. A. 10.000; Bonami Franco 10.000; Luigi Fiori 10.000;

Parché Papa Giovanni XXIII ci protegga 10.000; E.P.G. 10.000; N. N. 10.000; Guido, Giorgio, Paolo e Cristina 10.000; Comitato di Assistenza «Regina Elena» 10.000; Il piccolo Claudio alla memoria di Papa Giovanni XXIII 50.000; Per commemorare i miei cari defunti Virginia Carli Gabri 10.000; Pietrasanta Luigi - Torino 10.000; Maria Luisa e Umberto 50.000; Luisa e Giovanna 10.000; Signora Marchionatti Maria 10.000; Pier Luigi, Sergio e Dario 10.000; Due sorelle (Cuneo) 10.000; G. C. 10.000; N. N. 10.000; Petit Gris (Cuneo) per invocare una grazia 10.000; L. R. 10.000; Maria Grazia Sallivotti - Biella 10.000; «Safi» 10.000;

Personale Cassa di Risparmio di Asti - agenzia n. 1 8000; N. N. 8000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. L. Grossi 5000; Veronese Desolina 5000; Massaro Erasmo 5000; A. W. pensando ai miei morti 5000; In suffragio della cara sorella Adele, una pensionata 5000; Il nonno di Marco 5000; Emilio e Nota 5000; A. R. 5000; Fanny De Agostini 5000; Visconti Carlo 5000; Un donatore di sangue 4000; N. N. 3500; P.M.D. 3000; Dario, Maurizio e Sandra 3000; R. V. in suffragio dei nostri cari morti 3000; R. V. alla cara memoria di Cristina Rosa ved. Torta 3000; Roberta e Sandro 2000; Nonna e Monica 2000; A suffragio dei miei morti, a intercessione per i miei vivi A.M.N.P. 2000;

In memoria di Papa Giovanni XXIII P. M. 2000; Marilena e Domenico S. (due torinesi) 2000; L. B. G. 2000; Ferdinando Pozzati 2000; N. N. 2000; Margherita, Elda e Teresilla 2000; Lucia e famiglia 2000; N. N. Strada S. Vito 177 5000; R.B.M. implorando grazia da S. G. Bosco da Papa Giovanni XXIII 5000; Alla memoria di Luigi Suppa, R. Garzena, Biella 5000; L. P. 5000; Balma Andrea, Caselle Torinese 5000; Ruggia Pietro, Canelli 5000.

D. C. in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei nipoti 5000; Un pensionato di Diano Marina in suffragio dei cari defunti 5000; Rag. Enzo Bertolo in memoria dell'avv. prof. Aldo Bertolè 5000; N. S. 5000; L. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Lina ed Emilio 5000; Paolo e Rina 5000; Coniugi Trivero 5000; Silvia in memoria del babbo e di Papa Giovanni XXIII 5000; Anna Maria 5000; E. Mellana 5000; A. R. 5000; Napione 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Torasso Ernesto, Colombaro Po 5000; Enza S. 5000; S. P. 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Il figlio di un acquese in memoria del padre 5000; Lina e Piero 5000; N. N. 5000; Un vecchio lettore de «*La Stampa*», L. B. 5000; G. D. Carmagnola 5000; A. G. C. 5000; B. S. 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e implorando la sua continua protezione. Gemma 3000; Teresa in onore a Papa Giovanni XXIII 3000; Geom. Rainero Innocenzo 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Luisa C. 3000.

Le scolare della Scuola speciale di Moncalvo 2745; M. F. C. per impetrare grazia da Papa Giov. XXIII 2500; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 2000; Una torinese 2000; Giulia, Eugenio 2000; N. N. 2000; N. N. Favria 2000; L. A. Torino 2000; In suffragio del nostro caro Silvio, N. e N. 2000; L. D. in memoria del marito 2000; T. L. 2000; In suffragio dei miei cari defunti, Munda Filippa 2000; Vincenzo Quirico, Cuneo 2000; In memoria dei miei cari genitori, Maria Beltrama 2000; Marchetti Pierino, Quittengo 2000.

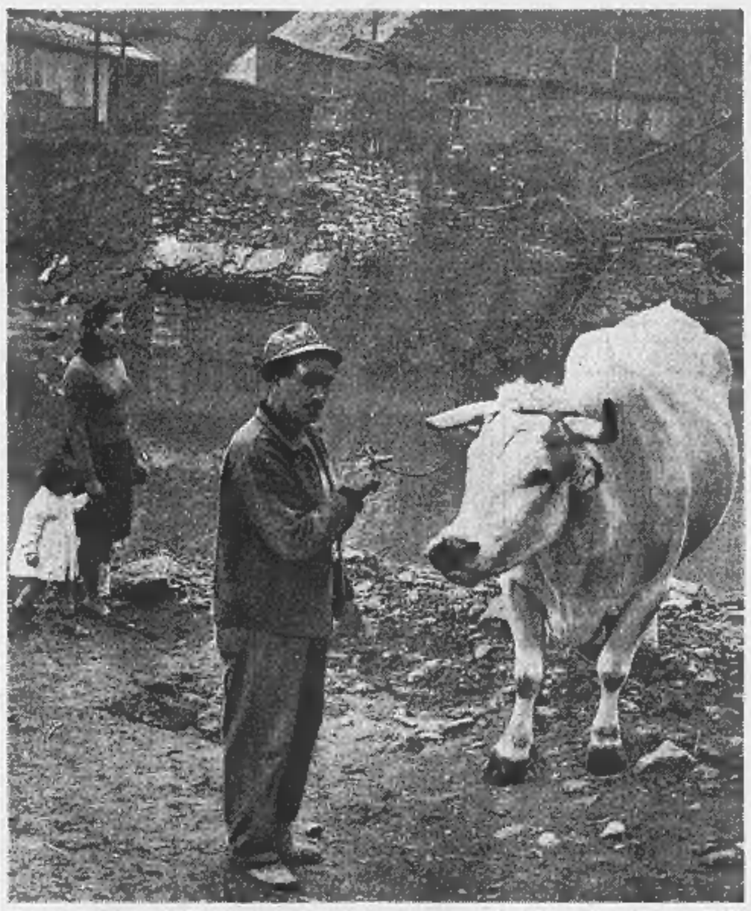
P. B. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 2000; G. G. 2000; In memoria dei miei adorati genitori, Bianca De Nardus, Venezia 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Una mamma 2000; Un papà 2000; Una pensionata 2000; Famiglia Gasbarro 1500; Fontana Attilio, Alessandria 1500; Fam. Alfredo Canzola, Biella 1500; In memoria dei nonni 1500; Ilia Turinetto 1000; N. N. in memoria del marito 1000.

Pensionati Rinaldo e Maria Cravero, Lodi 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Gaetano e Ines 1000; Abbonata G. R. 1000; Una pensionata 1000; Due pensionati 1000; Guelpa 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ciochetto Maria, Loranzè 1000; Una pensionata 1000; Leonetta 1000; Marilena e famiglia 1000; M. G. 1000; Bruna 1000; Giorgina 1000; Per i miei cari defunti 1000; Gallo 10.000; Ugo e Adele E. 10.000; Anna, Lucia e Graziella Masse 10.000; Barbara e Anna in memoria di nonna Vincenza 10.000; Maria Teresa e Luisa 10.000.

Due coniugi di Cumiana 10.000; I.N.C.O. 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000; A.P. 5000; In memoria di Maria Mantean 5000; Coniugi pensionati, Torino 5000; N.N. 5000; Ricordando i defunti, Teresa A. 5000; Carola in ricordo di Franco 5000; Carlo P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Sorelle Gras, Bairo Canave 5000; Pensionato Costa Giuseppe e Carola 2000; Coniugi Ivaldi in suffragio dei loro cari morti 2000; Maria Borallo 2000; A.V. 2000; Teresa e Rina 2000; N.N. 1300; Nebiolo 1000; N.N. 1000; Gilda e Vincenzo 1000; M.N. 1000; N.N. 1000.

In memoria dei miei cari defunti 1000; La famiglia di Francesco 1000; Cecilia Passone, infermiera in pensione 1000; N.N. 1000; G.C., Biella 1000; Dalle Molle, un pensionato, Biella 1000; Chiedendo aiuto a Papa Giovanni XXIII, N.N. 1000; T.B. 1000; Carla M. 1000; N.N. 1000; N.N. in suffragio della mamma 500; A.F. per grazia ricevuta da Maria Ausiliatrice e Pio XII 500; Barbero, Lanzo 10.000; M.G. 10.000.

Totale L. 1.604.245
Totale prec. » 42.993.910
Totale gen. L. 44.598.155



Il contadino Giorgio Marciano presso la sua casa travolta dalla piena a Visone. Sullo sfondo il ponte crollato interrompendo le comunicazioni con Grognardo e Morbello

Il «grazie» del sindaco di Acqui

Il sindaco di Acqui, Giovanni Filipetti, ha inviato il 22 ottobre questa lettera alla Direzione de «La Stampa»:

«La generosità non ha limiti ed il cuore dei lettori de "*La Stampa*" è grande.

«La nuova offerta di 5 milioni che ci è stata consegnata stamane e si aggiunge alla precedente ci permetterà di continuare quella provvida opera di soccorso per restituire la serenità ai derelitti che la sventura ha più duramente colpito.

«Un "Comitato" che siede in permanenza nell'aula consiliare dispone senza formalità alcuna, a consegnare somme in denaro per le necessità più immediate, all'acquisto di legna e carbone e di sopellettili per le famiglie che nell'alluvione hanno perduto tutto.

«Alle distribuzioni già effettuate ieri, altre sono state fatte oggi ed entro pochi giorni tutti i sinistrati riceveranno ancora nuovi aiuti.

«A suo tempo invieremo a "*La Stampa*" il resoconto preciso delle distribuzioni e degli aiuti perché i generosi lettori possano constatare quanto bene si è potuto fare con le loro offerte, grandi e piccole: come per molte famiglie l'inverno ormai imminente non costituisca più un incubo pauroso.

«Grazie, esimio Direttore, grazie a Lei, ai suoi collaboratori, ai generosi offerenti dalla Città e dai sinistrati.

«Con viva e deferente cordialità».

Avv. Giovanni Filipetti

La lettera da Coazze

Il sindaco di Coazze (Torino), Leo Giorcelli, il 22 ottobre ha inviato alla Direzione de «La Stampa» questa lettera:

«Nell'aprire il quotidiano, come viene fatto in tutti gli altri giorni, con vivo piacere si prendeva conoscenza che tra gli Enti e persone provati dagli uragani in questi ultimi giorni era pure compresa la popolazione di questo Comune prealpino destinato a ricevere la somma di lire 1.000.000, per fronteggiare le prime necessità in conseguenza dei notevoli danni provocati dalle calamità naturali.

«Oggi pomeriggio incaricati di codesto giornale hanno consegnato al sottoscritto, in presenza di tutta la Giunta, n. 8 assegni da lire 200.000 caduno quale tangibile prova di solidarietà dei lettori de "*La Stampa*" a favore delle famiglie più derelitte colpite dall'alluvione.

«La generosa offerta riveste particolare significato, in quanto non espressamente richiesta anche perché nello stesso tempo altre più sfortunate piaghe venivano sottoposte a duro flagello e non si voleva distrarre aiuti verso quelle popolazioni.

«La somma verrà erogata in conformità alla deliberazione di questa Amministrazione per lenire i bisogni più urgenti a favore di persone e per il ripristino di opere danneggiate.

«Grazie di cuore anche da parte di questa Amministrazione e della popolazione che per mio mezzo esprimono i sentimenti della loro commossa riconoscenza».

Leo Giorcelli

*

"Albeggiava. Il cielo si era schiarito, soltanto una nube posava verso oriente. I fuochi abbandonati finivano di ardere nella debole luce della mattina. "A destra echeggiò un colpo di cannone, cupo, solitario, si propagò e si spense in mezzo al silenzio...". Così un grande romanziere russo, Tolstoj, descrive l'inizio della battaglia di Borodino. Traspare, da queste righe, il fascino eterno della "battaglia", della "prova del fuoco"; un fascino che è anche maggiore se si pensa che la Storia è specialmente fatta di guerre e di battaglie, cui è stato legato fino ad ora il destino dei popoli.

STORIA ILLUSTRATA, il mensile Mondadori di storia, archeologia, geografia ha deciso di intraprendere un'opera nuova, esauriente, di alto interesse per tutti e di grande utilità per chi studia. Dal numero di novembre, ora nelle edicole, STORIA ILLUSTRATA pubblicherà, a dispense, il "DIZIONARIO delle BATTAGLIE".

Abbeville, Abbi Addi, Abensberg, Abido, Abu Haras, Abukir... **tutte le principali battaglie della storia dal 2000 a. C. ai giorni nostri, esaminate nel loro svolgimento tattico, con l'entità delle forze in campo e delle perdite, e nelle loro conseguenze storiche. Ogni dispensa è di 32 pagine corredate di fotografie e cartine e al termine dell'opera le 16 dispense complessive potranno essere rilegate con una apposita copertina in balacron con impressioni in oro, in modo da ottenere uno splendido volume, unico nel suo genere, per la Vostra biblioteca.**

Acquistate il numero di STORIA ILLUSTRATA ora nelle edicole, vi troverete la prima dispensa del

"DIZIONARIO delle BATTAGLIE"

STORIA ILLUSTRATA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACHE DELLO SPORT

Un momento interessante nel football internazionale

Crisi del calcio anche in Urss

A pochi giorni dal confronto con l'Italia, i sovietici sono stati sconfitti dalla Turchia ed hanno pareggiato con la Germania Est - Il trainer sovietico Morozov ricorre agli atleti più esperti, come il portiere Yashin - Molte «nazionali» in attività in queste settimane - L'Inghilterra ha battuto l'Irlanda del Nord schierando la formazione campione del mondo

Dopo un paio di mesi di partite di campionato che hanno servito per mettere nelle condizioni dovute i giocatori più in vista, l'attività internazionale sta riprendendo. Una attività internazionale che sta facendosi ogni volta più intensa. Coppe di tutti i tipi e di tutte le categorie, riservate alle squadre nazionali, ai vincitori dei campionati, ai vincitori delle coppe dei singoli paesi, alle squadre delle città dove si tengono manifestazioni fieristiche, e ad altri ancora. Pare non si possa vivere più, senza incontri di carattere internazionale. Non molti giorni or sono, in una seduta tenutasi in Italia fra i magnati dei diversi paesi, è ritornato sul tappeto la questione di un campionato europeo da disputarsi fra le migliori unità di ogni nazione. Ogni decisione al riguardo è stata rinviata, dovendosi prima risolvere il problema dello spazio, occupato ora fino allo stato di saturazione dai singoli campionati nazionali. Ma il problema è allo studio. L'avvenire marcia [illegible] di [illegible].

Ora, internazionalmente parlando, sono chiamate all'opera un po' tutte: squadre nazionali e squadre di società. Stasera a Madrid il Peñarol di Montevideo ed il Real Club della capitale spagnola si incontreranno per la seconda volta per decidere del titolo di campione di società intercontinentale. Stiamo muovendoci noi stessi, per la prima volta dopo il Campionato del mondo tenutosi in Inghilterra. E già si è mossa la Russia, nostra prossima avversaria. Ed è ritornata in [illegible] l'Inghilterra stessa, campione mondiale.

In Gran Bretagna, malgrado tutti gli inviti e tutte le pressioni, non ci si è mossi dalla posizione attuica sulla quale ci si trovava. E sulla quale si rimarrà per l'eternità, bisogna aggiungere. Quattro squadre — cosidette nazionali — distinte: Inghilterra, Scozia, Irlanda del Nord e Galles. L'Inghilterra si è misurata, a Belfast, con l'Irlanda del Nord. Ramsey, il commissario tecnico degli inglesi, ha mandato in campo la stessa e precisa formazione che aveva vinto il Campionato del mondo a Wembley nell'estate scorsa. A rappresentare questa formazione era moralmente tenuto, il Ramsey. Era, peraltro, anche un debito di riconoscenza. E l'Inghilterra ha vinto per il medesimo scarto di reti per cui aveva battuto la Germania dell'Ovest. Le due reti del successo sono state segnate dalla mezz'ala Hunt del Liverpool e dall'ala sinistra Peters del West Ham, una per tempo.

Il gioco degli inglesi non raggiunse questa volta il livello di quello della finale di Wembley ed a tratti fu pervaso da alquanta durezza, anche. L'ala destra degli irlandesi, Ferguson, venne espulsa dal campo ed il portiere Jennings dovette venire sostituito per ferita. Se l'undici inglese potrà vivere a lungo sulla gloria dell'estate scorsa, rimane una cosa da dimostrare. Contemporaneamente, a Cardiff, l'undici del Galles chiudeva con un risultato di parità, con una rete per parte, il suo incontro colla Scozia. Nella squadra di quest'ultima compariva, in qualità di mezz'ala destra, il noto Law e questi segnò il punto del pareggio verso il termine della ripresa. Fu proprio questo punto che diede origine a lunghe discussioni, sostenendo i gallesi che il Law l'avesse segnato con l'aiuto di una mano. Tutto sommato, il compartamento della compagine scozzese continua ad essere incerto, come lo fu nel corso della stagione scorsa.

In qualunque modo vadano le cose, l'attenzione del gruppo di squadre britannico rimane polarizzata sul contegno dell'undici inglese e sul risultato dei suoi futuri incontri. Troppe «nazionali» aspirano a detronizzarla, da quando essa è diventata il bersaglio di tutto il mondo. L'Inghilterra incontrerà mercoledì prossimo, a Wembley, l'«undici» della Cecoslovacchia ed ha ogni possibilità di vincere ancora.

Come già menzionato, è entrata in lizza, pure nei giorni scorsi, l'Unione Sovietica. Essa ha perso, inaspettatamente, prima colla Turchia e, proprio l'altro giorno, non è potuta andare al di là del risultato di parità, per due reti a due, colla Germania dell'Est. Il primo dei due risultati ha destato scalpore un po' dappertutto, ma specialmente nel Paese nostro, dovendo gli azzurri affrontare i russi a San Siro il 1° novembre prossimo. Il tecnico sovietico Morozov è rimasto, a quanto pare, scombussolato alquanto. Parecchi e scriati cambiamenti erano stati operati nell'«undici» orientale. Esclusi erano stati, fra gli altri, Voronin ed Ivanov. E rieccolo era stato, pure fra altri, il portiere di fama mondiale Yashin. Il calcio sovietico è di buona levatura e molto veloce, ma è monotono e manca in modo impressionante di fantasia e di genialità. Lo vedremo all'opera la settimana prossima a Milano.

Vittorio Pozzo

Italia-Urss da Milano verrà trasmessa per tv

Milano, 25 ottobre.

La partita di calcio Italia-Urss in programma a San Siro martedì 1° novembre verrà trasmessa in telecronaca diretta a partire dalle 14,30.

Solamente la zona di Milano, come è già avvenuto in precedenza in analoghe occasioni, verrà esclusa.

Le Nazionali italiana e russa si sono già incontrate tre volte, ma i nostri calciatori non sono mai riusciti ad imporsi. Il primo confronto a Mosca, per la Coppa Europa, terminò con il successo dei sovietici per 2-0 (fu la partita della famosa espulsione di Pascutti e dell'incidente a Sormani). Poco dopo, nel match di ritorno a Roma, italiani e russi pareggiarono (1-1). Nel luglio scorso, infine, l'Urss si affermò per 1-0 a Sunderland durante i Campionati mondiali..

Questi precedenti rendono ancor più interessante l'imminente gara milanese, anche se essa sarà amichevole e non avrà pertanto valore per tornei ufficiali come quello che l'hanno preceduta.

La partita trasmessa per tv

Oggi Lo Bello dirige la finale tra Real Madrid e Penarol

L'arbitro Lo Bello

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 25 ottobre.

Sedici reti televisive europee e cinque sudamericane trasmetteranno domani sera la cronaca dell'incontro fra Real Madrid e Peñarol di Montevideo, le formazioni campioni nazionali di Spagna ed Uruguay, che si batteranno per la finale intercontinentale della Coppa dei Campioni. La gara — che rappresenta il «ritorno», dopo quella del 13 ottobre a Montevideo vinta dal Peñarol per 2 a 0 — si svolgerà allo stadio «Santiago Bernabeu», sarà diretta dall'arbitro Concetto Lo Bello coadiuvato dai guardalinee Angonese e Gonella, ed avrà inizio alle 20,30 ora italiana. La televisione la trasmetterà in Italia in cronaca differita, con inizio alle ore 22 circa sul primo canale.

Il Peñarol conta numerosi nazionali: il portiere Mazurkievix, i difensori Caetano e Gonçalvez, gli attaccanti Rocha e Cortes (più Forlan, che però è infortunato e non giocherà a Madrid), hanno fatto parte della squadra che ha ben figurato ai recenti campionati del mondo. Nel Real Madrid, composto soprattutto da giovani, i «nazionali» sono il terzino Sanchis, il mediano Zoco, gli attaccanti Serena, Amancio e Gento.

La squadra spagnola conta sull'appoggio del pubblico per capovolgere il risultato di Montevideo e puntare almeno ad una «bella», che verrebbe disputata il 3 novembre a Lousanna. I tifosi madrileni ricordano che nel 1960 il Peñarol giocò al «Santiago Bernabeu» una precedente edizione della «finalissima» e venne sconfitto per 5 a 1, ma il Real di allora era ancora la squadra del Di Stefano e dei Santamaria. Ora la formazione guidata da Miguel Muñoz è in piena fase di rinnovamento.

c. p.

REAL MADRID: Betancourt; Calpe, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

PENAROL MONTEVIDEO: Mazurkievix; Leczano, Gonzalez; Gonçalvez, Varela, Caetano; Abbadie, Rocha, Spencer, Cortes, Joya.

In Danimarca: Napoli-Odense 4-1

Una bella rete di Sivori

ODENSE — Il Napoli ha battuto stasera il B 1909 di Odense (Danimarca), per 4-1 con reti di Sivori (2), Altafini e Canè. Per i danesi ha segnato Haastrup. L'incontro era valido per il secondo turno della Coppa delle Fiere: la gara di ritorno verrà disputata a Napoli il 2 novembre. Nella telefoto, il secondo goal segnato da Sivori

Rodoni non ha voluto incontrarsi con Strumolo

I due dirigenti del ciclismo avrebbero dovuto ritrovarsi in occasione della venuta a Milano del presidente del Coni, Onesti - Annunciate quattro coppie per il Trofeo Baracchi

Adriano Rodoni, presidente della Federazione ciclistica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 ottobre.

Non c'è pace nel mondo del ciclismo italiano; l'avv. Giulio Onesti, presidente del Coni, approfittando della sua venuta a Milano per l'inaugurazione di alcuni impianti sportivi, avrebbe dovuto presiedere una riunione ad alto livello con i dirigenti della Federazione ed una parte e gli industriali dall'altra. Per la circostanza Rodoni aveva indirizzato un invito personale ai patrons dei vari gruppi sportivi.

Degli industriali soltanto quattro erano presenti, e cioè Molteni, Salvarani e Salamini per i rispettivi gruppi sportivi e Giambeni per la Filotex; gli altri si erano fatti rappresentare affidando le deleghe a Manzoni (Malnetti e Vittadello), Strumolo (Gbc) e Zambrini (Bianchi e Legnano). La Sanson aveva telefonato spiegando di essere pronta a dare la sua adesione alla maggioranza.

Rodoni quando ha saputo che i dirigenti della Lega (Strumolo e Manzoni) erano presenti con deleghe, si è rifiutato di partecipare alla riunione alla quale erano stati invitati anche gli organizzatori. Invano si è cercato di far recedere il presidente della Federazione dal suo proposito; Rodoni si è chiuso in una stanza della sede del Comitato provinciale del Coni e, di conseguenza, la riunione ha perso immediatamente gran parte della sua importanza.

Onesti ha ascoltato dalla viva voce degli industriali prima e degli organizzatori poi i loro desiderata. Successivamente ha consigliato di nominare una Commissione mista onde varare lo statuto della Lega professionistica, statuto da presentare all'assemblea di Salerno della Federazione in dicembre. A causa della mancanza di oltre metà dei titolari dei gruppi sportivi, la Commissione non è stata nominata; non solo, ma gli industriali hanno tenuto a precisare che della Commissione dovrà far parte almeno un rappresentante dei corridori.

Al termine della riunione gli industriali hanno consegnato a Onesti un pro-memoria nel quale, in quattro punti, hanno sintetizzato le loro richieste. Punto primo: autonomia della Lega democraticamente eletta. Punti secondo il terzo: adozione in Italia della struttura esistente in campo internazionale con due federazioni (dilettanti e professionisti), ambedue autonome e con un vertice in comune con quattro rappresentanti di ciascun settore. Punto quarto: la struttura della Lega sarà studiata dai propri associati nell'assemblea convocata per il 6 novembre.

Onesti ha spiegato chiaramente che il Coni non interverrà nella questione e che i professionisti dovranno dare un volto nuovo alla Lega, facendone approvare lo statuto dalla Federazione. A quanto pare su questo punto sono tutti concordi ma difficilmente la «grana» sarà appianata, dato che il 6 novembre quasi sicuramente Strumolo sarà rieletto presidente della Lega e Rodoni con Strumolo non vuole trattare. Insomma, al punto in cui siamo il dissidio è scivolato sul piano del dualismo personale fra i maggiori esponenti dei due settori.

Intanto c'è chi pensa anche all'attività agonistica. E' il caso di Mino Baracchi, l'industriale bergamasco che quest'anno, in occasione delle nozze d'argento della sua manifestazione, ha in cantiere per il 4 novembre un Trofeo Baracchi di eccezionale valore. Alla gara a coppie a cronometro da Bergamo al Vigorelli di Milano, sulla distanza di chilometri 113, parteciperanno 8 formazioni di professionisti.

Quattro sono già state varate, e cioè Gimondi-Adorni, Anquetil-Stablinski, vincitori della passata edizione, Poulidor-Chappe, terzi arrivati l'anno scorso, e Merckx-Braque. Le altre quattro coppie saranno composte da Dancelli-X, Zilioli-X, Karstens-X e da due giovani corridori italiani. Baracchi spera ancora di convincere Motta a fare coppia con Dancelli, ma Motta è fuori condizione e rinuncerà: al fianco del campione d'Italia vi sarà invece Scandelli, con il quale l'anno scorso Dancelli si piazzò al posto d'onore. Zilioli correrà con un italiano e l'olandese Karstens con un altro straniero.

Sulla stessa distanza, e sempre il 4 novembre, si svolgerà la stessa corsa riservata ai dilettanti, valevole per il G. P. Aramis. Vi prenderanno parte 10 coppie: quattro italiane, due francesi e una tedesca, una inglese, una danese e una belga. Le quattro coppie italiane saranno composte da Dentì-Dalla Bona, Marcelli-Sora, Fettazzoli-Bosisio e Plebanni-Santambrogio. Una delle due formazioni francesi sarà composta dai fratelli Guyot.

Giorgio Bellani

Il Bologna oggi a Praga per la Coppa delle Fiere

Praga, 25 ottobre.

Il Bologna affronta domani lo Spartak di Praga nell'incontro di andata del secondo turno della Coppa delle Fiere. Oggi ha sostenuto un leggero allenamento allo stadio dello Spartak. Haller ha dichiarato ai giornalisti che sarebbe soddisfatto di un pareggio.

L'allenatore Luis Carniglia, giunto ieri con tutta la comitiva, rossoblù, ha dichiarato che comunicherà la formazione della compagine bolognese soltanto domani. Del resto anche la formazione dello Spartak non è stata annunciata. Arbitrerà l'incontro lo svedese Liedberg.

Gare spettacolari e migliaia di spettatori nella prima giornata della pallacanestro

Il torneo maschile di serie A si è iniziato domenica scorsa - Oltre 16 mila tifosi hanno assistito alle sei partite in programma - Molti i risultati a sorpresa, fra cui la sconfitta della Candy contro la Noalex - Brillante prova dell'Aramis Biella sul Petrarca Padova

Il campionato maschile di serie A di pallacanestro ha avuto domenica scorsa un avvio assai confortante, tale da confermare in pieno le premesse di bel gioco, di spettacolarità e di interesse da parte del pubblico che gli erano state pronosticate alla vigilia. Nella prima giornata del torneo, pur mancando incontri ad alto livello fra le squadre migliori, si sono registrati oltre sedicimila spettatori, distribuiti nelle sedi di Biella, Milano, Pesaro, Cantù, Gorizia e Bologna, con punte massime di 4500 persone per la partita Butangas-All'Onestà Milano al Palazzo dello Sport di Pesaro, e di 4000 al Palazzetto-Lido di Milano per Simmenthal-Fargas Livorno.

Il pubblico si è riaccostato in massa al basket, a conferma che il favore dimostrato lo scorso anno non era frutto di una moda passeggera ma poggiava su validi motivi. E considerando le cifre degli spettatori non bisogna dimenticare come la capienza dei vari Palazzetti o delle palestre sia tale da non permettere molto spesso un'affluenza di più vaste proporzioni.

Il campionato si è iniziato con alcuni risultati a sorpresa che concorrono ad acuire l'interesse degli sportivi. La lotta per il primato si preannuncia assai incerta e soggetta ai colpi di scena più impensati. E' successo così a Bologna che la Candy, una delle squadre favorite per il titolo, sia stata clamorosamente superata dai cestisti veneziani della Noalex i quali hanno messo in luce la precaria situazione in cui versa la formazione emiliana guidata quest'anno dal «trainer» cecoslovacco Sip. Altri due successi in trasferta sono stati ottenuti nella prima giornata dall'All'Onestà di Milano, che ha battuto a Pesaro il Butangas grazie alla sapiente direzione del suo nuovo allenatore, l'italo-americano Percudani, e grazie agli exploits del negro statunitense Warren Isaac che della formazione è il punto di forza, mentre i varesini dell'Ignis (che hanno schierato in extremis il nuovo acquisto McKenzie) si sono imposti sul campo della neo-promossa Splügen Bräu Gorizia.

Nelle altre partite si è registrata la facile vittoria dei campioni d'Italia del Simmenthal Milano a spese dei livornesi della Fargas, dell'Oransoda Cantù sulla Cassera Bologna e infine dell'Aramis Biella sul Petrarca Padova. Riguardo a questo ultimo confronto c'è da ricordare la convincente prestazione dei cestisti piemontesi i quali hanno meritatamente superato la squadra veneta (piazzatasi lo scorso anno al terzo posto in campionato), grazie all'eccellente prestazione di Frank Nightingale, il ventitreenne cestista statunitense che la squadra biellese ha rilevato quest'anno dal Barcellona, ed a quella di Ferdinando Fattori, un ventenne studente dell'Isef che fa parte della Nazionale.

La seconda giornata del campionato offrirà comunque alle compagini sconfitte nel primo turno l'opportunità di una pronta rivincita, mentre quelle in testa saranno chiamate ad un compito estremamente difficile. E' il caso, ad esempio, del Simmenthal, che dovrà giocare in trasferta a Venezia contro quella Noalex che ha già sorprendentemente battuto in casa una delle «grandi» del campionato, la Candy che a sua volta cercherà una pronta rivincita a Livorno, contro la Fargas. Un confronto ad alto livello è poi in programma a Varese dove l'Ignis, principale avversaria del Simmenthal nella lotta per lo scudetto, affronterà l'Oransoda, una delle «outsiders» più pericolose. L'Aramis Biella, invece, dovrà confermare le belle qualità messe in evidenza domenica scorsa, incontrando a Milano l'All'Onestà, mentre Petrarca - Butangas Pesaro e Cassera Bologna - Splügen Bräu Gorizia saranno le protagoniste delle ultime gare in programma.

p. pat.

Il Torino il 2 novembre in amichevole a Casale

La Juventus riprende stamane la preparazione in vista dell'incontro di Coppa Italia con l'Arezzo in programma mercoledì prossimo: ieri tutti i titolari hanno usufruito di una giornata di riposo ed il «trainer» Heriberto Herrera ha voluto dirigere personalmente l'allenamento della squadra ragazzi.

Per la gara con la squadra toscana, oltre ai quattro atleti convocati per la Nazionale (Castano, Borcellino, Menichelli e De Paoli), il tecnico paraguaiano non potrà disporre neppure di Gori, che lamenta i postumi di uno strappo muscolare. Sono previsti quindi la conferma di Sarti e l'innesto in prima squadra di qualche giovane della De Martino.

Anche il Torino riprende la preparazione oggi: ieri pomeriggio, al Filadelfia, si sono allenati soltanto i giocatori che non sono scesi in campo a Mantova. La squadra granata, in attesa della ripresa del campionato, giocherà in amichevole mercoledì prossimo a Casale, contro la rappresentativa locale che milita nel torneo di serie D. In quanto alla prossima riapertura delle liste di trasferimento, si è avuta conferma ieri che Bolchi non verrà ceduto.

* **Il campione mondiale dei pesi gallo, Masahiko Fighting Harada, ha battuto ai punti in dodici riprese ieri ad Osaka, il colombiano Antonio Herrera in un combattimento non valido per il titolo.**

Inchiesta in Polonia per la morte d'un pugile

Il ventitreenne Felix Kierula aveva denunciato dolori di testa e malessere generale - Lo hanno fatto salire ugualmente sul ring - Sospeso il direttore tecnico della società

Varsavia, 25 ottobre.

La morte di un giovane pugile a Varsavia ha causato un'inchiesta da cui potranno sorgere gravi conseguenze per alcuni dirigenti sportivi. Pochi giorni ottano il ventitreenne Felix Kierula dell'Arconia di Stettino, aveva battuto per k.o.t. in due riprese il suo avversario, ma era poi crollato e a sua volta negli spogliatoi, decedendo poco dopo.

Nelle indagini svolte in seguito al tragico combattimento si è potuto accertare che i dirigenti della sfortunata atleta gli avevano impedito di farsi visitare sebbene lamentasse forti dolori di testa ed un senso di malessere generale. Il fatto era stato denunciato prima dell'incontro, ma gli esponenti dell'Arconia di Stettino avevano convinto Kierula a rinviare la visita medica. Il club aveva bisogno dei punti che il pugile avrebbe portato nella classifica a squadre.

Il direttore tecnico della società è stato sospeso in attesa di accertamenti.

Controllo-doping positivo per dieci ciclisti dilettanti

Firenze, 25 ottobre

Il Centro Medico Sportivo di Firenze ha accertato che alcuni ciclisti dilettanti — sembra una decina — avrebbero fatto uso di *doping* durante gare di interesse nazionale disputate nel periodo delle selezioni per i Campionati del mondo. E' questo il risultato di analisi di laboratorio richieste, a semplice scopo di indagine, dal commissario tecnico Ellio Rimedio. Il Consiglio organico prelevato ai corridori è ora oggetto di ulteriori esami. Successivamente è inoltrato in merito un rapporto alla Federazione.

I medici del Centro stanno inoltre completando i controlli predisposti quest'anno dalla Federazione ciclistica italiana, in base ai regolamenti tecnici, limitatamente all'attività degli allievi e degli esordienti. Un corridore del quale non è stato fatto il nome è stato deferito alla commissione di appello e disciplina (Csd) essendo emerso nei suoi confronti rilevante positività.

* **L'acquisto da parte del Lecco dell'ala Francesco Canella è stato regolarizzato solo ieri nonostante la transazione fosse avvenuta tempo addietro; Canella, che ha 27 anni e mezzo e ha militato nel Venezia, nell'Udinese, nella Fiorentina, nell'Inter e nel Genoa, verrà impiegato dal Lecco nella prima partita dopo la sosta del campionato e cioè contro l'Atalanta.**

* **Il Milan domenica prossima giocherà a Lecco una partita amichevole.**

* **Sandro Lopopolo, campione del mondo dei welter-junior, incontrerà il 26 novembre prossimo a Guayaquil, nell'Ecuador, Daniel Guanin in un combattimento non valevole per il titolo. Nella stessa riunione, il peso leggero Carmelo Cascia sarà opposto a Jaime Valladares.**

Per le ingiuste proteste dei tifosi

Carlo Parola si dimette da allenatore del Livorno

Livorno, 25 ottobre.

L'allenatore del Livorno Carlo Parola ha rassegnato stasera le dimissioni. In una lettera consegnata a mano al commissario straordinario Arno Ardisson, egli ha motivato la sua decisione con il risultato negativo di domenica scorsa e con i gravi incidenti avvenuti alla fine della partita vinta dal Catania per 3-1 sul campo toscano.

All'uscita dallo stadio, dopo la prima sconfitta interna, un gruppo di tifosi eccitati rivolse ingiurie e minacce all'indirizzo dell'allenatore, di alcuni dirigenti e dei giocatori (in particolare all'ex alessandrino Nobili).

Carlo Parola, come è noto, dopo essere stato uno dei più forti giocatori del mondo (fu famoso per la sua classica rovesciata) fu anche allenatore della Anconetana, della Juventus. Aveva anche avuto proposte di allenare una squadra greca, ma non aveva voluto lasciare l'Italia. A Livorno aveva ottenuto buoni risultati anche in momenti difficili.

Il commissario straordinario insieme con i suoi collaboratori ha insistito a lungo con Carlo Parola per farlo recedere dalla decisione. Egli ha opposto un cortese ma fermo rifiuto, dicendo che nella serata stessa sarebbe ripartito per Torino.

Da domani mattina la prima squadra sarà affidata all'allenatore in seconda Sonzanti, in attesa che venga assunto un nuovo *trainer*.

Le liste del 1° novembre

Trasferibili i calciatori che hanno già giocato in Coppa Italia

Milano, 25 ottobre.

Il giocatore Nello Governato è stato ormai praticamente ceduto dall'Inter al Lanerossi Vicenza.

Un comunicato odierno della Lega ha reso inoltre noto che, con la riapertura delle liste a novembre, Mereghetti potrà passare dalla Lazio all'Inter, pur avendo già partecipato in maglia biancoazzurra ad una partita di Coppa Italia.

La questione non è limitata esclusivamente a Mereghetti, ma ha un'importanza più vasta in quanto potrebbe interessare anche altri atleti, tra cui ad esempio Bolchi del Torino, Mattrel del Cagliari. Il punto controverso, come è noto, riguardava la trasferibilità di calciatori i quali avessero già disputato in questa stagione gare di Coppa Italia. In un primo tempo pareva che essi non potessero usufruire delle liste di novembre, avendo già preso parte ad incontri ufficiali. Lo spirito del regolamento va però interpretato nel senso favorevole ai movimenti dei calciatori.

Infatti la norma tendeva ad escludere che un atleta giocasse all'inizio del campionato per un determinato club e successivamente per un altro, venendo magari a trovarsi nell'imbarazzante situazione di dover affrontare la sua ex-società nello stesso campionato.

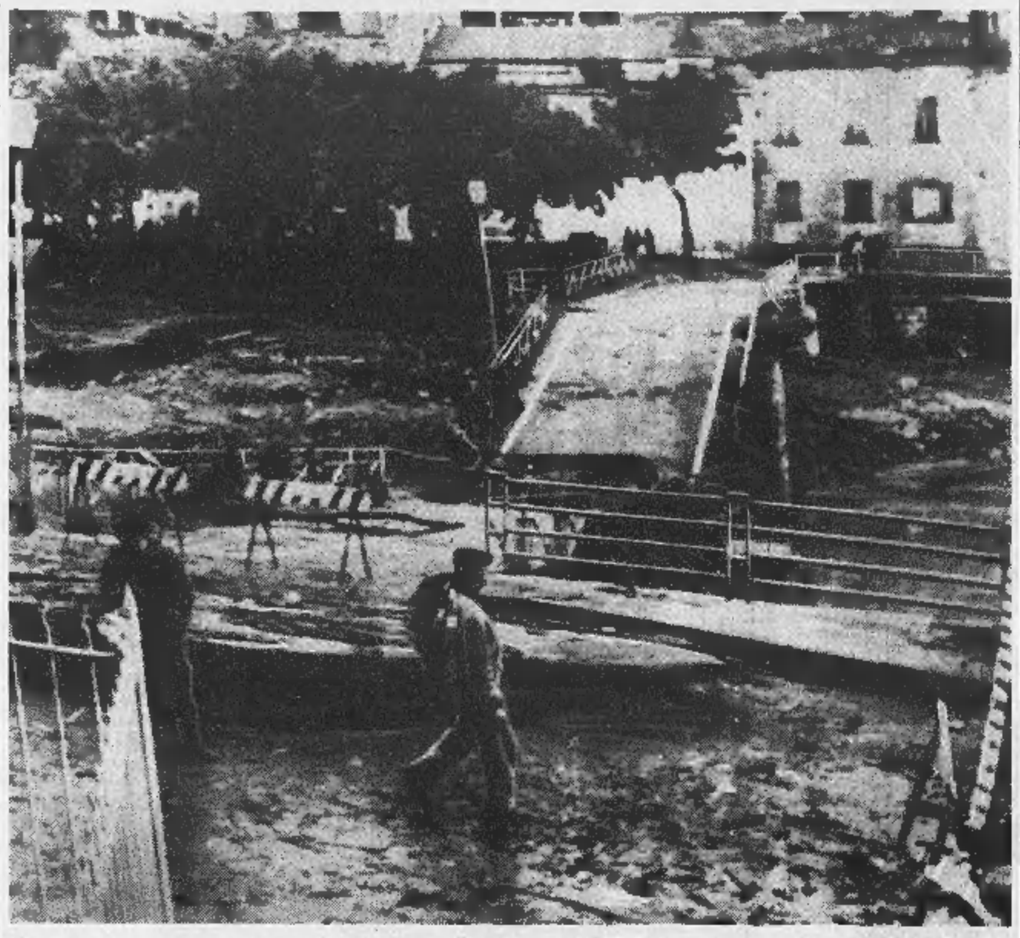
In Coppa Italia si sono avuti incontri (tra formazioni della serie A e della B e pertanto è da escludersi possa verificarsi il caso di cui si è detto sopra.

In definitiva, la presidenza federale, fermo restando quanto disposto dal regolamento ai fini disciplinari ed organizzativi ha precisato che «la partecipazione alle gare di Coppa Italia non preclude la possibilità di trasferimenti supplementari, purchè le partite siano disputate entro il 31 ottobre 1966».

Il maltempo infierisce in Riviera e nel Sud

Nubifragio a Genova, tornado a Viareggio situazione drammatica sui colli di Ventimiglia

Nella capitale ligure le strade e i piani bassi sono stati invasi dall'acqua - Vie trasformate in torrenti alla Spezia - Chiuso al traffico un tratto dell'autostrada per Savona - Ritornato normale il transito sull'Aurelia Una tromba d'aria ha devastato il centro di Viareggio - Il comune di Dolceacqua (Ventimiglia) diviso in due per il crollo d'un ponte - Distrutte le serre e le coltivazioni dei fiori - Intervento del ministro Taviani per i colpiti



Il ponte sul torrente Nervia crollato durante il violento nubifragio a Dolcacqua, sopra Ventimiglia (Telef. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre.

(f. d.) Allagamenti e frane, strade interrotte, oltre 300 chiamate di emergenza: è il primo bilancio del nubifragio che tra ieri sera e stamane ha investito la città. Una schiarita tra le 12 e le 14 aveva fatto sperare in un miglioramento delle condizioni atmosferiche, ma nel pomeriggio la pioggia ha ripreso a cadere ad intermittenza. Alle ore 17 è stato chiuso al traffico il tratto Cornigliano-Voltri dell'autostrada Genova-Savona: la collina che sovrasta via Erzelli (la strada che conduce al casello di entrata di Cornigliano) minaccia di franare da un momento all'altro. Squadre di operai e di vigili del fuoco lavorano stasera alla luce dei gruppi elettrogeni nel tentativo di contenere lo slittamento. Il traffico autostradale da e per Savona è stato dirottato al casello di Voltri. Un'altra grave minaccia si è profilata al chilometro 19,700 della statale 1bis, tra Genova e la galleria di Bonsi con il cedimento del piano stradale: non è escluso che il traffico pesante venga deviato sulla via Aurelia.

La furia del maltempo (sono caduti 53 millimetri di pioggia), ha investito in modo particolare la Val Polcevera e la Val Bisagno, dove i rovesci d'acqua hanno trasformato le strade in veri e propri torrenti. Le chiamate di soccorso si sono susseguite quasi ininterrottamente: l'acqua ha invaso scantinati, negozi e appartamenti, costringendo intere famiglie a cercare rifugio nei piani alti degli stabili. A Teglia, i vigili del fuoco hanno dovuto mettere in salvo una trentina di bambini che rischiavano di rimanere bloccati nell'asilo infantile «Rivara»; a Rivarolo, i locali di vendita di un grande magazzino sono stati completamente allagati.

L'episodio più drammatico è avvenuto a Staglieno, nella Val Bisagno. Un'ambulanza che stava scendendo dal Veilino, nelle alture del cimitero, con un infermo a bordo, non aveva più ritrovato la strada di terra battuta lungo la quale s'era inerpicata una decina di minuti prima: un impetuoso torrente sceso improvvisamente dal fianco della collina l'aveva spazzata via. L'acqua aveva raggiunto l'altezza di due metri, per cui i vigili del fuoco, subito accorsi, hanno dovuto tendere una teleferica d'emergenza per trasbordare il malato, Luigi Basso, un misantropo di 37 anni che vive in baracca e che era in preda a febbre alta. Sempre sulle alture di Staglieno, gli stessi vigili del fuoco hanno poi liberato una donna rimasta prigioniera in una casupola invasa dall'acqua. Decine e decine gli smottamenti e le frane. In salita San Francesco Da Paola, nella zona di Principe, si è aperta una voragine che, oltre a causare l'interruzione del traffico, minaccia una palazzina a due piani. Situazione migliorata a Ponente. L'Aurelia che ieri sera era stata interrotta da una frana presso Albenga, stamane è stata sgombrata e il traffico è ritornato normale.

La Spezia, 25 ottobre.

(a. g.) L'intensa pioggia, caduta per tutta la notte e nella giornata di oggi, ha provocato allagamenti in varie zone della città. Smottamenti sono segnalati lungo la strada litoranea che dalla Spezia conduce a Riomaggiore. Il traffico nei punti interrotti dalle frane si svolge a senso unico. Un'altra frana, abbattutasi alle 2 di questa notte in località Lama sulla strada provinciale che da Lerici porta a Tellaro, ha bloccato il traffico, isolando le località di Fiascherino e Tellaro. Il transito è stato ripristinato soltanto nelle prime ore del pomeriggio dai mezzi dell'Amministrazione provinciale. Altre frane si sono avute sulla statale 62 della Cisa, in località Lame di Aulla, al km. 11,900. Il transito è stato ripristinato a senso unico.

Viareggio, 25 ottobre.

(g. u.) Una tromba d'aria di inaudita violenza si è abbattuta nelle prime ore di stamane su Viareggio, colpendo proprio il centro cittadino, nella zona della passeggiata a mare e dei cinematografi. Erano le 4,30 quando al temporale che imperversava già da diverse ore seguiva la tromba d'aria. L'epicentro era proprio il cinema-teatro «Eden», il più antico e conosciuto della città. Il teatro veniva scoperchiato, i grandi velari e i velluti strappati, i lampadari distrutti. La tromba d'aria si riversava poi sullo stabilimento balneare «Nettuno», che si trova a pochi metri dal cinema. Un'intera fila di cabine è stata asportata, il grande tetto del ristorante è volato via come un fuscello. I danni sono ingenti e si calcolano, fra cinema e stabilimento balneare, sui novanta milioni. Il maltempo ha procurato danni e disagio anche in tutta la zona di Camaiore, dove la campagna è stata parzialmente allagata, diverse strade sono franate e l'acqua, invadendo zone della città e della periferia, ha procurato danni enormi ai produttori di vino.

Imperia, 25 ottobre.

(N. b.) Nell'Imperiese il tempo è stato variabile per tutta la giornata ed a periodi di cielo sereno o semicoperto si sono alternate violente ma brevi precipitazioni. La situazione di emergenza creatasi nella notte in alcune località della valle dell'Impero, colpita dall'alluvione, si è normalizzata. La circolazione stradale lungo la strada del Colle di Nava, che era stata resa pericolosa da numerose frane, è ritornata normale.

Ventimiglia, 25 ottobre.

(g. m.) Oggi, col ritorno di un po' di sole e con l'aiuto dei vigili del fuoco e squadre di operai, gli abitanti di Dolceacqua, comune della Valle Nervia che nella tarda serata di ieri è stato al centro del nubifragio abbattutosi sulla zona, hanno cercato di sistemare alla bell'e meglio le case invase dall'acqua fangosa del torrente Nervia. Putroppo i danni causati dall'acqua sono rilevanti, sia per i privati che per la pubblica amministrazione. Molte famiglie hanno visto sparire in pochi istanti tutti i frutti di anni di lavoro, mentre ponti privati che portavano nelle campagne sono stati distrutti. Le grandi serre per la coltivazione dei fiori (rose e garofani) sono state sventrate dalla furia delle acque, e quelle che non sono state travolte e abbattute hanno subito gravissimi danni. Interi campi di crisantemi che erano stati faticosamente coltivati in questa zona di entroterra dove la floricoltura è agli inizi, sono stati devastati. La stessa produzione del rinomato vino Rossese risulta compromessa. Il ponte che collega le due parti del paese è stato irrimediabilmente danneggiato. Tutte le condutture del pubblico acquedotto sono state danneggiate e l'acqua è inquinata, per cui sono necessari i rifornimenti a mezzo di autobotti. La strada provinciale della vallata è ostruita in più punti da frane, e nel tratto fra Dolceacqua ed il vicino comune di Isolabona un tratto di oltre cinquanta metri è stato asportato completamente. Stasera sono ancora isolati tutti i quattro comuni dell'alta Valle Nervia, non i quali però sono già state riattivate le comunicazioni telefoniche. Il ministro dell'Interno on. Taviani, informato del fatto, ha immediatamente stanziato per i soccorsi più urgenti la somma di 7 milioni di lire. Il transito in Valle Roia è invece normale.

Città e paesi della Campania invasi dall'acqua e dal fango

Colpite dai nubifragi Caserta, Benevento e Salerno - Un morto - Fuggono gli abitanti di Fratte - Interruzione sull'Autostrada del Sole - Fermi i treni per la Sicilia

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 25 ottobre.

Il maltempo ha raggiunto nel pomeriggio la Campania: danni provocati da un violento nubifragio, che con inaudita violenza si è abbattuto sulle province di Caserta, Benevento e Salerno, sono segnalati da Cassino, Mignano Montelungo, Caianiello, Susano Mutri, Cerreto Sannita, Fratte di Salerno, Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni. Molti di questi centri sono stati invasi da fiumi di fango e acqua, dopo alcune ore di intensa pioggia, che ha devastato le strade, asportato la pavimentazione stradale, distrutto abitazioni al piano terra e negozi.

In provincia di Caserta, la abbondante pioggia caduta nel giro di due ore ha causato un vasto smottamento di terreno sull'Autostrada del Sole in una zona ove l'ampia strada corre incassata tra due pareti alte una quarantina di metri. La grossa frana, che per caso non ha travolto una vettura con quattro persone a bordo che stava transitando, è avvenuta in località S. Vittore, tra i caselli di Cassino e Caianiello, diverse tonnellate di pietre e terriccio si sono riversate sull'asfalto, invadendo quasi interamente la carreggiata insieme ad un piccolo fiume di acqua limacciosa che ha allagato per un tratto oltre duecento metri dell'importante arteria. Dato l'allarme, il traffico sull'Autostrada del Sole è stato interrotto e fatto dirottare per Vairano, Venafro fino a Cassino per le macchine provenienti da Roma e per Teano, Capua e Domiziana per quelle dirette al Nord. In mezzata l'importante arteria è stata riattivata.

Il nubifragio ha infuriato con rabbiose raffiche di vento, pioggia e grandine su Benevento fino a tarda sera. Alle venti, la zona bassa della città era interamente allagata. I danni maggiori si sono avuti, però, nei comuni di Cerreto Sannita e Cusano Mutri a causa dello straripamento del torrente Tiferno. L'acqua piovuta per circa sei ore ha assunto l'irruenza di grosso fiume e superati gli argini si è riversata nelle campagne, raggiungendo i due centri abitati. I due paesi sono questa sera ricoperti da un alto strato melmoso.

La violenza delle acque del Tiferno ha anche causato una vittima: l'operaio Sabato Forte, di 51 anni, il quale con una scavatrice era stato inviato a rinforzare l'argine del corso d'acqua. La sventurato è stato sorpreso dalla valanga di fango ed acqua, che scendeva rovinosamente dai monti del Sannio si era incanalata nel Tiferno. Travolto dalla corrente, l'operaio è morto annegato.

In provincia di Salerno, il maltempo si è accanito sui centri che furono teatro della tragica alluvione di dodici anni or sono. Vivissima è stata l'allarme della popolazione di Fratte, distante sei chilometri dal capoluogo, quando le strade del paese sono state sommerse da circa un metro d'acqua, rovesciatasi dalle colline circostanti. Molte persone hanno abbandonato precipitosamente le proprie abitazioni. Sono stati momenti drammatici.

Nel paese devastato, questa sera, sono affluite da Salerno due potenti idrovore squadre di vigili del fuoco e squadre di operai reclutate dalla prefettura. Si calcola che oltre cento famiglie siano rimaste senza tetto. Anche allagato per lo straripamento del fiume Cavaiolo è rimasto il comune di Nocera Inferiore. Fiumi di acqua e fango si sono riversati in numerosi stabilimenti conservieri della zona. I treni per la Sicilia sono bloccati nelle stazioni di Battipaglia, Salerno e Napoli.

a. l.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo coperto con piogge estese ed in prevalenza persistenti. Nevicate oltre i mille metri. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole per questa notte irregolarmente nuvoloso locali piogge e temporali più probabili nelle zone interne della penisola. In giornata le condizioni del tempo peggioreranno. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature - minime e massime di ieri:

Torino	14	16	Pescara	13	25
Belluno	11	18	L'Aquila	9	23
Trento	11	15	Roma	18	25
Verona	14	17	Campob.	13	19
Trieste	17	19	Bari	14	23
Venezia	14	19	Napoli	24	21
Milano	12	15	Potenza	12	18
Genova	15	20	Catanz.	15	22
Bologna	14	16	Reggio C.	13	29
Firenze	15	22	Messina	17	23
Pisa	15	23	Palermo	18	27
Ancona	17	19	Catania	16	28
Perugia	13	16	Cagliari	17	25

Crolla il tetto di un asilo su 9 bimbi che mangiano in refettorio: tutti feriti

Ad Ariano Polesine, in provincia di Rovigo - Nessuno è grave - Fortunatamente altri 31 ragazzi erano assenti per un'epidemia d'influenza

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 25 ottobre.

Nove bambini dai tre ai cinque anni sono rimasti feriti nel crollo del tetto del refettorio di un asilo parrocchiale a S. Maria in Punta, nel comune di Ariano Polesine. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale di Adria, ma le loro condizioni non sono gravi. Sono stati infatti dichiarati guaribili dai dieci ai venti giorni.

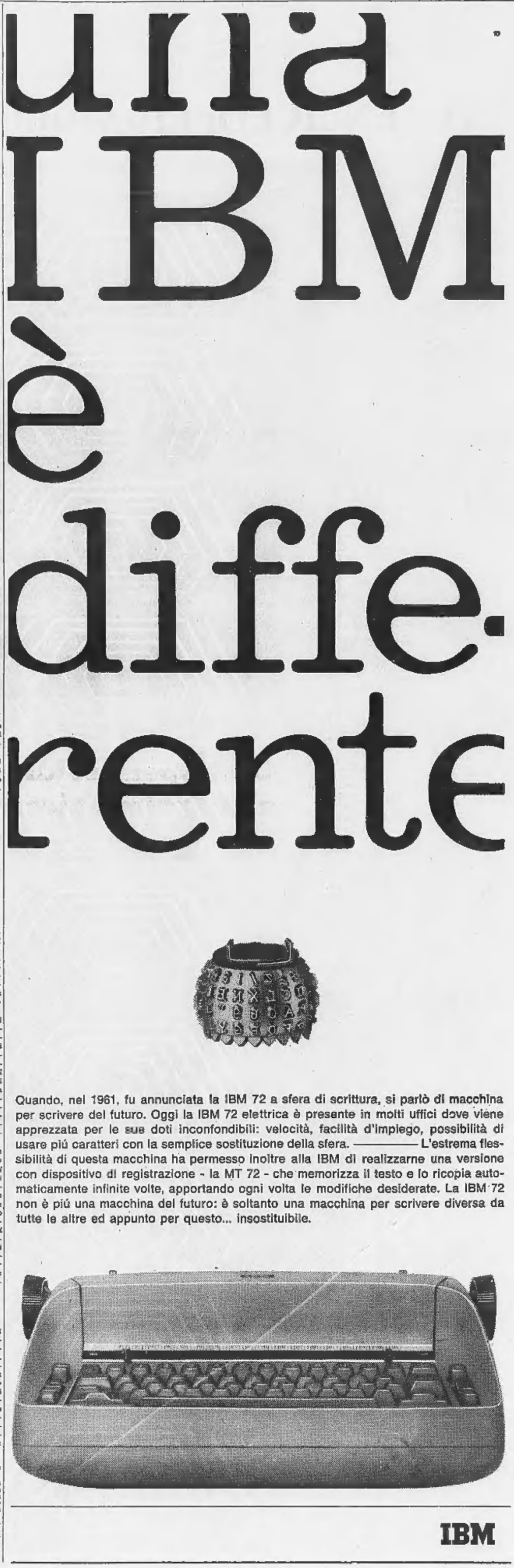
Sono Franco Negrini, Adriano Parenti, Giuliana Doriol, Andrea Barutto, Mauro Droiani, Graziano Rizzieri, Daniele Barutto, Santina Spoladore e Luigi Parenti.

La disgrazia è avvenuta verso le 12,30 nell'asilo parrocchiale «Vittorio Zamana» — gestito da don Paolo Tonezzo — dalle suore di Maria Riparatrice — dove in un'altra ala del fabbricato funziona il centro di raccolta per le famiglie alluvionate della vicina golena invasa dal Po. L'asilo solitamente ospita quaranta bambini proprio in questi giorni, a causa di un'epidemia di influenza, trentuno erano assenti.

I piccoli si trovavano nel refettorio ed erano in attesa che le suore rientrassero dalla cucina con la pietanza quando d'improvviso con uno spaventoso boato una parte del soffitto è crollata travolgendoli. Richiamate dall'assordante rumore e dalle grida dei bimbi, le suore accorrevano nel refettorio e subito, aiutate da alcune ragazze che lavorano nel vicino laboratorio di maglieria, estraevano dalle macerie i ragazzi che immediatamente venivano sottoposti ad una visita medica e successivamente trasportati all'ospedale di Adria.

Come abbiamo detto, le loro condizioni non sono gravi. Sul crollo è stata aperta una inchiesta.

a. f.

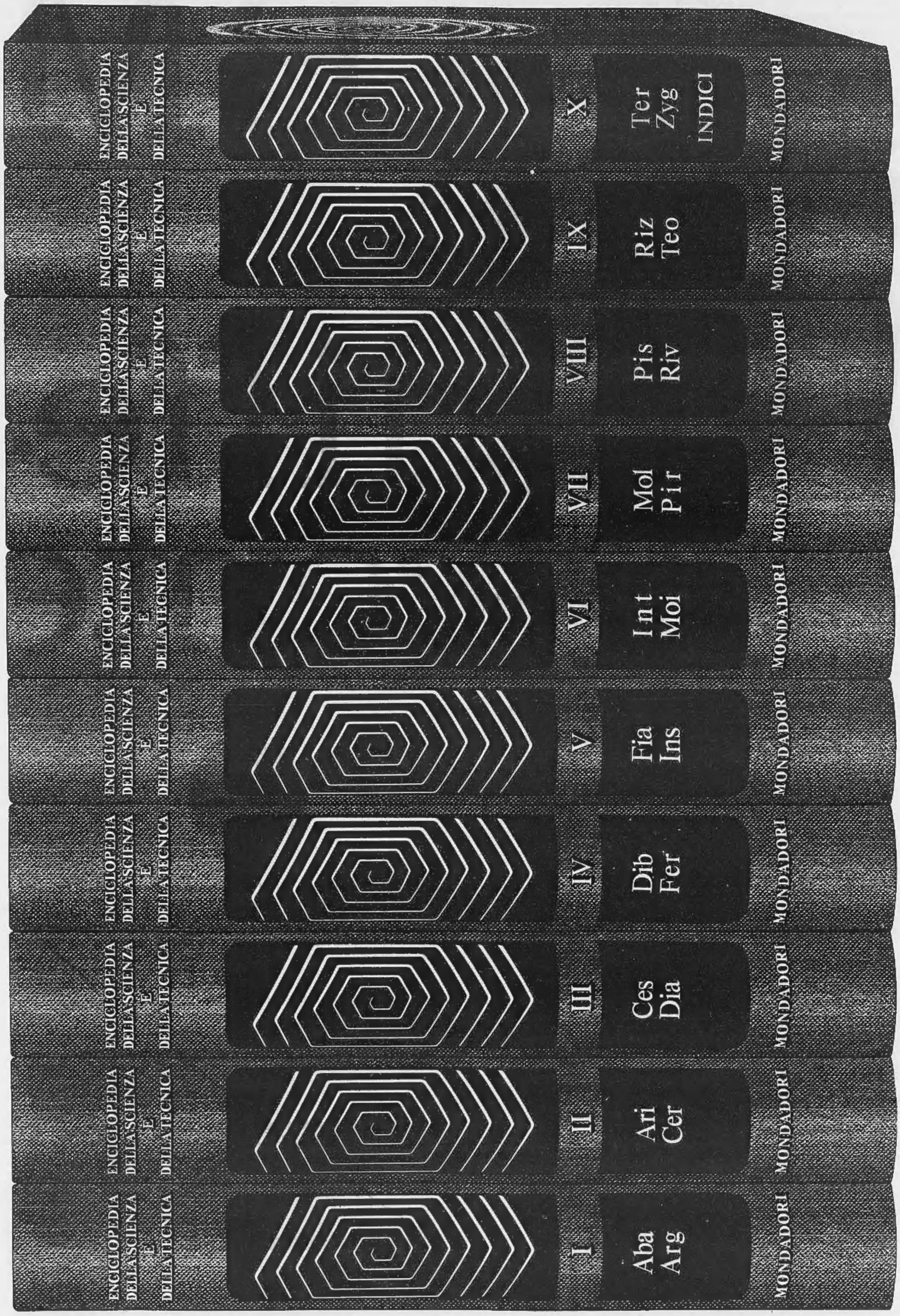


Quando, nel 1961, fu annunciata la IBM 72 a sfera di scrittura, si parlò di macchina per scrivere del futuro. Oggi la IBM 72 elettrica è presente in molti uffici dove viene apprezzata per le sue doti inconfondibili: velocità, facilità d'impiego, possibilità di usare più caratteri con la semplice sostituzione della sfera. ——— L'estrema flessibilità di questa macchina ha permesso inoltre alla IBM di realizzarne una versione con dispositivo di registrazione - la MT 72 - che memorizza il testo e lo ricopia automaticamente infinite volte, apportando ogni volta le modifiche desiderate. La IBM 72 non è più una macchina del futuro: è soltanto una macchina per scrivere diversa da tutte le altre ed appunto per questo... insostituibile.

IBM

Un avvenimento editoriale di risonanza europea: completata con rigorosa precisione
l'opera che presenta l'intero panorama delle conoscenze scientifiche del nostro tempo

EST ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA



La EST MONDADORI documenta i principi fondamentali, le più recenti scoperte, le più importanti applicazioni riguardanti le scienze biologiche, le scienze chimiche e fisiche, l'ingegneria e le scienze applicate, le scienze matematiche, le scienze mediche e le scienze della Terra: **80 trattati riuniti in 10 volumi.**

Il successo che ha accompagnato la EST MONDADORI, dal primo annuncio e fino alla pubblicazione del volume che la conclude, rappresenta un altro aspetto d'eccezione di questo avvenimento editoriale: la prima edizione esaurita in un trimestre, 50.000 copie sottoscritte a tutt'oggi, imminente la pubblicazione della **quarta edizione, 65.mo migliaio.**

Le 80 discipline della EST dalla ACUSTICA alla ZOOTECNIA, sono sviluppate in **8.500 pagine e 4.500 articoli** ordinati alfabeticamente, dall'ABACO agli ZYGOMYCETALES. Gli articoli offrono sia definizioni rigorose e descrizioni essenziali, sia vere e proprie monografie sugli argomenti principali relativi a ciascuna disciplina e sono collegati da più di **20.000 rimandi ragionati,** che consentono di sostituire all'ordine alfabetico dell'opera un ordine sistematico di lettura per materie: **una guida nell'insegnamento e per lo studio.** Chi ricerca invece nella EST un'informazione particolare può consultare direttamente **l'indice analitico di 70.000 termini** del linguaggio scientifico e tecnico. Un'ulteriore guida per il lettore è costituita dalle bibliografie che accompagnano gli articoli di maggiore ampiezza: circa **10.000 referenze bibliografiche** che rappresentano uno dei più vasti repertori della letteratura scientifica italiana e mondiale. Inoltre la EST presenta la più ampia iconografia scientifica che sia mai stata raccolta in un'unica pubblicazione **un atlante in 13.000 immagini del mondo scientifico e tecnico.**

La EST è la più autorevole opera di consultazione perchè costituisce **un punto d'incontro della comunità scientifica mondiale. 1.600 sono gli Autori** e Collaboratori della EST MONDADORI e i loro contributi originali sono pervenuti **da 32 Paesi europei ed extraeuropei.** La documentazione raccolta proviene da **535 Istituti e Laboratori scientifici di tutti i continenti** e hanno prestato la loro collaborazione tecnica alla EST **più di 400 industrie che operano su scala internazionale.**

La EST è dedicata a quanti partecipano o sono interessati al progredire della ricerca scientifica e ai nuovi sviluppi tecnologici nel nostro Paese e nel mondo: agli specialisti; agli imprenditori; ai politici; ai dirigenti industriali; ai tecnici della industria, dell'agricoltura e del commercio; agli operatori economici; ai giornalisti; agli insegnanti e in particolare ai giovani: la EST MONDADORI può rappresentare **una pietra miliare sia per chi sta per iniziare una carriera sia per chi vuole qualificarsi meglio in quella intrapresa.** Se ogni anno aumenta il numero dei giovani che si iscrivono agli istituti e alle facoltà a orientamento scientifico e tecnico, ciò avviene non solo perchè le professioni scientifiche sono e ancor più saranno in futuro le meglio retribuite, ma anche perchè è in corso in tutto il mondo una trasformazione culturale che avrà nei giovani d'oggi i protagonisti di domani: di questa trasformazione la EST è la più attuale, rigorosa e approfondita testimonianza.

L'organizzazione della EST MONDADORI costituisce un **Centro internazionale d'informazione** creato nel quadro di un più vasto programma editoriale per la diffusione della cultura scientifica e tecnica, che garantisce l'aggiornamento automatico dell'Enciclopedia e annuncia per il 1967 la pubblicazione del primo

ANNUARIO INTERNAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Perciò i sottoscrittori della EST MONDADORI possono essere certi di possedere uno strumento di informazione che resterà sempre attuale.

CRONACHE DEI LIBRI

Il quarto volume della Storia letteraria Garzanti

Machiavelli e Guicciardini: l'impegno civile del Cinquecento

I due capitoli ■ l'ultimo lavoro di Delio Cantimori - Chiariscono con luci ■ nell'uno la passione «savonaroliana», nell'altro la saggezza staccata ■ rigorosa ■ laico

A cinque soli mesi di distanza dalla pubblicazione del volume III della sua *Storia della letteratura italiana* l'editore Garzanti mette in luce in questi giorni il tomo IV, ■dicato al *Cinquecento*. Impresa quasi sovrumana quella di ridurre alla misura prestabilita il nostro gran secolo, impareggiabile per ricchezza ■ varietà di testimonianze letterarie, vera «esplosione» finale di una grande civiltà, prima del ripiegamento ■ e dell'isolamento culturale secentesco: e non sono bastati gli accorgimenti editoriali (l'Ariosto congiunto al *Quattrocento* nel tomo III, il Bruno al *Seicento* nel prossimo tomo V) per dare adeguato respiro ■ tutti gli autori e i testi che si sarebbero voluti ricordare.

In conseguenza il puntuale, informatissimo discorso di Ettore Bonora, che si snoda per ben 650 pagine delle ■ che compongono il volume, ha potuto distendersi ■ una pacata analisi critica solo nella sezione finale (*Torquato Tasso*). Altrove, risulta troppo spesso mortificato da una laconicità forzosa e limitato comunque in maniera quasi esclusiva agli aspetti tecnicamente letterari (poesia, novellistica, teatro, discussioni linguistiche) entro una ■ («Il Classicismo dal Bembo al Guarini»), che consapevolmente — e certo con rammarico — sacrifica aspetti straordinariamente ricchi e fervidi della nostra cultura cinquecentesca, dalla storiografia alla politica, dalle discussioni sull'arte alle relazioni di viaggio, dalla filosofia alla scienza.

A contrappesare almeno in parte queste preclusioni, sono stati collocati in apertura del volume i due capitoli ■ *Machiavelli e Guicciardini* dettati da Delio Cantimori. Il ricorso intenzionale ad uno storico militante, ■ taglio generoso fino alla sproporzione, l'■to di una monografia complementare (le già altrimenti note pagine di Luigi Blasucci sugli scritti letterari del Machiavelli) isolano e sottolineano questo intendimento di presentare la cultura del nostro tardo Rinascimento anche nella sua dimensione «civile», nell'impegno rigoroso della riflessione politica e storica, che si acui di fronte ai segni minacciosi della crisi imminente.

Nella tematica trita, e pur ribollente di continue discus■ recenti e recentissime, Cantimori si è mosso da par suo, con un discorso arioso, lucido, che non scade mai ad un tono meramente didascalico. Notazioni originali, frutto di meditazione diretta dei testi, ricorrono con frequenza: basti ricordare gli accenni alla formazione progressiva del linguaggio e dello stile ■ Machiavelli, dalle prime *Legazioni* agli scritti dottrinali; le tentazioni di una trattatistica di tipo giuridico-teologico (i titoli latini del *Principe*!) e ■ prevalere del metodo induttivo, stimolato dalle intuizioni geniali; l'intrecciarsi nell'*Arte della guerra* dell'ammirazione umanistica erudita per le istituzioni militari romane, con le riflessioni attuali sull'efficienza di un'organizzazione bellica razionale; la discriminazione fra mero egoismo privato e calcolo politico volto al pubblico bene; infine la spiegazione dello scandalizzato ■ provocato dal freddo realismo machiavellico come prodotto esasperato *anche* della potenza evocatrice dello scrittore ■ della «*poetica concentrazione del suo linguaggio*».

Ma le pagine più ricche di nuovo fermento ■ quelle che Cantimori, storico dell'eresia in Italia, dedica all'interesse polemico del Machiavelli per il fatto religioso, al clima di profetismo apocalittico ■ di ascetismo di stampo savonaroliano provocato intorno a lui dalle calamità italiane, al suo atteggiamento anti-ecclesiastico, fatto di ironia appassionata che non decade mai a mera ■ frivola.

Anche del Guicciardini lo scrittore delinea un ritratto ricchissimo di sfumature ■ di penetrazione psicologica, sottolineandone il disinteresse per i problemi religiosi e per la comunicazione con gli altri, l'assenza di angosce profonde, di rigorismo riformistico, ■ patetiche speranze. Cauto, controllato, indifferente, chiuso nel suo mondo aristocratico di alte tradizioni e di rigidi doveri, l'uomo si trincera dietro un suo ironico distacco, mescolando nella sua opera di storico «*riserbo, amarezza, comprensione degli uomini, capacità critica, giudizio lucido e morale*», costantemente fedele ad una compostezza solo di rado incrinata dal palpito della passione politica.

Anche l'analisi strutturale e stilistica raggiunge risultati penetranti, come nella pagina in cui il ricorrere delle figure retoriche nelle orazioni politiche immaginarie (tanto frequenti e tanto censurate nella *Storia d'Italia*) è spiegato come illustrazione delle grandi tendenze generali, sintesi della complessa problematica europea, che altrimenti sfuggirebbe all'esposizione minuta, quasi cronachistica, degli eventi; o come in quell'altra pagina, in cui si ravvisa nei *Ricordi* il libro che decanta l'esperienza quotidiana, frammentaria ed amara, per assurgere ad ■ saggezza ■ tentica, ad un sapere capace di infondere sicurezza ■ pace interiore.

Ma una venatura di tristezza profonda accompagna la lettura. Il volume infatti è stato finito di stampare a Milano il 15 settembre 1966, due giorni dopo che a Firenze Delio Cantimori aveva perso la vita in un incidente stolto e crudele. Queste sue pagine dunque ■ no forse le ultime che ■ sia dato di leggere, e il ricordo di lui le accompagna con tenerezza e rimpianto. Appena due settimane prima di morire era tornato ancora una volta in Piemonte, timido e scontroso come sempre, combattivo e dolce, ■ tutto il peso dei suoi tormenti segreti, i candidi ■morsi, la fede nel lavoro, l'amore per i giovani che guidava ■ tanta dedizione sulla via degli studi, il bisogno grande di affetto che gli addolciva lo sguardo. Possa questo libro, votato com'è ad una larga ■fusione, aggiungere nuovi amici sconosciuti ai tanti che lo conobbero e che gli vollero bene.

Luigi Firpo

Storia della letteratura italiana: Il Cinquecento - Editore Garzanti, pagine 825, lire 10.000.

«Gordon Pym» anticipa «Moby Dick», mirabile capolavoro

Le avventure marine di Melville e Poe sono una poetica ricerca dell'assoluto

Quando Herman Melville morì, nel 1891, i giornali americani incontrarono non lievi difficoltà per raccogliere i pochi dati biografici necessari a preparare un frettoloso necrologio. Uno tra i maggiori osservò sbrigativamente che Melville, dopo avere scritto in gioventù qualche romanzo non privo di qualità, si era perduto in ■ sorta di insensato vaneggiamento, col risultato di produrre un lungo, noioso ■ fastidioso libro■.

Si trattava di Moby Dick, forse il maggior capolavoro di tutta la letteratura americana; e ci vollero alcuni decenni perché la critica ■ riscoprisse.

Si comprendono la fredda accoglienza dei contemporanei al romanzo di Melville: ■ difficile, ambiguo, infinitamente complesso, di quelli che esigono nel lettore partecipazione ■ a quasi cooperazione. In un secolo nel quale in Europa ■ dominavano storie di passione — Moby Dick uscì pubblicato nel 1851 — Melville proponeva un romanzo di luce, nel quale non esistono personaggi femminili; alle soglie del naturalismo e quando gli scrittori ■ impegnavano in sottili indagini psicologiche, ■il ritornava ai fantasmi del teatro elisabettiano, all'allegoria ■ stampo medievale. Coricché quando lo scrittore moriva, stavano appena nascendo i suoi lettori ideali.

Come tutti i grandi creatori di allegorie, Melville era partito da una cornice realistica. La caccia alla balena si praticava largamente ai suoi tempi dai porti della Nuova Inghilterra, e Melville aveva una ricca esperienza personale ■ marinaio. I suoi personaggi non apparivano dunque, e non appaiono neppur oggi, come delle ■■■■■i; essi vantano ■■ti ■ prese con la furia del ■■■ ■ con l'invidia della lotta sempre incerta contro l'animale da inseguire e da uccidere.

Per la prima volta portavano nelle pagine di un libro, accanto alla stilla sostenuto della tradizione tragica, il sapore tutto particolare ■ nuovo dell'inglese d'America, che gradualmente stava diventando una lingua a sé, meno elegante ma forse più plastica ■ espressiva di quella originaria. Del resto, il romanzo marinaro costituiva ormai un genere popolare ■■■ nei paesi anglosassoni. ■■nonché questo era per Melville soltanto un punto di partenza: nella ■■■■ egli voleva indagare l'ansia di ■■luto ■ di conoscenza presente nell'animo umano, il suo dilatarsi sino a sfidare i limiti tradizionalmente imposti all'uomo.

Come egli stesso scrisse in Moby Dick, la misteriosa e allucinante balena bianca era in effetti «il velo della divinità». Così, paradossalmente, ■ blasfemo capitano Achab appare nella sua angoscia un ■■■■■ ■ un mistico, un ribelle e un nuovo Cristo; la sua ansia di attingere la verità suprema si comunica ai marinai e li coinvolge in una catastrofe che possiede una implicità nobiltà.

* *

Un discorso in parte simile si può fare per l'unico romanzo ■ di Edgar Allan Poe, Gordon Pym, che aveva preceduto Moby Dick ■ soli tredici anni. Anche qui un avventuroso viaggio di scoperta sui mari si trasforma in favola; anche qui un uomo tenta disperatamente ■ risalire al significato primo del mondo in cui vive e ne viene inghiottito dopo esperienze terribili. Gordon Pym e il capitano Achab, prima ancora che i misteri degli oceani, sono chiamati ad esplorare i propri, a fare i conti con gli abissi dell'animo umano. E Gordon Pym, come ■ suo più famoso emulo, scompare nel nulla, attirato da una imperscrutabile figura bianca come la balena di Melville: il bianco, somma di tutti i colori e insieme assenza di colore, simboleggia appunto il mistero.

In Italia fu Cesare Pavese a introdurre Moby Dick, capitolo ■■■■■ziale della sua ■■■ perta della cultura americana, e della letteratura di un paese che pur nel ■■■ sviluppo ■ tecnologica nascondeva in realtà inquietudini metafisiche così dolorose e profonde. Nel nome di queste inquietudini ■ puritano Melville ■ Poe, il poeta dell'orrore e dell'incubo, si davano in certo senso la mano.

Era opportuna una nuova traduzione? Nel caso di Poe valeva sicuramente la pena di riproporre Gordon Pym e i racconti in ■■■ prosa più moderna e scattante. In quanto a Moby ■■■, la traduzione di Pavese costituisce un capitolo a parte, essendo il lavoro di uno scrittore che intendeva farsi la mano e recare un contributo sostanzialmente creativo. Nemi D'Agostino, che ha fornito la sua versione ■ una introduzione succosa quanto efficace, è uno studioso provvisto di notevolissime qualità di stile.

Il «suo» Melville rimane più vicino allo spirito dell'autore, a dimostrazione che Poe ma dell'originale si può conservare quando venga colto appropriatamente. Pensiamo che si tratti di un grosso servigio reso a ■■■ autori per varie ragioni impervi, più noti che letti, ai quali spetta peraltro un posto di rilievo nella nostra biblioteca ideale.

Claudio Gorlier

HERMAN MELVILLE: *Moby Dick* - Ed. Garzanti - 2 volumi, pagine 518, lire 700; EDGAR A. POE: *Gordon Pym* - Edizioni Sansoni - pagine 457, lire 450.

Due liriche ■■■ ignote in Italia di Nelly Sachs, premio Nobel 1966

Di Nelly Sachs, la scrittrice ebraica nata a Berlino nel 1891, e da quasi trenta anni rifugiata a Stoccolma, vincitrice del Premio Nobel 1966, si dice sia «il maggior poeta vivente di lingua tedesca». ■■■ Uscirà nei prossimi giorni, presso la Casa Einaudi, ■■■ scelta delle sue liriche, tradotte da Ida Porena, presentate dal giovane scrittore tedesco Enzesberger.

E' una poesia «dura ■■■ trasparente», dov'è riflessa la tragedia del suo popolo, ma animata da una più ampia idea religiosa; ed in cui ■■■ elementi realistici ■■■ mono significati simbolici. Nutrita della più varia ■■■perienze culturali europee, Nelly Sachs è, tuttavia, strettamente legata alla tradizione ebraica ed al patrimonio ideale di Israele.

Per cortese concessione dell'editore, pubblichiamo due liriche ancora inedite in Italia.

Ma chi vi tolse la sabbia dalle scarpe,
quando doveste alzarvi per morire?
La sabbia che Israele ha riportato,
la sabbia del suo esilio?
Sabbia rovente del Sinai,
mischiata a gole di usignoli,
mischiata ad ■ di farfalla,
mischiata alla polvere inquieta dei serpenti,
mischiata a grani ■ salomonica sapienza,
mischiata all'amaro segreto dell'assenzio.

O dita,
che toglieste ai morti la sabbia dalle scarpe,
domani già sarete polvere
nelle scarpe di quelli che verranno!

* *

Qui, nell'ametista
sono racchiuse le ore della notte
■ una prima luce intellettiva
accese la tristezza
che era fluida ■■■
e piangeva.

Ancora splende il tuo morire
dura violetta.

Nelly Sachs

La poetessa Nelly ■■■ nella sua casa ■ Stoccolma

Novità e notizie

Successo dell'Enciclopedia della Scienza e della Tecnica

Esce in questi giorni ■ decima e ultimo volume dell'*Enciclopedia Mondadori della Scienza e della Tecnica*. Già quattro volte ristampata, ha avuto un ■■■so, tra gli specialisti ■ nel vasto pubblico dei «profani», che rappresenta un indubbio avvenimento culturale, e che supera le previsioni più ottimistiche.

Come fatto economico, ha proporzioni notevoli: la ■■■ spesa dai sottoscrittori ammonta fino ad oggi, secondo quanto Arnoldo Mondadori ha detto ■■■ tv, ■ 13 miliardi. Ma ancor più importante è l'indizio che esso offre: sull'orientamento del pubblico, avido di conoscenze scientifiche ■ tecniche, e per la maturità dei lettori italiani, che hanno accolto bene un'opera di solido rigore metodologico ed ampie proporzioni.

Ancora segreto il ■■■ del Premio «Libera Stampa»

Il vincitore 1966 del «Premio Libera Stampa» ■ già stato scelto, ma il suo nome sarà rivelato solo il 31 ottobre, durante la consueta cerimonia nel Casinò di Campione. Si sa solo che ha vinto un italiano.

Il «Libera Stampa» premia, per statuto, uno scrittore nuovo, oppure l'intera attività di uno scrittore già noto, che riveli alti valori morali assieme a quelli letterari.

L'autografo del «Principe» scoperto a Firenze?

Il manoscritto originale del *Principe* sarebbe stato scoperto a Firenze dal marchese Roberto Ridolfi, forse nella Biblioteca Laurenziana.

Roberto Ridolfi, studioso del Machiavelli, nella primavera dello scorso anno ritrovò in quella biblioteca un manoscritto ■lla *Mandragola*, ■ pugno del «Segretario fiorentino»; ed in parte fu una rivelazione del testo originario, variamente deformato. Corre voce ch'egli, ora, avrebbe compiuto un ritrovamento ancor più importante: l'autografo del capolavoro di Machiavelli.

Per gli studiosi della musica moderna

Diceva Roberto Longhi che i libri non si migliorano: o si rifanno da capo o ■ lasciano come sono. A Luigi Rognoni è riuscita tuttavia una brillante smentita con il suo *La scuola musicale di Vienna* che ripercorre fedelmente l'itinerario del precedente e fortunatissimo ■ *espressionismo e dodecafonia* (1956), rifondo■■ però quasi di tutto il materiale, precisando fisionomie ■ punti di vista.

Due estesi capitoli poi sono interamente nuovi: *Umanesimo di Anton Webern*, e *Dramma e musica nell'esperienza dodecafonica di Arnold Schoenberg*, un'avvincente disamina delle ultime composizioni sceniche del maestro, sino al possente e incompiuto *Mosè e Aronne*. ■ una vicenda questa, da cui emerge in tutta ■ sua verità la tormentata coscienza etico-religiosa del grande viennese.

Sono dati, prospettive ■ indicazioni critiche di importanza fondamentale per la comprensione di ■■■ dei ■■riodi ■■■■■i più stimolanti della storia moderna.

g. p.

LUIGI ROGNONI: *La scuola musicale di Vienna* - Einaudi, 1966 - pagine 539, lire ■■■.

IL SUO PENSIERO POLITICO PU DEFORMATO DA INTERPRETI ■ AZIONI

Cesare Battisti socialista «risorgimentale»

L'«Epistolario» è ■■■ omaggio alla moglie Ernestina, esemplare compagna nella vita privata ■ nelle battaglie

Tre volumi ■ *Scritti politici e sociali* e di *Epistolario*, usciti ■■■ l'occasione del cinquantenario del supplizio di Cesare Battisti, consentono finalmente di conoscere la figura del martire trentino in tutte ■ sue dimensioni, di studioso ■ ■ uomo politico, quale egli realmente ■ nell'arco tanto breve quanto intenso della sua vita (1875-1916).

La parola autentica di Battisti vale, anzitutto, a fare piazza pulita delle distorsioni polemiche e delle deformazioni prima nazionaliste e fasciste, da ultimo anche cattoliche. In secondo luogo poi, e non ■■■ importante, questi scritti presentano il Battisti comunemente meno conosciuto: l'organizzatore ■ il dirigente socialista. Socialismo ■ principio di nazionalità erano in Battisti intrinsecamente congiunti, «*all'insegna di un ideale inteso a mettere il socialismo a confronto con il problema della nazionalità e a trovare una soluzione mediatrice e unificatrice del duplice termine della questione*», come dice Paoli ■ Alatri nell'Introduzione all'*Epistolario*. Entrambi, infatti, ■■■no di chiara derivazione risorgimentale, risonavano ■ quella «*nota romantico-risorgimentale*» che fu la «*segreta ■ profonda ispirazione ■ tutta la... vita*» ■ Battisti (Alessandro Galante Garrone, nell'Introduzione agli *Scritti politici e sociali*).

Proveniente da famiglia borghese e da un ambiente, il Trentino di fine secolo, quanto mai chiuso ■ retrivo, Battisti era «*irredentista pura e semplice*» (Salvemini) quando nel '3 giunse a Firenze per compiervi gli studi universitari di lettere. Fece subito la «scoperta» del socialismo, tanto che meno di un anno dopo, nella seconda lettera dell'*Epistolario*, poteva già dirsi «socialista convinto». Il socialismo pratico, ■■■ la sua grande efficacia animatrice, Battisti lo conobbe però a Torino, dove si era trasferito per il successivo anno accademico 1893-94; infine, tornato ancora a Firenze, maturò pienamente nel fervido sodalizio con gli amici Salvemini, Rodolfo ■ Ugo Guido Mondolfo e con Ernesta Bittanti, la «*dolce e fiera "Ernestina*"», la donna impareggiabile che nel '99 sarebbe divenuta la moglie di Battisti.

Fu l'unione di due grandi spiriti («*fusi insieme noi diverremo certo un'anima grande, buona e generosa*», lettera alla fidanzata del ■ nov. '98), destinati ■ completarsi armonicamente («*tu hai il cervello nel cuore, io ho ■ cuore nel cervello*») su tutti i piani, non ultimo quello politico. E' infatti attraverso le centinaia di lettere alla ■danzata ed alla moglie, che n■ possiamo meglio ■■■■ il pensiero e l'opera di Battisti, nel ventennio in cui condusse la sua duplice ed unitaria battaglia socialista e nazionale.

Il ■■ialismo battistiano era riformista e gradualista, aderente cioè alle possibilità reali offerte dalla situazione trentina. Ciò significava ■■cuparsi ogni giorno di infinite piccole cose, d■■■■ tutti■ ■ ■■■■ alla missione scelta; e insieme lottare contro gli avversari, all'interno dello stesso movimento socialista ed all'esterno, contro i clericali ed i liberali.

■■■ questa lotta sul piano sociale, date le particolari condizioni in cui l'Austria teneva la popolazione italiana, doveva necessariamente trasferirsi sul piano nazionale. Così Battisti si battè tenacemente per l'autonomia del Trentino, ■■■ Tirolo al quale era incorporato; e solo quando si dovette convincere che il vecchio Impero austriaco ■■■ era suscettibile di pacifica trasformazione, imboccò la via che doveva sboccare nel *defensio Austria*.

Poco dopo, scoppiata la guerra mondiale, Battisti si rifugiò in Italia e qui ■■■ dusse la nota campagna per l'intervento, sempre però in ■■■■ democratico, mai nazionalistico. E infine, arruolatosi volontario e combattente in prima linea, suggellò ■ sua ■■■ ■■■ la testimonianza suprema.

Ferdinando Vegas

CESARE BATTISTI: *Scritti politici e sociali* - La Nuova Italia - pagine 512, lire 3000. *Epistolario* - ivi, ■■■. 2, pagine 988, lire 6000.

Il ritorno di un bellissimo «D■■ Chisciotte»

«Cervantes nel suo studio». In ■■ disegno del Goya

La Nuova Editrice Internazionale presenta ai bibliofili uno splendido *Don Chisciotte della Mancia*, fedele riproduzione di quello apparso nel 1841 ad opera degli editori Guglielmini ■ Redaelli di Milano. Con l'opera del Cervantes, che gli appassionati già conoscevano anche per ■ bellezza delle incisioni che la illustrano, si completa la riproduzione di una mirabile triade editoriale, accanto al *Promessi Sposi* (edizione del 1840) e alle *Poesie scelte* del Porta (edizione 1842).

L'esecuzione ha richiesto l'impiego di 1236 *clichés* allo zinco, quante sono le pagine dell'originale in due volumi: e ne sono stati stampati 1551 esemplari numerati (di cui 50 fuori commercio e 500 *ad personam*). Di gusto altrettanto squisito l'ottocentesca rilegatura in pelle, eseguita artigianalmente. Ed ottocentesca è anche la classica traduzione di Bartolomeo Gamba, risalente ai primi anni del secolo scorso, riveduta dall'Ambrosoli.

L'iniziativa rappresenta un bellissimo esempio di passione tipografica e bibliof■, ■ un degno omaggio all'opera ■ Cervantes; che, pure spogliata dalla bellezza nativa attraverso la traduzione, rimane un'opera di fantasia varia e viva, e di poesia tra ■ più alte di ogni tempo e di ogni ■■■.

r. j.

A rileggerli, il più valido resta quello di un dilettante

Tre romanzi ■■■ guerra 1915-'18

Il Diario di un imboscato di A. Frescura, l'Introduzione alla vita mediocre di A. Stanghellini e La città effimera di G. Scortecci — già usciti, nell'ordine, fra il 1919 e il 1928; ristampati diverse volte ma ormai irreperibili e pressoché dimenticati — rivedono adesso la luce in un unico volume a cura di M. Schettini: Tre romanzi ■■■ Grande Guerra.

Non diremo che siano tre capolavori; e che appartengano al meglio della nostra letteratura sull'argomento, i cui esempi più prestigiosi — La scarpe al sole di Monelli e Kobilek di Soffici da una parte, l'Esame di coscienza di Renato Serra e il Notturno di D'Annunzio dall'altra — hanno ben altro respiro, ■ radici culturali tanto profonde da rendere ingeneroso ogni possibile confronto. Eppure, la riesumazione è da salutare con giusta simpatia; e ■■ segnalata al pubblico per una lettura svelta e piacevole.

Più scorrevole il romanzo del Frescura, che pur accennando anche a grossi avvenimenti — equivoci dentro Alti Comandi, responsabilità di Caporetto — trae virtù e difetti da una giovanile disinvoltura, con impressioni di volta in volta felici ■ subito dimenticate. Più disordinato quello dello Stanghellini, anche perché scritto assai dopo la fine della guerra alternando avvenimenti precisi ■ nostalgiche rievocazioni; e tuttavia più suggestivo per l'idea dominante espressa già nel titolo: della guerra come «introduzione alla vita mediocre», ■■■ esperienza che disorienterà i combattenti ■ loro ritorno nella vita borghese.

* ■ *

A parte, e davvero sorprendenti, le pagine dello Scortecci. Pagine di prigionia: la «città effimera» essendo un campo di concentramento, coi suoi tuguri di un dramma tanto più crudele quanto più capace di avvilire i reclusi in squallida rassegnazione. E lo Scortecci — non scrittore di professione, bensì naturalista, zoologo ed esploratore oggi illustre — si rivela fin dal principio scrittore molto più ■■■ di tanti altri. Né il ■■■ resta inspiegabile, se qui a colpirci è un umanissimo, disarmato abbandono ai sussulti del cuore in pena.

Si badi, per ■■■ un'idea, all'angosciosa monotonia delle immagini, e alla monotonia febbrile delle sensazioni che le accompagnano: «Ascoltai a lungo i canti fiochi e le voci sommesse (...) La triste inerzia fu scossa dal fischio acuto di un treno (...) Come sprazzi di luce nella nebbia, le voci delle sentinelle...» E non sfugga la straordinaria acutezza della chiusa, che, trasmutando il tetro fine della liberazione e del rimpatrio, lascia intatto, in una sorta di incubo fuori del tempo, il lungo delirio: «La città effimera mi serra tra le sue spire, forse per ■■■ lasciarmi più».

Ferdinando Giannessi

Tre romanzi della Grande Guerra - Ed. Longanesi - ■■■gine 607, lire 2400.

GIOVANNI DI HILDESHEIM
LA STORIA DEI RE MAGI
Traduzione e commento di Alfonso M. Di Nola
292 pagine con 20 illustrazioni / 3000 lire
Il ■■■ completo dei racconti medioevali sui Tre Re, compiaciuto di stranezze e di curiosità, ingenuo e sapiente. Un insieme di leggende recuperate ad una poetica unità narrativa. È il più bel libro per ■ Natale.
Vallecchi Editore Firenze

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI « TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

TORINO via [illegible] zona Oilvetta appartamenti prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO collinare panoramico lago Viverone vendo cambio con alloggio Torino anche affittato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

TERRENO in Torino adatto costruzione casa camere 50 ed altre camere 35, acquisto per contanti. Dettagliare località e prezzo di richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino». A103075

TERRENO mq. 7000 vendo (Sedimo) km. 3 Ciriè, Telef. 81-854.

TERRENO con villetta attiguo centro Rivalta fornite quasi i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

VENDESI eventualmente affittasi tra corso Giulio Cesare e Vercelli casa due piani vani 11 con annesso locale mq. 70. Telef. ore pasti 276-361.

VENDESI libero 2 camere servizi piano rialzato via Lessona. Telefonare pasti 767-248. A102852

VENDESI zona Francia area fabbricabile mq. 325 con entrostante villetta ogni confort, cortile, garage giardinetto 22.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 769-456.

VENDO alloggio due camere tinello servizi. Via Cialdini, Tel. 541-623 ore ufficio. A102976

VENDO alloggio [illegible] 4.400.000 libero subito grande terrazze. Parrucchiere via Palazzo Città 14, [illegible]

VENDO in [illegible] via Forbella 15. Telef. 981-392.

VENDO cascinetta nel Monferrato oppure cambio con alloggio. Telefonare 773-985. O416

VENDONSI in Piano 4 lotti terreno complessivi mq 3140. Tel. 581-694.

VILLA precollinare, meravigliosa panoramica, due alloggi, dieci camere, doppi servizi, garage ampissimo, millesettecento giardino, 48.000.000. Radioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA signorile nuova panoramica 400 mq costruzione ampio giardino km 16 Torino vendo permuta parzialmente. Telefonare 530-395.

VILLETTA Borgo [illegible] vani servizi terreno mq. [illegible] attorno vendesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi [illegible].

VILLETTA vicinissimo Torino 4 camere giardino occasione vendesi. Telefonare 530-163. O429

4.500.000 facilitando due [illegible] tinello cucinino. 3.200.000 camera tinello. Via Nizza 16. A102195

4.850.000 facilitando, abitabile due camere tinello servizi (via Fidia), Torinese 541-419. O645

DOMANDE LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [illegible] referenziatissimi. Telefonare [illegible]. O991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 588-755, 397-001. O474

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Telefonare 513-528.

A coniugi referenziatissimi abbisogna alloggetto 2 camere cucina e servizi. Telefonare 535-596.

A dirigente industriale interessa 3-4 camere signorili. Telefonare 775-536.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803

AFFITTEREBBERO, acquisterebbero pottentrionali 1-2 camere, comodità tranviaria. Telefonare 377-995.

AFFITTERei laboratorio mq. 30-70, seminterrato - magazzino, zona Cenisia - San Paolo. Telef. 785-584, pasti. A103006

CERCASI affitto zona centrale semicentrale camera cucinino servizi anche ammobiliato. Telef. 369-000.

[illegible] alloggio 1-2 [illegible] zona Fiat Miraflori [illegible] Unione Sovietica. Telefonare 342-[illegible].

CERCO affitto Cambiano Trofarello alloggio villetta. Telefonare 647-543.

CERCO 2 camere tinello servizi Crocetta S. Rita. Tel. 544-098.

CONIUGI [illegible] cercano 2 [illegible] e cucina. Tel. 682-671.

CONIUGI soli cercano alloggetto zona Bernini Porta Susa. Telefonare 794-536. A103116

LOCALE industriale [illegible] circa affittasi subito qualunque zona. Telefonare 682-914 ore ufficio.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi, zona Venchiglietto. Telefonare 850-879.

PROSSIMI sposi impiegati referenziati cercano camera tinello servizi. Telefonare 344-[illegible]. A104875

PROSSIMI sposi ottime referenze invalido dipendente industria cerca subito alloggio camera tinello servizi preferibilmente barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino». A103055

SPOSI piemontesi cercano 2 camere tinello Francia, 9. Rita. Telefonare 484-867; 13-14, 20-22.

SPOSINI cercano alloggio nuovo [illegible] minuovo 1-2 camere servizi, zona Francia. Tel. 555-746. A102865

STATALE coniugi soli piemontesi cercano 1-2 camere servizi novembre dicembre Cambiagliotta Tassoni. Tel. 744-595. A103039

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALE e TERR. L. 200 p. p.

A.A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere servizi unico stabile. Tel. 745-220

A. AFFITTASI, Governolo 18, negozio retro adatto rappresentanze, deposito acconciatura, lavanderia stoffe, artigiani diversi. Visibile 15-18.

A. AFFITTASI 3 camere cucina terrazzo tutti servizi zona Statuto, 45 mila. Telefonare 745-720.

MAGAZZINO centrale, seminterrato, settecentocinquanta mq., sopportanti due vani ufficio, carico scarico libero, affittasi. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O734

PIANEZZA affittasi locale mq. 25. Telef. 585-398. A103130

PIAZZA Bengasi affittasi 2 camere tinello casa signorile. Telef. 658-650.

PRECOLLINARE stesso stabile signorilissimo alloggio tre [illegible] mesi 50.000; quattro camere servizi giardinetto 60.000, volendo ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A102955

SIGNORA sola offre vitto alloggio a pensionata piemontese cambio compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 490 — Torino».

SIGNORILE alloggio centralissimo, sei camere salone doppi servizi, adatto anche ad uffici affittiamo adeguatamente. Telefonare 530-016.

VEDOVA [illegible] alloggio grande centrale dividerebbe con signora oppure due coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino » oppure telefono 552-137.

VIA Parini angolo [illegible] Vittorio affittasi magazzino dal [illegible]'67. Telefonare 757-270. 2001

VIA Rubiana 15c affittasi tre camere, salone, due verande e grandi seminterrati. Telefonare 757-270.

ZONA Nizza affittasi o vendesi fabbricato industriale mq. 1000. Telefonare 545-485. A103078

34.000 A [illegible] **MENSILI, RI-** [illegible] **COMPRESE**

SE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 664-957 - [illegible]

LOCALI PER UFFICIO, L. [illegible] per parola

A Sanremo in villino panoramico affittansi camere indipendenti [illegible] uso cucina. Arredamento servizi moderni. Scrivere: Brizzi, Farmia Posta, Sanremo.

AFFITTASI mesi invernali alloggio ammobiliato terzo centrale Borgheto 5, Spirito, Tel. 285-862.

BORDIGHERA affitto ammobiliato camera soggiorno cucinino servizi pari funzionalità combio Sestriere Bardonecchia Ulzio. Telef. 750-407.

BREUIL Cervinia, appartamento 3 camere servizi elegantemente arredato, 7 posti letto. Condominio St. Theodul affittasi annue 700.000. Telefonare 534-561.

NERVI, cercasi gennaio - febbraio alloggetto possibilmente passeggiata indirizzare: Martinola, Galileo Ferraris 22, Torino. A103016

SANREMO, Nuvolani 93, tel. 81-270, affittasi appartamento ammobiliato 4 vani. 2474B

SESTRIERE affittasi alloggio signorile centralissimo cinque letti. Telefonare ore pasti 531-766.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. SEM - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, t. 535-533 la Scuola per Estetiste che insegna veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro al corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ALL'ISTITUTO Cieglia, Carnale 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computometria, calcoistrici, contabilità [illegible] ristrata, segretarie aziende, inizio ottobre. O443

LEZ. TRADUZ. PREST, L. 200 per parola

DIPLOMATO impartisce lezioni francese matematica disegno zone Orbassano, Piobesco, Telefonare 904-282.

DIPLOMATO in pianoforte impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 750-584. A103080

MAESTRA universitaria impartisce lezioni anche domicilio. Miti pretese. Telefonare 774-847. A103363

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto tipo affittasi bella [illegible] camerata mod[illegible] pied-à-terre. Telef. 510-020. A103071

AFFITTASI ammobiliata due [illegible] Piazza [illegible] Amica 125, p. III, Cauda. A103362

AFFITTASI [illegible]biliata signorina referenziata vicino piazza Statuto. [illegible]lefonare 578-178. A102902

AFFITTASI camera mobiliata a due letti zona Statuto. Telef. 483-877.

AFFITTASI Vittorio Vinzaglio matrimoniale mobiliata coniugi cucinino indipendente. Telef. 542-778.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti, comodità, serietà. Tel. 588-375.

AFFITTO centralissima camera ammobiliata ogni comfort. Tel. 539-200.

AMMOBILIATA tranquilla unica Inquilina signora-signorina zona Cremlitz. Telefonare 591-762.

CENTRALISSIMA pensione camera 2 letti 43.000 persona, riscaldamento. Telefonare 538-761.

[illegible] via Lagrange 47 prossima apertura della Locanda Alpina con magnifiche camere ammobiliate ed una buona cucina. A102743

OFFRESI camera ammobiliata [illegible] le uso cucina e signorina, serietà, referenze. Telefonare 687-328.

VICINISSIMA Politecnico affittasi camera due letti studenti referenziati non ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. LAUREATO ventinovenne, volenterosa, mitissime pretese, cerca serio impiego pomeridiano-serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5505 — Torino ». A103536

A. QUARANTENNE presenza praticissima offresi vendesse e premiare abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

A. RAGIONIERE ventisettenne bella presenza moralità militarmente palentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 688-308 ore 9-14.

A. SIGNORINA 27enne praticissima lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 547-635 preferibilmente 15-16,30.

A. STENODATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 291-547.

A. VENTENNE studentesse serissima, ultimo anno ragioneria, non primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino».

AIUTO contabile pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 370-907. A104674

ALLIEVA scuola alta moda bella presenza offresi foto pubblicitarie. Telefonare 752-978. 1001

CINQUANTENNE presenza attivo disponendo auto eventuale cauzione offresi della data posto fiducia esattore, custode, disposto viaggiare. Telefonare 510-564 ore ufficio.

DICIOTTENNE primo impiego dattilografia, paghe e contributi macchine calcolatrici offresi. Telef. 737-351.

DIPLOMANDO geometra 27enne cerca qualsiasi lavoro. Angotzi Antonio, via Eritrea 35, Torino. A104824

DIPLOMATA economia domestica impiegherebbesi collegio o istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino». A104736

DIPLOMATA magistrale impiegherebbesi presso scuola o seria ditta biennale esperienza istruzione. Telefonare 240-051. A104376

DIPLOMATO quindicinale esperienza import export formalità doganali volentieri scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A104296

DIPLOMATO 22enne militoseente, pratica metodi, scopo miglioramento esaminerebbe proposte, preferibilmente ramo acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

DIPLOMATO 50enne colto, ottima presenza, auto 1100, cauzionando impiegherebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».

[illegible] stabilimento, perito industriale 33enne, pluriennale esperienza problemi tecnico-organizzativi, conduzione e amministrazione personale, programmazione e controllo produzione, elaborerebbe ed analisi costi, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A104159

DISEGNATORE apprendista disponibile subito. Tel. 354-550.

DISEGNATORE pratico stampi trancciatura lamiere, lucidatore offresi ore libere. Telef. 396-712.

DISEGNATORE primo impiego anche per lucidatore offresi a ditta. Telefonare 662-823. A104923

DISEGNATORE ralerenziato con esperienza triennale stampi lamiera occuperebbesi subito seria ditta. Telefonare 722-195. A104391

ELEMENTO maturo altamente qualificato, espertissimo settore dolciario alimentare, direttore tecnico, profonde capacità commerciale, offresi produzione, posto responsabilità seria azienda ovunque, anche per altri incarichi, lingue spagnolo francese. Referenze inoccepibili. Se richiesta forte cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A104774

ESPERTO moderne tecniche metodi e analisi tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5588 — Torino».

GEOMETRA, intraprendente, automunito, esamina proposte, eventualmente come praticante presso ufficio tecnico. Telefonare 334-083. A104157

GEOMETRA militarsolto 1° impiego offresi qualsiasi lavoro. Tel. 542-544

GEOMETRA pratico riscaldamento condizionamento offresi. Telefonare 339-491. A104316

GEOMETRA 23enne neodiplomato militarmente disposto trasferimento impiegherebbesi presso cantiere edile o stradale. Tel. qualsiasi ora 295-110.

GEOMETRA 27enne, (scritto scienze), impiegato grande industria, campo programmazione, controllo produzione scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

GEOMETRA 28enne primo impiego già pratico catture offresi. Telefonare 231-065 ore 19-21, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino». A104950

GIOVANE commessa presenza libera subito offresi. Telef. 545-430.

GIOVANE signora pratica ufficio negozio occuperebbesi adeguatamente. Telef. 784-684. A104580

GRAFICO esperienza agenzia importante offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A104926

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità d'officina, controlli avanzamento produzione, costimi, quadratura giornaliera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino»

IMPIEGATA pratica paghe stipendi contributi, esperienza quadriennale, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino».

IMPIEGATA 18enne esperienza offresi subito. Tel. 778-687 ore 12-14.

IMPIEGATA 20enne pratica quinquennale lavori ufficio, conoscenza steno-dattilo, offresi. Tel. 535-656.

IMPIEGATO tecnico 5 anni esperienza controllo tempi ed produzione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

IMPIEGATO tecnico 26anne diplomato conoscenza disegno meccanico edile pratica impianti elettrici, idraulici, patentuato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5544 — Torino». A104194

MATURITA' artistica disegnatrice pubblicitaria secondo impiego offresi anche arredamento. Telef. 785-580.

NEO-RAGIONIERE 20anne bella presenza, 1° impiego, milite assolto, libero subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 736-490.

OFFRESI stenodattilografa computometrista 1° impiego. Telef. 484-214.

OPERATORE meccanografico IBM, 22 anni, impiegherebbesi subito. Telefonare 545-501 dalle 14 alle 18.

PERFORATRICE meccanografica diplomata offresi 23 anni praticissima non udente, presenta. Telef. 367-606.

PERFORATRICE Remington IBM offresi. Telefonare 378-872.

PERITO orrario militarmente occuperebbesi conduzione azienda lavoro ufficio, Lay, via Bra 12. A103980

PERITO chimico esperienza triennale controlli e prove tecnologiche esaminerebbe offerte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

PERITO elettrotecnico 19enne diplomato medie 8/10 impiegherebbesi solo pomeriggio lavori Torino circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino». 26865

PERITO industriale, militarmente, occuperebbesi qualsiasi impiego, non rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

PERITO industriale pluriennale esperienza strumenti precisione attima conoscenza pratica disegno occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

PERITO [illegible] 20enne militarmente offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5573 — Torino»

PERITO 26enne pratica [illegible]nato in servizi tecnici manutenzione impianti, conduzione personale, conoscenze pratica spagnolo e francese esamineresbbe proposte lavoro in paesi Sud-America. Telefonare 378-623.

PRATICA paghe contributi e lavori vari ufficio [illegible] subito [illegible]rosi. Telefonare 856-959. A104373

PRATICISSIMA paghe contributi e contabilità, signora 27anna, auto propria, offresi mezza giornata. Telefonare 337-309. A104052

PRATICISSIMA paghe contributi ed lavori contabilità offresi libera subito. Telefonare 785-551. A104775

QUINDICENNE diplomata francese inglese stenodattilografa, miti pretese offresi ditta o privato. Telefonare 280-135. A104702

QUINDICENNE diplomata impiegasi segretaria stenodattilo contabile meno d'opera computometrista. Telef. 875-736

QUINDICENNE 1° impiego diplomata stenodattilo e computometrista offresi a seria ditta. Telefonare 278-445.

RAGAZZO 17enne computista offresi mansioni ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 699-841.

RAGIONIERA diplomata a fuglin, patentato, offresi, anche solo mezza giornata. Telefonare 661-437.

RAGIONIERA giovane pratica lavori ufficio segreteria steno-dattilo dinamica occuperebbesi. Telef. 534-135.

RAGIONIERA neo diplomata bella presenza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 512 — Torino».

RAGIONIERA quadriennale esperienza contabilità e lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telef. 388-604.

RAGIONIERE diplomato fuglio presenza fiducia militesente offresi subito. Telefonare 730-258.

RAGIONIERE 23enne dattilografo militesente patentiato impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

RAGIONIERE 23enne, pratica ufficio spedizioni, magazzino, libera subito offresi. Tel. 732-754.

SEDICENNE dattilo computometrista paghe contributi cerca impiego. Telefonare 657-213 pomeridiane.

SEDICENNE primo impiego, corrispondente commerciale inglese e francese, stenografia, conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 250-304.

SEDICENNE 3ª commerciale, dattilocomputometrista, primo impiego offresi. Telefonare 850-486.

SEGRETARIA 19enne referenziata conoscenze lingue stenodattilo offresi seria ditta prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

SIGNORA cerca occupazione negozio obbligatamente a mezza giornata. Telefonare 235-630. A104137

SIGNORA già segretaria autoscuola libera subito impiegherebbesi. Telefonare 758-932. A104379

SIGNORA ventottenne pratica lavori ufficio dattilo zona corso Francia offresi mattino. Telefonare 785-091.

SIGNORA 53enne dinamica libera pomeriggio offresi lavori ufficio. Telefonare ore pasti 797-081.

SIGNORINA pratica uffici esperienza decennale Borsa Valori, o altre mansioni impiegherebbesi. Tel. 213-691.

SIGNORINA triennale pratica contabilità prima nota, macchine Audi Mercator, volendo anche inglese francese offresi. Telefonare 692-458.

SIGNORINA ventottenne steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 299-093. A104751

SIGNORINA 22enne corrispondente francese inglese offresi anche altro impiego. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino» o telefonare 596-549.

STENODATTILOGRAFA 18enne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 676-741.

STENO-DATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi. Tel. 237-253.

TECNICO ventennale esperienza bruciatori nafta pratica preventivi progettazioni impianti occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4318 — Torino ».

TECNICO 32enne esperto preventivi, metodi, tempi, cicli lavorazioni meccaniche, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5567 — Torino». A104453

VENTENNE bella presenza veloce stenodattilografia offresi. Telef. 752-978.

VENTICINQUENNE militeassolto munito di 5ª classe dell'istituto tecnico superiore seria volenterosa occuperebbesi primo impiego patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A104194

VENTICINQUENNE pratica [illegible] zioni rame esecuzioni incendio furto globale fabbricati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino»

VENTICINQUENNE veramente esperta contabilità, praticissima fatture tutti lavori ufficio paghe contributi, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare dalle ore 13 alle 20: 489-184.

VENTITREENNE, ragioniere, militassolto, volenteroso, referenze, impiegherebbesi, seria azienda. Telefonare 652-435. A103691

VENTITREENNE volenteroso auto propria media inferiore offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD [illegible] 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A.A. GIOVANI embossei 16-30 anni, volenterosi, offronsi 3000 giornaliere non legate vendita. Presentarsi oggi ore 8-12, 15-18: via Lagrange 1 D. A104891

A.A. SERIA ditta d'impianti riscaldamento-condizionamento assume ingegnere-geometra o perito purchè abile progettista con doti organizzative. Citare referenze, posti occupati, mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino». A103028

(Continua a pag. 17)

IL GRAN FINALE

*"Prosecco spumante CARPENÉ MALVOLTI": è il "gran finale" di ogni pranzo che fa onore alla vostra ospitalità. * Brioso, amabile e frizzante, il "prosecco spumante CARPENÉ MALVOLTI" è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio. * Sprigiona nelle coppe tutto il suo "bouquet" delicato fatto di sole e profumo di vigneto.*

*** Servitelo ben freddo*

Prosecco spumante **CARPENE' MALVOLTI** 1868

GEOGRAFIA UNIVERSALE RIZZOLI LAROUSSE

Un mondo davvero nuovo. Nelle pagine di un'opera nuova, [illegible] nel suo genere, cose, colori, uomini di terre lontane prendono vita. Il sogno diventa realtà. Ed è un mondo davvero nuovo perché la "Geografia Universale" Rizzoli Larousse è un aggiornarsi per il futuro, è uno sguardo dinamico sulla nostra terra, sui popoli che [illegible] abitano, sulla realtà in continua evoluzione. Una sorgente di cultura, quindi, di insostituibile valore, per voi come per i vostri figli.

La "Geografia Universale" Rizzoli Larousse è pubblicata in una splendida veste tipografica, ricca di foto a colori, [illegible] plastici realizzati con uno speciale procedimento, di tavole statistiche e di carte geografiche economico-politiche riprodotte con eccezionale nitidezza [illegible] precisione. L'opera completa si compone di 47 fascicoli, che potranno essere raccolti in tre volumi di oltre 1800 pagine complessive.

[illegible] oggi in edicola a fascicoli settimanali

I criminali neonazisti in Alto Adige

Ordigno fatto esplodere a Brunico in un circolo dov'erano 9 persone

Soltanto quattro riportano lievi ferite - Gravi danni all'edificio e panico nella zona per la forte deflagrazione - Un chilogrammo di polvere nera, collegata con un meccanismo ad orologeria, era stato posto in una cabina telefonica

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 25 ottobre.

Un chilogrammo di polvere nera è stato fatto esplodere ieri sera, verso le 23, a Brunico, in Val Pusteria, nell'atrio del Circolo ricreativo dell'Enal. Lo scoppio ha provocato la distruzione di una cabina telefonica, di una parte dell'arredamento, di vetri e bottiglie di liquori allineate sulle scansie di un attiguo bar. Nel locale si trovavano nove persone: la signora Anna Disanti, moglie del gestore, Luis Vendrammer; gli operai Camillo Colenati, Rodolfo Spoladore, Dino Fabbiani e Rocco Barbiero — che stavano giocando alle carte —, oltre ai ventiquattrenne Francesco Coletti, Elio Guarniero, di 53 anni, Alexander Uhrmacher, di 22 anni, e Duilio Bordine, 44 anni.

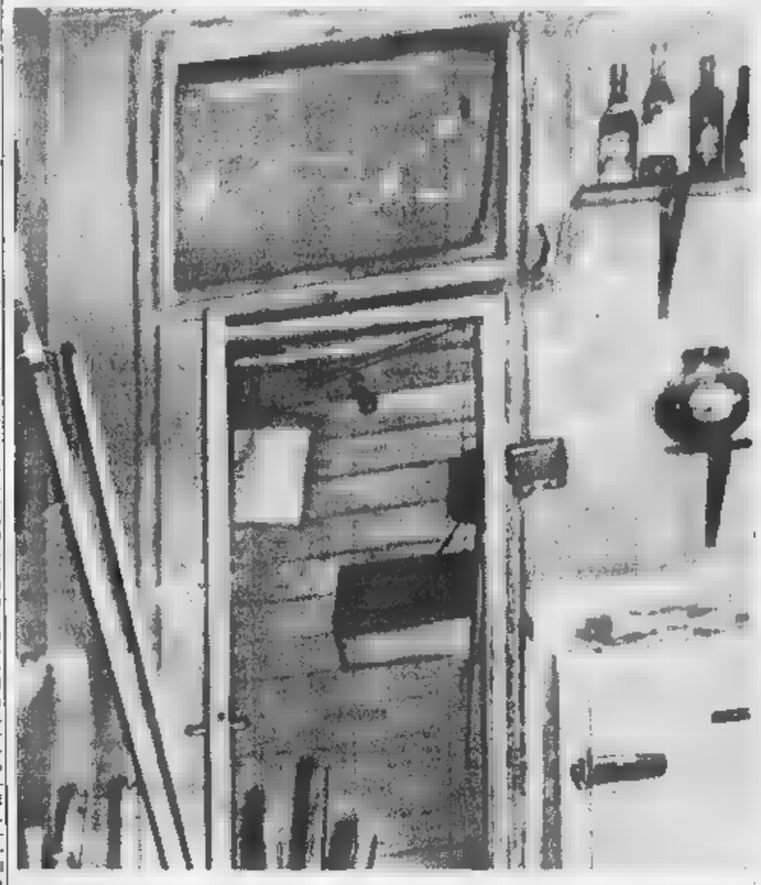
In seguito al violento spostamento d'aria provocato dalla deflagrazione, costoro sono stati scaraventati a terra e quattro hanno riportato lievi ferite. Identica sorte è toccata a due membri della famiglia Bettio, abitante in un appartamento sovrastante, che erano già a letto e che sono stati scaraventati a terra entrambi senza rendersi conto di quanto stava accadendo.

L'edificio preso di mira dai dinamitardi è situato in piazza Cappuccini, di fronte al monumento agli alpini, che nel 1939 era stato danneggiato da un altro attentato terroristico. Caseggiato, un tempo adibito a caserma, oltre al ristorante e al bar dell'Enal, sono stati ricavati tredici appartamenti, due dei quali occupati da famiglie di lingua tedesca.

Il panico suscitato dalla deflagrazione, che ha fatto tremare l'intero stabile, è stato forte, anche perché si temeva che ci fossero delle vittime. I carabinieri della compagnia di Brunico, accorsi poco dopo, hanno constatato che era stato posto un ordigno esplosivo sul tetto di una cabina telefonica situata nell'atrio d'ingresso dei locali dell'Enal. La polvere nera, di cui si sono serviti i dinamitardi, era avvolta in un pacco e collegata a un meccanismo ad orologeria, la cui lancetta era stata puntata sulle 23 e 45. Alcuni residui dell'orologio, insieme con altri frammenti, sono stati rinvenuti dagli artificieri della brigata alpina «Tridentina», che collaborano con gli organi di polizia nelle indagini.

Nel corso della giornata non era stata notata alcuna persona sospetta. Tuttavia, circa dieci minuti prima dello scoppio, uno degli inquilini della casa aveva notato due sconosciuti, indossanti una tuta, che erano entrati furtivamente nel portone, uscendone dopo pochi minuti. Poiché è stato stabilito che i due misteriosi individui non erano entrati nel bar dell'Enal, non è escluso che possa trattarsi degli attentatori, penetrati forse per regolare il lancetta dell'orologio. La pista viene seguita dai carabinieri, che hanno fermato alcune persone sospette.

Enzo Pizzi



La cabina telefonica del caffè di Brunico devastato dall'esplosione (Telefoto A.P.)

Corteo di studenti a Napoli contro i terroristi altoatesini

Napoli, ottobre.

Un centinaio di studenti hanno percorso in corteo alcune strade della città per protestare contro gli atti di terrorismo in Alto Adige. Gli studenti, appartenenti a varie liceali cittadini, hanno portato in giro cartelli sui quali avevano scritto frasi di condanna per le azioni intimidatorie dei terroristi.

L'Automobile Club protesta per la richiesta di aumento di tariffa sulle autostrade

(Nostro servizio particolare)
Roma, ottobre.

(ar. ba.) Contro l'ipotesi di un rincaro delle tariffe autostradali prende oggi posizione l'Automobile Club d'Italia. Nel prossimo numero del settimanale dell'Aci, «L'Automobile», apparirà un editoriale nel quale si sostiene che il «surplus» degl'introiti, anziché allo Stato, dovrebbe andare a beneficio degli utenti sotto forma di una graduale riduzione dei pedaggi. Il periodico ricorda in proposito che «l'Italia è, con la Francia, il solo paese europeo che impone agli automobilisti una rilevante tassa di passaggio su tutte le autostrade, nonostante che, dal 1961, anche coloro che non usano e non useranno mai le autostrade, contribuiscono alla costruzione di esse attraverso il pagamento dell'addizionale del cinque per cento sul bollo di circolazione».

Interpellato dai giornalisti in merito alle notizie di probabili «ritocchi» alle tariffe autostradali, il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha oggi confermato che degli aumenti sono stati richiesti dall'Iri per poter ultimare il programma autostradale in corso.

«Non posso per il momento — ha precisato Mancini — dire se questi ritocchi ci saranno e in tale caso quale sarà l'loro entità perché di questi... di competenza del Cipe».

Riscatto di 50 milioni per il possidente sardo?

Sarebbe stato chiesto alla famiglia - La madre sessantenne del sequestrato è scomparsa: si dice che sia morta per un attacco di cuore

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 25 ottobre.

Dall'alba di stamane è in corso una vasta battuta nella zona compresa tra San Teodoro e Siniscola e finalizzata alla ricerca del giovane possidente Paolo Mossa, di 20 anni, rapito all'alba di ieri nella sua abitazione, alla periferia di Tempio, da quattro banditi armati e mascherati. Nessuna traccia è stata finora trovata del Mossa né dei rapitori.

Stamane i carabinieri hanno interrogato a lungo la madre del giovane e la sorella, furono testimoni del rapimento. Secondo notizie non confermate, uno dei banditi avrebbe chiesto alla madre di Paolo Mossa di trovare la somma di 50 milioni, perché soltanto a quel prezzo avrebbe rimesso in libertà il figlio: la cifra del riscatto è identica a quella richiesta nel maggio dai malviventi che avevano sequestrato ad Olbia l'ing. Francesco Palazzini, di Vigevano.

Se la famiglia del possidente abbia davvero a disposizione 50 milioni non si sa. I Mossa godono fama di gente facoltosa e pare che negli ultimi tempi il possidente avesse detto di aver incassato 110 milioni dalla vendita dei terreni lungo la costa. Forse la voce è giunta all'orecchio dei banditi, tramite qualche complice e li ha indotti ad agire.

Di qualche persona di posto abbia avuto parte nel rapimento del Mossa lo si sospetta per alcune circostanze venute alla luce soltanto oggi: 1) i due cani a guardia della casa non hanno abbaiato; 2) per entrare nell'edificio durante l'assenza della famiglia Mossa, i malviventi non hanno forzato serrature ma sarebbero passati attraverso il garage che tramite una porta interna comunica col corridoio della casa; 3) uno dei quattro banditi si è trattenuto in casa fino alle 5 del mattino continuando a sorvegliare le donne anche quando i suoi complici se ne erano andati.

Si fa rilevare che i cani non abbaiano con le persone conosciute; soltanto una persona del posto sapeva del passaggio attraverso il garage; soltanto una persona che non aveva da percorrere molta strada poteva trattenersi per lungo tempo in casa e impedire che le due donne, slegandosi, potessero dare l'allarme.

Oggi si è sparsa la voce che la madre del possidente, la sessantenne Margherita Pinducciu vedova Mossa, fosse deceduta per collasso cardiaco. La notizia è stata subito smentita dai parenti: la donna, sofferente di cuore, è scomparsa, ma sembra che abbia chiesto ospitalità a parenti di Calangianus.

a. p.

Paolo Mossa, il giovane rapito dai banditi (Telefoto)

Un timido garzone panettiere disse per telefono al principale: «Sono pazzo di sua moglie»

Licenziato e denunciato

Novara, ottobre.

(p. b.) Un timido garzone panettiere di Novara che disse per telefono al principale: «*Di sua moglie sono follemente innamorato*» è stato licenziato e denunciato per molestie.

Il giovane, C. G., di 17 anni, si è effettivamente innamorato della moglie del suo datore di lavoro, Maria Gandini, di anni, residente in via Marconi 9. La signora si era accorta delle premure del garzone di negozio: «*Ma* — ha detto — *non ci faccio caso, trattandosi di un ragazzo, e neppure oserei avvertire mio marito*».

Domenica mattina, giorno di chiusura delle panetterie, il telefono è squillato in casa della donna. All'apparecchio è andato il marito, Giuseppe Guenzi, di anni. «*Vorrei parlare con sua moglie* — è stato detto — *per cose urgenti e personali*». «*Ma lei chi è?*» ha chiesto il panettiere, il quale ha creduto di riconoscere dalla voce il suo garzone.

Il giovane, vistosi scoperto, ha rivelato allora tutto il suo amore per la giovane moglie del suo principale, e questi per tutta risposta: «*Benissimo* — ha detto —, *da questo momento considerati licenziato*». Il Guenzi è poi andato in Questura a raccontare l'accaduto. Il garzone è stato convocato negli uffici della Mobile, diffidato e denunciato.

Ferito da due fucilate per far scudo al figlio

Roma, 25 ottobre.

(g. fr.) Un impiegato del Poligrafico dello Stato, Roberto Cingolani, di 38 anni, ha sparato due colpi di fucile contro il presunto seduttore della figlia Mauro Nanni, di venti anni. Ha colpito però il padre del giovane, Mario Nanni di 45 anni, che si era parato davanti al figlio facendogli da scudo. Colpito in pieno petto e ad un braccio, il Nanni è rimasto gravemente ferito.

Il figlio ingaggiava poi una furiosa lotta con lo sparatore per disarmarlo, finché non intervenivano alcuni dipendenti dell'officina. Anche il giovane è stato ricoverato per lievi lesioni all'ospedale mentre il feritore è stato medicato e trasferito alla Neuro.

I carabinieri hanno accertato che la figlia quindicenne del Cingolani era fuggita da casa venerdì dopo aver litigato con il giovane Mauro con il quale simpatizzava da qualche tempo. Il giorno dopo telefonò a Mauro Nanni al quale diede un appuntamento. Il giovane vi si recò in compagnia del padre e insieme le riaccompagnarono a casa.

Il Cingolani stamane decideva di far visitare la figlia quindi convinto che il seduttore fosse il Nanni imbracciato un fucile da caccia e si è recato nella carrozzeria ove il giovane lavora col padre. Ha intimato al presunto seduttore della figlia di fissare la data delle nozze. Al netto rifiuto del Nanni, l'impiegato sparava.

AVREBBE DOVUTO MIGLIORARE LA PASTA E IL PANE

Incredibile storia dell'aleurone sostanza carissima che non esiste

L'inventore è un milanese che aveva venduto il brevetto in Italia e all'estero - Costa mila lire il litro ed è pura acqua bollita Non ha alcun nutrimento - I nostri scienziati, quando andavano all'estero per convegni di studio, si sentivano rinfacciare dai colleghi stranieri questa frode - Eppure l'aleurone aveva ottenuto giudizi altamente elogiativi in libri specializzati

(Nostro servizio particolare)
Roma, ottobre.

L'aleurone, prodotto brevettato, in vendita a 40 mila lire al litro è acqua semplice. Non esiste in natura, né è possibile sintetizzarlo o comunque estrarlo dalla crusca. Eppure, stava per essere previsto come ingrediente delle paste alimentari dalla legge sugli sfarinati già approvata dalla Camera ed ora all'esame del Senato. L'intervento dell'Istituto nazionale per la nutrizione che ha spiegato al sen. Corelli i retroscena di questo «aleurone» ha evitato che una legge codificasse una sostanza inesistente.

La storia dell'aleurone non è recente. L'inventore è il signor Perini di Milano che, dopo averlo diffuso in Italia, lo ha propagandato in tutto il mondo. A Napoli l'«aleurone» diventa «alitenrone» ad opera di una ditta Lenza che brevetta e lo vende a molti pastifici. Tra gli acquirenti il signor Zanellini di Mantova che stamane, apprendendo la notizia dell'inesistenza di questa sostanza, è partito per Napoli per avere dei chiarimenti.

Gli esperti dell'Istituto nazionale per la nutrizione ci hanno illustrato la storia dell'aleurone, una storia tanto perché in parecchi convegni di studio in Italia e all'estero, scienziati stranieri facevano rilevare l'inesistenza della sostanza che l'inventore milanese propagandava come una scoperta italiana, rivoluzionando e vendendo il brevetto.

L'aleurone, ci hanno spiegato gli esperti dell'Istituto per la nutrizione, non esiste in natura, esistono nei semi cellule aleuroniche che passano nella crusca ed il contenuto è identico a tutte le altre cellule minerali, vitaminiche, ecc. Gli inventori che hanno depositato il brevetto «pretendono» di estrarre dalla crusca la sostanza che, s'è detto, non esiste. Il procedimento è il seguente: si fa fermentare un infuso di ed acqua e poi si separa la parte solida da quella liquida; il liquido che viene distillato dovrebbe costituire il principio attivo dell'aleurone. Gli esperti fanno rilevare che il procedimento di distillazione, che avviene ad una temperatura elevatissima, distrugge tutte le sostanze proteiche, gli zuccheri, i sali minerali e non rimane che sempre fresca finora venduta a lire il litro e che compare sostanza che aumenta il valore alimentare e la qualità di non poche paste vendute ad un prezzo più alto della media.

Questo il parere scientifico degli esperti dell'Istituto per la nutrizione, non esiste in natura, esistono nei semi cellule aleuroniche che passano nella crusca ed il contenuto è identico a tutte le altre cellule minerali, vitaminiche, ecc. Gli inventori che hanno depositato il brevetto «pretendono» di estrarre dalla crusca la sostanza che, s'è detto, non esiste. Il procedimento è il seguente: si fa fermentare un infuso di ed acqua e poi si separa la parte solida da quella liquida; il liquido che viene distillato ritamine con i complessi minimali energetici e gli enzimi, esiste... qualche di misterioso che, a volte, ha un'azione decisiva e che non può essere ancora pesata e valutata». Tollarino definisce questo qualche cosa «spirito dell'alimento». Nel primo capitolo (che cos'è l'aleurone) si precisa che l'aleurone è un liquido e poi si dice: «Essato il punto che l'aleurone è il segreto della cellule omologhe e non il loro contenuto. Bisognava estrarlo in un certo particolare momento». Vengono poi illustrati i requisiti di questa sostanza e si afferma che «l'aleurone di frumento costituisce l'elemento chiave nell'armonica campagna enzimatica come proto-coenzima. Esso dà al pane, ai prodotti da forno ed alle paste alimentari, quei caratteri di vitalità che li rendono facilmente assimilabili nella loro totalità».

Nell'ultimo capitolo del dottor Battaglia (applicazioni dell'aleurone di frumento nell'industria e nella pratica), trattando del problema del costume del pane e della pasta si legge: «Il problema appare ora risolto da due circostanze: 1) il fatto che una ditta italiana, grazie a un procedimento scoperto dal dottor Elio Perini, produce l'aleurone di grano estraendolo dalle cruche; 2) che l'Alto commissariato di Igiene e Sanità e l'Alto commissariato della Alimentazione hanno ammesso l'aggiunta di derivati aleuronici negli sfarinati, nel pane e nella pasta». La legge che starà per essere approvata ha, quindi, un precedente.

Felice Froio

Amnistiato il direttore del periodico che accusò l'avv. Bionaz di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 ottobre

(i. c.) La prima sezione penale della Cassazione ha annullato senza rinvio, per applicazione dell'amnistia, la sentenza della Corte d'appello di Torino che condannava Giuseppe Casetta, direttore del periodico comunista valdostano «Il lavoro» alla pena di 5 mesi e giorni di reclusione e a 50 mila lire di multa per diffamazione a mezzo stampa, con l'attribuzione di un fatto determinato, danni dell'avv. Cesare Bionaz, ora presidente della Giunta regionale di governo della Valle d'Aosta.

Inoltre ha respinto il ricorso di Sergio Comin, estensore dell'articolo, contro la stessa sentenza che lo condannava alla pena di 3 mesi e 10 giorni di reclusione e 75 mila lire di multa per lo stesso reato.

L'articolo in questione accusava l'avv. Cesare Bionaz di aver «profanato» il monumento dei Caduti di Ville-sur-Nus durante il periodo fascista, per aver fatto togliere la lapide che riportava i nomi in francese dei Caduti, e averla fatta sostituire con un'altra con gli stessi nomi tradotti in italiano. E' questa un'accusa che gli avversari politici muovono spesso al presidente dell'attuale Giunta regionale.

La quattordicenne ritratta la sua accusa ai suoi amici

Il processo ad Alessandria rinviato a nuovo ruolo La ragazza, di Valenza Po, aveva denunciato cinque imputati per violenza e uno per atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 ottobre

Il processo contro sei uomini accusati da una quattordicenne di violenza e atti immorali commessi nei confronti, si è iniziato stamane a porte chiuse al tribunale penale di Alessandria: dopo l'interrogatorio di tre imputati, il dibattito è stato rinviato a nuovo ruolo. Gli imputati sono Eugenio Romano di 29 anni, adesso residente ad Alello Calabro; Salvatore Santini, trentunenne il calzolaio Ignazio Russo di 52 anni e Pasquale Villani di 29, tutti residenti a Valenza; Francesco Di Maio e Guido Bruno, di 37 e 28 anni, attualmente abitanti a Napoli.

La quattordicenne, giunta a Valenza Po con la madre e un fratellino all'inizio del 1964, nell'estate dello scorso anno venne interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola e, al magistrato, riferì una squallida vicenda.

Conosciuto il Romano, questi aveva abusato di lei; quindi, benché fosse sposato e padre di un bimbo, le promise di riparare matrimonio. La relazione proseguì e la ragazza non respinse la corte del Santini, che era andato a vivere con la madre della giovane: «*Arrivi!*» — disse la quattordicenne — *perché io merito di essere picchiata*».

Ma le non erano finite. La ragazza aggiunse che abusò di lei anche il Russo, padre di cinque bimbi, il quale la presentò poi al Villani, anche lui sposato e con figli, che si trattenne a sua volta con la quattordicenne Costel sempre attraverso il Russo, conobbe il Di Maio e il Bruno; quest'ultimo, però, non avrebbe avuto veri e propri rapporti con la giovane.

Raccolta la sconcertante denuncia (la asserì che sua madre era a conoscenza della situazione e non vi si era mai opposta), il magistrato iniziò l'istruttoria. L'inchiesta si concluse col rinvio a giudizio di Romano, Santini, Russo, Villani e Di Maio per violenza e atti immorali; per quest'ultimo reato venne incriminato anche il Bruno.

All'udienza di stamane si sono presentati soltanto Santini, Russo e Villani: interrogati, essi hanno respinto gli addebiti. Il presidente è allora passato all'interrogatorio della quattordicenne, la quale, confusamente, avrebbe cercato di ritrattare la mosse in istruttoria.

A questo punto è giunto un certificato medico comprovante la impossibilità per il Bruno di essere presente al dibattito; il tribunale, su istanza della difesa, ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

f. m.

Ha deciso di fare il soldato la recluta di Casale che disse: «Sono obiettore di coscienza»

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 25 ottobre

(m. c.) La recluta Antonio Taccardi, di 20 anni, da Cerignola, che la scorsa settimana si rifiutato di indossare la divisa in quanto aveva detto di obiettore di coscienza, ha deciso di prestare regolarmente il servizio di leva.

Il giovane denunciato al Tribunale militare di Torino dovrà ugualmente comparire davanti ai giudici.

Ragazzo si sfracella da 15 metri scivolando sulla ringhiera della scala

Aveva 13 anni - Era garzone di panetteria e tornava da una consegna - La disgrazia nell'edificio municipale di Ciriè

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 25 ottobre.

(a. r.) Un ragazzo di 13 anni, Giovanni Germano Fiorelli, mentre scivolava per gioco sulla ringhiera della scala del municipio di Ciriè, alle 11 di stamane, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto da metri di altezza. La gamba d'acciaio di un banco sporgente da alcuni arredi scolastici accatastati nell'atrio, gli ha sfondato il cranio. E' rimasto circa mezz'ora senza soccorsi. E' stato il capo dei vigili urbani a trovarlo, mentre rincasava. Ricoverato in fin di vita all'ospedale è deceduto pochi minuti dopo.

Il ragazzo abitava in borgata Rossignoli con il padre Walter, di anni, mutilato del lavoro alla mano sinistra, guardiano alla Satag di Ciriè, la madre Elena di 40 anni e le sorelle Pier Angela e Caterina di 17 e 15 anni, entrambe operaie.

Ragazzo allegro e vivace, Giovanni aveva frequentato la prima media al collegio degli Artigianelli di Torino, poi aveva espresso il desiderio di lavorare per aiutare la famiglia. Si era così occupato come garzone in una panetteria di via Vittorio Emanuele. Portava in bicicletta il pane a domicilio ai clienti. Era molto felice, e già pensava di continuare gli studi alla sera.

Stamane, hanno accertato i carabinieri, il ragazzo nel suo giro di consegne raggiungeva l'abitazione della famiglia Gabiardini, che abita in un'ala del palazzo municipale. Salito al terzo piano, posava a terra davanti alla porta il sacchetto di pane e scendeva alcuni scalini, poi per gioco si metteva cavalcioni della ringhiera e si lasciava scivolare. Dopo qualche metro perso l'equilibrio piombava nella tromba delle scale.

Nessuno si accorgeva della disgrazia. L'ala del palazzo dove è avvenuta, al mattino, è generalmente deserta. Al primo piano vi è la scuola elementare ed un istituto tecnico, ma gli allievi e gli insegnanti chiusi nelle aule hanno sentito il tonfo. Soltanto quando il rag Gabiardini rincasava scopriva il ragazzo in pozza di sangue. Soccorso lo caricava sulla sua auto e a tutta velocità raggiungeva l'ospedale.

Giovanni Fiorelli non parlava, respirava a fatica. I medici si prodigavano per cercare di salvare ma tutto era inutile alla decedeva. Poco dopo la notizia era portata ai familiari.

Giovanni Germano Fiorelli, il ragazzo morto a Ciriè

MONDADORI notizie

ottobre 1966 - 15

UNA "TRANCHE DE VIE" TRAVOLGENTE E FANTASTICA

Sublimal TU! è un racconto fantastico, ma nello stesso tempo anche un di costume. E' la storia di un gruppo di persone che nella Roma di oggi, un po' sul serio, un po' no, si dedicano alle sedute spiritiche: passioni e debolezze vengono rivelate durante queste riunioni, attraverso una radiografia. Questo romanzo è un atto di fiducia nella possibilità di dialogo, di generosa comprensione fra l'uomo e la donna, unico antidoto all'alienazione, all'inautenticità, al disamore, che caratterizzano tanti rapporti di oggi.

Sublimal TU! *di Anna Salvatore*
Collezione «Il Bosco» Copertina di Anna Salvatore. Pagine 712. Lire 2.200.

LA VITA DI UNA NAVE COME LA VITA UMANA

Una sul mare, un microcosmo umano fra scali e tempeste, turni di guardia e nascosti pericoli. Terse, bellissime pagine di Francesco Begnoli, "u di mare" cui la vita del naviganto non ha mai impedito di mandare avanti lavoro letterario sull'argomento "mare" A NORD ATLANTICO, INVERNO è andato il Premio Prove-Città di Rapallo 1965, assegnato da una giuria presieduta da Maria Bellonci.

Nord Atlantico, inverno *di Francesco Begnoli*
Collezione «Il Tornasole». Pagine 176, Lire 1.400.

FRA RICORDO E RAPPRESENTAZIONE LA BOLOGNA DEL '20

Fra una divagazione e un foglietto d'album, sul dei ricordi e con la sua prosa pungente, Giuseppe Raimondi è riuscito ad allestire sul proscenio della giovinezza perfetta rappresentazione storica. Apparizioni e figure del secolo, Carrà e De Pisis, Dino Campana e Clemente Rebora, Bacchelli e Cardarelli, i compagni di viaggio di Raimondi si muovono come già iscritti nel tempo, visti verso un velo che non è di leggenda, ma di distanza. Su tutti più alta la persona di Morandi, il pittore attaccato alla sua casa, alla sua finestra sull'orto, alla sua città, Bologna, la vera protagonista di questo libro.

I divertimenti letterari *di Giuseppe Raimondi*
Quaderni dei Narratori Italiani. Pagine 240. Lire 2.200

UN ROMANZO SCRITTO CON GLI ARNESI SOTTILI DELLA POESIA

Dal gioco amaro dei sensi alle catastrofiche complicazioni dei sentimenti, dal groviglio delle sconfitte ideologiche all'irrompere dell'amore. Con questo libro di versi - complesso, articolato, unitario un romanzo - Cesarano è riuscito a darci un diario che è anche un trattato delle ferocie del nostro tempo, confermandosi fra gli scrittori più sostanziosi della sua generazione.

La tartaruga di Jastov (Romanzo 1960-1966)
di Giorgio Cesarano
Collezione «Lo Specchio». Pagine 184. Lire 2200

COME ORIENTARSI NEL COMPLESSO PANORAMA DELLA POESIA PIU' RECENTE

Luciano Erba, Giorgio Orelli, Andrea Zanzotto, Bartolo Cattafi, Paolo Volponi, Nelo Risi, Giovanni Giudici, Giovanni Raboni, Raffaele Crovi, Giuseppe Guglielmi, Alfredo Giuliani, Pier Paolo Pasolini, Cesare Vivaldi, Edoardo Sanguineti, Nanni Balestrini, Antonio Porta, Elio Pagliarani, Adriano Spatola, Roberto Roversi, Francesco Leonetti, Giancarlo Majorino e Lamberto Pignotti sono i protagonisti degli ultimi avvenimenti poetici, caratterizzati da un accentuato sperimentalismo: sperimentalismo nel senso di verifica e ricostruzione delle effettive funzioni della lingua, in un momento in cui, nelle moderne civiltà industriali, i modelli linguistici vengono realizzati dagli strumenti di comunicazione di massa.

Manuale di poesia sperimentale
di Guido Guglielmi e Elio Pagliarani
Collezione «Antologie». Pagine 384. Lire 3.500.

RICORDIAMO CHE SONO LIBRERIA:

Gian Luigi Piccioli - Inorgoglio
Nuova Collezione di Letteratura

Sergio Ferrero - Gloria
Nuova Collezione di Letteratura

Mario Soldati - La busta arancione
Narratori Italiani

Arrigo Benedetti - L'esplosione
Narratori Italiani

Norman Mailer - Un sogno americano
Nuovi Scrittori Stranieri

MONDADORI

Borse economia e finanza

Dopo gli [illegible] della Banca di Francia

Parigi dovrà rinunciare a cambiare dollari in oro

In ottobre le riserve ufficiali sono diminuite, per il disavanzo della bilancia dei pagamenti - Il franco si è indebolito sui mercati mondiali - L'economista Rueff riconosce che il suo piano di raddoppiare il prezzo dell'oro «ha pochissime probabilità di successo»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 ottobre.

L'offensiva gollista contro il dollaro sta subendo una battuta d'arresto in seguito a circostanze che, a volerle spiegare in parole povere, si possono riassumere così: le finanze francesi hanno dovuto rendersi conto di avere il fiato più corto che quelle degli Stati Uniti.

Dai bilanci settimanali della Banca di Francia, risulta infatti che il mese di ottobre si chiuderà con una diminuzione delle riserve ufficiali e, in queste condizioni, è chiaro che Parigi dovrà rinunziare a proseguire la conversione in oro dei suoi dollari. La caduta della sua bilancia dei pagamenti ha ridotto infatti di una quarantina di milioni di dollari le riserve francesi in valuta americana, che il mese scorso erano di circa [illegible] milioni. Se il fenomeno dovesse ripetersi anche nei prossimi mesi, Parigi sarebbe probabilmente costretta, per far fronte ai suoi impegni internazionali, a ricomprare parte dei dollari che aveva convertito in oro.

Le perdite di valuta subite dalla Francia hanno una relazione diretta con la debolezza persistente del franco che si è manifestata negli ultimi tempi sui mercati internazionali. Questa debolezza, secondo le interpretazioni ufficiali, è dovuta alla abbondante offerta di franchi da parte delle banche estere che li hanno ricevuti in estate dai turisti francesi. Se questo fosse l'unico motivo della caduta del franco, la contingenza dovrebbe venir superata nelle prossime settimane, a mano a mano che ci si allontana dalla stagione delle vacanze.

Ma il fenomeno sembra che sia soprattutto conseguenza della diversità del tasso d'interesse, più elevato di un punto ed anche di un punto e mezzo a New York che a Parigi. Si spiega così perchè gli operatori preferiscono investire i loro fondi in dollari.

La caduta della bilancia francese dei pagamenti è comunque determinata essenzialmente dall'evoluzione degli scambi con l'estero. Il forte deficit di settembre e di ottobre dipende infatti dall'aumento degli acquisti fuori della zona del franco, non compensato da un equivalente progresso delle esportazioni.

In ogni modo, si tratta di un'evoluzione che dimostra il carattere velleitario della politica gollista contro il dollaro e ne paralizza gli ulteriori sviluppi. «*La Francia* — scrive stasera «Le Monde» — *cesserà di applicare le regole che aveva stabilito nel gennaio 1965 per assicurare la riduzione progressiva, a profitto del metallo prezioso, delle sue riserve di dollari*».

La forzata rinunzia a quella ambiziosa politica, con tutte le sue implicazioni di ordine valutario internazionale, viene confermata anche dal maggiore ispiratore della politica finanziaria gollista, Jacques Rueff, dell'Académie Française, che ha dichiarato: «*Non nascondo che il mio piano di riforma monetaria, fondato sul raddoppio del prezzo dell'oro, ha pochissime probabilità di essere adottato attualmente a causa dell'ostilità dell'opinione pubblica americana all'aumento di prezzo del metallo prezioso*».

Sandro Volta

In forte attivo il commercio della Germania Occidentale

Oltre 152 miliardi di lire in settembre, 700 miliardi nei primi nove mesi del '66

Bonn, 25 ottobre.

(a. p.) La Germania Occidentale ha registrato nel mese scorso un attivo di 952 milioni di marchi (oltre 119 miliardi di lire) nella bilancia commerciale. Per i primi nove mesi del 1966 l'eccesso delle esportazioni sulle importazioni è stato pari a 4,5 miliardi di marchi (quasi 700 miliardi di lire).

Per l'economia del Mec maggiore espansione nel '67

Bruxelles, 25 ottobre.

(a. p.) La Commissione esecutiva del Mercato comune europeo prevede nel suo ultimo rapporto sull'economia comunitaria una più intensa espansione economica nel '67 per in Germania Occidentale, l'Italia, la Francia ed il Lussemburgo, mentre un certo rallentamento dovrebbe manifestarsi in Olanda. Per quanto riguarda l'economia belga non si prevedono mutamenti sostanziali.

A seguito di un rallentamento nella costituzione delle scorte, le importazioni della Comunità nel 1967 dovrebbero aumentare ad un ritmo leggermente inferiore a quello del 1966. La bilancia dei pagamenti della Comunità dovrebbe registrare leggeri cambiamenti dato che le esportazioni dovrebbero seguire l'andamento delle importazioni.

I prezzi nella Germania Occidentale e in Belgio saranno caratterizzati da un incremento più lento. Ciò dovrebbe verificarsi entro un certo limite anche per l'Olanda. E' possibile, invece, che in Francia e in Italia i prezzi possano registrare una più forte tendenza al rialzo nel 1967.

Sull'acciaio in agricoltura congresso a Lussemburgo

Lussemburgo, 25 ottobre.

Il terzo Congresso mondiale sull'impiego dell'acciaio si è aperto oggi a Lussemburgo, alla presenza del granduca Jean e della granduchessa Carlotta. Al Congresso, dedicato quest'anno all'uso dell'acciaio nell'agricoltura, partecipano 700 delegati di 30 paesi.

Secondo [illegible] di fonte britannica

La Cina comunista apre una sua banca a Zurigo?

Dovrebbe facilitare gli scambi commerciali di Pechino - La Svizzera è uno dei pochi paesi europei che hanno riconosciuto la Repubblica popolare cinese

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 25 ottobre.

I giornali della sera di Ginevra riportano con notevole rilievo una notizia di fonte britannica, secondo la quale la Cina comunista, analogamente all'Unione Sovietica, sarebbe in procinto di aprire una propria banca in Svizzera, probabilmente con sede a Zurigo. Questa banca avrebbe lo scopo di facilitare gli scambi commerciali tra la Cina e gli altri Paesi.

L'ambasciata cinese a Berna (la Svizzera è uno dei pochi paesi europei ad avere riconosciuto il governo di Pechino) si è rifiutata di fare qualsiasi commento alla notizia diffusa stamane dalla stampa britannica. Un portavoce dell'ambasciata di Pechino si è limitato a dire: «I rapporti con la Svizzera sono buoni, e pertanto è possibile che vengano ulteriormente sviluppati. Per quanto riguarda la notizia della prossima apertura di una banca cinese in territorio elvetico, non ho nulla da dichiarare».

La Tribune de Genève afferma che, in mancanza di precisazioni ufficiali, è molto difficile sapere se l'indiscrezione lanciata dalla stampa britannica corrisponda o no alla verità. Il giornale aggiunge che per la Cina il franco svizzero ha notevole importanza, dal momento che i suoi scambi commerciali con il Giappone vengono saldati con la valuta elvetica. Potrebbe essere proprio tale circostanza, conclude il quotidiano ginevrino, a indurre i cinesi ad aprire una banca in territorio elvetico.

l. f.

Il Kuwait smentisce i prelievi dall'Intra

Beirut, 25 ottobre.

Il primo ministro del Kuwait, Sheik Jaber Al-Ahmed Al Jaber Al-Sabah, ha categoricamente smentito oggi che il suo paese abbia ritirato fondi dall'Intra Bank in misura tale da metterla in crisi di liquidità, aggiungendo che «*tutto quel che è stato detto all'estero è completamente infondato*» e che non intende effettuare grossi ritiri.

Il direttore generale della Banca dei regolamenti internazionali è da domenica a Beirut, dove era stato preceduto dal direttore del movimento dei fondi della Bri, dott. McDonald. Ambedue hanno avuto continui colloqui, in questi giorni, con personalità governative e finanziarie. (*Italia*)

Oltre miliardi di dollari le spese per l'alimentazione negli Uniti quest'anno

Solo terzo va agli agricoltori - Le massaie protestano per l'aumento dei prezzi

New York, 25 ottobre.

Si prevede che nel '66 gli americani spenderanno 82,6 miliardi dollari (51.625 miliardi di lire) per l'alimentazione. Di questi, 28,3 miliardi (il 34,26 per cento del totale) vanno produttori agricoli, 54,3 miliardi alla distribuzione.

I prezzi dei prodotti alimentari sono saliti in media del 20,9 per cento negli ultimi dieci anni, meno di quanto siano cresciute, per esempio, le spese per cure mediche, per ricreazione, per trasporti. Da due anni a questa parte, però, il ritmo di ascesa si è particolarmente accentuato nei prezzi dei generi alimentari, assai più che in tutti gli altri prodotti.

Questo rapido incremento dei prezzi ha provocato una vivace reazione da parte delle massaie americane, in alcune città del paese, sotto forma di boicottaggi, mutamento d'abitudini di approvvigionamento, riduzione di acquisti, come scrive la rivista «U. S. and World Report». Questa «rivolta» è diretta contro i produttori agricoli, contro i magazzini di vendita, accusati di voler conseguire un più ampio margine di profitto.

L'indice generale passa da 77,90 a 77,97 (+0,1 per cento)

Lievi rialzi dei titoli azionari

Apertura sostenuta, poi alterna prevalenza di vendite e di acquisti - Notevole il volume degli scambi - Reddito fisso equilibrato - Nel dopoborsa prezzi in aumento

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha registrato un'altra giornata di consolidamento. L'apertura ha visto la prevalenza del denaro, specialmente su Anic, Amiata, Monteponi, Châtillon, Viscosa. A metà rinuncia uno scatto delle Assicurazioni Generali, oltre quota 110.000, ed un'impennata delle Fiat fino a sfiorare quota 3000, hanno fatto pensare ad un finale particolarmente brillante. Realizzi in chiusura, facilmente assorbiti, hanno moderato le punte più avanzate. Listino sui livelli intermedi della giornata, con prevalenza di vantaggi frazionari dalla vigilia.

Dopobarsa dapprima calmo, poi nuovamente animato dal denaro. Prezzi informativi della serata: Fiat 2985-2990; Montecatini 1908-1913; Edison 2950-2955; Châtillon 5680-5690; Viscosa 4680-4690; Ass. Generali 110.100-110.300.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 40.000.000 c.n.; azioni n. 506.775, di cui 49.000 Rinascente, 62.000 Liquigas, Pibigas, 23.000 Anic, 650 Ass. Generali, 10.000 Olivetti priv., 95.500 Fiat, 23.000 Terni, 11.000 Viscosa, 24.000 Montecatini.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 60	— 0 30
» cont.	103 50	— 0 30
Redimibile 3½	100 70	+ 0 10
» cont.	100 60	+ 0 10
Ricostruz. 3½	90 70	—
» cont.	90 60	—
Ricostruz. 5%	97 50	—
» cont.	97 20	—
Rif. Fond. 5%	96 875	—
Fr. R. 5% Te.	95 80	—
» 54	95 80	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '69	99 85	—
» » '70	100 —	+ 0 05
» » '71	100 —	—
» » '73	99 90	—
» » '74	100 20	+ 0 20
» » '75	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
EMEL 6%	99 20	— 0 15
» » '68 I	99 —	— 0 25
» » '68 II	99 45	+ 0 05
» Tor 6%	99 20	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 40	—
» recat. 6%	98 85	— 0 15
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 0.5%	99 55	—
» ('59) 6%	99 80	+ 0 20
» ('74) 6%	99 80	—
» '58 5½%	95 70	—
» '60 5½%	95 20	—
» '61 5½%	93 10	—
» '63 5½%	93 10	+ 0 10
» ('64) 6%	99 60	— 0 10
» '65/83 6%	97 80	—
» recat.% spl.	100 —	—
» Elettr.5½%	110 75	+ 0 60
» » 5½% spl.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Eliar (III) 4½	99 25	—
Eliar (IV) 5%	93 85	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '63	96 —	+ 0 10
» » '65	95 60	— 0 40
» » '68	94 —	—
» 5% '61	90 50	—
» 6% '65 I	98 20	+ 0 20
» 6% '65 II	96 30	— 0 05
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 225	—
F.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%'66 I	96 80	— 0 15
» » 6%'66 II	96 85	+ 0 05
» » 6%'65 III	96 90	+ 0 10
» » 6%'65 IV	96 80	—
GG.PP. 5%	90 20	+ 0 20
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	97 60	— 0 10
» » » Sp.64	97 20	— 0 05
» » » Sp.65	97 30	—
CCGP ex. A 6%	97 —	—
» ala '66 6%	97 —	— 0 10
» » » Sp.66	96 35	—
» » D. 1° 6%	96 85	— 0 10
» » D. 2° 6%	96 50	—
Ed. Pelmiflo 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	+ 0 80
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Sud 6%	98 40	+ 0 10
» » 5½%	93 70	— 0 10
Enti Sud 5½ '61	92 90	— 0 20
» 5½ '61 4°	92 60	—
» 5½ '62 5°	92 70	—
E.P. 5½ '62 3°	92 85	—
» 5½ '62 7°	92 90	—
» 5½ '63 8°	93 —	—
» 6% '64 9°	97 65	—
» Gelo 5½%	92 70	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 20	—
» 5% '63	91 50	—
» Obbl. 5%	91 50	—
C.I.L. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	96 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 05	— 0
Cr.I.Sar.Bz 5½	95 —	—
» » » 63 5½%	91 90	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6% II	96 50	—
» » » 66 6%	96 60	—
» » » 66 6%	96 —	—
C.S.N. Nap. 5%	90 60	—
Istrelmar 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	94 50	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 60	—
» 5½ 62 6°	92 25	—
» 5½ 63 7°	92 15	—
» 5½ 63 8°	92 35	+ 0 35
» 6% 64 9°	97 —	—
» 6% 64 10°	97 —	—
» 6% 65 11°	97 —	— 0 10
» 6% 66 12°	97 —	—
Cassa DD. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Isipu ventl. 6%	96 65	—
» » 5½	93 —	—
» Zelioso6%'31	99 80	—
» » 6%'33	99 30	—
» » 6%'36	98 60	—
» Cotoni 6%	97 60	—
» St.Manz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV.	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI Xfi 6%	99 90	—
» XVIII 6%	99 10	— 0 10
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 10	—
» XXI 5%	93 75	—
» XXII 6%	91 —	—
» XXIII 5%	89 80	—
» XXIV 5½	92 90	+ 0 45
» spec. '64	99 60	+ 0 50
Ferrovie 6%'58	96 75	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '62 6%	98 50	—
» AEM5½'60	92 75	—
» AM5½'62	92 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	100 60	+ 0 60
Fiat 6% '58	100 50	—
Fiat 6% '57	100 50	—
Fiat 5½% '58	94 55	+
SIV 5½%	91 60	—
Pirelli 6% '46	101 —	—
» 5½ '62	93 30	— 0 30
Oliv. '46-48 7%	—	—
»	104 —	—
Oliv. '55-75 7%	104 50	— 0 25
» '58 7%	105 —	— 1
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	91 60	— 0 20
Oliv. '62 5½ 2°	91 60	— 0 20
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Elettril 7%	104 —	—
» 6% '66	97 —	—
» 5½ '63	93 —	—
Viborl 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 59 I	100 80	—
» 7% 59 II	101 —	—
Obbl.-Gen. 7%	101 85	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 5%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	102 —	—
Ang.-Friu 6%	97 —	—
Cart. it. 7%'45	104 10	—
» 5½'62	90 35	—
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% '58	98 70	—
» 5½% '59	92 10	—
» 5½% 61	92 30	+ 0 10
» 5½% '62	91 90	—
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	98 10	— 0 10
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 5%	99 —	—
Terni 5%	99 50	+ 0 50
Ilva 6%	97 50	—
Esso 5%	100 —	—
SIP 5%	99 20	—
Pibigas 5½%	99 50	+ 0 25
Medioflna 7%	102 50	— 0 50
Fergal 6%	109 —	+ 0 50
C.Pazzi 5,75 58	89 —	— 1
» 5,50 62	86 —	+ 0 50
Rumianca 5½	97 80	—
» 5,50 62	90 90	—
Lanzia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	89 50	+ 0 05
Liquigas 6% '58	95 80	—
Cam.-Sar. 5½	94 25	— 0 25
» 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	92 70	—
Tr.G.S.Sar. 5½	91 50	+ 0 25
Autostrade 6½	93 80	+ 0 60
» 6% '63	98 30	— 0 20
	97 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finelior 5½	93 50	+ 0 10
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	227 50	—
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7400	— 50
Ass. Toro priv.	5900	+ 10
Ass. Generali	109950	+ 1050
Fiem. Finanz.	1095	—
STET	2893	— 2
Invest	3352	+ 22
Finrider	796	+ 5
Mediobanca	61800	+ 300
La Centrale	9475	— 15
Manif. Finanz.	2600	+ 12
Fonc. Manif.	2388	+ 8
Sifar	1170	—
Sifat *	2904	—
Italgi	3329	—
Generali *	109.650	—
Ras *	[illegible]	—
Incendio	[illegible]	—
Assicur.	78.250	—
Ass. Tor.	7395	—
Ass.Tor.pr.	5820	—
Ass. Mil.	[illegible]	—
Ass.Mil.pr.	25.350	—
Fond. Vita	25.200	—
Ligure L.	5250	—
COMUNICAZIONI		
Fasr. Medit.	3500	+ 600
M.A.I.	7900	+ 500
Torino-Nord	38	—
SIP	2660	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	2987	+ 40
FIAT privil.	2310	+ 5
Nebiolo	712	+ 4
Manzenisio	1860	— 90
Riva Idar	1020	+ 6
Westinghouse	[illegible]	+ 20
Fenara	420	+ 20
Dalmine	1590	+ 50
Olivetti	3560	+ 19
Olivetti priv.	3640	+ 25
Terni	371	—
E. Marelli	693	— 7
M. Marelli	1168	+ 16
TESSILI		
Burgo	9700	+ 90
Vicosa	4450	+ 12
Viscosa privil.	3510	+ 20
Châtillon	5590	+ 55
	410	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1490	— 5
Paramatti	1190	—
Schiapparelli	4940	—
Mira Lanza	394000	+ 150
SAFFA	5770	—
ANIC	1668	+ 41
Rumianca	1592	+ 9
Montecatini	1912	+ 2
Liquigas	226	+ 1
Pibigas	106	— 3
S.I.S.E.D.M.	1070	—
Cir	9005	—
MINERARI		
Monteponi	800	+ 88
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	21200	+ 700
Rom. Zuccheri	210	+ 10
Florio	74	—
Vemchi-Unica	349	—
Eridania	3650	+ 30
Metta	13480	— 10
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3420	— 20
Sifas	4120	+ 20
Risan. (Napoli)	6150	— 45
Imm. Roma	587 50	+ 0 50
Gilardini	2550	—
Fonc.	133	—
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1035	— 5
C. Acqua Aqua	622	—
Cartiere Ital.	1458	+ 1
Cartiere Burgo	18750	+ 50
Fornaci Rian.	10900	—
Cleral	4350	+ 50
Viceri	4120	— 40
Cem. Pozzi	250	— 1 50
Risanamento	390	— 0 50
Risanamento pr.	314	+ 3
Ind. Stura	1680	—
CHIMICI		
Anic *	1660	Rumianca * 1591
Sofia *	5760	Saiceb 1070
Italgas *	1477	C. Erba 10.570
Liquigas	227	Erba priv.
Kap. Gas	517	Brioschi 17.900
Pibigas	107.50	Caffaro
	3000	Lenzoga 4250
Mira L.*	39.500	Lenzoga pr. 5055
Montecatini	1560	6580
IMMOBILIARI E AGRICOLI		
Anfas	2130	Milano C. 26.750
Industriale	2310	Sifas
Sagi	1890	Soc. Fare. 800
Beni Stab.		Risan. N. 6100
Gen. Imm.*	586	
DIVERSI		
Edison *	2944	Snaripiglio 106
Bonda	39.000	Pirelli R.* 4110
Burgo *	18.180	F. Acqui 5150
Cimsi	612	Ricasc.* 389
Cliba	4640	Risasc. pr. 309,75
Italcem.*	16.100	Monted.pr. 3329
Cementir	5140	C. Acqua 624,75
Cer. Pozzi		Ed Fabbri 1150
Pozzi gr.	285	Sex 4439
Eternit	4405	Sgre 1813
Rejna R.	935	Buitoni 4910

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 25 ottobre.

Dopo un'apertura sostenuta, in Fiat hanno sfiorato quota 3000 e le Generali hanno superato quota 110.000, seguite nel rialzo dalle Anic, dai mercuriferi e dai titoli primari, la seduta è proseguita con alterne oscillazioni. Prima del listino, una corrente di realizzi ha provocato alcuni cedimenti, ma a metà chiusura il denaro è ritornato a prendere l'iniziativa, riportando i prezzi all'incirca sui livelli della vigilia. L'indice generale azionario de «*Il Sole - 24 Ore*» passa a 77,90 a 77,97, con un progresso dello 0,1%. Equilibrato il reddito fisso. Sempre notevole il volume degli scambi.

Titoli trattati: di Stato per 156 milioni di lire, di cui 144 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 802 milioni 700 mila lire; azioni n. 3.087.175.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	61.010	Sifar	1170
Gim	4565	Sifat *	2904
Centrale *	5400	Italgi	3329
Invest	3349	Generali *	109.650
Bastogi *	2370	Ras *	[illegible]
Sviluppo	2179	Incendio	[illegible]
Fiemazzi	426	Assicur.	78.250
Finsider *	794	Ass. Tor.	7395
Breda	4040	Ass.Tor.pr.	5820
Safep	68,50	Ass. Mil.	[illegible]
Sme *	2406	Ass.Mil.pr.	25.350
Generalfin	1010	Fond. Vita	25.200
Pirelli C.	4425	Ligure L.	5250
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1580	Auvillaco	2340
Mittel	3455	Sip *	3660
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.995	Lanerossi *	3785
Val Tidone	15,50	Tibona	275
Okorn *	552	Fisac	414
De Angeli *	3520	Cascami *	6090
Cucirini *	7450	Bemberg.	800
Linificio	587	Châtillon *	5600
Rossari	19.500	Sala Visc.*	4645
Mutinelli	26.200	Viscosa pr.	3313
Tosi	2945	Piacchetti	593
Unione M.	34.400	Scotti	190
Gerando	3650	Manz. pr.	2209
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1014,50	Siele	12.050
Magona	1175	Broggi-Pi.	1155
Metallur.*	4160	Falck	4200
Amiata *	21.200	Falck pr.	4170
Montec.*	1902	Trafilerie	785
Monteponi	799	Ilssa-Viola	719
S. Anna *	1590	Terni Sid.*	568,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2978	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	Olivetti	3515
Nebiolo	[illegible]	Olivetti pr.	3620
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elet. *	3150	Magneti	1161
Emiliana	2365	Telaerin.*	[illegible]
Orobia	2590	Alta Ves.	[illegible]
Marelli *	690		
ALIMENTARI			
Distillerie*	[illegible]	Cartiera	[illegible]
Eridania *	3520	Metta *	[illegible]
Fs. Molisi	2229	R. Zucch.	225
CHIMICI			
Anic *	1660	Rumianca *	1591
Sofia *	5760	Saiceb	1070
Italgas *	1477	C. Erba	10.570
Liquigas	227	Erba priv.	[illegible]
Kap. Gas	517	Brioschi	17.900
Pibigas	107.50	Caffaro	[illegible]
	3000	Lenzoga	4250
Mira L.*	39.500	Lenzoga pr.	5055
Montecatini	1560		6580
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Anfas	2130	Milano C.	26.750
Industriale	2310	Sifas	
Sagi	1890	Soc. Fare.	800
Beni Stab.	[illegible]	Risan. N.	6100
Gen. Imm.*	586		
DIVERSI			
Edison *	2944	Snaripiglio	106
Bonda	39.000	Pirelli R.*	4110
Burgo *	18.180	F. Acqui	5150
Cimsi	612	Ricasc.*	389
Cliba	4640	Risasc. pr.	309,75
Italcem.*	16.100	Monted.pr.	3329
Cementir	5140	C. Acqua	624,75
Cer. Pozzi	[illegible]	Ed Fabbri	1150
Pozzi gr.	285	Sex	4439
Eternit	4405	Sgre	1813
Rejna R.	935	Buitoni	4910

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Wall Street chiude con diffusi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 787,75 a 793,09 - Dopo prevalenza delle vendite nella mattinata, un'ondata d'acquisti nel pomeriggio ha fatto guadagnare all'indice 5,34 punti

New York, 25 ottobre.

Oggi a Wall Street il mercato azionario, dopo avere oscillato nei due sensi entro limiti generalmente ristretti, ha registrato in chiusura una prevalenza di moderati rialzi. Nella mattinata, le vendite hanno avuto il sopravvento, ed a mezzogiorno la quota si presentava in leggero ribasso, ma nel pomeriggio una corrente di acquisti ha permesso solo di recuperare le perdite subite nella prima parte della riunione, ma di far segnare, al listino, un progresso di 6,34 punti nell'indice Dow Jones dei valori industriali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 793,09 (787,75); ferroviari 192 (193,32); obbligazioni interne 80,87 (80,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 34 5/4 (34 1/2); American Tel and Tel 44 7/8); Bethlehem Steel 27 7/8 (27 7/8); Dupont 154 1/4 (148 1/2); Ford Motor 41 3/4 (42 3/8); General Electric 93 1/2 (94 1/4); General Motors 72 7/8 (72 5/8); I.B.M. 324 3/4 (322); Kennecott Copper 34 (33 1/8); Standard Oil of N. J. 70 1/4 (70 1/4); U. S. Steel 35 5/8 (35 3/8).

Londra: 372,3 a 373,1

Londra, 25 ottobre.

La seduta odierna ha segnato una lieve ripresa delle quotazioni. Il listino registra una prevalenza di piccoli miglioramenti.

Indice 373,1 (ieri 372,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63 1/2); Montecatini 201/2 (201/4).

Francoforte: 92,56 (92,30)

Francoforte, 25 ottobre.

Dopo un inizio calmo, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa.

Indice 92,56 (ieri 92,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,40 (n. q.); Fiat 18,80 (18,70); Fiat priv. 14,35 (14,50); Finsider 4,70 (4,70); Montecatini 9,95 (12); Olivetti priv. 23 (23,05); Pirelli 28,25 (28,05); Snia Viscosa 29,05 (29,20).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 25 ottobre.

Banconote: sterl. 1730-1760; dollaro 621,50-625,50; franco svizzero 143,50-146; fr. francese 125,50-127,50; marco 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina vecchio conio 6150-6400; nuovo conio 6150-6400; marengo svizzero 6250-6550; marengo italiano 5750-5950.

Aumenta il concorso statale per artigiani e agricoltori

Roma, 25 ottobre.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato in via definitiva un progetto governativo che aumenta il fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane. La legge prevede l'assegnazione al fondo di 1 miliardi e 750 milioni.

In via definitiva, la commissione ha approvato un altro provvedimento che aumenta gli stanziamenti previsti dalle disposizioni del 1964 per l'ammortamento dei mutui concessi in relazione alle provvidenze a favore delle zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche. Si passa dall'attuale miliardo ad 1 miliardi e 500 milioni.

Delegazione romena ospite ieri di Torino

Una delegazione della Repubblica Popolare Romena ha visitato ieri mattina a Torino gli stabilimenti della Fiat e nel pomeriggio, ospite della Camera di Commercio, si è incontrata a Palazzo Lascaris con autorità e personalità locali.

Centro elettronico all'Ires della Olivetti-General Electric

L'Istituto di ricerche economico-sociali «Aldo Valente» (Ires) di Torino, diretto dal prof. Lombardini, inaugura oggi un centro per il calcolo elettronico attrezzato con macchinari della Olivetti-General Electric. Durante la cerimonia, che si svolgerà a Palazzo Cisterna alle 16,30, il presidente della Provincia avv. Oberto ed il presidente della Olivetti-General Electric, ambasciatore Cattani, illustreranno l'importanza del nuovo impianto.

Parigi in rialzo del 2,57%

L'indice è passato da 85,5 a 87,7

Parigi, 25 ottobre.

Il mercato ha accentuato il movimento di recupero iniziato ieri, chiudendo con progressi diffusi e notevole entità. L'indice dei valori francesi ha registrato un rialzo del 2,57%. I titoli dei grandi magazzini, società di investimento, elettrici, alimentari e bancari hanno conseguito i vantaggi più sensibili.

Indice 87,7 (ieri 85,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 23,80 (23,70); Finsider 6,05 (n.q.); Snia Viscosa 36,10 (36); Pirelli 30,20 (30,20); Montecatini 14,90 (14,85).

Zurigo: da 176,9 a 175,9

Zurigo, 25 ottobre.

La Borsa è stata negativamente influenzata dall'annuncio del deficit previsto per il bilancio dello Stato 1967 e manifestato una tendenza debole.

Indice 175,9 (ieri 176,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 75,50 (73,50); Rumianca 11,35 (11,30); Italcementi 115 (116); Snia Viscosa 32,75 (32,75); Bastogi 9,80 (17); Condotte 4,45 (4,40); Fiat 21,25 (21,25); Imm. Roma 4,15 (4,15); Invest 23,50 (23,60); Ledoga priv.

Un momento delicato nella vita del lavoro

Ripresi a Roma i colloqui per i metalmeccanici privati

Si delinea un accordo sulla parte normativa, maggiori difficoltà per i miglioramenti economici - Una decisione è prevista per oggi o domani - I ferrovieri della Cisl deliberano uno sciopero nazionale entro la prima decade di novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private sono state riprese oggi con un incontro tra le delegazioni degli industriali e dei lavoratori, assistite dalle rispettive confederazioni. Le organizzazioni operaie hanno consegnato alla controparte alcune loro formulazioni su argomenti per i quali gli imprenditori avevano presentato delle controproposte sabato scorso. Da parte industriale sono state indicate le valutazioni particolari su alcuni istituti in ordine agli oneri economici del contratto dei metalmeccanici, per il quale era stato già precisato un onere globale dell'11 per cento. La delegazione dei lavoratori, invece, per la parte economica ha ribadito la richiesta globale del 16 per cento, che però — secondo una valutazione degli imprenditori — sarebbe in effetti sensibilmente superiore.

Non vi è dubbio che la nuova sessione, iniziatasi oggi, sia estremamente delicata. Le posizioni degli industriali e dei lavoratori sono ormai a confronto su tutti i più importanti punti del rinnovo contrattuale, da quelli strettamente economici, a quelli normativi con riflessi economici ed ancora a quelli esclusivamente normativi. Non sembrano esservi notevoli difficoltà per quanto concerne la definizione dei diritti sindacali (riscossione per delega dei contributi in favore del sindacato, revisione delle disposizioni sui permessi sindacali ecc.), nè circa l'istituzione di comitati paritetici per le controversie sui cottimi e le qualifiche.

Esistono, invece, contrasti di rilievo su due questioni essenziali: l'entità dell'onere globale del rinnovo contrattuale, in ordine alla quale nessuna delle parti intenderebbe per il momento fare ulteriori concessioni; la contrattazione dei premi di produzione. La «stretta finale», in un senso o nell'altro, dovrebbe verificarsi fra domani e giovedì salvo rinvio ad una nuova sessione.

I ferrovieri della Cisl, al termine dei lavori del consiglio generale del loro sindacato (Saufi), hanno deliberato di attuare uno sciopero nazionale della categoria, forse di ventiquattro ore, nella prima decade di novembre.

In un ampio ordine del giorno, approvato all'unanimità, i provvedimenti di riforma dell'azienda e di coordinamento dei trasporti sono posti vernamente sotto accusa. Essi ignorano, rileva l'ordine del giorno, le impostazioni di fondo dei sindacati e le stesse conclusioni cui era pervenuta la commissione Nenni e non realizzano i presupposti necessari perché l'azienda possa conseguire il risanamento del bilancio.

Anche gli altri sindacati dei ferrovieri sono, praticamente, sulle stesse posizioni. Lo Sfi-Cgil e il Siuf-Uil sono pronti ad unirsi al Sauft-Cisl in una azione di sciopero nazionale di tutti i ferrovieri, che potrebbe essere preceduta da una astensione limitata al personale di macchina e viaggiante. Due colloqui sono stati fissati per giovedì e venerdì fra il ministro dei Trasporti Scalfaro e i sindacati per discutere sul problema.

Mentre i professori medi e i maestri aderenti alla Federazione italiana della scuola sono già orientati verso lo sciopero, un atteggiamento analogo è stato assunto questa sera dagli insegnanti elementari della Cisl (Sinascel) nel caso non abbia esito un intervento svolto presso il presidente del Consiglio ed i ministri interessati.

Non si esclude, però, che le controversie del pubblico impiego possano essere avviate ad un chiarimento nei prossimi giorni. Si è appreso, infatti, che sono state raggiunte definitive intese a livello interministeriale in merito ad un documento predisposto dal ministro Bertinelli.

Il documento governativo sarà trasmesso dal ministro Bertinelli con una lettera nella quale — secondo gli accordi con i ministri del Tesoro e del Bilancio — si riconferma la volontà di impostare il piano di riforma avvalendosi della collaborazione dei sindacati.

Giancarlo Fossi

Il contratto collettivo

Accordo per i professori delle scuole non statali

Roma, 25 ottobre.

La Federazione italiana istituti non statali di educazione e istruzione e il Sindacato nazionale insegnanti scuola non statale della Cisnal hanno firmato oggi il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale direttivo e insegnante delle scuole gestite da privati.

Il contratto ha decorrenza dal 1° ottobre di quest'anno e scade il 30 settembre 1970.

La linea Torino-Milano interrotta per due ore

Il camion ribaltabile d'un camion aveva strappato i fili della trazione elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 ottobre.

(p. b.) La linea ferroviaria Torino-Milano è rimasta interrotta per oltre due ore a causa di un banale incidente. Verso le 16, al passaggio a livello di Magenta, un autocarro stava attraversando i binari quando, per effetto del sobbalzo, scattava il congegno che ribalta il cassone.

Alzandosi di scatto e oltre misura, il cassone strappava la linea aerea di alimentazione elettrica dei locomotori, paralizzando il traffico. Soltanto dopo le 18 il transito è stato ripristinato regolarmente.

Durante le due ore di interruzione il diretto 189 Torino-Milano è stato instradato, una volta a Novara, sulla Sesto Calende-Rho; il rapido R95 Torino-Milano, da Novara ha raggiunto Milano via Mortara.

Due altri convogli Milano-Torino (il diretto 192 e l'ET 472), sono stati instradati, a Rho, via Sesto Calende-Novara. Il primo treno a transitare regolarmente è stato il diretto 414 Milano-Torino, giunto a Novara poco dopo le 19 con mezz'ora di ritardo. Nella tarda serata il traffico è ritornato normale.

Restituite a Montjovet le armi dell'antica collezione civica

St-Vincent, 25 ottobre.

(a. v.) Il Comune di Montjovet è rientrato in possesso della collezione di armi antiche che adornava una delle sale del palazzo municipale. Si tratta di 30 fucili ad avancarica e di 28 baionette, in gran parte di epoca napoleonica, che erano stati rubati 10 giorni fa.

Il ritrovamento del bottino è avvenuto grazie alla Guardia di finanza, che alcune notti fa ha fermato presso Ivrea una auto guidata dal girovago Giuseppe Hudorovich sulla quale vi erano appunto gli archibugi e le baionette. Il girovago si è rifiutato di rivelare dove li aveva presi.

Il processo iniziato ieri alle Assise di Torino

Guardia sparò e ferì a Foglizzo il pastore di un gregge abusivo

L'imputato (un ex carabiniere sessantaquattrenne) è accusato di tentato omicidio - Anche la vittima, di 32 anni, siede sul banco degli imputati: per vendicarsi aggredì la guardia a bastonate - Il dibattito prosegue stamane

L'ex guardia campestre di Foglizzo, Luigi Fenoglietto e, in basso, Filippo Scaia Coa in Corte d'Assise a Torino

E' cominciato ieri alla Corte d'Assise di Torino il processo contro Luigi Fenoglietto, di 64 anni, ex guardia campestre di Foglizzo, in carcere da 8 mesi, accusato di tentato omicidio del pastore Filippo Scaia Coa, trentaduenne, nato e residente a Ruscaglio, in Val Chiusella.

Il Fenoglietto aveva sorpreso lo Scaia Coa ed il suo padrone, Giacomino Peraglia, di 31 anni, anch'egli di Ruscaglio, mentre pascolavano abusivamente un gregge di 200 pecore: la discussione che ne seguì trascese in aperto scontro e la guardia sparò tre colpi di pistola, uno dei quali raggiunse lo Scaia Coa alla coscia destra e un altro al viso. Il proiettile penetrò nella bocca del pastore uscendo quasi dalla nuca senza ledere organi vitali.

Anche i due pastori sono sul banco degli imputati, ma a piede libero. Dopo il ferimento, in attesa dei carabinieri e del medico, aggredirono per rappresaglia il Fenoglietto, colpendolo a bastonate e facendogli battere il capo contro un mucchio di sassi. La guardia ebbe la peggio. Riportò la frattura di alcune costole, del setto nasale, del pollice destro e gravi ferite alla testa. Il perito d'ufficio, prof. Tovo, ritenne che il Fenoglietto fosse stato in pericolo di vita, mentre escluse tale possibilità per lo Scaia Coa, giudicato guaribile in 25 giorni.

Luigi Fenoglietto, difeso dagli avv. Delgrosso e Dulio, è un uomo semplice, con un passato irreprensibile. Per 28 anni prestò servizio nell'arma dei carabinieri e, dopo il congedo, ottenne il posto di guardia campestre al paese natale.

Fu quindi per compiere il suo dovere alla, nel tardo pomeriggio del 25 febbraio scorso, avvisato dal mezzo comunale, si recò in regione «Boarii», dove era stato segnalato un gregge che pascolava abusivamente su terreno coltivato.

«*Chiesi i documenti ad uno dei pastori* — ha detto Fenoglietto al giudici —, *ma essi si rifiutarono di presentarli. Ero in divisa e intimai ai due di seguirmi in municipio. "Almeno uno — osservai — deve venire con me perché avete provocato dei danni e dovete risarcirli"*».

Ancora una volta i due si comportarono con assoluta indifferenza. La discussione si accese e lo Scaia Coa, a un tratto, sollevò il bastone. «*Fa attenzione — lo ammonii — se tenti di colpirmi ti sparo*». *Impugnai l'arma e lo Scaia Coa mi diede una randellata in testa. Allora sparai, da distanza ravvicinata, perché il pastore mi si era avventato contro*».

Scaia Coa e Peraglia ammettono i fatti nella sostanza, ma il primo nega decisamente di aver colpito la guardia: «*Intanto* — afferma — *non stavamo pascolando abusivamente. Con il gregge si attraversava la zona, per strade campestri, e naturalmente andavamo piano. Spiegammo queste cose al Fenoglietto, che non volle ascoltarci e ci insultò. Fu lui, senza che lo avessimo toccato, che mi sparò*».

Peraglia aggiunge: «*Dopo, è vero, lo colpii a terra, perché aveva l'impressione che volesse andar via*». E' comunque certo che i pastori, rimasti soli con la guardia, la picchiarono selvaggiamente.

I due testimoni più importanti sono Luigi Verga e Antonio Reinero, entrambi di Foglizzo, che accompagnavano il Fenoglietto nella ricerca degli abusivi. Reinero, durante l'interrogatorio, viene formato come testimone reticente. In istruttoria aveva detto che, dopo la sparatoria, al momento di andare dai carabinieri, il Fenoglietto non sembrava ferito.

In aula, invece, precisa: «*Non posso escludere che uno dei pastori abbia dato una randellata al Fenoglietto. Io non l'ho vista, ma era buio e mi trovavo ad alcuni metri di distanza*». Il presidente tenta invano di fargli ammettere che la guardia, subito dopo gli spari, non si accorse di essere stato colpito. «*Non posso dirlo* — dichiara Reinero —, *borbottava parole che non ho capito*».

Presidente — *Se lei insiste in questo atteggiamento sarò costretto a mandarla a far compagnia a Fenoglietto.*

Reinero — *Faccia quello che vuole.*

Nella tarda mattinata, dopo una sosta d'un paio d'ore in camera di sicurezza, Reinero viene rilasciato.

Il sindaco, Biagio Musso, riferisce che Fenoglietto è guardia campestre dal 1954 ed ha sempre dato ottima prova. Tanto è vero che, nel 1964, fu promosso anche guardia comunale.

Presidente — *Perché, dopo il fatto, non avete denunciato Scaia Coa e Peraglia per pascolo abusivo?*

Musso — *Ormai la storia era in mano ai carabinieri.*

Provvede il p. m., seduta stante. L'accusa di pascolo abusivo viene contestata in udienza ai due pastori. Poi il processo è rinviato a stamane alle 11.

g. a.

Il pedone di Brescia morì per un collasso cardiaco: scarcerato l'automobilista

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 25 ottobre.

(s. m.) L'automobilista quarantacinquenne Giuseppe Silini, arrestato ieri sera perché avrebbe preso a schiaffi un pedone in una lite provocandone la morte, è stato posto oggi in libertà provvisoria.

L'autopsia sul pedone, Pietro Di Domenico di 78 anni, avrebbe accertato che il giovane, stramazzato dinanzi al Silini durante la disputa sorta fra i due per l'attraversamento di una via, è deceduto per collasso cardiaco causato da eccessiva emozione.

Secondo l'autopsia, quindi, non esisterebbe nesso di causalità diretta fra il comportamento del Silini (che non sarebbe trasceso a vie di fatto) e l'imprevedibile mortale evento.

Caccia ai malviventi da Alessandria a Torino

Tentano due rapine a Chivasso e San Mauro e poi fuggono rubando un camion di scarpe

Gli autori dei «colpi» sarebbero quattro giovani evasi dalla casa di rieducazione di Boscomarengo - Il primo assalto compiuto contro il negozio di un orefice (ma la vetrina resiste ai colpi di «cric»); l'altro in una macelleria

La vetrina dell'oreficeria che ha resistito all'assalto dei giovani ladri a Chivasso

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 25 ottobre.

Quattro giovani fuggiti dalla casa di rieducazione a Boscomarengo (Alessandria), hanno rubato due auto e un furgone carico di scarpe; poi hanno tentato di spaccare la vetrina di una gioielleria a Chivasso e di rapinare la macelleria della frazione Sambuy a San Mauro. Si tratta di C. L., di 17 anni, da Collegno; S. L., di 17, da Catanzaro; F. G., di 18, da Biella, e S. M., di 18, da S. Giorgio di Catanzaro.

Ecco i fatti. Ore 9. A Tonengo di Mazzè quattro giovani arrivano su una «1500»: rimasti senza benzina rubano la «1500» di Adelmo Boero. Alle 18 questa vettura gira lentamente per le strade di Chivasso.

Ore 19,10: Renzo Anino di 28 anni, titolare dell'oreficeria di via Torino 92, esce per commissioni. Prima di lasciare il negozio, apre la porta di comunicazione con l'attigua macelleria, dove c'è la madre, Emilia di 52 anni. Cinque minuti dopo la donna sente un gran colpo. «*Come se fosse scoppiata una bomba* — racconta. — *Mi sono affacciata alla porta interna e ho visto un giovane, piccolo ed esile, vibrare un secondo colpo al cristallo. Un attimo dopo è saltato su un'auto che è partita a tutta velocità verso Torino*».

Il cristallo infrangibile, sostituito due anni fa quando il titolare era rimasto vittima di una «spaccata» che aveva fruttato ai ladri 700 mila lire, resiste ai colpi del bandito, che fugge abbandonando il cric. Bruno Varini di 35 anni, operatore del cinema «Politeama», è davanti al locale quando vede l'auto dei ladri fermarsi accanto al negozio. «*Erano in quattro* — dice — *uno è rimasto al volante. Due, con giacche a vento e i cappucci alzati sulla testa, si sono fermati vicino alla portiera dell'auto. Il più piccolo è corso verso la vetrina*».

Il Varini comunica il numero della targa dell'auto (una «1500» di colore chiaro) ai carabinieri che predispongono posti di blocco in collaborazione con le altre stazioni e il nucleo di pronto intervento di Torino. Mezz'ora dopo (20,45) una «1500» chiara si ferma nella via centrale di Sambuy, davanti alla macelleria di Mirando Giovine. A bordo ci sono tre o quattro giovani. Uno scende ed entra nel negozio. Nel retro il macellaio chiacchiera con un amico e la moglie, Giancarla, di 22 anni.

La sposa sente il rumore della porta che si apre e si affaccia nella bottega. «*Ho visto un giovane alto, con una giacca a vento scura, che tentava di forzare il cassetto della cassa. Teneva una mano affondata nella tasca della giubba*». Per un attimo i due si guardano in silenzio: la donna paralizzata dalla paura, il giovane scosso da un tremito nervoso. Racconta la Giovine: «*Mi sono messa ad urlare e sono scappata nel retro*». Il ladro salta sull'auto che attende col motore acceso e parte di scatto.

Ore 21,15: la stessa «1500» con quattro giovani percorre strada San Mauro. Si ferma di fronte al numero 208 accanto al furgoncino carico di scarpe del commerciante Mario Marengo. Scendono due giovani, col volto celato dai cappucci delle giacche a vento. Un motociclista li vede armeggiare vicino alla portiera. Poco dopo incrocia una pattuglia di carabinieri e dà l'allarme. Quando l'autoradio arriva sul posto, furgone e auto sono scomparsi.

Polizia e carabinieri rastrellano tutta la zona, posti di blocco sono istituiti su ogni strada: alcuni soldi, su due auto rubate, braccati da ogni parte in una zona che non conoscono, i ladri non dovrebbero riuscire a fuggire ancora per molto.

f. for.

Sei morti e dieci feriti su un autobus travolto da un treno in Austria

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 ottobre.

Alle 5,10 di questa mattina un treno merci si è scontrato con un autobus del servizio postale austriaco che stava attraversando i binari con 45 persone a bordo: il tragico bilancio è di sei morti, dieci feriti gravi e una quindicina di leggeri. La sciagura è avvenuta nel tratto di linea ferroviaria fra Kraubath e St. Michael presso Leoben in Stiria.

L'autobus, che faceva servizio di trasporto operai alle imprese siderurgiche di Donawitz, aveva superato, trovando la sbarra alzata, il passaggio a livello numero 17 e stava attraversando i binari procedendo a passo d'uomo a causa della fitta nebbia che incombeva sulla zona. Prima che il conducente, Franz Wimmer, potesse rendersi conto di quanto avveniva, sopraggiungeva alla velocità di ottanta chilometri orari il merci «G. 64».

L'urto è stato tremendo. La locomotiva ha colpito la parte posteriore della grossa vettura, sollevandola in aria come un fuscello e mandandola a fracassarsi, con le ruote in aria, nella scarpata a trenta metri di distanza. Il conducente e alcuni viaggiatori — fra cui una coppia di giovani sposi e un ragazzo di 15 anni, studente delle medie — sono rimasti schiacciati e sono deceduti subito.

Per liberare le vittime dalla carcassa dell'autobus si è reso necessario l'impiego della fiamma ossidrica. Un testimone ha dichiarato che il passaggio a livello era completamente aperto e incustodito. La sbarra viene azionata dalla stazione di Kraubath: sembra che il casellante, ricevuto il comando di chiudere, abbia seguito l'ordine con ritardo. I pochi secondi sono stati fatali ai viaggiatori dell'autobus. Il casellante Franz Bayer di 34 anni è in arresto.

b. t.

Si sostituisce all'allievo agli esami per la patente

Un istruttore di guida automobilistica a Catania - Entrambi sono stati denunciati

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 25 ottobre.

(s.l.p.) Un istruttore di guida automobilistica si è sostituito al suo allievo agli esami per ottenere la patente. Protagonisti dell'episodio sono stati l'istruttore Vittorio Landi di 27 anni e l'allievo Giuseppe Quattrocchi, trentaquattrenne. Entrambi sono stati denunciati. Il Quattrocchi per concorso in sostituzione di persona, il Landi per sostituzione di persona, falso e apertura abusiva di autoscuola.

Nei giorni scorsi il Quattrocchi doveva presentarsi agli esami, ma temeva di non riuscire a superarli. Si è quindi rivolto al Landi, pregandolo di sostituirlo. L'istruttore ha superato tutte le prove della severa commissione e ha ottenuto dall'allievo trentamila lire quale compenso per il suo «aiuto».

Il Quattrocchi si è poi presentato alla commissione per conoscere l'esito della prova. I componenti di questa, invece di dirgli che era stato promosso, lo hanno scrutato ben bene, insospettiti. Successivamente gli hanno rivolto alcune domande alle quali il Landi aveva risposto bene. Il Quattrocchi si è confuso e non ha saputo rispondere sufficientemente. Gli esaminatori allora hanno chiamato la polizia per chiarire la faccenda. Invitato in caserma, l'allievo ha confessato che, in nome suo, gli esami erano stati sostenuti dall'istruttore dopo aver falsificato la sua carta d'identità.

Morta una bambina di Favria forse soffocata dalla caramella

Aveva due anni e mezzo - Mentre dormiva è stata colta da un accesso di tosse ed è spirata - Oggi l'autopsia

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo, 25 ottobre.

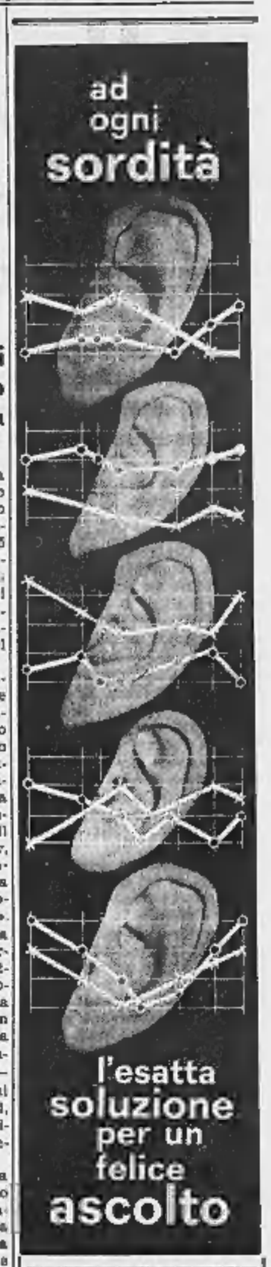
Una bimba di Favria è morta oggi forse soffocata da una caramella. Si tratta di Tiziana Vacchero di due anni abitante col padre, Giovanni, operaio alla Fiat di Torino, la madre Graziella Maino, dipendente della Eaton Livia di Rivarolo, e la nonna paterna Maria Tarizzo, di 67 anni, in via Cesare Battisti 1.

La bimba era affidata alle cure della nonna durante le ore di lavoro dei genitori. Verso le 14 di oggi, l'anziana signora, dopo aver portato la nipotina a fare la consueta passeggiata, la metteva a letto. La bimba si addormentava quasi subito e la nonna andava in cucina a sbrigare alcune faccende.

Poco dopo la signora sentiva tossire e accorreva nella camera dove trovava la nipotina congestionata con gli occhi sbarrati. Smarrita, la povera donna chiedeva aiuto ai vicini, che subito trasportavano la bimba all'ospedale di Rivarolo dove però il medico di turno non poteva che constatarne il decesso. Non si conoscono le cause della morte. Non si esclude però che la piccina sia stata soffocata da una caramella. Infatti accanto al lettino è stato trovato l'involucro di una caramella e con tutta probabilità la piccola si è messa in bocca senza che la nonna se ne accorgesse.

Il dott. Felici Marsili, medico condotto di Favria, ha detto che la piccola godeva di ottima salute e nulla poteva farne prevedere una morte così repentina. Solo domani, dopo l'autopsia, si conosceranno le vere cause del decesso.

n. c.



MICROACUSTICA
CORSO MATTEOTTI 3
(prima piano) - Tel. 545.573

CERCASI AGENTE
Introdotto Impresa Costruzioni enti appaltanti Architetti ecc. Vendite Attrezzature speciali esecuzione fori e prelievi campioni. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 116 - MILANO.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 101/65 contro fallimento Cerutti Onorato e Rossino Adelina.

Il giorno 21-11-1966 alle ore 11,30 avanti al dott. Domenico Fornelli si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

In Carmagnola fraz. Casanova complesso di terreni e fabbricati rurali il tutto denominato «Cascina Monte Sabotino» di complessivi ett. 30 are 12,40.

Prezzo base L. 54.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito cauzione e spese L. 11.880.000.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale e al Curatore del fallimento avv. De Antonio Francesco.

Il Cancelliere: VERCELLI

SE CERCATE UN BUON TESSUTO,
UN DISEGNO ELEGANTE,
UN GIUSTO PREZZO,
VOI CERCATE
TESSUTI
LANEROSSI
CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

ULTIME NOTIZIE

Le decisioni della conferenza di Manila

L'America lascerà il Sud Vietnam sei mesi dopo il ritiro delle forze di Hanoi

Il comunicato sul convegno (cui sono intervenuti Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Thailandia, Sud Vietnam e Sud Corea) dichiara che i due Vietnam dovranno essere uniti, secondo il trattato di Ginevra, «quando i vietnamiti lo vorranno» - Impegno ad una «riconciliazione generale» in Asia ed alla collaborazione per lo sviluppo del continente

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

L'America e i suoi soci alleati nel Vietnam hanno chiuso oggi la Conferenza di Manila con un comunicato nel quale si promette ad Hanoi — entro sei mesi dopo il ritiro delle truppe nordvietnamite, la cessazione delle infiltrazioni e la riduzione delle violenze — che le truppe americane lascieranno il Sud Vietnam. E' questa l'unica novità contenuta nel comunicato che per il resto si limita a ripetere cose già dette. D'altronde più o più riprese Johnson aveva affermato che gli Stati Uniti non desiderano, a guerra terminata, conservare basi militari nel Sud Vietnam.

Nel comunicato sono stati riassunti in sei punti gli scopi di guerra degli alleati nel Sud Vietnam:

1) «*Porre termine all'aggressione. Le nazioni qui riunite* — scrive il comunicato — *sono decise a garantire la libertà del Sud Vietnam. L'unica cosa che chiediamo ai leaders del Nord Vietnam è che l'aggressione abbia fine*». Come giungere a questo risultato? Ogni strada che può portare alla pace, attraverso discussioni o negoziati o attraverso una reciproca riduzione della violenza è accettabile dagli alleati;

2) L'integrità territoriale del Sud Vietnam deve essere mantenuta intatta. E' inconcepibile che una qualsiasi regione possa, alla fine delle ostilità, rimanere sotto il controllo del Vietcong. Allo stesso modo il Sud Vietnam, pur «disdegnando» il governo del Nord Vietnam non si propone né di invadere il Nord né di modificare le frontiere stabilite dal trattato di Ginevra del 1954;

3) In applicazione del trattato di Ginevra si dovrà giungere alla riunificazione del Nord e del Sud Vietnam. Tale riunificazione dovrà avvenire in un futuro non specificato (il trattato di Ginevra prevedeva un termine di due anni dopo la fine delle ostilità contro i francesi nel 1954) quando i vietnamiti sia del Sud che del Nord lo desidereranno;

4) I problemi interni nel Sud Vietnam dovranno essere risolti. Una volta che i guerriglieri del *Vietcong* non riceveranno più rifornimenti dal Nord Vietnam il governo di Saigon procederà a una «*riconciliazione nazionale*», che verrà applicata grazie «*a una amnistia e ad altre misure*» per consentire a tutti «*gli ex nemici di deporre le armi e di lavorare a vantaggio del popolo sudvietnamita*». Questo punto, viene fatto notare da alcuni rappresentanti di paesi neutrali a Washington, è equivoco. Non si capisce se verrà o non verrà permesso al *Vietcong* di organizzarsi in partito politico che possa partecipare liberamente a una competizione elettorale;

5) Il punto 5 si occupa delle modalità della partenza delle truppe alleate;

6) sarà necessario stabilire un sistema di «*garanzie internazionali*» per vigilare che un eventuale accordo con il Nord Vietnam venga effettivamente rispettato.

Accanto al comunicato al termine della conferenza sono stati resi pubblici altri due documenti. Nel primo si afferma che i sette paesi che hanno partecipato alla conferenza di Manila (Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Thailandia, Sud Vietnam e Corea del Sud) intendono collaborare per raggiungere obbiettivi più vasti che non la sola vittoria in Vietnam. Essi sono uniti nella decisione di respingere qualsiasi aggressione nella zona, nello sforzo per giungere a una riconciliazione generale in Asia fra i paesi oggi nemici (allusione alla possibilità di stabilire un *modus vivendi* con la Cina) e nella volontà di collaborare per lo sviluppo di tutto il continente.

Il *leader* della maggioranza democratica al Senato, Mansfield, ha dichiarato oggi che la conferenza potrebbe diventare un'utile prima tappa sulla via della pace in Vietnam. Bisogna a questo punto — ottenuto l'accordo tra gli alleati — discutere anche con gli avversari. Il rappresentante sovietico all'Onu, Fedorenko, ha invece dato un giudizio negativo sul comunicato finale di Manila.

Nicola Caracciolo

La Cina possiede da 30 a 50 atomiche?

Gli ordigni (secondo fonti cecoslovacche) avrebbero la potenza della bomba di Hiroshima

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 ottobre.

(b. t.) Negli arsenali della Cina comunista c'è una scorta di bombe atomiche, oscillante fra le trenta e le cinquanta, tutte della potenza di quella di Hiroshima. La notizia è stata data ieri dall'emittente cecoslovacca di Bratislava in un servizio captato a Vienna.

Il potenziale di armi atomiche e di razzi con ogive nucleari su cui conta Pechino solleverebbe — secondo la radio cecoslovacca — uno stato di continuo disagio e di perplessità a Mosca: «*Al punto che la frontiera fra i due Paesi non può più essere ora chiamata la frontiera dell'amicizia*». In una carta geografica di recente pubblicazione i cinesi hanno tracciato la linea divisoria dal territorio sovietico «*con notevoli mutamenti a loro favore*».

Radio Praga afferma che ogni tentativo cinese di penetrare in territorio sovietico verrà respinto con la violenza delle armi: «*Mosca agirà nei confronti di un attacco cinese come agirebbe in caso di aggressione da parte di qualsiasi altro Paese*».

Processo a Stoccarda a sedici nazisti che insegnavano alle SS ad uccidere

Tutti a piede libero, facevano parte di un gruppo speciale che interveniva quando le SS non erano «abbastanza decise» - Crimini mostruosi: bimbi fucilati sotto gli occhi delle madri o gettati dalle finestre, atroci torture - E' imputato anche una donna: ma è malata, sarà giudicata a parte

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 ottobre.

Sedici tra i più spietati «SS», appartenenti ai reparti che nel 1943 deportarono e massacrarono 435 mila ebrei polacchi della Galizia, sono comparsi stamane dinanzi alla Corte d'Assise di Stoccarda per rispondere di omicidio e di concorso in omicidio. Con loro avrebbe dovuto esservi anche una donna, Elisabeth Hanhsberg, di 53 anni, moglie dell'ex comandante del campo di Leopoli, la quale commise mostruose sevizie su donne e bambini. Ma è gravemente ammalata e non può uscire dall'ospedale. Sarà processata a parte, dopo la guarigione.

I sedici imputati, che, salvo uno, sono in età tra i 50 e i 65 anni, sono tutti a piede libero, benché si siano macchiati di crimini inenarrabili. Appartenevano al *Sonderkommando 1005*, di stanza a Leopoli, il quale interveniva laddove i reparti normali di «SS» non erano abbastanza decisi: per «*dare l'esempio*» uccidevano a sangue freddo, senza ragione alcuna, poveri innocenti. L'atto di accusa è il più voluminoso che finora sia stato raccolto in Germania in un processo contro criminali di guerra.

Per la prima volta non verranno esaminati crimini commessi collettivamente, sterminii compiuti da reparti, per i quali gli imputati sono soliti giustificarsi richiamandosi all'obbedienza a «*ordini superiori*», ma reati commessi individualmente dai singoli imputati, senza che vi fossero ordini, per il gusto di torturare e di uccidere. Il calendario del processo prevede 97 udienze, da oggi al 6 luglio 1967, e l'escussione di 144 testi provenienti da sette paesi diversi. La sentenza non si avrà prima dell'autunno dell'anno prossimo. Il collegio di difesa è composto da dieci avvocati.

Nell'aprire il processo il presidente ha detto che verranno rievocati fatti inimmaginabili, che turbano anche coloro che hanno assistito ad altri processi per crimini nazisti. Gli uomini del *Sonderkommando 1005* uccidevano e bruciapelo per le strade.

Bastava che un ebreo non salutasse o che salutasse non correttamente, se sorrideva o se non sorrideva, se si chinava a raccattare un mozzicone di sigaretta oppure non lo raccattava. Ogni pretesto era buono per assassinare. In particolare si sedici viene imputato di avere sparato su bambini in presenza delle loro madri, di avere freddato madri in presenza dei figli, di avere gettato neonati dalle finestre, di avere obbligato giovani ebrei a uccidere altri giovani e a bruciarne poi le ossa. Un elenco di mostruosità che non finisce. Tutto il processo sarà registrato su nastro magnetico.

t. s.

Londra ha ritirato le sue truppe dal Borneo

Tokio, 25 ottobre.

Parlando al Parlamento di Kuala Lumpur, il vice-presidente del Consiglio malaysiano, Tunkun Odul Razak, ha annunciato che la maggior parte delle forze britanniche e del Commonwealth sono state ritirate dal Borneo britannico, dove hanno combattuto per due anni la guerra non dichiarata contro l'Indonesia.

Restano in quel territorio soltanto alcune unità logistiche, per la liquidazione dei magazzini e depositi, e le forze aeree necessarie per assicurare la protezione aerea ai reparti di retroguardia, che stanno compiendo rastrellamenti nella giungla del Borneo. Ma il ritiro di quest'ultimi è ormai soltanto questione di tempo. *(Ag. Italia)*

La sonda sovietica in orbita attorno alla Luna

L'annuncio a Jodrell Bank

Londra, 25 ottobre.

L'osservatorio radio-astronomico di Jodrell Bank ha annunciato che il satellite sovietico «Luna 12» è entrato in orbita intorno alla Luna alle 21.47 di questa sera (ora italiana). La sonda spaziale, destinata a compiere rilevamenti circumlunari, era stata lanciata dai russi sabato scorso. (Ansa)

L'ex ministro Subandrio condannato a morte a Giakarta

Per complicità nel complotto comunista dell'ottobre scorso - L'imputato, che per nove anni fu il braccio destro di Sukarno, rinuncia a presentare appello

Giakarta, 25 aprile.

Il tribunale militare indonesiano ha condannato a morte l'ex ministro degli Esteri Subandrio, accusato di complicità con il fallito colpo di Stato comunista dell'anno scorso. Alla domanda del presidente della Corte se intendesse appellarsi contro la sentenza, Subandrio ha risposto negativamente.

L'ultima udienza del processo è stata trasmessa in ripresa diretta dalla radio e dalla televisione indonesiane. La data dell'esecuzione non è stata ancora fissata.

L'ex ministro Subandrio condannato a morte (Tel.)

Il cinquantaduenne Subandrio era stato il braccio destro del presidente Sukarno per nove anni. Nato a Gava Orientale il 15 settembre 1914 e laureato in medicina, Subandrio aveva fatto una rapida carriera diplomatica fino a diventare ministro degli Esteri. Nella sua ultima dichiarazione di fronte ai giudici, aveva respinto le accuse e invitato la Corte a basare il suo verdetto sulla giustizia e sull'umanità.

(a. p.)

Pensionato di 85 anni uccide la moglie di 84 e poi tenta il suicidio con la coneghiea

Roma, 25 ottobre.

(p. tr.) Un uomo di 85 anni ha ridotto in fin di vita stamane all'alba la moglie di 84 ed ha tentato di uccidersi bevendo varechina. La donna, colpita alla testa con una bottiglia, è morta all'ospedale; l'uxoricida, sottoposto a lavanda gastrica, guarirà in pochi giorni.

Il dramma è avvenuto alle 6 in un appartamento al nr. 7 di via Paolo Paruta, al quartiere Appio, protagonisti il pensionato Pietro Lionelli e Giuseppina Di Iorio.

Stamane, gli inquilini dello stabile hanno udito provenire dall'appartamento i rumori di una violenta lite, poi un urlo di dolore. Preoccupati, i vicini hanno telefonato alla polizia e poco dopo gli agenti, abbattuta la porta, si sono trovati dinanzi alla drammatica scena.

Psicopatico il giovane che uccise con un pugno

Il tribunale ha rinviato il processo per una nuova perizia

Perizia psichiatrica per Cesare Gaschi, 22 anni, via Saluzzo 12. E' il giovane che, il 15 gennaio 1966, nel corso di una banale lite fra automobilisti, uccise con un pugno Gino Uga. Per questo venne condannato a 5 anni e dieci mesi di reclusione: la sentenza è stata però annullata dalla Cassazione, che ha rinviato il processo ai giudici di Milano.

Forse questo processo non si farà, perchè il Gaschi è totalmente infermo di mente. Così, almeno, ha già riconosciuto il giudice istruttore, prosciogliendolo il 16 luglio dell'anno scorso dalla imputazione di furti. I periti è convenuto di nuovo in Tribunale (pres Jannibelli, p.m. Marzachi, canc. Casatelli) per rispondere di un'altra serie di furti commessi con la complicità di cinque giovani. Altre dieci persone erano accusate di aver ricettato la refurtiva: libri sottratti alla libreria Aretusa, di Carla Casalegno ved. Rolli, in via Po.

Il difensore, avv. Geo Dal Fiume, ha chiesto il proseguimento dei Gaschi anche da quella accusa per infermità mentale. A sette anni cadde da una giostra, battendo con violenza il capo: era un bimbo educato e obbediente, da allora divenne violento, villano e riuscì a malapena a terminare nemmeno la seconda elementare, dopo qualche anno cominciò a fuggire di casa e a maltrattare i genitori. Un esame elettroencefalografico eseguito all'ospedale di Niguarda sette anni fa rivelò gravi anomalie; anche gli psichiatri che lo visitarono lo hanno definito e «personalità psicopatica». Per questo ieri il Tribunale ha accolto la richiesta del difensore, rinviando il processo a nuovo ruolo.

Forse stasera si eleggerà il sindaco di Chivasso

Fallite le trattative per il centro-sinistra La nuova giunta dc sarà appoggiata dal pli

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 25 ottobre.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Chivasso si riunirà domani mercoledì per la continuazione della seduta sospesa alle due di questa notte dopo la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e dei componenti la giunta in carica (dc, socialdemocratici e liberali). Iscritti all'ordine del giorno sono ancora l'elezione del sindaco e degli assessori.

Dopo la seduta di ieri sera svoltasi in un'atmosfera tesa, densa di polemici interventi, si è resa manifesta la soluzione che si darà all'attuale crisi. La nuova giunta sarà una giunta monocolore democristiana, con l'appoggio esterno dei liberali, e potrà contare sedici consiglieri (tredici dc e tre liberali) sul trenta assegnati al Comune.

L'attuale amministrazione comunale è stata messa in crisi da un fatto politico, e cioè l'unificazione socialista. Poichè i socialdemocratici si trovavano a far parte della maggioranza e i socialisti erano all'opposizione, ovviamente si è reso necessario rivedere la formula politica della giunta. Di qui le trattative per formare il centro-sinistra nel governo del Comune. Le trattative intraprese sembravano ormai giunte a buon fine quando due consiglieri comunali indipendenti chiedevano ed ottenevano di entrare a far parte del gruppo consiliare democristiano.

La nuova situazione numerica del gruppo dc suggeriva alla delegazione democristiana, preposta alle trattative, la richiesta di una nuova proporzionale assegnazione degli assessori. La richiesta però non veniva accolta dai socialisti.

La votazione per l'elezione del sindaco e degli assessori non ha potuto aver luogo la notte in quanto, essendosi allontanati dalla sala i consiglieri socialisti e quelli comunisti, è venuto a mancare il numero legale per procedere alla votazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

24 ottobre 1966

NATI — **Guarise** Riccardo; **Grignola** Gabriella; **Morra** Marco; **Venturini** Renato; **Giribaldi** Lidia; **Montone** Lucia; **Ivaldi** Alberto; **Delmonte** Loredana; **Vittino** Elisabetta; **Pederzali** Pierpaolo; **Doneddu** Maurizio; **Cestari** Marilena; **Ghirelli** Vera; **Traficante** Elisabetta; **Bianchi** Matilde; **Longhitano** Iolanda; **Montano** Giovanni; **Colasante** Francesco; **Piccinni** Margherita; **Menegatti** Elio; **Vercellino** Sergio; **Vercellino** Elena; **Buffinatto** Patrizia; **Taragna** Maria; **Orlando** Francesco; **Viraro** Patrizia; **Spampinato** Maurizio; **Marchetta** Lorenzo; **Spatiliano** Alfonso; **Mortara** Monica; **Gentile** Cristina; **Cognolato** Elisabetta; **Buoncristiano** Teresa; **Belvisotto** Andrea; **Rivizzo** Lucia; **Lulegni** Cristina; **di Roberto** Gina; **Galliano** Elena; **Anzalone** Mario; **Fornasiari** Alessandro; **Fedone** Raffaele; **Cancolino** Antonio; **Livianoni** Laura; **Bonadio** Ilario; **Naccari** Gian Luca; **Alesia** Emanuela; **Massari** Giuseppe; **Garofalo** Fabio; **Bedetti** Tiziana; **Pasin** Giovanni; **Curino** Luca; **Piacenza** Alessandro; **Casaccia** Emilio; **Di Benedetto** Salvatore; **Micrali** Cristina; **Di Vieste** Tamara; **Del Gaudio** Vincenza; **Bistacchi** Cristina; **Garcea** Salvatore; **Macor** Costantino; **Suprano** Vittorio; **Recchia** Renato; **Bianco** Paola; **Marangio** Roberto; **Marafioti** Barbara; **Luseiana** Carlo; **Lo Vol** Anna; **Lopopolo** Sandro; **Filippi** Roberta; **Cigna** Patrizia; **Appio** Matteo; **Bindi** Andrea; **Mangione** Felice; **Marabito** Elena; **Braga** Stefano; **Civalleri** Tiziana; **Romeo** Torino; **Luciani** Monica; **Martelli** Davide; **Pistone** Cinzia; **Maffei** Nadia; **Zappa** Manuela; **Maimone** Sonia; **Tiluccio** Franco; **Sergi** Giuseppe; **Chirio** Clara; **Chiola** Guido; **Giannoni** Marco; **Fuorchieri** Mario; **Rubino** Milena; **Villata** Enrica; **Vanolo** Marco; **Rocco** Carlo; **Bressa** Lorella.

MORTI — **Galvano** Aldo, di anni 53, nato a Torino, dirigente industriale, abitante in via Cibrario 60; **Fiando** Giuseppe, a. 64, Torino, pensionato, v. Palazzo di Città 15; **Vignola** Maria ved. Demichelis, a. 90, Monticello Alba, casalinga, via Santa Giulia 45; **Orchi** Ferdinando, a. 40, Codigoro, artigiano, v. Gorizia 54; **Orlando** Hiberta, mesi 7, Torino, v. Vandalino 16; **Giovenale** Angela ved. Menardi, a. 85, Torino, casalinga, i. Montebello 35; **Travagli** Pasquina in Roveri, a. 65, Portomaggiore, pensionata, z. Stradella 84; **Carretta** Eugenia, a. 76, Torino, pensionata, v. Stradella 205; **Berruti** Teresa in Deabate, a. 63, Alba, casalinga, v. I. Petitti 11; **Santilli** Giovanni, a. 77, Torino, pensionato, v. S. Antonio da Padova 10; **Ronchelli** Erminia in Tagliabue, a. 54, Meda, casalinga, v. Sospello 173; **Rastelli** Eugenio, a. 73, Torino, pensionato, v. San Quintino 33; **Rossi** Giovanni, a. 41, Arma di Taggia, impiegato, v. V. Lancia 4; **Parandero** Antonio, a. 65, Vitì, pensionato, v. S. Antonino 32; **Ferrera** Giacomo, a. 81, Passerano, pensionato, v. Calandra 17; **Sacerardo** Girolamo, a. 60, Somano, operaio, v. L. Chiala 19; **Dal Bon** Lina in Piantamura, a. 43, Cavaso del Tomba, casalinga, v. Capriolo 54.

Deceduti in ospedale: **Grassa** Giulia, a. 78, Montegrosso, pensionata; **Vignale** Giovanni, a. 78, Rocchetta Tanaro, pensionato; **Massaro** Eros, a. 17, Adria; **Fieretti** Federica, a. 13, Villaromagnano, studentessa; **Sfeina** Miro, a. 70, Torino, pensionato; **Kaposi Sconnenfeld** Giorgio, a. 31, Budapest, studente universitario; **Fantana** Calogero, a. 69, S. Agata, pensionato; **Ginsietti** Tommaso, a. 81, Torino, pensionato; **Peruzio** Maria ved. Porta, a. 76, Tronzano, pensionata; **Imerito** Ugo, a. 58, San Marzano Oliveto, artig.; **Ferrato** Ferruccio, a. 49, Adria, guardiano; **Miglioretti** Maria in Rosa, a. 67, Chieri, pensionata; **Casazza** Alfredo, a. 68, Pontelagoscuro, pensionato; **Griffa** Giuseppa, a. 86, Moncalieri, casalinga; **Rijno** Maria, a. 84, Torino, pensionata; **Beralle** Domenico, a. 62, Traversella, pensionato; **Volterrani** Egisto, a. 81, Poggibonsi, pensionato; **Ghione** Giuseppe, a. 91, Merana, pensionato; **Miraglia** Ermenegildo, a. 84, Torino, mediatore; **Carlessa** Domenico, a. 79, Oné di Fonte, commerciante; **Pisano** Giuseppe, a. 60, Serrenti, operaio.

Nati 94 - Matrimoni 44 - Morti 38

Cristianamente è mancata

Maria Bonetti ved. Mosso

di anni 93

L'annunciano addolorati i figli Giulio e Sestilia, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 9, da via Saluzzo 23, indi la cara salma proseguirà per Cassino Torinese.
— Torino, 26 ottobre 1966.

I Dipendenti della Ditta Mosso Fratelli & C. prendono parte al lutto che ha colpito i titolari della ditta.

Lina Villone e figli partecipano al dolore della famiglia Mosso.

Anna, Fulvio Andreis e Ettore Rossi si associano al dolore della famiglia Mosso.

Tragico incidente ha stroncato la vita del

DR. ING.

N. H. Franco Saija-Merlino

Affranti ne danno il tristissimo annuncio la mamma Alma Saija Manzoli, la nonna Elvezia, i fratelli Vera, Pucci con i figli, Leandro con la moglie Titta, gli zii Attilio e Paola Manzoli ed i parenti tutti.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Franco, Mily, Beppi e Massimo Piovesana angosciati per la perdita del caro amico **FRANCO**, partecipano al dolore delle sue mamma.

Santamente come visse è spirata

Angela Chirardi nata Scarafia

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Fortunato, il figlio Geom. Pietro con la moglie Carla Capriolo e figli Marcella e Giorgio, la sorella Margherita, fratelli e sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno in Piscina di Pinerolo giovedì 27 corr. alle ore 15,30.
— Pinerolo, 25 ottobre 1966.

La Famiglia Gastinelli si associa al lutto della Famiglia Chirardi.

Improvvisamente è mancata

Ines Castagneri

Addoloratissimi ne annunziano la mamma, papà, la sorella Marianna col merito Giovanna, il fratello Nini, madrina Ines Gurini, zia Cichina e parenti tutti. Funerali, giovedì 27 corr. ore 11 in Balme. La presente per ringraziamento.
— Balme, 25 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Giovenale ved. Menardi

A funerali avvenuti, addolorati l'annunciano la figlia Teresa con il marito Bernardo Solero ed il nipote Marcello.
— Torino, 26 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Massetti

Ansiano FIAT

Desolati ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora, genero, l'adorata nipotina Emanuela, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 da corso Verona 33.
— Torino, 25 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Tirone

(negoziante bestiame)

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Eugenia, col marito Giambattista Facchini, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali avverranno in Castell'Alfero giovedì 27 ore 9.30.
— Castell'Alfero, 25 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Ravasso

Addolorati lo annunciano: la moglie, sorella, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile giovedì ore 14,30 da via Cotte Verde 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Carola Capello ved. Capello

Le piangono la figlia, Genero, nipote, parenti. Funerali oggi ore 16 da via Marco Polo 7.
— Torino, 26 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Fernando Parigi

Capitano comp. guerra 1915-18

Lo piangono la moglie Antonietta Vicario, il figlio Nino con la consorte Maria Rezza, gli adorati nipotini Maurizio e Antonella e parenti tutti. La Salma riposa nella tomba di famiglia a Chivasso e se ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta come da Suo desiderio.
— Torino, via Cordero di Pamparato 19, 24 ottobre 1966.

La cognata Paola Parigi e la sorella Ernesta Grosso sono unite nel grande dolore per la perdita del caro

Fernando Parigi

— Chivasso, 24 ottobre 1966.

Adelaide e Riccardo Berno piangono il caro cognato **FERNANDO**.

La nipote Vanna Pansini ricorda affettuosamente il caro zio **FERNANDO**.

La Famiglia Racca partecipa al grande dolore del caro Nino.

La Direzione Sanitaria FIAT, il Direttore e Colleghi tutti, partecipano profondamente commossi al grave lutto del Prof. Antonio Parigi per la scomparsa del caro Papà signor

Fernando Parigi

— Torino, 25 ottobre 1966.

Gli amici Agliatta, Teste, Palmanzi si uniscono al dolore di Maria e Antonio.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Flavio Carlo Aschieri, Franca Calsa Girivetto sono vicini al dolore dei cari amici Nino e Maria per la perdita del papà

Fernando Parigi

— Torino, 24 ottobre 1966.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Prof. Antonio Parigi Assistente di Medicina, per la morte del Padre signor

Fernando Parigi

— Torino, 25 ottobre 1966.

I colleghi della Divisione medica dell'Istituto di Cardiologia ed Angiologia e del Consultorio di Ematologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, prendono viva parte al lutto del Prof. Antonio Parigi per la perdita del padre Signor

Fernando Parigi

Franco Accossato
Silvana Angeli Gandolfo
Flavio Aschieri
Giuseppe Ballarda
Vincenzo Beltrro
Eugenio Cavalli
Giovanni Donati
Francesco Ghigo
Camillo Giachino
Emilio Giovanolli
Franco Girivetto
Luigi Graziell
Francesca Le Nave
Margherita Mascarello
Aldo Morato
Agosto Panetti
Tiziana Peiretti
Gianbeppe Riva
Grazio Romano
Ottavio Savio
Mauro Sgorbi
Bruna Spezzati
Giuseppe Tola
Luciano Varetto.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Renato e Marilena Roberto prendono viva parte al dolore di Nino e famiglia.

La Ditta Corio Emilio partecipa al lutto del suo consulente sanitario prof. dott. Antonio Parigi.

Eufrasia e Giovanni Barale prendono viva parte al dolore che ha colpito Nino per la perdita del Papà

Fernando Parigi

— Torino, 26 ottobre 1966.

Le famiglie Repole e Balbetta partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro papà

Fernando Parigi

— Torino, 24 ottobre 1966.

Bruno e Iole Bonezzi si associano al dolore degli amici Parigi per la morte del **PADRE**.

I colleghi di Gessino:
Dottor Carlo Anerdi
Dottor Giovanni Camurati
Dottor Luigi Carruti
Dottor Gaetano De Serafini
e le loro famiglie partecipano al dolore della famiglie del Professor Antonio Parigi per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Mario Anastasi, Norina Quay prendono viva parte al lutto della Famiglia Parigi.

Romano Lucio Annamaria Riccardo Antonia Scozzia partecipano commossi al dolore degli amici Parigi.

Gino, Dina, Bartora, con Luisa, partecipano vivamente al dolore del Prof. Dott. Antonio e Famigliari per la dipartita del caro amico

Fernando Parigi

— Torino, 25 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Rosa Ceresa Castaldo nata Adamini

Partecipano addolorati i figli: Aldo con la moglie Maria Teresa Savi e bimbi Maria Pia; il fratello mons. Eligio; la nuora Anita e figli; e parenti tutti. Funerali a Cuorgnè mercoledì 26 corrente ore 15 ed a Spineone ore 16,30. Un particolare ringraziamento alla signorina Gemma Rambaudi e alla signora Secondina Grosso per l'affettuosa assistenza e ai dottori Oreste e Aurelio Verzetti per le premurose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 25 ottobre 1966.

La Scuola Media Statale di Cuorgnè partecipa al lutto della prof. Maria Pia Ceresa per la scomparsa della mamma signora

Rosa Ceresa Castaldo

— Cuorgnè, 25 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Ciacosa

Ne danno il doloroso annuncio, le moglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Emilio Rimini per le premurose cure prodigate. I funerali oggi ore 16 da Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 26 ottobre 1966.

Profondamente addolorati per la perdita del loro caro amico

Antonio Bossonetto

sono vicini alla Signora e famigliari tutti gli amici

Felice Galetti
Beppe Ruaroldo
Dott. Alfredo Cecchi
Pino Minari
Guido Arsie
Fratelli Farmacisti
Luigi Almetti
Giuseppe Varetto.
— Torino, 26 ottobre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Mario Monatari

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Nel 2° anniversario della dipartita di

Giovanni Rissone

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore ed affettuoso rimpianto. S. Messa 28 ottobre alle ore 8,30 Parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 26 - 10 - 1966.

27 ottobre 1965

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Luigi Chelia

moglie e figli con infinito rimpianto lo ricordano ad amici e conoscenti.
— Torino, 26 ottobre 1966.

1960 1966

La famiglia ricorda immutato rimpianto

Bibi Rosenfelder Camuri

agli amici.
— Torino, 26 ottobre 1966.

Ing. Pietro Massafra

Nel primo tristissimo anniversario con maggior rimpianto i suoi cari ricordano. Messa giovedì 27 ore 9 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 26 ottobre 1966.

Dio ha voluto a Sè l'anima eletta di

Giuseppe Capriolo

Ne danno il triste annuncio la moglie Onorina Brisighella, il cognato Mario Falcone, la diletta nipote Luigina ed i Suoi fraterni e carissimi amici che gli hanno voluto tanto bene. Un sentitissimo grazie alla Dott. Adelina De Martino Alvino medico curante, alla Signora Olimpia Gentile ed al Dott. Luigi Bisognin. Funerali mercoledì 26 alle ore 14,30, partenza dal corso Monte Cuero 22. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia i Signori:
Dott. Liliana Piccinini
Giovanni e Fina Chiese
Norina Diatte e Famiglia
Costanzo Ciraudo
Cesare Leoni
Felice Pagani
Giuseppe Perona.

I fraterni amici del caro **GIUSEPPE**:
Luigi e Lina Bellacomba
Carlo e Clara Birolo
Umberto e Maria Brizzolara
Luigi e Luisa Caudano
Giuseppe e Tina Carnaglia
Giovanni e Laura Fornasa
Lina Milone ved. Reo Torres
Carlo e Laura Rossi
Carlo e Luisa Salsea
Ludovico e Jeannette Vigliani e Figlio
partecipano al dolore della cara Signora Onorina.

Condomini Inquilini Amministrazione della casa di c.so M. Cuneo 22 - 24 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Capriolo

— Torino, il 24 ottobre 1966.

La famiglia Beltrami partecipa al lutto.

A pochi mesi dalla scomparsa della figlia adorata, è mancato all'amore dei suoi

Lydia Jona ved. Novara

Costernati, ne danno l'annuncio: il figlio Alessandro con il fratello Enrico e consorte Esther Pitalugo (Buenos Aires), la cognata Dina Balbo ved. Jona e famiglie, i cugini Lesi, Segre, Jona, Treves e Vita, amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Regina Margherita 74 bis. La Salma dopo la benedizione Rabbinica, verrà inumata nella tomba di famiglia. Un particolare caldo ringraziamento al Prof. Antonio Lavarino per le Sue diuturne amorevoli cure.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Il Maglificio Soglietti prende viva parte al dolore del rag. Alessandro Novara per la scomparsa della madre signora

Lydia Jona ved. Novara

— Biella, 26 ottobre 1966.

Cesare Mary e famiglia partecipe al dolore del caro amico Alessandro per la scomparsa della madre signora

Lydia Jona ved. Novara

— Biella, 26 ottobre 1966.

Prendono parte al dolore dell'amico Sandro le famiglie Mattiano, Massaroni, Giubergia, Rossi, Alba, Della Barile Falamischia.

Cristianamente è spirata

Olga Sonetto ved. Cambria

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, la cognata Maria e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Giordano Bruno 7.
— Torino, 25 ottobre 1966.

I Professori e gli Assistenti dell'Istituto Matematico dell'Università di Torino prendono vivissima parte al grande dolore della Prof.ssa Maria Cambria per la scomparsa della sua adorata **MAMMA**.

Il Condominio di v. Giordano Bruno 7 e 9 prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Olga Sonetto ved. Cambria

— Torino, 25 ottobre 1966.

Purificato da lunghe sofferenze, ci ha lasciato per andare a vivere presso il Signore, l'

Avvocato Eugenio Rastelli

Per sua volontà, a funerali avvenuti ne annunciano il sereno trapasso, la moglie Sandra Rino, i figli: Riccardo e moglie Marita Bompard, Giovanna col marito Ferruccio Pari e bimbi, Iolanda. La famiglia ringrazia quanti gli sono stati vicino durante la malattia, in particolare il cugino dott. Ettore Strumia.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Le famiglie Bonzano e Basile partecipano al dolore della famiglia Rastelli

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Maria Peraudo ved. Bertot

Angosciati l'annunciano: la Figlia Margherita ved. Milano con figli Gisella e Domenico; Sorella (Usa), cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione Regione Fucine.
— Cirié, 26 ottobre 1966.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega Rag. Giancarlo Fornara per la scomparsa del Padre signor

Mario Fornara

— Torino, 25 ottobre 1966.

Nel primo anniversario della perdita di

Cristina Molino in Visetti

il marito la ricorda con grande affetto ai parenti ed agli amici che la ebbero cara. La Messa giovedì 27 corrente ore 8,30 Chiesa Parrocchiale Immacolata Concezione, via San Donato n. 21.
— Torino, 26 ottobre 1966.

1963 1966

Ramin Bante

e

Roberta

Li ricordano la moglie Gina, il figlio Italo, nuora e nipotina. S. Messa 27 corrente ore 9 Parrocchia S. Stimmate.
— Torino, 26 ottobre 1966.

1958 1966

Medardo Cumino

La famiglia con affetto lo ricorda e quanti Lo stimarono e Lo ebbero care. La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe giovedì 27 ore 9.
— Torino, 26 ottobre 1966.

1964 1966

Attilio Piron

Mamma, sorella, nipote, cognato lo ricordano con immutato rimpianto.
— Padova, 26 ottobre 1966.

I familiari della compianta

Teresa Gina Ciachello

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua in pag. 18)

A.A. 60.000 mensili retribuzione, frequentatori corso organizzato per venditori ambosessi maggiorenni. Richiedesi stato famiglia, certificato buona condotta. Presentarsi Mombasiglio 123 ore ufficio. 2001

A. ALTO stipendio ed provvigioni offre editrice per lancio nuove opere. Assicurasi lavoro organizzato, guadagno immediato. Via Giusti 4.

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendita diretta. Richiedesi: presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni; possibilità ottimi guadagni; assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ogni ore 20, altri giorni mezza ufficio: via Peyron 33.

AMBOSESSI AMBIZIOSI, CAPACI, EFFICIENTI, DA AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA ALTAMENTE REMUNERATA DOPO CORSO TEORICO PRATICO, SELEZIONA GRANDE COMPAGNIA AMERICANA IN CRESCENTE ESPANSIONE IN ITALIA. REQUISITI: TITOLO DI STUDIO MEDIA SUPERIORE, PRESENZA, MORALITA' INECCEPIBILE, ETA' 22-45. I PRESCELTI DOVRANNO ESSERE LIBERI SUBITO. TELEFONARE 510-133, 331-265 MERCOLEDI' 9,30-12,30; 15-18 ET GIOVEDI' 9,30-12,30 PER FISSARE COLLOQUIO. A104782

ASSUMIAMO collaboratori Cuneo provincia. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Telefonare 63-051, Cuneo, ore 9-9,30. A99628

ASSUMIAMO GIOVANI DINAMICI PER VENDITE PRODOTTO DI FAMA MONDIALE. POSSIBILITA' CARRIERA AD ELEMENTI DI PROVATA CAPACITA'. CORSO ISTRUZIONE TEORICO E PRATICO. MANOSCRIVERE EVENTUALI POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 514 — TORINO». 0329

ASSUMO stenodattilo pratica contabilità elementare. Presentarsi giovedì 27 ore 9,30: via Gallo 7, Cuneo, Gerzenti. A99629

AUTOSCUOLA cerca istruttori. Telefonare 733-545. A102866

CASA prodotti di bellezza importanza internazionale cerca estetiste diplomate, possibilmente conoscenza lingue. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino».

CITROEN automobili cerca giovane militesente per vendita automobili. Telefonare 758-282. 0376

ENTE Stato assume elementi liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi giovedì 27/10 ore 16-18 via Avogadro 6, 1° piano. 0330

FARMACIA CINTURA TORINO CERCA URGENTEMENTE AIUTANTE FARMACISTA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5439 — TORINO».

IMPIEGATO ufficio vendite massimo 30enne esperienza quinquennale stenodattilografo cerca azienda commerciale settore sportivo. Tel. 290-306.

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca ragioniere-a pratica contabilità generale. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A104876

INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE ASSUME ESPERTO/A CONTABILITA' A RICALCO, BILANCIO ED ALTRE PRATICHE AMMINISTRATIVE. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM VITAE, MASSIMA RISERVATEZZA: «PUBBLICITA' STAMPA 500 — TORINO». 2001

MEDIA età o pensionata giovanile abiderei lavoro piazzista, stipendio, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

PENSIONATA contabilità lavori vari cercasi tuttodì, indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino».

REALIZZANDO importante produzione film cerchiamo volti nuovi fotogenia. UnoFilm, Lido Roma.

SOCIETA' immobiliare in Moncalieri cerca impiegata nozioni paghe e contributi. Tel. 644-144.

STENODATTILO, idoneità riunione pubblico e centralino telefonico assume importante media industria Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A104378

STENODATTILO perfetta conoscenza francese pratica ufficio cercasi. Telefonare 241-104. 2001

UFFICIO produzione azienda elettronica torinese serie differenziale cerca impiegata dinamica esperta definizione condusione programmi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A103008

VELOCE stenodattilo pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 240-161.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B per città provincia offresi. Telefon. 280-365.

A. MANOVALE con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 578-891.

ABILE autista patente B pratico città offresi. Telef. 887-978.

ABILE, referenziatissima tuttofare 40 anni offresi zona Valentino, corso Bramante, corso Dante, corso Moncalieri. Telefonare 630-659.

AGGIUSTATORE meccanico, frattori ed attrezzi agricoli, lunga esperienza 45enne, macchinista 4° grado offresi. Telefonare 867-375.

AGGIUSTATORE stampista militassolto mill pretese offresi. Tel. 770-750.

AUTISTA con camion Fiat 615 portata qi. 17 lavorerebbe per ditta consegna in città e provincia. Telefonare 234-362 ore 14 ore 17.

AUTISTA con patente B offresi. Telefonare 672-857.

AUTISTA fattorino, patente D, pratico città offresi anche privato. Telefonare 299-552. A104935

AUTISTA fattorino praticissimo città offresi eventualmente con auto. Telefonare 852-529. A104813

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 677-800 ore pasti.

AUTISTA militesente pratico città offresi ditta o privato libero subito Telefonare 280-135. A104702

AUTISTA patente C lunga esperienza, pratico tutta Italia, offresi subito presso ditta o privato. Tel. 257-273.

AUTISTA patente D, auto propria, offresi mezza giornata. Tel. 339-021.

AUTISTA piemontese 40enne pratico città abile fattorino sulle consegne offresi giornata. Telefonare 775-206. A104516

AUTISTA volenteroso settentrionale 23enne parente (E privata) libero offresi. Telefonare 547-519.

AUTISTA 35enne patente E offresi a ditta piemontese. Telef. 786-812.

AUTISTA fattorinaio patenti E privata D pubblica offresi per Torino o Alta Italia qualunque automezzo, senza rimorchio. Tel. 790-510.

AUTISTA 27enne robusto pratico consegne, buon conduttore qualunque autocarro, 9 anni esperienza conosciture province occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 693-498.

AUTISTA 32enne esperto qualsiasi autoveicolo cerca lavoro quattro ore giornaliere. Telef. 644-080.

AUTISTA [illegible] patente D lunga pratica guida autovetture, libero subito offresi. Tel. 278-512.

AUTISTA 55enne auto proprie disponibile mezza giornata offresi a ditta, referenze. Telef. ore pasti 484-104.

BARISTA banconiere 40enne offresi ovunque macchine propria. Telefonare 891-161 ore pasti. A104749

BARISTA barman 40enne libero subito. Telefonare 797-342 dalle ore 13 in poi. A104808

CAMERIERE infermiere autista 40enne offresi privato, Ente, macchina propria, avunque, passaporto. Telefonare 891-161 ore pasti.

CAMICIAIA esperta offresi laboratorio o industria. Telefonare 212-540.

CAUZIONANDO coniugi italo-canadesi cercano portineria anche stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A104370

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Tel. 41-897, Aosta. A99639

CINQUANTADUENNE referenziato offresi operaio generico magazziniere o altra mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

COMMESSA bella presenza offresi anche mezza giornata. Tel. 332-540 dalle 8 alle 12. A104712

COMMESSO con Ape offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Scrivere: Riccabene, 18 via Silvio Pellico, Torino. A104495

CONIUGI piemontesi figlio diciassettenne cercano portinaio o custodia. Telefonare 212-677. 1001

CUOCO piemontese mezz'età pratico referenziato offresi. Telef. 685-654.

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A104267

CUOCO 40enne, piemontese, lunga esperienza, offresi subito fisso o stagione invernale. Referenze controllabili. Scrivere: Albergo Ligure, via Savigliano 11, Cuneo, telef. 61-842.

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria ditta. Telefonare 372-025 A104203

DICIASSETTENNE fattorino pratico [illegible] offresi Telefonare 538-931.

DIPENDENTE grande azienda offresi ditta [illegible] libere per [illegible] con o [illegible] macchina. Telef. 341-884.

DOMESTICA per famiglia [illegible] mattino offresi. Telefonare 539-610.

DOMESTICO autista 28enne referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino».

DOMESTICO autista 40enne piemontese, ottima presenza, macchina propria, offresi ditta ovunque, passaporto. Telef. 891-161 ore pasti.

DONNA media età offresi lavori domestici leggeri dalle 9 alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino».

DONNA seria referenziata offresi ovvero famiglia per coniugi o signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino» A104542

ELETTRICISTA impianti industriali, pratico apparecchiature offresi anche manutenzione impianti industriali, patente B. Telef. 850-336.

EX-COMMERCIANTE occuperebbesi mansioni di fiducia esattore. Telefonare 338-365. A104038

ELETTROMECCANICA pratica presse montaggio e saldatrice offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5582 — Torino».

EX carabiniere 40 anni guardia giurata auto propria referenziato eventuale cauzione garantito occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia telefonare 295-105 ore 15-19.

EX-MAGAZZINIERE 50enne dinamico cerca qualsiasi lavoro, anche commissioni bicicletta, guardiano notturno, pulizia uffici. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A104233

FABBRO sbavatore esperto anche tupi Torino offresi. Telefonare 590-692.

FALEGNAME 27enne con patente B offresi anche altro lavoro libero metà giornata. Telefonare 276-400.

FATTORINO autista per Torino e provincia, 26enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A104275

FATTORINO autista pratico città con camion centinaio offresi ditta. Telefonare 595-213. A104394

FATTORINO con 600 T furgone proprio, pratico consegne città dintorni, offresi ditta. Telefonare 756-143.

FATTORINO hotel offresi conoscenza francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5601 — Torino»

FATTORINO imballatore pratico città referenze assolute offresi. Telefonare 852-388. A104897

FATTORINO 17enne offresi qualunque lavoro. Telef. 737-537.

FUOCHISTA (I generale B lunga pratica referenziato disponibile. Telefonare 283-915. 2001

GIOVANE saldatore elettrico volenteroso buone capacità offresi seria ditta carpenteria. Telefon. 237-020.

GIOVANE [illegible] **RESIDENTE PAESE COLLINARE OFFRESI CUSTODIA SIGNORILE PROPRIO DOMICILIO NON INFERIORE ANNI 2 AMBIENTE SIGNORILE. TELEFONARE 40-054 MONTALDO ROERO ORE 17-19, OPPURE SCRIVERE: SANDRI, PERMO POSTA.**

GIOVANE 15enne offresi famiglia lisse. Telef. 887-978.

GUARDIANO notturno 40enne offresi anche custode o autista fattorino. Telefonare 480-472.

INSTALLATORE radio-tv, antennista, automezzo proprio, offresi anche mezza giornata. Tel. 377-923.

MAGAZZINIERA attiva pratica macchine cartotecnica offresi. Telefonare 653-665 ore 15-20. 1001

MILITESENTE offresi fattorino patente B. Telefonare 689-335.

MURATORE offresi lavoro anche manutenzione villa. Telef. 280-747.

OFFRESI autista fattorino patente C pratico consegne lunga esperienza Tel. 536-502. A104904

OFFRESI autista patente C, pratico Torino e provincia. Telef. 235-068.

OFFRESI bambinaia 18enne dalle 8 alle 20,30. Telef. 553-097.

OFFRESI cuoca libera dalle 9 alle 21. Telefonare 854-128.

OFFRESI fattorino hotel. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFRESI giovane autista militesente, patente C, Telefonare 856-025.

OFFRESI lavoratore specializzato saldatore fabbro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

OFFRESI operaio specializzato riparatore auto. Telefonare 558-018

OFFRESI signorina 19enne presso seria famiglia o altro a giornate, ottime referenze. Telef. 736-815.

OFFRESI tuttofare assistenza malata pratica. Telef. 501-605 ore pasti.

OFFRESI uomo mezza età serio, bella presenza, guardiano, o eventualmente magazziniere, piccoli lavori. Telefonare ore pasti 353-957.

OFFRONI pulizie uffici o lavori domestici 4-5 ore. Telef. 562-275.

PIEMONTESE pensionata sola ottima referenza offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino».

PRATICA studio medico offresi mezza giornata anche ambulatorio. Telefonare 633-425. A104466

PRIMO pasticciere torinese finito scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

QUARANTACINQUENNE ex guardia P. S. presenza dinamico patente B pratico città offresi subito guardiano notte fattorino aiuto magazziniere pulizia uffici. Telefonare 296-756.

RAGAZZO 18enne con esperienza offresi mansione fattorino. Telefonare 673-156. A104426

SAREI disposto accendere caldaia zona Lingotto, Moncalieri. Telefonare 661-527. A104818

SERIA volenterosa offresi aiuto commessa oppure studio dentistico. Telefonare 682-203.

SIGNORA offresi maschera o guardare bambini serale. Tel. 483-513.

SIGNORA offresi mezza giornata pomeriggio assistenza malati o lavori domestici. Tel. 769-868 ore pasti.

SIGNORA referenziata offresi studio medico. Telefonare 766-943 ore pasti.

SIGNORA 35enne, sana moralità, occuperebbesi custodia bambini, eventualmente solo pomeriggio. Telefo- [illegible] 758-932 A104380

SIGNORINA addetta macchine offresi lavori generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5570 — Torino».

SIGNORINA trentacinquenne presenza moralità piemontese offresi custodia bambina, fissa, minimo due anni. Telefonare 80-[illegible] ore 9,30-20.

STANDISTA, lingue, offresi Salone Automobile. Telefonare 582-378.

TAGLIATRICE offresi industria confezioni. Telefonare 724-977.

TIPOGRAFO abile compositore impaginatore offresi libero subito. Telefonare 743-674 A104913

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria esperienza offresi. Tel. 270-621.

TORINESE referenziato, patente C, diplomato, libera turno, offresi ditta anche lavorazioni vetro. Telefonare 338-725. A104893

TRENTACINQUENNE [illegible] confezioni maglieria biancheria, anche vetrinista [illegible]. Telef. 673-413.

TRENTACINQUENNE domestico autista referenziato offresi subito. Guglia, via Montebianco 19, Rivoli.

TRENTENNE fuochista 2° grado B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

VENTENNE domestico patente B offresi, referenziato. Telefon. 80-642.

VENTICINQUENNE operatore presse termoplastici, licenza media, autista offresi. Telefonare 377-261.

VENTICINQUENNE torinese pratico magazziniere trasporti commissioni imballaggi offresi. Telef. 779-858.

VENTICINQUENNE volenteroso operaio III categoria pratico verniciatura offresi. Tel. 84-158.

VENTITREENNE piemontese offresi magazziniere autista impiegato esperienza pratico [illegible]. Telef. 514-618.

VENTUNENNE con auto propria offresi ditta pomeriggio qualsiasi mansione. Tel. 547-456. A104937

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI fabbri carpentieri specializzati [illegible] disegno, famieristi ferro inox, manovali specializzati, apprendisti pratici. Lavoro assicurato, retribuzione al merito. Borgaro, via Liguria 29, tel. 572-173.

A.A.A. CERCASI apprendista pattinatrice 15-16 anni. Telef. 862-293.

A 5000 guadagno giornaliero cercasi personale femminile vendita articoli abbigliamento. Telefonare 541-813.

ABBISOGNA meccanico macchine ufficio giovane. Telefonare 885-316.

ABILE aiutante pattinatrice cercasi. Telefonare 676-044. A104328

ABILI lavoranti aiutanti sarta, urgono. Massima retribuzione. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

APPOGGERei domicilio facile lavoro cucito avendo macchina industriale. Telefonare 243-037. 1001

AGGIUSTATORI fresatori I e II cerca officina stampi. Telef. 335-657.

AGGIUSTATORI montatori assume piccola industria costruzioni idrauliche. Corso Belgio 72.

ALESATORI, FRESATORI, TORNITORI, RETTIFICATORI IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO NAZIONALE CERCA PER STABILIMENTO IN TORINO. SCRIVERE A CASELLA POSTALE N. 430 TORINO. A103935

APPRENDISTA aiutante pantalonista cerca sartoria. Telef. 880-719.

APPRENDISTA pratica riparazioni auto cercasi. Telefonare 724-884.

APPRENDISTE aiutanti 15 18 anni cerca sartoria signora. Tel. 536-842.

APPRENDISTI assume officina costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino».

APPRENDISTI meccanici cercansi 15 18enni, via Col di Lana 43.

ASSUMO giovane fattorino e giovane volenteroso aiuto magazziniere. Bonzano calzature, Cairoli 24; presentarsi dopo ore 18. A103022

ASSUMONSI giovani tornitori artici Revolver ed apprendisti torni automatici. Telefonare 330-590.

ASSUMONSI VERNICIATORE A SPRUZZO ESPERTO ARREDI METALLICI E OPERAIE ADDETTE PULITURA. OTTIMO TRATTAMENTO. FIAMCA, [illegible] 68.

BAMBINAIA fissa per neonato cercasi. Telef. 544-276 o 879-225.

BATTILASTRA verniciatori apprendisti cerca carrozzeria Quattroruote. Presentarsi Solasso 20. A104973

CAPACE cucina stiro fissa cercasi. Telefonare 683-700. A103003

CERCANSI antennisti e apprendisti. Telefonare 301-292. A103114

CERCANSI macchiniste tecniche collettiste. Telefonare 655-858.

CERCASI aiutante pattinatrice via Carlo Alberto 11. Presentarsi.

CERCASI aiuto barista. Tel. 596-102.

CERCASI apprendiste commesse e commesse salumeria centro. Telefonare 518-315 feriali. 26851

CERCASI apprendista pasticceria Lasagna, via Gioberti 8. Telef. 542-205.

CERCASI apprendista pattinatrice massimo 16enne. Telefonare 501-910.

CERCASI commessa alimentari bravissima, referenze prim'ordine, affidamento negozio alto, esigiamo esperienza quinquennale. Presentarsi via Giacosa 21 bis. A104986

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 259-180.

CERCASI falegname per piazzamento serramenti nei cantieri. Tel. 542-451.

CERCASI fissa per due persone tuttofare mezza età, capace, referenziata, buon stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 576-307.

CERCASI fissa tuttofare amante bambini esclusi lavori pesanti, Telefonare 755-783, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

CERCASI giardiniera-portinaio per villa signorile sul Lago d'Orta, immediato senza prole o massimo un figlio, preferibilmente con patente di guida. Scrivere Atessi Carla, via Roma 86, Omegna (Novara).

CERCASI giovane manicure. Telefonare 531-471. A102979

CERCASI lavoranti domicilio confezione divise sottufficiali carabinieri, Capo Sarto Caserme Podgora, via Giolitti 23. A102888

CERCASI maglierista interna esterna. Telef. 382-551. Borgo S. Paolo. Pago massimo. A102731

CERCASI manovale robusto volenteroso [illegible] 40enne. Tel. 486-401.

CERCASI praticisti pelle e apprendisti 15-16 anni. Tel. 489-659.

CERCASI provetto [illegible] impianti riscaldamento, indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 494 — Torino». 2001

CERCASI ragazza interna e lavoranti esterne per tute. Via Segre San Michele 46. A104796

CERCASI ragazze per lavori di facile esecuzione. Telefonare 337-890.

CERCASI ragazzo quindicenne per Bar, via Lagrange 10.

CERCASI saldatori autogeno e cromatori veramente capaci. Telefonare 678-353. A104791

CERCASI 45-60enne pratica cucina fissa o giornata intera ottimo stipendio. Telefonare 230-946.

CERCO aiuto barista e apprendista. Presentarsi via Po 31.

CERCO sarta bravissima per lavoro esclusivo, privata, Telef. 374-436, ore 8-9. A102988

CERCO signorina apprendista 16-18 anni per magazzino ingrosso zona Mirafiori, Telef. 644-144.

CERCO tuttofare referenziato ore 9 12. Telefonare 541-865.

CONIUGI soli pensionati offro alloggio villa Alassio cambio custodia giardino, piccolo compenso. Prelini, via Cavalcavia 3, Casale Monferrato, telefono 24-32. 26749

CUOCA guardarobiera cercasi fissa. Telefonare 683-700. A103003

DITTA confezioni assume abili macchiniste orafiche lavorazione donna serie e pantalonista. Via Reggio 27.

DITTA torinese cerca uomo fiducia serio robusto volenteroso pratico rubinetteria porcellana per lavori interno magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5599 — Torino».

DOMESTICA o domestica tuttofare cercasi coniugi soli. Tel. 537-069, 543-821. A103236

DOMESTICA tuttofare per compagna 30 km. Torino anche primo servizio per due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino».

ELETTRAUTO abile cercasi. Telefonare 290-863 A104879

ELETTRAUTO cerca 18enne tre anni pratica, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». 2001

FALEGNAME ed apprendista falegname cercansi. Presentarsi Plastim, corso Brescia 39 1001

FALEGNAME qualificato [illegible]. Telefono 481-748. A104511

FALEGNAMI serramentisti [illegible] Via Sette Comuni 66, tel. 863-631.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa o giornata zona piazza Vittorio. Tel. 82-587. A102836

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa purchè referenziata. Telefonare 874-033. A104852

FAMIGLIA 4 persone con domestica cerca ultra ragazza fissa anche primo servizio buon stipendio. Tel. 84-756.

FISSA tuttofare cercasi. Telefonare 683-700. A103003

GIOVANI 15-16 ANNI MUNITI LICENZA MEDIA OD AVVIAMENTO INDUSTRIALE O CORSI EQUIPOLLENTI DISPOSTI FREQUENTARE CORSI BIENNALI-TRIENNALI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE CERCA PER PROPRIA SCUOLA AZIENDALE GRANDE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. PREMI DI STUDIO MENSILI PER UN BIENNIO. PER INFORMAZIONI PRESENTARSI GIOVEDI' 27-10-1966 DALLE ORE 8 ALLE 12 IN VIA BOLOGNA 51, II PIANO.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI TORNITORI PRESATORI RETTIFICATORI I, II, III CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 27 OTTOBRE VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 18 ALLE 22.

IMPRESA cerca escavatorista e palista per Ruspon. Telefonare 241-619.

INDUSTRIA meccanica assume manovali comuni. Telefonare 358-972 dalle 17 alle 19. A104473

LAVORANTE pratica tintoria e ragazzo apprendista cerca laboratorio centrale. Telefonare 877-977.

MACCHINISTA abilissima cerca subito per reparto campioni industrie confezioni. Corel, Borgato Laumann. Telefonare 950-250. A105306

MAGLIFICIO cerca abili rimagliatrici piatto confezioniste interne esterne. Telefonare 287-084.

OFFICINA stampi assume aggiustatore, trasatore abili. Telef. 726-960; oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A102862

OFFICINA stampi lamiere assume stampisti, fresatori 1ª, pialistaci limatrice. Telefonare 720-059.

OFFRESI a coniugi o persona sola massimo 50enne portineria zona Francia. Telefonare 787-809.

OTTIMA famiglia cerca tuttofare lissa referenziata. Telefonare 388-311.

PASTICCERIA cerca abilissima pasticciera pratica lavorazione torte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5569 — Torino». A104472

PETTINATRICE assume subito lavorante finitissima e apprendista, paga massima. Telefonare 759-862.

PETTINATRICI aiutanti e apprendisti cercansi. Presentarsi corso Casale 118. A104515

PORTINERIA Statuto offresi coniugi soli [illegible] portinai. Dettagliare referenze, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

RAGAZZE apprendiste cerca industria meccaniza zona Mirafiori. Telefonare 341-476. A104828

RAGAZZE 16-18enni assumiamo subito. Fabbrica Cosmetici, San Maurizio 5. A104943

SALDATORE argo pratico lavorazione acciaio inossidabile cercasi anche sattuariamente, buona retribuzione. Telefonare 329-592. A104583

SALDATORE elettrico cercasi. Rinaldi, via Venezia 13, Fornaci, Beinasco. Telefonare 329-410.

SALUMERIA cerca commessa abilissima mezza giornata. Tel. 670-166, ore pomeridiane. A103169

SARTORIA uomo cerca lavoranti giovani e apprendista. Chiesi, Bertola 9.

SCATOLIFICIO assume apprendiste operaie pratiche. Telef. 730-517.

STABILIMENTO industriale assume abilissimi macchinisti falegnami qualificati. Soc. Audasso, via Stropolena 15, Borgaro Milanese.

TECNICI TV ed apprendisti ottimi elementi referenziatissimi, patente auto, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 500-390. A104802

TUTTOFARE abile referenziato giornata 8-18.30 cercasi zona piazza Rivoli. Telefonare 741-627.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi sera libera. Ottimo trattamento. Telefonare 641-403. A102921

VERNICIATORI POLIESTERI ASSUMESI. MOBILI VIGNA, STRADA CASCINOTTO 216, TORINO.

ZONA Crocetta cercasi tuttofare dalle 8 alle 16. Telefonare 580-064 ore 14,30-16. A104469

100.000 mensili e volenterosa propagandista. Telef. 733-737.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AZIENDA confezioni biancheria intima e maglieria esterna, cerca agente introduttore presso clientela grossiste per la zona del Piemonte. Scrivere: Casella postale «Fiorella» Sesto Calende (Va). A102827

CERCASI elementi introdotti ramo ferramenta, auto propria, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A102839

FABBRICA lampadari plastica e cristallo cerca elemento, referenziato, veramente introdotto per zona Piemonte. Scrivere Pubbliman, Casella 279/M, Vicenza. 26725

INDUSTRIA pompe irroratrici ed solforatrici, cerca rappresentante Piemonte introdotto rivenditori attrezzi agricoli, antiparassitari, API, via Voscovado 2, Padova. 26748

TECNICO commerciale, vasta preparazione tecnologica merceologica offresi industria, agente vendita rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A103230

VENTICINQUENNE media istruzione auto, esaminerebbe rappresentanza seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino». A102956

(Continua a pag. 18)

Nasce un modo nuovo di intendere l'automobile!

questa auto e' riservata agli uomini positivi

Ford

Nella gamma Taunus 15M, il coupé 1600cc TS, per 6 persone.

e' la nuova Ford Taunus 1300 (VERSIONI 12M E 15M) ed e' fatta per chi vuole essere padrone non schiavo della propria automobile

Non vi parliamo delle nuove Taunus 1300, vi parliamo di quello che con le Ford Taunus 1300 potete fare. E questo che interessa a voi, uomini positivi:

1 viaggiare veramente comodi, sicuri e distesi di nervi (5 posti comodi ed ampio vano portabagagli - sospensioni anteriori indipendenti McPherson - ricambio aria a circolazione costante sistema Flow-Away)

2 andare per quanto si vuole alla velocità massima senza preoccupazioni (il motore è il famoso 4 cilindri a V, trazione avanti, potenziato, che tutt'ora detiene il record mondiale di durata)

3 tenere soddisfatti la stessa auto per tanti anni e risparmiare il denaro per qualcosa d'altro che vi interessa (le nuove Taunus 12M e 15M hanno una linea che non tramonta, ed organi meccanici a bassissimo indice di logoramento)

TAUNUS 12M da lire 995.000 — TAUNUS 15M da lire 1.155.000 (IGE compresa franco Concessionari Ford in tutta Italia)

Per voi, uomini positivi, che considerate l'auto solo un mezzo comodo, veloce e che dura, che siete un gradino più su degli altri automobilisti

c'è una Ford nel vostro futuro

PROVATE LE NUOVE TAUNUS PRESSO I CONCESSIONARI FORD: INDIRIZZI ALLA LETTERA F DELL'ELENCO TELEFONICO

CONCESSIONARIA PER TORINO, PROVINCIA E BIELLESE **ATAUTO s.p.A.**

Corso Principe Eugenio, 11 - Telefono 539.595 :: Via Barletta, 133 - Telefono 326.232

costa meno di una caramella...

con coke metallurgico

E' LA FIAMMA CHE COSTA MENO

Con sole 10 lire all'ora il coke metallurgico riscalda un appartamento di 70 mq.

E' LA NOSTRA AMICA FIAMMA

Perché non è un carbone, ma il combustibile d'oggi, puro, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. Pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg.

E' LA FIAMMA SENZA FUMO

Non emette fuliggine, non sporca, non fa smog: brucia tutto senza residui, è tepore "pulito", sano, moderno.

AVETE PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile adatto?

GRATIS

potrete avere una consulenza scrivendo al CENTRO SVILUPPO COKE
VIA PANTANO 2 - MILANO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.848
Pizzi, ricami per vestiti camiciotta e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per altari. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tele da ricamo. Servizi lav. e th. lavor. a mano.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 15,30-18, 16-19; fest. 10-12 - t. 545-666

Debolezza [illegible] - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147 C.so [illegible] 84. Ore 8,30-9,30; 15-18

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rischi particolari. Il nuovo liquido MOXACORN dona sollievo immediato: disseca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.968

Tariffa dei Dazi Doganali di importazione della Repubblica Italiana - edizione 1965.

Nota Esplicativa alla Tariffa dei Dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Volumi I° - 2° e 3° - edizione 1965.

Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - Raccolta delle Circolari - Anno 1965.

Ministero delle Finanze - Decisioni della Commissione Centrale per i Reclami riguardanti le Imposte Dirette - Anno 1965.

Ruoli di Anzianità del Personale insegnante delle Università e degli Istituti Superiori d'Istruzione - Situazione al 1° febbraio 1966

Ruolo di Anzianità della Magistratura - Anno 1966.

Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali - Provvedimenti legislativi e istruzioni ministeriali - Ristampa agg.ta

VAI
TRANQUILLO...
BRINDA IN COPPA

ROSSO ANTICO

GHIACCIATO

PERCHÈ A TEMPERATURA INFERIORE AI 10 GRADI, I VINI NOBILI E LE ERBE AROMATICHE CHE COMPONGONO ROSSO ANTICO SI FONDONO COMPLETAMENTE ED ARMONIOSAMENTE; RIVELANDO TUTTO IL SAPORE E TUTTO IL BOUQUET DI QUESTO GRANDE APERITIVO.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

TRASFERENDOMI Napoli [illegible] incarico fiducia o seria rappresentanza importante ditta torinese. Garanzia bancaria e immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino».

VENDESI introdotti settore ricambi auto cerca industria. Stipendio, incentivo sulle vendite, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino». A103081

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITO collie maschio (Rin) marrone con sfumature collare bianco zona via Carrara, Aeronautica. Telefonare 790-842. A104452

SMARRITO pastore tedesco nero pezzato anni 3 zona Itelle '51. Dare notizia: Mola Edoardo, tel. 544-869.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio [illegible] affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private premaritali accertamenti. Patronati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-542, 534-974 indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER sb. investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221, telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

AL vostro domicilio pedinatrice estetista manicure. Telef. 856-495.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 567-693.

SOFFERENZE fisiche morali cura prof. Antico. Via B. Galliari 15 bis. Tel. 687-850. O609

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci compra vende cambio facilita Siracusa 156 tel. 351-496

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinata festiva. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI. Vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi).

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! Prima di vendere, comperare, visitate il grande autosalone dell'usato, corso Giovanni Agnelli 22. Troverete certamente l'autovettura di vostro gradimento a prezzi convenienti. Telefonare 366-997, 322-493.

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vigonale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint, Duetto 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berlina, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8, Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 acquistiamo compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. O299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vendiamo rateizzando poco anticipo, lunghe rateazioni (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture, valutazione massima, pagando contanti. O299

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo, autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-092 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500 600 1100 da 130.000 a 540.000, occasionissime Fulvia 2 C, Giulia TI, Innocenti spider, IM 3, Simca 1000, Appia III, II, Giulietta TI, permutiamo.

A.A.A. NSU NSU queste è le vetture del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatele.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni; trasporto carne. T2, T3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini 1100 T2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. CORSO Belgio 179, rateizziamo, Simca 1000, BMW coupé sport, e berlina, Renault R 8, Austin A/40 S, Innocenti spyder, 750 Vignale. O792

A.A. CORSO Belgio 179 vendiamo permutiamo Flavia, Fulvia, Appia III, 2100 e 1500 Giulietta TI. O792

A.A. CORSO Belgio 138, via Saorgio 37 pochissimo anticipo, 500, 600, 850, 1100 tutti i tipi.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi rateazioni. Corso Cosmica 6. O333

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 138.

A. AUTOCCASIONI tutti i tipi vendiamo cambiamo garanzia rateazioni. C. Agnelli 98, corso Cosenza 22.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. PRESTITI immediati concediamo su autoveicoli ogni tipo anche se ipotecati. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O587

A. RATEALMENTE minimo anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa, garantite. Corso Belgio 179.

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) targati Piemonte Lombardia Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-534, 530-445.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante [illegible] Corso Ferrucci 80. O56

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37. O642

ACQUISTEREI autocarro lungo media portata. Tel. 746-566.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA ROMEO Cottino Commissionaria Alfa Romeo dispone vasto assortimento usate: G.T., G.T.A., Giulia super, Giulia T.I. cambio cloché, Giulietta T.I. cambio cloché e volante. Fabro 10 bis. O528

ARCIOCCASIONISSIME! Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multipla, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44.

ASSICURIAMO rateizzando: 500, 28.500; 600, 32.000; 850, 37.000; 1100, 42.000. Telefonare 655-087.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Saya corso G. Cesare 328, telefono 238-000, corso S. Maurizio 65, telefono 879-079, pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato, facilitazioni pagamento.

AUTOFFICINA S. Silvestro, Benevagienna 8, telefono 38[illegible]. Disponibili Fulvie normali '63-'64-'65.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, 2300 S, Giulietta SS, Giulia berlina, 1500 coupé, Appia III, Abarth 1000, 1300 e 1500, 615 carro, vasto assortimento, rateazioni. O482

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Terricelli 4. O326

CAUSA malattia vende 642 N ribaltabile perfetto ordine. Telef. 786-935.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

CON garanzia 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O606

CORSO Dante 131, vende BMW '63 350.000; Giulia 1963 600.000; Fiat coupé 1.200.000.

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi).

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo vende 1600 sprint bellissimi. Fabro 10 bis, telefono 519-582.

DIPENDENTE [illegible] privata 1100 R 6 mesi lire 760.000. Tel. 275-073.

DIPENDENTE vende 850 semestrale fuma Londra interno rosso perfetta. Telefonare 698-036.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FERRARI unico esemplare perfettissima come nuova privato vende. Telefonare ore pasti 283-400.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

MERCEDES 1957 vendo 420 mila. Telefonare 657-134.

MINI MINOR nuova, pronta consegna. Telefonare 851-753. O591

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI, CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NSU NSU uniche solide veloci economiche provatele corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OPEL Massano, Susa 25, dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Rekord. O441

PRIVATAMENTE vendesi 1100 special perfetto occasione. Tel. 687-965 ore ufficio. A104620

PRIVATI! Visitateci corso Francia 343 assortimento, occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo.

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende privato Giulia '64 bellissima unico proprietario rateizzamenti. Telefonare 755-103.

PRIVATO vendo Giulietta TI '61. Telefonare 758-953. 1001

PRIVATO 500 subito 8 mesi 405 mila vende. Telefonare 235-494.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE, PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SERVIZIO Fiat vende 500 D 1963 bianca. Telefonare 724-884.

SODDISFACENTEMENTE acquisterete cambierete venderete autovetture disponiamo 1100 D '64 550.000, altre '63 490.000, 1100 familiare perfette 380.000, diverse 500, 600, 1100 da 80 a 370.000, eccezionale 1200 spyder Dauphine, 500 giardiniette. Corso Monceliori 19.

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

YURISTA espatriando vende Fiat 124 beige, due mesi. Telefonare 504-184 ore 8,30-13. A104857

UNICO proprietario vende Appia modello 1962, tromba. 480.000. Telefonare 310-192. 1001

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hanomag, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usate in garanzia, Montecuccolino, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

850 semestrale perfetto con antifurto dipendente vende. Tel. 778-228.

1100 Special privato vende privato unico proprietario come nuova. Ottima occasione. Telefonare 774-865.

1300 lunga 1964 blu, pochi km., ottima occasione. Telef. 323-913.

30.000 anticipo [illegible] autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

VESPA, motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SCOMBERIAMO cantine soffitti, magazzini, acquistando oggetti vari. Telefonare 671-365.

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria: 40 modelli da 19.000, industriali 27.000, Bruciatori 60 mila, vende solo Brico, corso Vittoria 66. O715

AL Supermec dei mobili divani [illegible] 15.000, entrate [illegible] 25.000, materassi [illegible], tutto per l'arredamento. [illegible] mobili vecchi, via Lanino 9 [illegible] via Cottolango. Telefonare 238-733. O377

ANTICHI tappeti privato vende, Telefonare 891-652. O709

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano, elettriche, nuove, d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A99528

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

COMPRO spoglio guardaroba. Telefonare pomeriggio [illegible] O637

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Mobilia, Giolitti 45. O435

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI cancelletti, grate, copriterme, in ferro battuto. Telef. 267-628. Officina. 2001

LETTI lampadari applici, grate in ferro battuto. Telefonare 267-628. Officina. 2001

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento, Cassezi, San Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, risiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. A97334

MOBILI Orop 24 rate: tinelli da 59 mila, camere da 129.000 alle famose poltrone 268.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Roma, Bertholier 16: matrimoniali 130.000 armadi, 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO straordinariamente effettua svendite occasionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

MONETE fuori corso, oggetti oro, argento acquista Cantero, via Bolzano 4/M. Telefonare 538-651.

OCCASIONI SALA DELLE ESPOSIZIONI DE L'ELETTRICITA' (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIME stole visone pelliccia castoro, persiano, collo visone 200.000 .Telefonare pomeriggio 519-057. A104320

PELLICCE visone scuro, selvaggio, pastello royal, perla, veri canadesi, leopardo, ocelletti, bellissimi, persiani Breitschwantz, lontre Alaska, castorini. Tel. 389-425. A100026

PELLICCE Zampe-Persiano 40.000, Capretto grigio 50.000, Persiano South West 220.000, Visone Canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33,000, 35.000, 39.000, 42.000, 35.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Cornelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

VENDO pianoforte buone condizioni 60.000. Mercerie via Chiomme 3, pomeriggio.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti svendite occasionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

le lingue s'imparano con 20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo.
I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
In «20 ORE» la viva voce del professori si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, alla cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, che spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.
«20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.
«20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.
«20 ORE» arricchisce la Sua casa!
«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO..... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO
I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA, IN TUTTE LE EDICOLE
UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 500 LIRE
EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

ALLA [illegible] concessionario Opel dispone tutte le ultime occasioni usate a prezzi eccezionali: Innocenti IM 3 '64 650.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta '62 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750 mila, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett 550.000, Kadett de luxe '65 750.000, Kadett coupé 1965 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvie, Flavie coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 600, 1500, Appia e Flavie. Permute, facilitazioni via Montalcone 13, telefono 386-553.

CAUSA espatrio vendo Fiat 1100 D unico proprietario. Tel. 213-654 ore pasti. A103056

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo di dipendenti e privati, pagando massimo. Vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi. Autodestefani vastissime esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 6299

COMPERO contanti qualsiasi vetture. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Telef. 687-215.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Turati 82.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

FIAT 500 anno 64 ed Fiat 500 giardiniera vendo. Telefonare 540-780.

FLAVIA 1962, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia 1963, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II, Matta 45 int. 10 bis; Telefono 386-847.

FULVIA 1964 veramente bella bianco Saratoga vendesi, Madama Cristina 93. O358

GRATUITAMENTE 5000 km carburante acquistando DAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. O358

HARDTOP Fiat 1500 cabriolet coricasi. Telef. ore pasti [illegible]

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965; 230 SL; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo. 26813

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

PRIVATO vende privato 1300 come nuova 1963 a 500 facilitazioni. Telefonare 758-227. O327

PRIVATO vende Tigrotto q.li 40. Telefonare 329-610 dopo le 20.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta 410.000. Telef. 664-355.

PRIVATO vende 500 6 mesi 3300 chilometri. Telefonare 642-775.

PRIVATO vende 500 D bellissima 165.000. Telef. ore pasti 360-621.

PRIVATO vende 600 D mesi set. Telefonare 854-907 ore pasti.

PRIVATO vende 850 berlina 6 mesi azzurra nuova. Telef. 326-215.

PRIVATO vende 850 super anni 2 come nuova. Telefonare 242-541.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telef. ore pasti h. 950-458.

PRIVATO vende 2103 come nuovo pochi chilometri, rarità, Tsi, 687-965.

SEMIRIMORCHIO m. 8,50 con frettare Tigrotto vende permuta rateizzo. Telefonare 275-281.

VENDO cambio con 500 1100/103 motore ottimo, carrozzeria intatta. Telefonare 546-844. A103360

VENDO 500 6 mesi blu nuovissima 400.000. Telefono 792-028.

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Opel Rekord '65, GT '65 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 '64 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 familiare, familiare 2300, Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi '64-'63, 500 D tutti tipi giardiniette 500 D, Cambi, rateazioni. O312

VISITATE la nostra grande compravendita, permettiamo valutando massimo il Vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

850 S semestrale blu medio 650 mila trattabili. Telefonare 398-430, ore pasti. A103218

A. ACQUISTIAMO metalli, auto, mobili usati, sgombriamo cantine. Telefonare 852-616. A102882

A. ACQUISTIAMO raltami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. MERLO Pedrazzini, corso G. Cesare 41, tel. 284-841, Svelando il passato vi convincerete delle predizioni sincere per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, GEGA, tel. 502-122.

AL mobilificio Unversi v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ANTICHI cassettoni tavolo sedie oggetti vari privatamente cedonsi. Telefonare 539-824. A104494

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bolgino 4, Torino. O167